GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023

€1,50
ANNO 78 - N°15

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

Un elicottero si schianta su un asilo a Kiev Tra le vittime anche il ministro dell'interno

KALASHNIK E AGLIASTRO / PAG. 11

Il boss Messina Denaro aveva un secondo covo: «È un bunker»

ZANCAN E ARENA / PAGINE 4 E 5

COINVOLTI 133 COMUNI PER RIVITALIZZARE IL COMMERCIO

Un piano per i negozi

Ventitré distretti per fare concorrenza ad acquisti online e grande distribuzione

CESCON / PAGINE 2 E 3

POLITICA

FEDRIGA, MORETUZZO E MARAN

Si va verso una corsa a tre per la presidenza della Regione

MATTIA PERTOLDI

La fase preliminare verso le Regionali è sostanzialmente chiusa. Dopo il via libera – pressochè scontato –, dell'assemblea del Pd alla candidatura di Massimo Moretuzzo, infatti, lo schema di gioco è definito.
/ PAG. 14

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Diktat di Salvini sull'autonomia Da Meloni parziale via libera

Non c'è una data, non c'è un vero cronoprogramma. Tutti i protagonisti seduti ieri al tavolo di palazzo Chigi erano consapevoli che il vertice avrebbe potuto portare a un unico risultato. Dare alla Lega la possibilità di sventolare la bandiera dell'Autonomia prima del voto in Lombardia.
LOMBARDO E OLIVO / PAG. 8

LE NUOVE REGOLE

ALBERTO MARIA CAMILOTTI

BONUS EDILIZI NORMATIVA DA STABILIZZARE

Il 2023 rappresenterà per molti contribuenti l'ultimo anno di applicazione del Superbonus al 110%, gli altri bonus edilizi, invece, avranno un orizzonte temporale ancora lungo, con regole e percentuali diverse.
/ PAG. 17

I giochi Eyof in Friuli Venezia Giulia

Al via le Olimpiadi giovanili

Sabato l'inaugurazione, gare in undici poli sciistici

ALL'INTERNO UN INSERTO DI 8 PAGINE

CRONACHE

Bando per le mense delle scuole udinesi Pasti più cari del 10%

/ PAG. 20

Malore a 76 anni Tolmezzo perde il maestro dei fornai

ARIIS / PAG. 27

Tavagnacco, la raccolta differenziata è scesa sotto il 70 per cento

CESARE / PAG. 31

IL LIBRO

La terra e l'acqua: raccontare il Friuli partendo da Udine

MAURO PASCOLINI

Raccontare con immagini e testi i luoghi del Friuli, è impresa non da poco in quanto gli interrogativi a cui rispondere sono molti e pongono all'autore e al lettore importanti questioni.
/ PAG. 37

SPETTACOLI

La favola di Paola dal Palamostre alla serie tv su Sky

GABRIELE FRANCO

Dal Palio teatrale studentesco di Udine alle televisioni di tutta Italia. Quasi una favola da palcoscenico. O forse più un sogno che la giovane e talentosa attrice Paola Buratto ha realizzato.
/ PAG. 38

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873

Come cambia il mercato

BAR LUCCO

La Posta a Pinzano

Attività storica di Pinzano al Tagliamento appartenuta alla famiglia Lucco dai tempi del regno di Vittorio Emanuele III quando era presente già la rivendita di tabacchi e, seppur con una unica testimonianza documentale, il servizio di Posta. Attualmente, come se fosse la chiusura di un cerchio col ritorno alle origini, ai servizi offerti dall'azienda si è aggiunto anche il servizio di spedizione e ricezione pacchi postali, Amazon e altre realtà che operano nelle vendite online.

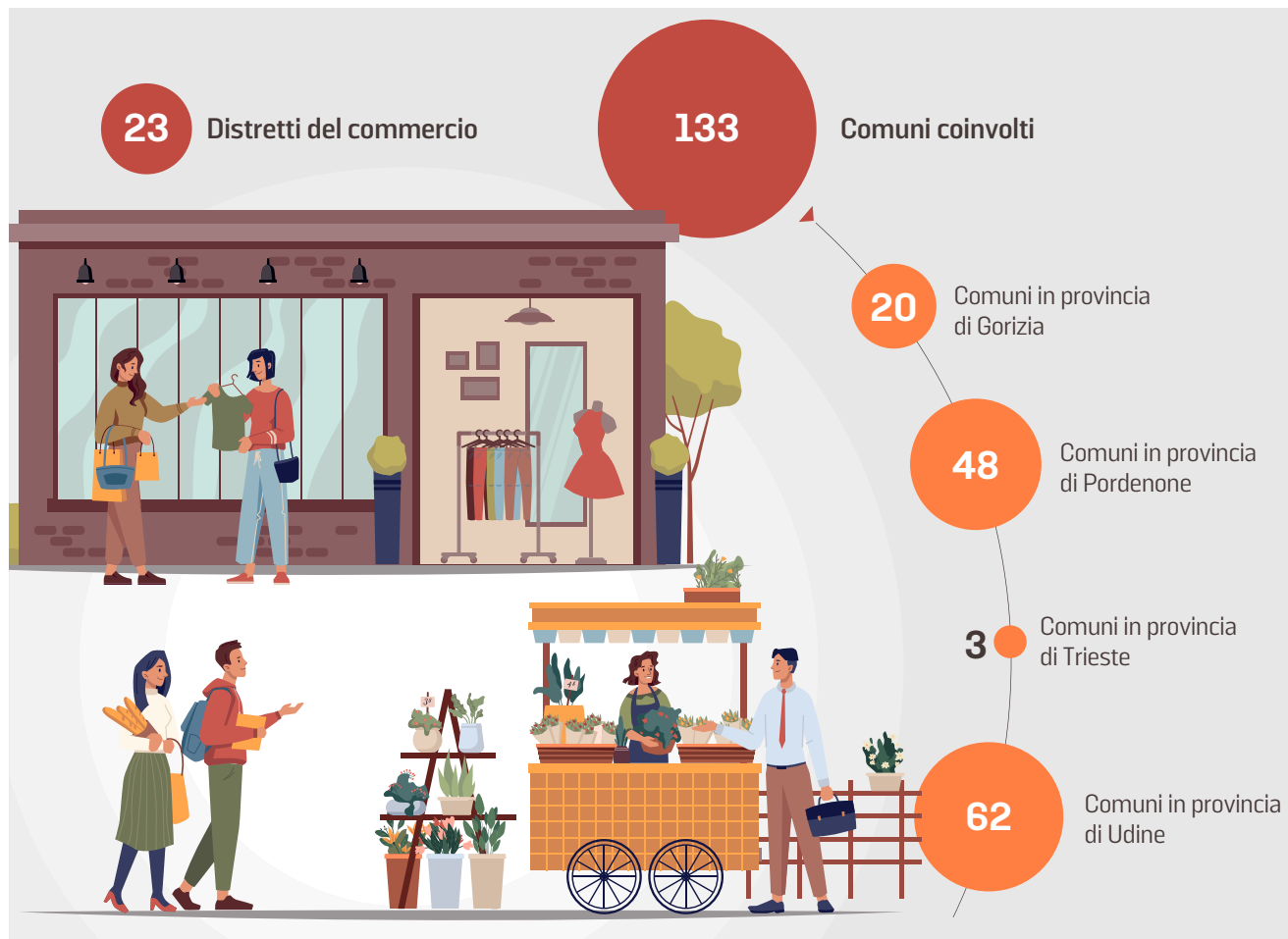
CLOCCHIATTI

Panificio a Ravosa

Attività rigorosamente artigianale iniziata nel 1933 a Ravosa, anno in cui l'allora Ministero dell'agricoltura autorizzava ad Angelo Clocchiatti l'apertura del forno. L'attività passò poi da padre in figlio, sempre nella medesima sede. Oggi si contano ulteriori due sedi, a Salt e a Buttrio. Gli aneddoti familiari raccontano che in origine il titolare faceva le consegne a domicilio in bici. Tra le specialità odierne i biscotti col miele.

LA COOPERATIVA

Presente dal 1902

La cooperativa di Savorgnano al Torre, in Comune di Povoletto, nasce nel 1902, venendo formalizzata nel 1920. Dopo l'arrivo di don Romano Perini, nel 1902 si realizzò con i maggiorenti locali l'avvio di una Cassa rurale, di seguito latteria sociale, e da questo spirito di cooperazione e mutua collaborazione nacque anche l'attività della Cooperativa agricola di consumo che ancora oggi è punto di riferimento per la comunità locale.

Commercio, 23 distretti per fare concorrenza a online e maxi negozi

Coinvolti 133 Comuni e categorie: l'obiettivo è ridare vita ai centri storici
La Regione stanzia 6 milioni di euro per finanziare i primi progetti

Maurizio Cescon / UDINE

L'obiettivo, duplice, è ambizioso. Da una parte rivitalizzare le aree storiche delle città e dei paesi, rimettendole al centro delle comunità di riferimento. Dall'altra provare a resistere all'onda d'urto della Gdo (Grande distribuzione organizzata), degli innumerevoli centri commerciali (siamo la regione che è in vetta in Italia in fatto di rapporto tra superfici di vendita e abitanti) e degli acquisti online, che stanno prendendo sempre più piede anche dalle nostre parti. In Friuli Venezia Giulia nascono così 23 Distretti del commercio, che vedono coinvolti 133 Comuni su 215, associazioni di categoria, imprenditori e sindacati. Il progetto è stato presentato ieri nell'auditorium della Regione a Udine dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e da Magda Uliana e Massimo Giordano, i direttori dell'assessorato che ne hanno definito i contorni e disegnato l'architettura regolamentare. Pareri positivi unanimi degli attori protagonisti della svolta, dai commercianti agli artigiani, dalle istituzioni locali ai sindacati. Nel corso dell'evento sono state premiate 7 attività commerciali storiche friulane, tra cui il bar trattoria Agli Amici di Povoletto.

IL PIANO DI RILANCIO

Con la legge regionale 3/2021 (Sviluppoimpresa) è stato introdotto il modello dei Distretti del commercio, indicando la Regione come propulsore per il loro sviluppo. Minimo comune denominatore è l'accordo di partenariato: un vero e proprio contratto che diverse compagini sociali, economiche e istituzionali sottoscrivono e si impegnano a mantenere per una durata pluriennale. A coordinare il lavoro dei partner e a garantire sostegno operativo e progettuale al distretto del commercio è il manager di distretto, figura nominata con atto formale dagli enti coinvolti nell'accordo di partenariato. Complessivamente, a oggi sono 133 su 215 i Comuni del Friuli Venezia Giulia ad aver manifestato l'interesse ad aggregarsi per lo sviluppo di complessivi 23 distretti e a lavorare per sviluppare le conseguenti progettualità. Nel dettaglio si tratta di 20 Comuni su 25 in provincia di Gorizia, di 48 su 50 in provincia di Pordenone, di 3 su 6 in provincia di Trieste e di 62 su 134 in quella di Udine.

IL BANDO E I FINANZIAMENTI

Per dare gambe al progetto dei Distretti del commercio la Regione, nella legge di Stabilità, ha messo a disposizione una dotazione finanziaria iniziale di 6 milioni di euro. Il bando pilota per partecipare all'assegnazione dei contributi partirà lunedì prossimo, 23 gennaio, e terminerà esattamente due mesi più tardi, il 24 marzo. Tra le spese ammissibili come investimento ci sono la realizzazione di infrastrutture riguardanti: banda larga, rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, creazio-

Le categorie confidano in una svolta positiva soprattutto per i piccoli
Passon (Confcommercio Udine): i paesi hanno bisogno di nuova linfa

Artigiani, esercenti e sindacati approvano l'iniziativa

LE REAZIONI

L'approvazione di quanto illustrato dalla Regione, è stata pressoché unanime. Categorie commerciali, esercenti, artigiani, imprenditori, sindacalisti e amministratori locali hanno dato il loro *placet* all'iniziativa. Che potrebbe davvero rappresentare una svolta soprattutto dove i negozi di vicinato oggi soffrono di più, stretti tra i grandi centri commerciali e l'impennata vertiginosa delle vendite su Internet. A prendere la parola per primo è stato il vice presidente regionale di Confesercenti **Marco Zoratti**. «Il lavoro fatto dalla Regione è buono - ha detto -, c'è la mano degli esperti, di chi conosce la materia che ha trattato. E dobbiamo ringraziare gli uffici dell'assessorato che ci hanno dato un importante supporto. Da parte nostra, come Confesercenti, portiamo in dote la forte e positiva esperienza dei Distretti che è stata fatta in Veneto. Ci consulteremo con i colleghi, forniremo aiuto a chi ne avrà bisogno con professionalità. Ora la palla passa al territorio, speriamo si possa coinvolgere il maggior numero di soggetti, è una sfida che segnerà i prossimi anni». Quindi è stata la volta di **Graziano Tilatti**, presidente di Confartigianato Imprese Fvg. «Abbiamo aderito - ha affermato - nell'ottica di un possibile e auspicabile recupero delle attività artigiane, delle vecchie botteghe nei centri storici. I negozi di vicinato sono un presidio indispensabile per le popolazioni residenti e per poter resistere alla concorrenza di centri commerciali e Internet. C'è una prospettiva di salvaguardia delle attività che devono essere messe in sicurezza».

WITHUB

OBIETTIVO DEI DISTRETTI

Rivitalizzare i centri storici e consentire ai negozi di vicinato di reggere la concorrenza della Gdo, dei centri commerciali e del commercio online

I nomi dei distretti	I comuni capofila	I nomi dei distretti	I comuni capofila	I nomi dei distretti	I comuni capofila
Cellina Meduna	Maniago	Gorizia	Gorizia	Palmarino	Palmanova
Sile e Meduna	Azzano Decimo	Terre e Acque	Cervignano	Buy in Sportland	Gemona
Latisana, un territorio sincero	Latisana	Tagliamento	San Vito al Tagliamento	Cormor centrale	Mortegliano
Alto Livenza	Sacile	Tarvisiano	Tarvisio	Città di Udine	Udine
Villaggio del benessere alpino	Paularo	Distretto del Mosaico	Spilimbergo	Friuli Orientale	Pavia di Udine
The great distretto	Pordenone	Tresemane	Tavagnacco	Trieste commerciale	Trieste
Corte ducale Cividalese	Cividale	Glocal & Slow Isonzo	Gradisca	Riviera friulana	Palazzolo dello Stella
Collio Isonzo	Cormons	Distretto più a Nord del Mediterraneo	Monfalcone		

Il bando pilota partirà lunedì prossimo e terminerà il 24 marzo

A coordinare il lavoro sarà un manager di Distretto nominato dagli enti coinvolti

Tra le spese ammissibili ci sono la banda larga e l'arredo urbano

Da sinistra l'assessore Bini, la direttrice Uliana e il direttore Giordano FOTOPETRUSSI

Sono state premiate sette attività storiche nelle province di Udine e Pordenone

L'assessore Bini: rivitalizzare i centri e tagliare la burocrazia è doveroso

Il finanziamento pubblico sarà del 50% per investimenti e 10% per progetti

ne di zone pedonali, riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati, forestazione urbana, mobilità sostenibile, attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana; spese per il sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuate dalle imprese. Sono ammissibili anche le spese per la progettazione. L'intervento minimo deve essere di 80 mila euro e non può essere superiore a un milione di euro, con un co finanziamento regionale pari al 50% per le spese di investimento e del 10% per le spese di progettazione. Gli incentivi sono concessi con procedura valutativa a graduatoria, attribuendo a ogni progetto presentato un punteggio variabile fino al massimo di 100 punti. Ai fini del punteggio sono valorizzati la proposta, le tipologie infrastrutturali, il marketing. I punti bonus sono attribuiti in presenza di un bando per le imprese e coinvolgendo nell'accordo imprese di vendita di prodotti tipici con etichetta anche in lingua minoritaria, quindi friulano o sloveno.

LE VALUTAZIONI DI BINI

«Con oltre il 50 per cento dei Comuni del Friuli Venezia Giulia coinvolti in 23 progetti di Distretto su tutta la regione per un valore che supera i 100 milioni di euro, l'amministrazione regionale ha centrato l'obiettivo che si era data con la norma ad hoc: rilanciare i nostri centri cittadini e consentire ai titolari di attività produttive di risparmiare tempo e ottenere risorse e risposte immediate». L'assessore Sergio Bini ha sintetizzato così le aspettative che la Giunta regionale si è data rispetto all'imminente apertura dei bandi sui Distretti del commercio. «Agiremo su due binari - ha precisato ancora l'assessore - : nei confronti degli enti pubblici promotori dei Distretti, ma anche direttamente sulle attività commerciali che saranno protagoniste di processi di innovazione e cambiamento.

Le procedure previste dal regolamento attuativo sono semplici e veloci e prevedono la possibilità di un cofinanziamento pubblico dei progetti al 50 per cento, per le spese di investimento, e al 10 per cento, per le spese di progettazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono state recepite numerose istanze che avevamo presentato ai tavoli tecnici - ha osservato il referente di Confcommercio Udine **Fabio Passon** - . I paesi hanno bisogno di nuove energie, nuova linfa, nuovi spunti. L'online ha avuto un impatto sostanziale, bene il marketing sul territorio». «Per noi è una sfida importante - ha ribadito dal canto suo **Fabio Pillon** di Confcommercio Pordenone -, i centri storici hanno bisogno di essere rivitalizzati». «I Distretti sono una grande opportunità - ha spiegato **Francesco Buonopane** della Cgil - , il metodo concertativo va affinato e migliorato. Ci auguriamo che venga dato il giusto rilievo ai lavoratori, perchè non esiste impresa senza chi vi lavora, la sfida all'online e ai centri commerciali deve vederci uniti».

Il sindaco di San Vito al Tagliamento **Alberto Bernava** ha osservato che «il sostegno al commercio locale è una priorità», il primo cittadino di Latisana **Lanfranco Sette** ha ritenuto valido «un brand di riconoscibilità sul territorio, perchè negli ultimi 20 anni la vocazione emporiale di Latisana è stata molto ridimensionata» e il suo collega di **Capriva del Friuli** Daniele Sergon punta tutto sul marchio Collio. Infine l'assessore udinese **Maurizio Franz** ha detto che «l'intervento della Regione in questo campo è positivo, ha grande valenza dal punto di vista sociale». —

M.CE.

GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

«Così potremo salvaguardare le vecchie botteghe artigiane»

MARCO ZORATTI
VICE PRESIDENTE
DI CONFESERCENTI FVG

«Il lavoro fatto dalla Regione è buono, c'è la mano di chi conosce la materia»

MAZZUCATO

Il minimercato

Ha ritirato l'insegna di locale storico Grazia Mazzucato che porta avanti l'attività di famiglia a San Vito di Fagagna. Nel 1952 Dante Mazzucato, fino a quel tempo gestore della locale cooperativa di consumo, si mette in proprio e il primo agosto apre il "Nuovo negozio di alimentari" in borgo Zucchiatti in centro paese all'ombra del campanile dove tutt'ora si trova. Ad aiutare Dante c'era il fratello Antonio che si occupava delle consegne a domicilio.

MARGARIN

Cereali di ogni tipo

L'agraria nasce come ditta individuale "Boezio Ferruccio", nel 1958, con l'attività di commercio all'ingrosso. Nel gennaio 1998 viene acquistata dall'Agri-Essiccatoio Margarin e aperta il successivo 10 febbraio, permettendo così quindi la prosecuzione dell'attività sino a oggi. Oltre alla gestione diretta di un essiccatoio per cereali, l'azienda tratta la commercializzazione all'ingrosso e al minuto di cereali di ogni tipo.

PANIFICIO BOEZIO

Pane alla zucca

Aperto il primo maggio 1954 da parte di una famiglia di mugnai di Siacco, frazione di Povoletto. Il primo panettiere è il signor Luigi, segue Isidoro che compra un ex panificio. Nel 1994 subentra Franco, nel 1999 Andrea. Lavorano farine del mulino di Pordenone e farine di mais del mulino di Godia. Si producono dolci tipici, quali strucchi e gubane; cavallo di battaglia è il cornetto. Degli iniziali 4-5 tipi di pane, ora si producono ben 25, tra cui alcuni stagionali con zucca e castagne.

COLPO ALLA MAFIA

Il rifugio segreto

Una stanza nascosta dietro un armadio: i carabinieri scoprono il secondo covo di Messina Denaro la casa era stata perquisita nel 2019. Pochi gioielli, mozziconi e scartoffie: qualcuno l'ha ripulito?

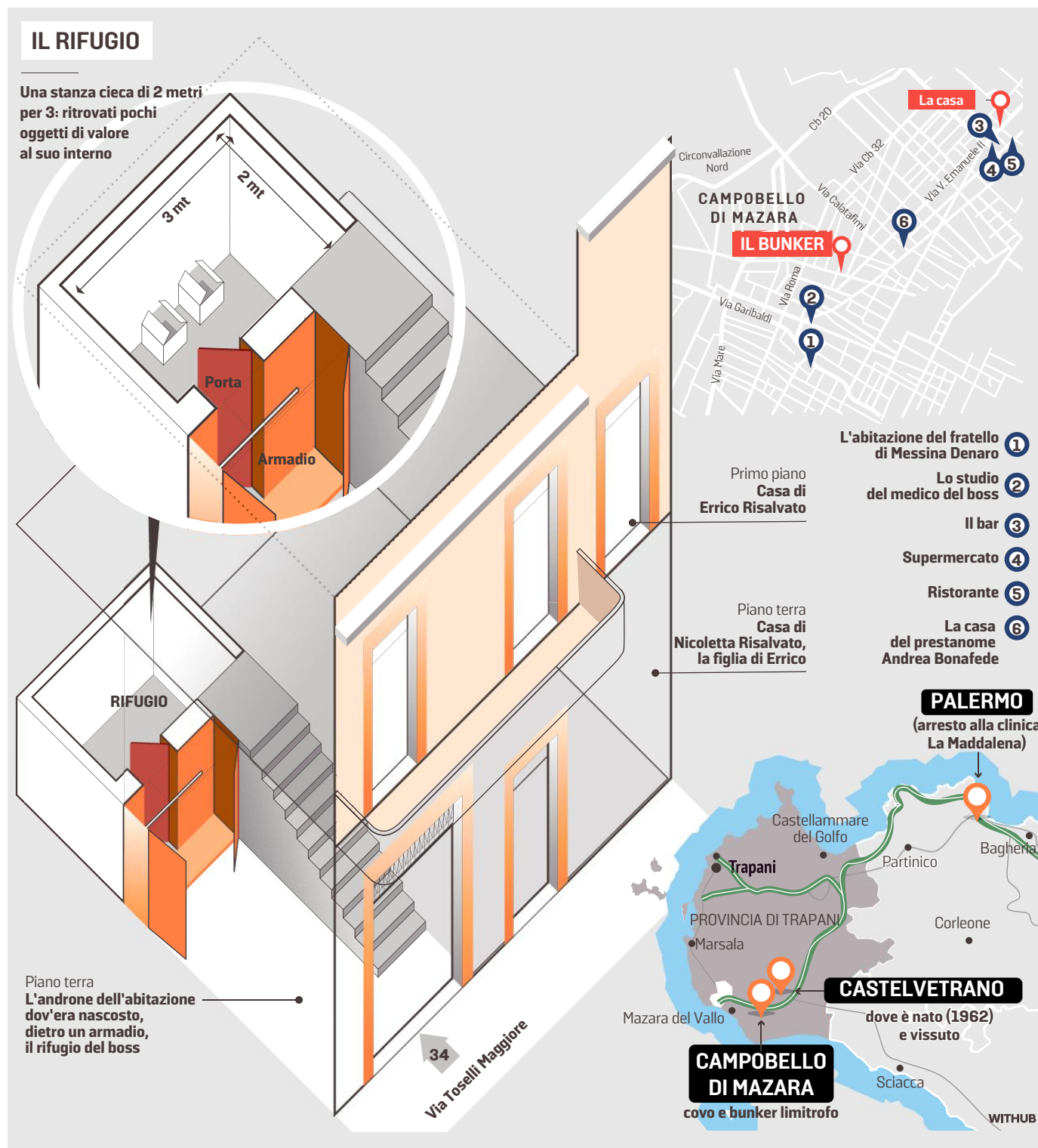
IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A CAMPOBELLO DI MAZARA

Una cassaforte nascosta. «Sì, dovete immaginarla come una grande cassaforte di due metri per tre. Una stanza chiusa, buia e senza finestre», dice un investigatore. La grande cassaforte di Matteo Messina Denaro era murata dietro a un armadio. E l'armadio in questione aveva il fondo scorrevole per nascondere la porta d'ingresso. Questa stanza segreta, questa nuova scoperta, è stata fatta ieri all'ora di pranzo in un'altra strada di Campobello di Mazara: via Maggiore Toselli 34. Un pitbull sul tetto del palazzo di fronte osservava la scena.

Dire «scoperta» non è la parola giusta. Gli investigatori sono andati a colpo sicuro. Sembrava quasi una giornata tranquilla, sole tiepido e stanchezza, quando le auto del nucleo speciale della Guardia di Finanza sono arrivate in massa all'ingresso del paese. E da lì si sono infilate per le vie strette della zona periferica, dove non ci sono negozi. Solo un fitto reticolato di case basse e anonime. Siamo a 800 metri dall'appartamento in cui Matteo Messina Denaro viveva la sua latitanza da almeno un anno. Siamo a 400 metri dalla casa del suo prestanome. La palazzina è di proprietà di un pensionato che si chiama Errico Risalvato, nato a Castelvetrano il 4 agosto 1951. Un nome sconosciuto alle forze dell'ordine? Tutt'altro.

> La stanza di sei metri quadrati era nell'atrio dell'abitazione a due piani degli Errico

Errico Risalvato era già stato perquisito nel 2019, mentre erano in corso proprio le indagini sul boss latitante. Era considerato un possibile fiancheggiatore. Sposato con la signora Antonietta Gullo di Campobello di Mazzara, era già stato indagato nel 2001 e poi prosciolto dall'accusa di associazione mafiosa. «Mi sembra di ricordare che fosse stato anche in carcere, pover'uomo, ma poi era tornato a casa», dice una compassionevole vicina di casa. Di sicuro al fratello Giovanni Risalvato, un imprenditore edile nel ramo calcestruzzi, era andata peggio: 14 anni di carcere per mafia già scontati. Ora è libero.

Tutto questo per dire che la cassaforte di Matteo Messina Denaro era nascosta nella palazzina di una famiglia che da sempre è considerata affine. Anzi: non si può escludere che durante la perquisizione del 2019 gli investigatori siano arrivati a un passo da quel segreto. Ieri, però, quando gli agenti del Gico con i carabinieri della scientifica ci sono arrivati veramente e senza indugi, forse era troppo tardi. Non filtrano molte notizie su quello che sarebbe stato trovato all'interno. Di sicuro gioielli e beni preziosi. Oro e orologi. Ma non ci sarebbe molto altro. Qualcuno ha ripulito la cassaforte segreta?

Questo dubbio veniva anche osservando il lavoro degli esperti della scientifica. Per più di quattro ore hanno «congelato» ogni traccia di passaggio umano su quel pianerottolo. Chi ha avuto accesso alla porta segreta? «È una stanza con tracce recenti di passaggio umano», dice un investigatore. Ci sarebbero delle sigarette, delle Merit. E poi roba alla rinfusa, casse si scartoffie. Materiale apparentemente di poco valore investigativo.

Qui serve una specificazione. L'intera palazzina è di proprietà della famiglia Risalvato. L'appartamento al piano di sopra è abitato dai genitori anziani, l'appartamento al piano terra dalla figlia Nicoletta Risalavo e dal marito di lei. La cassaforte segreta – non ha senso chiamarlo bunker, non c'è un letto e nemmeno un lavandino – sta nell'androne. I militari del nucleo speciale della guardia di finanza non hanno forzato l'ingresso. Sapevano dove cercare e hanno avuto le chiavi da qualcuno. Forse anche per questa ragione, ieri pomeriggio, il capofamiglia e la figlia sono stati interrogati a lungo. Della figlia Nicoletta Risalvato si sanno due cose. È un'avvocatessa che non ha mai esercitato la professione. Ha fatto la testimone di nozze della figlia del boss più importante di Campobello di Mazara: Franco Luppino, recentemente scarcerato, «uomo d'onore» che si sarebbe rimesso al lavoro per riorganizzare gli affari.

Come questo reticolato di strade strette, a Campobello di Mazara c'è un reticolato di relazioni che stanno diventando sempre più importanti nell'indagine sugli incredibili trent'anni di latitanza di Matteo Messina Denaro. Qualcuno ha ripulito la cassaforte segreta? Quanti sono i suoi fiancheggiatori? Quante persone lo hanno aiutato concretamente e quante, invece, sapevano e facevano finta di niente?

In via Maggiore Toselli 34
Le forze dell'ordine perquisiscono il secondo covo del boss

Il proprietario Errico Risalvato viveva al secondo piano della casa, la figlia Nicoletta al primo piano con la sua famiglia

COLPO ALLA MAFIA

Filippo Zerilli secondo gli inquirenti ha fatto il test del Dna al padrino prima della chemio
Il primario guida il team di specialisti dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani

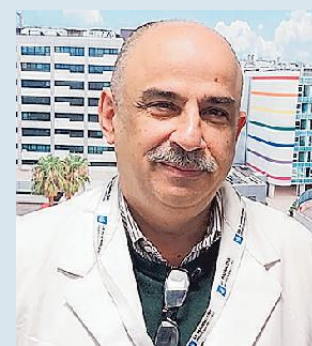
Un altro medico indagato perquisiti studio e reparto Fu il primo a curare il boss

IL RETROSCENA

Riccardo Arena / TRAPANI

Spunta la stanza segreta, spunta la rete delle complicità, in gran parte ancora da scoprire: sotto inchiesta finisce un altro medico, un oncologo, così come è indagato anche il proprietario del secondo covo scoperto ieri a Campobello di Mazara dal Gico della Guardia di finanza, grazie ai dati catastali e a un non meglio precisato "aiutino" e perquisito assieme ai carabinieri del Ros. Ma siamo solo all'inizio, con l'esame di carte, preziosi, documenti e pure scatole vuote perché probabilmente - tra lunedì e ieri - già svuotate.

L'appartamento con l'intercapedine segreta, una roba da film, era a disposizione di Matteo Messina Denaro, l'inafferrabile superlatitante della porta accanto, catturato tre giorni fa in una clinica di Palermo. Così come erano a sua totale disposizione tante persone, secondo chi indaga. Innanzitutto per curare il tumore al colon individuato tre anni e mezzo fa a Castelvetrano, il paese della famiglia del boss e poi al centro di diagnosi, visite e interventi chirurgici eseguiti fra Mazara del Vallo, Trapani e Palermo, alla clinica La Maddalena, dove è scattato il blitz vincente degli uomini del Ros, coordinati dal colonnello Lucio Arcidiacono.

Proprio questa serie di passaggi sanitari viene analizzata a fondo con l'indagine che, dopo il medico generico Alfonso Tumbarello, adesso coinvolge («come atto dovuto») anche Filippo Zerilli, il primario oncologo dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani che per primo, nel 2019, aveva esaminato i vetrini dell'esame istologico intestato ad Andrea Bonafede. Possibile che non sapesse, Zerilli, che il misterioso geometra-bigliettaio dell'Aquasplash aveva prestato la propria vita, più che solo l'identità, a Messina Denaro? A chi indaga premeva il ritrovamento del primo esame istologico, dal quale emergeva il Dna del capomafia: serve un raffronto per avere la matematica certezza che già allora a essere curato fosse Matteo e non Andrea, il latitante e non il suo amico di vecchia data, pronto a comprare l'appartamento-rifugio di vicolo San Vito con i soldi del capomafia. Nell'ordinare la perquisizione dell'abitazione, dello studio e del reparto - dal quale ieri Zerilli era assente per malattia - i magistrati della Dda palermitana, coordinati da Maurizio De Lucia e Paolo Guido, si sono mostrati convinti di sì, che il primario molto noto a Trapani e appassionato di trekking potesse conoscere la vera identità della persona di cui stava esaminando la situazione clinica.

Probabilmente indotti in questa convinzione, i pm, da una fonte confidenziale, che non è escluso sia la stessa che ha guidato il Gico in via Maggiore Toselli, a poca distanza dalla residenza ufficiale di Messina Denaro. Quella casa è di Errico Risalvato, strane generalità di un personaggio che effettivamente - nomen omen - aveva evitato una condanna nel 2001, dopo essere finito sotto inchiesta e fratello di Giovanni, condannato invece a 14 anni. Nel novembre 2019, da incensurato, aveva subito una perquisizione assieme ad altri presunti fiancheggiatori. Poi più niente fino a ieri.

Bonafede, quello vero, sebbene raggiunto da indizi di colpevolezza grandi come montagne, è sparito dai radar: non è stato arrestato ma ieri è stata perquisita anche la casa di sua cugina Laura, figlia di Leonardo Bonafede, boss campobellese morto a 88 anni, a novembre 2020. I suoi legali si trincerano dietro il classico «aspettiamo gli atti», ma il contesto si delinea sempre di più come inquinato, torbido. L'altro medico indagato, Tumbarello, che secondo chi indaga è tra coloro che non potevano non sapere, è pure massone: adesso è stato sospeso dal Grande Oriente d'Italia. Tutti sono nel mirino dell'Ordine professionale. Ma questo pare sempre di più l'ultimo problema, per loro. Come soggetto fragile Messina Denaro si era vaccinato contro il Covid nell'hub di Castelvetrano. Nessuno sapeva, nessuno si era accorto di qualcosa?

Oggi è giornata di interrogatori: dal Gip Fabio Pilato sarà sentito Giovanni Luppino, l'autista del boss, con lui la mattina della cattura. E a Caltanissetta potrebbe comparire, in corte d'assise d'appello, al processo per la strage di Capaci, anche lo stesso Messina Denaro, naturalmente in collegamento video, come tutti i detenuti al 41 bis. Rinuncerà all'udienza o andrà solo il suo nuovo difensore, la nipote avvocato Lorenza Guttadauro? Nei prossimi giorni anche il procuratore De Lucia, dopo il brevissimo colloquio durato qualche minuto subito dopo l'arresto, potrebbe andare a interrogarlo nel carcere dell'Aquila. «Gli ho spiegato che è nelle mani dello Stato - ha sottolineato ieri De Lucia - e gli ho detto che avrà piena assistenza medica». E lui «ha ringraziato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Bonafede, l'uomo che ha "prestato" la sua identità a Messina Denaro. È intestata a lui la casa (comperata con i soldi del boss) diventata il covo dell'ex latitante

I MEDICI DEL BOSS

Alfonso Tumbarello Medico di base di Messina Denaro, è il primo finito nel registro degli indagati

Vittorio Gebbia Responsabile dell'oncologia della clinica palermitana dove il boss era in cura

Filippo Zerilli, primario di oncologia a Trapani e secondo indagato

Matteo Messina Denaro esce dalla caserma dei Carabinieri dopo l'arresto. Per un anno ha vissuto a Campobello di Mazara come un re

Ogni giorno la mappa si fa più dettagliata. La geografia delle complicità si estende. L'unico arrestato per ora è il commerciante di olive Giovanni Luppino – nessuna parentela con quell'altro Luppino – detto anche «il signor nessuno».

Per fare l'autista del boss serviva una persona incensurata e lontana da ogni attenzione investigativa. Lui andava a prendere Matteo Messina Denaro e lo portava in clinica a Palermo per le cure oncologiche. C'è l'ex medico di base Alfonso Tumbarello, anche lui indagato. Si prendeva cura del boss sotto falso nome, forse sapendo che quel nome era una copertura. Ci sono i coniugi Giovanni e Rita Oddo che hanno venduto la casa dove il latitante abitava da almeno un anno. E certo: l'hanno venduta non a lui, ma al prestanome del boss. Ed è quest'ultima la figura più importante emersa finora: Andrea Bonafede, 59 anni, geometra, già impiegato all'Acquasplash, un parco acquatico di Tre Fontane. La sua figura è centrale perché era sua la carta d'identica usata dal boss come copertura. Prestanome e factotum, Bonafede sta parlando con gli investigatori. In quanto nipote di un mafioso della zona, ha ammesso di aver conosciuto Matteo Messina Denaro. Non dice di essersi sbagliato. Sapeva chi stava usando il suo documento. Stava fornendo la copertura. Ha ammesso anche di aver comprato la casa al boss latitante con i soldi del boss latitante in persona, salvo poi intestarsela. È un pozzo di informazioni preziose.

Ieri sera, al termine di una giornata convulsa, che sembrava una specie di caccia al tesoro, gli investigatori sono entrati con Andrea Bonafede a casa sua: via Marsala 5. Anche lì: ore di ricerche. Altre domande. Quintali di carta accatastate in ingresso. Le sagome si muovevano nelle finestre, ombre su ombre. «Come sta il signor Bonafede?», hanno domandato. «Tutto a posto» ha risposto un parente.

Niente è veramente a posto a Campobello di Mazara. Per almeno un anno il latitante più ricercato del mondo ha vissuto in questa piccola città come un re. A otto chilometri dal suo paese d'origine, si sentiva al sicuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO ALLA MAFIA

Ieri menù leggero, niente tv, un'ora d'aria e la visita psichiatrica, da oggi inizia la chemioterapia. Come avvocato difensore ha nominato la nipote

Le giornate in cella di Messina Denaro «Grazie per le cure, ma non mi pento»

LA GIORNATA

Grazia Longo / ROMA

Ha ordinato la morte di pentiti e collaboratori di giustizia. Il pentimento non è nel suo Dna e infatti, durante il colloquio con lo psichiatra, ieri mattina, ha detto: «Non sono il tipo da pentirsi». La circostanza è emersa durante la visita di routine prevista nel carcere di massima sicurezza Le Costarelle dell'Aquila, dove Matteo Messina Denaro è rinchiuso dall'altro ieri in regime di 41 bis. Durante l'esame psichiatrico non sono state riscontrate patologie, grave invece il suo quadro clinico a causa delle conseguenze del tumore al colon. Tanto che inizierà oggi stesso la chemioterapia in prigione, dopo la seduta saltata la mattina alla clinica La Maddalena di Palermo. Due le sostanze chemioterapiche che gli verranno somministrate: la Gemcitabina e la Doxorubicina. Il trattamento oncologico avverrà in una saletta vicino alla sua cella. E il boss, in linea con l'atteggiamento cortese adottato dal momento in cui è stato bloccato dai carabinieri del Ros, ha espresso gratitudine per la celerità delle cure: «Vi ringrazio perché sono molto malato».

Controllato sempre da una telecamera è arrivato in carcere a L'Aquila senza soldi

Ieri, dopo le visite mediche, si è concesso la sua prima ora d'aria. Sempre da solo però, perché per ora non gli è consentito incrociare altri detenuti. E ha mangiato regolarmente, contrariamente a due giorni precedenti in cui non ha quasi toccato cibo. Un menu leggero: pasta, petto di pollo, insalata e acqua liscia. Nella cella in cui è controllato 24 ore al giorno dalla telecamera, ha sistemato gli indumenti e gli oggetti per l'igiene personale che gli sono stati consegnati dal carcere, diretto da Barbara Lenzini, e non ha acceso la televisione. Ha trascorso la maggior parte della giornata a letto.

Quando è arrivato in prigione 'U siccu non aveva denaro con sé da depositare nel libretto di conto corrente della prigione e ieri gli sono stati accreditati dall'istituto penitenziario 200 euro per le eventuali piccole spese, il cosiddetto "sopravvitto".

In questi primi giorni di detenzione al 41 bis, si è dimostrato molto attivo e apparentemente cordiale: «Un comportamento anomalo rispetto a come si comportano di solito i detenuti al 41 bis», viene spiegato da coloro che si occupano della detenzione dell'ultimo boss stragista. Ma in queste ore non ci si interroga solo sul significato dei suoi comportamenti dopo l'arresto: anche il suo stato di salute è al centro dell'attenzione, con i primi controlli medici che sono già stati completati. Il professor Luciano Mutti, primario del reparto di oncologia a gestione universitaria dell'ospedale San Salvatore, lo ha già visitato almeno una volta, per un'ora. E l'ipotesi che il super latitante possa essere visitato all'esterno o seguire le terapie fuori dal carcere appaiono sempre più improbabili, per evidenti motivi di sicurezza. La prima seduta di chemioterapia di stamattina è solo l'inizio della complessa procedura, medica e organizzativa, che porterà a stilare un programma di cure. I sanitari stanno esaminando esami e documenti inviati dai medici di Palermo, poi verrà stabilita la strategia d'intervento. La somministrazione dei farmaci per la chemio sarà effettuata alla presenza dell'oncologo, molto probabilmente lo stesso professor Mutti, mentre l'Asl provinciale dell'Aquila è in continuo contatto con l'amministrazione carceraria. Dopo la seduta Messina Denaro dovrà osservare dei giorni di riposo assoluto.

«Nonostante la gravità dei reati di cui è accusato deve scontare la pena in modo dignitoso - precisa Gianmarco Cifaldi, Garante dei detenuti dell'Abruzzo -. Lo Stato deve sicuramente provvedere all'esecuzione della pena che merita il mafioso, ma nel rispetto dell'articolo 27 della Costituzione, sul diritto alla salute. È stato deciso di provvedere alle cure in carcere per evidenti ragioni di sicurezza». Oltre agli esami medici e alle terapie, a scandire la sua giornata è stata soltanto la sua ora d'aria e le dormite all'interno della sua piccola cella 10 metri per 10 sorvegliata a vista, dove si troverebbe da solo in un'ala in cui non c'è nessuno.

Polemiche sulle cure immediate per il tumore quando fuori si aspettano mesi

All'interno ci sono il lettino e il tavolo inchiodati in terra, il bagno angolare e la tv. Il boss ritira ogni giorno il fornello e il cibo da preparare, perché non ha la cucina in stanza. Insomma, il trattamento è quello di un qualunque detenuto al carcere duro del 41 bis, nel quale lunedì è entrato con tutti i controlli di rito ancora vestito dei suoi abiti griffati, indumenti che ha riposto forse per sempre. Come tutte le persone ristrette nell'istituto ha diritto a un solo colloquio al mese con i familiari, ma in questo caso Messina Denaro è riuscito a ricavarsi da solo la sua eccezione: più spesso potrà vedere o sentire il legale da lui nominato, sua nipote Lorenza Guttadauro. Il popolo dei social, intanto, è scatenato contro la chemioterapia rapida per il Padrino: «Per il boss le cure subito... E le persone che pagano le tasse, mesi e mesi devono attendere per visite e cure...Viva l'Italia». —

Sopra, il carcere Le Costarelle dell'Aquila, dove Matteo Messina Denaro è rinchiuso dall'altro ieri in regime di 41 bis. A sinistra, il detenuto mentre viene portato in prigione

IL GIUDICE BEATO UCCISO DALLA MAFIA

Al Csm la reliquia di Livatino

Oggi al Csm a Roma viene esposta la reliquia di Rosario Livatino. Si tratta della camicia che il giudice proclamato beato indossava la mattina del suo assassinio da parte della mafia ad Agrigento a soli 37 anni. —

LA DIFFERENZA TRA 41-BIS E 4-BIS

Carcere duro ed ergastolo ostativo Attesa pronuncia della Cassazione

In questi giorni si è fatta un po' di confusione tra carcere duro (41-bis) e ostativo (4-bis). Il primo venne introdotto nel 1986 per particolari emergenze e nel 1992 dopo la strage di Capaci è stato esteso ai reati di mafia. Il detenuto al 41-bis sta in una cella singola da cui può uscire per due ore al giorno senza frequentare altri carcerati né spazi comuni, la sua posta viene controllata e può ricevere un familiare al mese e una telefonata registrata al mese. Altra cosa è l'ergastolo ostativo, normato dal 4-bis nel 1991, che impedisce ai condannati all'ergastolo per alcuni reati di accedere alla libertà condizionale e ai benefici penitenziari, come i permessi premio, il lavoro esterno e la semilibertà. Tra i reati che ostano, appunto, ci sono l'associazione di stampo mafioso, il terrorismo e l'associazione finalizzata al traffico di droga. L'ergastolo ostativo dunque si applica anche ai condannati per mafia, a meno che questi collaborino con la giustizia e diventino pentiti. Questo regime detentivo nel 2021 è stato dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale perché impedisce ogni tipo di miglioramento e dunque il fine rieducativo della pena. Il governo Meloni ha mantenuto il 4-bis, dando però l'accesso ai benefici penitenziari non solo ai pentiti, ma anche a chi dimostra di recidere i legami con la mafia e tenere una buona condotta. Modifica che non si applica a chi è sottoposto al 41-bis. La Cassazione dovrà stabilire se la novità soddisfi le osservazioni della Corte Costituzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

Ieri il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha esposto il suo programma di legislatura durante un'informativa. L'ex magistrato ha detto di non voler fare passi indietro sulle intercettazioni, ma diversi in avanti su crimini di guerra in Ucraina, suicidi in carcere e presunzione d'innocenza

LE PRIORITÀ

Il garantismo

Il primo proposito del ministro Nordio è di attuare il garantismo nel diritto penale tutelando la presunzione di innocenza nelle indagini

La pena

Al contempo si vuole assicurare la certezza della pena, che non deve essere soltanto il carcere

La semplificazione

Tra le misure previste c'è anche la semplificazione dell'organizzazione giudiziaria e una revisione delle intercettazioni giudiziarie

Il Guardasigilli in Aula: «Non vacilleremo». L'ira dei magistrati antimafia: «I boss parlano eccome»

Nordio, scontro sulle intercettazioni Nel mirino della politica "i reati spia"

LA GIORNATA

Francesco Grignetti / ROMA

Gli spifferi corrono. Le voci di dissidi nella maggioranza si accavallano. Forse la riforma della giustizia e delle intercettazioni, come l'aveva delineato il ministro Carlo Nordio, specie dopo il successo di Palermo, subirà più di un ripensamento. Qualcuno è esplicito al riguardo. Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, ospite di "Agorà", alla domanda se il reato di corruzione sia un reato sul quale bisogna adoperare l'intercettazione come strumento di indagine, ha risposto seccamente: «Sì». Oppure il senatore indicato dalla Lega per intervenire in Aula, Manfredi Potenti: «Si è dimostrato intangibilmente come questo strumento sia indispensabile e insostituibile proprio per la lotta alla criminalità».

> **MATTEO MESSINA DENARO**
>
> Grande operazione che chiude il capitolo stragi meriti equidivisi
>
> **LE INTERCETTAZIONI**
>
> Non si toccano per ciò che riguarda i reati di criminalità organizzata

Ecco, se queste sono le premesse, si capisce la veemenza con cui il ministro Guardasigilli alla Camera ieri ha battuto virtualmente i pugni sul tavolo: «Non vacilleremo né esiteremo. Andremo avanti fino in fondo».

In realtà Nordio è stato sulla difensiva tutto il tempo. «Non sarà mai abbastanza ribadito da parte di questo ministero che non vi saranno riforme che toccheranno le intercettazioni sulla mafia e sul terrorismo».

Il punto è che la discussione non verte su mafia e terrorismo, ma sul resto. Sui cosiddetti reati spia, per dire. Sono intercettazioni «indispensabili», dicono i magistrati. L'ha detto ieri il Superprocuratore antimafia, Gianni Melillo. L'ha ripetuto il procuratore capo di Palermo, Maurizio De Lucia, ospite di "Metropolis" sui siti Gedi: «I boss parlano, eccome se parlano. Le intercettazioni – ribadisce il magistrato – sono ambientali e telematiche, non solo al telefono. È un tema ineludibile: senza intercettazione i processi di mafia non si possono fare». E un autorevole ex come Giancarlo Caselli è bruciante: «Le parole di Nordio non stanno né in cielo né in terra. I mafiosi parlano. Le intercettazioni siano rispettate da tutti, a partire dal ministro».

Su queste parole si arroccano le opposizioni, ma anche ambienti della maggioranza, dove molti considerano un po' spericolata la sua frase «tanto i mafiosi non parlano al telefono». Lui lo sa e ne è piccato. Perciò ci torna sopra alla Camera e scandisce: «Alludo al fatto che ritengo che nessun mafioso abbia manifestato al telefono la volontà di delinquere, o comunque espresso delle parole che costituiscono prova di un delitto in atto, in progressione o programmato».

Detto questo, anche Nordio, che è stato per decenni magistrato a Venezia, pensa che le intercettazioni siano indispensabili, soprattutto per contrastare l'ala militare delle mafie. «Quello per cui servono le intercettazioni – dice – sono i movimenti delle persone sospettate di criminalità, terrorismo e altri reati gravissimi. Ciò che serve è la capacità di comprendere attraverso le intercettazioni quali sono i rapporti occulti e misteriosi che legano queste persone ad altre. Per questo le intercettazioni, anche quelle preventive e non quelle giudiziarie, sono indispensabili».

C'è poi il caso spinoso del trojan, su cui sta indagando la commissione Giustizia. «Quanto sta emergendo sulla possibilità di manipolare le intercettazioni del trojan – conferma il ministro – non è una novità. Il grande Richelieu diceva: Datemi una lettera e un paio di forbici e io farò impiccare l'autore». Non proprio una prova di fiducia per le toghe italiane, anzi. «Si è potuto fare anche successivamente con la tecnologia del taglia e incolla delle conversazioni digitalizzate. Oggi con il trojan si può fare molto peggio».

In definitiva, Nordio non intende deflettere dal proposito di intervenire. Solo che ora sembra concentrarsi soprattutto sulla pubblicazione delle intercettazioni, scagliandosi contro quelle che «coinvolgono persone non imputate né indagate e che, attraverso un meccanismo perverso e tra l'altro costosissimo di diffusione pilotata, finiscono sulla stampa e sui giornali e delegittimano e offendono cittadini che non sono minimamente coinvolti nelle indagini». Il resto della riforma, che si prospetta sui tempi medio-lunghi, resta quella annunciata: separazione delle carriere, riforma costituzionale sulla discrezionalità dell'azione penale, un nuovo codice penale che sostituisca il Codice Rocco. Ma è sulle intercettazioni che si arroventa l'Aula. Dice Anna Rossomando, Pd: «C'è una continua confusione tra la pubblicazione del contenuto e l'impiego dello strumento». E le grilline Valentina D'Orso e Ada Lopreiato: «Le acrobazie del governo sono ormai all'ordine del giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prossima settimana si inaugura l'anno giudiziario in Cassazione

Sulle elezioni dei laici al Csm arriva il pressing di Mattarella

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Ieri s'era sparsa voce che Sergio Mattarella fosse rimasto deluso dalla mancata elezione di tutti e dieci i componenti laici del Csm, l'organo di autogoverno della magistratura, e avesse esercitato la sua forza di convincimento (altrimenti detta «moral suasion») al fine di porvi rapidamente rimedio. Così veniva spiegata la convocazione a tamburo battente delle due Camere che si riuniranno già questo pomeriggio, anziché martedì prossimo come sembrava in un primo momento, per sistemare l'ultima casella rimasta vuota: quella destinata a Felice Giuffrè, professore catanese indicato dai Fratelli d'Italia, unico candidato in lizza dopo la forzata rinuncia di Giuseppe Valentino il cui nome è comparso in alcune carte giudiziarie.

Questa ricostruzione, va detto, viene in parte smentita. Fonti del Quirinale escludono che Mattarella abbia alzato il telefono e chiamato i presidenti delle Camere per esternare il proprio disappunto; non sarebbe nel suo stile, viene fatto notare, dare indicazioni ai vertici parlamentari; dunque la decisione di bruciare le tappe è stata di Ignazio La Russa e di Lorenzo Fontana, loro e soltanto loro, il Colle non c'entra.

Tutti sanno però che Mattarella ha fretta, la sua volontà di bruciare le tappe è universalmente nota: ne aveva personalmente parlato ai vari leader politici durante le ultime consultazioni raccomandandosi, a quanto risulta, che la scelta dei componenti «laici» avesse luogo entro l'anno appena concluso mettendo fine al regime di "prorogato". Quella scadenza è stata già superata. Il capo dello Stato giudica adesso fondamentale che il Csm venga messo in grado di svolgere i propri compiti senza ulteriori lungaggini. È l'organo che regola le questioni interne della magistratura (carriere, nomine, trasferimenti, azioni disciplinari) ma anche, all'occorrenza, esprime pareri pesanti in materia di giustizia.

Mattarella con la premier Meloni e il presidente della Camera Fontana

Ad esempio si potrà pronunciare sulle proposte già annunciate dal governo in materia di separazione delle carriere, oppure di responsabilità civile diretta delle toghe e sulle altre riforme che verranno proposte nell'arco della legislatura. Il Consiglio superiore della magistratura sarà terreno di incontro o di scontro, questo si vedrà. L'importante è che sappia riguadagnare credito dopo gli scandali (caso Palamara e non solo) che ne hanno profondamente minato il prestigio agli occhi degli italiani.

Ecco perché, secondo l'uomo del Colle, non c'è tempo da perdere. Già nelle prossime ore Mattarella potrebbe fissare il passaggio delle consegne tra il vecchio Consiglio e quello nuovo. Lo stesso vice-presidente, David Ermini, è con la valigia in mano in attesa del successore eletto.

L'ideale sarebbe che lo scambio del testimone (di solito con una cerimonia al Quirinale seguita dalla prima riunione del nuovo Csm) avvesse luogo entro il 26 gennaio, quando verrà solennemente inaugurato l'anno giudiziario alla Corte di Cassazione. Mancano pochi giorni alla scadenza e non è detto che sia possibile. Dipenderà dal voto odierno del Parlamento oltre da certe lungaggini burocratiche, tipo la cancellazione dall'Albo degli avvocati appena eletti in Consiglio. Ma se si facesse in tempo sarebbe un gran bel segnale di svolta, anche sul piano simbolico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide della politica

La Lega: serve l'ok alla legge prima del voto in Lombardia. La premier: «Trattate con le Regioni»

Autonomia, il diktat di Salvini e da Meloni un via libera a metà

IL CASO

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Non c'è una data, non c'è un vero cronoprogramma. Tutti i protagonisti seduti ieri al tavolo di palazzo Chigi erano consapevoli che il vertice di oltre un'ora e mezza avrebbe potuto portare a un unico risultato. Dare alla Lega la possibilità di sventolare la bandiera di sempre dell'Autonomia differenziata prima del voto in Lombardia del 12-13 febbraio. È una legge che è nel programma del centrodestra, ma che Fratelli d'Italia e Forza Italia non hanno mai davvero digerito.

È stato Matteo Salvini a chiedere un incontro. Lo ha fatto di corsa, per non perdere altro tempo, inseguito da sondaggi che prevedono un crollo del Carroccio anche nella patria lumbard. I governatori del Nord sono furiosi, temono che

Antonio Tajani e Roberto Calderoli con la premier Giorgia Meloni

ancora una volta l'Autonomia resterà un miraggio, un amore non consumato. Giorgia Meloni non poteva evitare questo confronto. Assieme a Salvini e ad Antonio Tajani, però, ha voluto che fossero presenti anche altri ministri, convocati all'ultimo, i fedelissimi Raffaele Fitto (Pnrr e Coesione) e Francesco Lollobrigida (Agricoltura), ma anche Maria Elisabetta Casellati, la titolare del dicastero delle Riforme, che proprio ieri ha concluso le consultazioni sul presidenzialismo con i partiti della maggioranza.

Il compromesso era quello preannunciato, già ore prima del vertice. Si è definito il percorso tecnico e politico per arrivare, «in una delle prossime sedute del Consiglio dei ministri - è scritto nel comunicato finale - all'approvazione preliminare del disegno di legge sull'autonomia differenziata». In un Cdm delle prossime settimane, probabilmente agli inizi di febbraio, dieci giorni prima delle elezioni nel Lazio e in Lombardia, il governo darà il via libera a un ddl che avrà tempi lunghi, almeno un anno, prima di essere licenziato dalle Camere.

Il confronto è stato soprattutto con l'autore della riforma sull'Autonomia, il ministro degli Affari Regionali Roberto Calderoli, spazientito dal temporeggiare degli alleati. Meloni gli ha chiesto di smussare alcuni passaggi più ambigui, maggiori garanzie sul ruolo del parlamento, sull'attuazione dei Lep, i Livelli essenziali di prestazione, sul fondo di perequazione, e di continuare a trattare con le Regioni. L'impressione della premier e dei ministri di FdI è che la Lega sia pronta al boicottaggio del presidenzialismo se prima non otterrà l'ok sull'Autonomia. Per Meloni vale quello che ha sempre sostenuto: le due riforme devono procedere assieme. Per Calderoli è un'impostazione sbagliata alla radice, una scusa usata da FdI e berlusconiani per frenare l'accelerazione dei leghisti: «Lo sappiamo tutti qua dentro che per una riforma costituzionale come il presidenzialismo ci sono tempi precisi da rispettare, molto più lunghi. Per l'Autonomia no».

Oltre alla questione della forma e a quella del calendario, il dibattito ha riguardato la sostanza. Lo scorso 29 dicembre Calderoli ha inviato un testo a palazzo Chigi, non concordato con le Regioni e nemmeno con gli altri partiti della maggioranza. In questa bozza i Lep, che devono essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio, non sono definiti. Gli uffici legislativi sono al lavoro sulle modifiche. E Meloni, lo ha ribadito sera, pretende che i Lep vengano indicati dal parlamento e non con un Decreto del Presidente del Consiglio (Dpcm), come previsto da Calderoli. Casellati nel frattempo continua le sue consultazioni sul presidenzialismo e ha aggiornato i colleghi. Oggi potrebbe rivelarsi un giorno chiave: al ministero è attesa la delegazione del Terzo polo, con Carlo Calenda e Maria Elena Boschi. Con tutta probabilità Azione e Italia Viva proporranno di partire dal premierato e non dal semipresidenzialismo, anche per cercare di coinvolgere il Partito democratico, contrario al modello francese. Per Meloni la prospettiva di un dialogo con l'opposizione sulle riforme è invitante e darebbe un segnale di concretezza a un progetto che nessuno prima d'ora è mai riuscito a realizzare. Un'intesa, anche generica, con Pd, Terzo polo e magari M5S potrebbe facilitare l'individuazione di un metodo «per andare più veloci possibili», come sosteneva ieri la premier a Palazzo Chigi. La Lega, però, anche su questo potrebbe trasformarsi in un ostacolo. Due giorni fa, la delegazione del Carroccio ha precisato a Casellati: «Sia tenuta in considerazione la tradizione parlamentare italiana». Un modo per dire che il premierato non è la soluzione. Un messaggio che dentro FdI vivono come un avvertimento: senza l'Autonomia le riforme non si fanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS FINO A € 5.500
WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI STATALI

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY,
OLTRE ONERI FINANZIARI*
IN CASO DI ROTTAMAZIONE
*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.100. Prezzo promozionale chiavi in mano € 18.600 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota* (pari a € 2.750), ecoincentivo statale con rottamazione** (pari a € 2.000) e solo in caso di finanziamento Toyota Easy (sconto di ulteriori € 750). Prezzo promozionale chiavi in mano € 21.350 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota* (pari a € 2.750), senza ecoincentivo statale e senza finanziamento Toyota Easy. Il WeHybrid Bonus* è riconosciuto solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2023, per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale** è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2023, e immatricolano in Italia - entro 270 giorni dal contratto di acquisto - un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: D.L. n. 17/2022 e DPCM del 06.04.2022 e successive modificazioni, nonché norme e circolari di attuazione. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris 1.5 Hybrid (116 CV) E-CVT Active MY22. Prezzo di vendita € 18.600. Anticipo € 5.970. 47 rate da € 148,64. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.230 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 13.020. Totale da rimborsare € 17.419,28. TAN (fisso) 8,99%. TAEG 11,01%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/01/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti a Gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO_2 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

URBAN 50
GIOIELLIERI DI FIDUCIA DA 50 ANNI
Suscitare emozioni
è il nostro proposito...
soddisfarvi la nostra gioia.
C'è tempo fino al 14 febbraio 2023
per partecipare al nostro concorso
e vincere un girocollo con 50 diamanti.
*A fronte di un acquisto del valore minimo di € 290,00
(esclusi gli orologi di secondo polso), riceverai un biglietto valido
per l'estrazione del premio che avverrà il giorno 14 febbraio 2023 ore 18.00
presso il negozio di Campoformido alla presenza di un notaio.
Seguici sui social per scoprire
tutte le novità e i consigli per i tuoi investimenti
gioielleria urbano
urbano.udine
CAMPOFORMIDO (UD)
Piazza del Trattato, 2
Tel. 0432 662614
www.urbanogioielli.it
Autorizzazione ministeriale concessa

Scandalo all'Europarlamento

Qatargate, parte la caccia alle società

La commercialista di Panzeri finisce agli arresti domiciliari: «È artefice della rete di riciclaggio»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Quando martedì sera la Guardia di finanza è tornata a bussare alla porta del suo studio a Opera, Monica Rossana Bellini era ancora al lavoro. Su mandato europeo appena spiccato da Bruxelles, la ragioniera cinquantacinquenne con un curriculum eccellente è stata arrestata per organizzazione criminale, corruzione e riciclaggio.

«Sembra aver giocato un importante ruolo nel rimpatrio dei soldi dal Qatar», si legge nel provvedimento firmato dal giudice Michel Claise. Che l'accusa di aver creato, insieme a Silvia Panzeri, la figlia dell'ex eurodeputato socialista al centro del Qatargate «una struttura societaria che doveva dare al flusso di denaro una veste legale».

Il primo a tirare in ballo nel sistema la consulente, che per trent'anni ha collezionato incarichi importanti nei collegi sindacali delle municipalizzate milanesi, e non solo, come Milanosport, Afol e Sogemi, è stato l'ex assistente parlamentare di Panzeri, Francesco Giorgi. Ma dopo la prima perquisizione nel suo studio nell'hinterland milanese, e tutti gli accertamenti che sono seguiti sulle società in cui compare, anche come socia del preside Luciano Giorgi, il padre di Fracesco, in mano ai magistrati milanesi c'è molto di più. Tanto che oramai l'apertura di un fascicolo autonomo per riciclaggio sembra imminente.

«A inizio 2019, Panzeri ha pensato che invece di continuare a prendere soldi cash, sarebbe stato preferibile creare una struttura giuridica in cui avremmo potuto partecipare – soprattutto lui, perché io avevo un lavoro – e quindi gestire il flusso di denaro in un modo legale». Almeno all'apparenza. Come ha ricostruito Francesco Giorgi davanti alla polizia federale belga, fu questo il motivo per cui

Monica Rossana Bellini, la commercialista di Antonio Panzeri

«Panzeri decise di coinvolgere la sua consulente, Monica Bellini». Che arrivò anche ad accompagnare a Doha, in occasione dei Mondiali, l'ex eurodeputato che ora, «in stato di chock emotivo», ha deciso di «pentirsi» per patteggiare una condanna a 5 anni, di cui uno solo in prigione.

Così, con l'aiuto di Bellini, finita ai domiciliari dopo la convalida dell'arresto e una notte nel carcere di San Vittore, «una società di consulenza, Equality, fu creata in Italia». E qui Giorgi racconta come, attraverso una società inglese, i soldi del Qatar venissero triangolati per essere ripuliti facendo il nome di un, non meglio precisato, Hakan. Equality, spiega Giorgi, «forniva servizi per una compagnia con sede in Inghilterra. È stato il palestinese che suggerì di rivolgerci ad Hakan e alla sua compagnia in Inghilterra, di cui non ricordo il nome». Probabilmente intende lo stesso «palestinese» in Turchia con cui lo aveva messo in contatto «l'algerino» Boudjellal, che lavora per il governo del Qatar, e attraverso il quale arrivavano, prima, i soldi cash.

«Dal momento che era coinvolta una società inglese – prosegue l'assistente parlamentare – i documenti dovevano essere preparati in inglese. Il mio ruolo era quello di mettere Panzeri, la figlia e la contabile – nessuno di loro parla inglese – in contatto con Hakan». Nella gestione della società ognuno aveva il suo ruolo: «Silvia, che è avvocato, preparò le carte mentre io contribuii alla creazione di Equality con le mie conoscenze linguistiche. Per giustificare l'uso di una compagnia italiana a una inglese, i servizi dovevano essere forniti in lingua inglese. Per questo – conclude Giorgi – chiesi a conoscenti della mia famiglia, che parlano l'inglese, di fornire servizi concreti, senza fargli sapere cosa stesse succedendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rabat cerca una risoluzione sulla stato dei diritti. E oggi Eva Kaili richiederà la scarcerazione

Il Marocco prova ad ammorbidire l'Europa nuove pressioni per stoppare le critiche

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A STRASBURGO

Imbarazzo e stupore. Tra gli eurodeputati il nuovo tentativo del Marocco di fare pressioni su di loro al fine di ammorbidire una risoluzione sullo stato dei diritti umani ha dell'incredibile. Eppure gli emissari di Rabat non si sono fermati nemmeno di fronte ai riflettori che si sono accesi sull'Eurocamera in seguito allo scandalo svelato dall'inchiesta della procura di Bruxelles. Come è stato rivelato ieri, una delegazione di parlamentari marocchini è arrivata a Strasburgo e ha chiesto un incontro a diversi eurodeputati per fare lobbying sul testo che sarà messo ai voti oggi.

Trovare qualcuno che ammetta di aver accettato è impresa impossibile: tutti gli interpellati negano di essersi seduti al tavolo con i quattro deputati giunti dal Marocco.

Panzeri e Abderrahim, ex ambasciatore del Marocco in Polonia

L'invito è arrivato, tra gli altri, anche alla delegazione del Movimento 5 Stelle. «È grave che esponenti politici e funzionari di un Paese terzo provino a condizionare le risoluzioni e l'attività politica del Parlamento» denunciano Fabio Massimo Castaldo e Sabrina Pignedoli.

L'episodio ha creato tensioni nel gruppo Renew Europe, visto che qualcuno ha inviato in anticipo a Rabat la bozza di risoluzione, che è stata poi rispedita con una serie di correzioni.

Oggi sarà votata una risoluzione unitaria (Ppe e Identità e Democrazia non l'hanno sottoscritta). Condannerà la condizione dei giornalisti in Marocco, ma anche le attività di spionaggio con il software Pegasus e conterrà un riferimento allo scandalo corruzione. Gli emendamenti dei Verdi e Sinistra chiedono di prendere anche per il Marocco i provvedimenti decisi contro il Qatar, come la sospensione dei badge d'accesso. Difficile che possa ottenere il via libera. La mossa di portare in Aula questa risoluzione nasce su spinta dei liberali e della Sinistra, che hanno colto l'occasione dello scandalo per mettere nero su bianco le accuse al Marocco. Perché in questa fase è più difficile opporsi. Una simile operazione era stata sin qui sempre osteggiata, specialmente dal gruppo dei socialisti-democratici.

I motivi sono al centro dell'inchiesta, che si concentra sul ruolo di Antonio Panzeri, del suo ex assistente Francesco Giorgi e del suo successore Andrea Cozzolino, membro della commissione d'inchiesta su Pegasus e presidente della delegazione per i rapporti con i Paesi del Maghreb. "Dall'indagine – scrive il procuratore federale Fréderic Van Leeuw nella richiesta di revoca dell'immunità – emerge infatti che Cozzolino potrebbe essere coinvolto in atti di corruzione derivanti dall'ingerenza di uno o più Stati stranieri al fine di influenzare le discussioni e le decisioni adottate in seno al Parlamento europeo".

L'italiano ieri ha accolto la richiesta di auto-sospendersi dal gruppo dei socialisti-democratici e ha accettato l'invito della commissione giuridica: con ogni probabilità sarà ascoltato mercoledì «per ribadire la sua totale estraneità ai fatti dell'indagine», come hanno fatto sapere i suoi avvocati.

Panzeri ha puntato il dito contro Cozzolino, che avrebbe portato avanti il lavoro pro-Marocco da lui iniziato con l'ambasciatore Atmun Abderrahim. «Non ho prove, ma dovreste controllarlo», ha detto Panzeri. Mentre Giorgi, che di Cozzolino era assistente, ha parlato di un suo coinvolgimento «indiretto». Marc Tarabella, invece, è accusato da Panzeri di aver ricevuto 120-140 mila euro per difendere posizioni pro-Qatar. Ieri è stato espulso dal gruppo S&D.

Oggi Eva Kaili si presenterà davanti ai giudici della Camera di Consiglio perché chiedere nuovamente di essere scarcerata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

LA STORIA

Elicottero si schianta su un asilo a Kiev muore anche il ministro dell'Interno

Quattordici le vittime accertate, tra loro una bambina. Ancora sconosciute le cause dell'incidente
Zelensky perde il fedelissimo Monastyrsky: «Quanto successo è il risultato della guerra»

Julia Kalashnik / KHARKIV

Gli ucraini stavano ancora piangendo le vittime dell'attacco missilistico su Dnipro, quando un'altra tragedia si è abbattuta sul Paese. Ieri mattina un elicottero Super Puma del Servizio di emergenza statale ucraino è caduto su un'area residenziale di Brovary, nei pressi di Kyiv. Sul veicolo si trovava tutta la leadership del Ministero degli affari interni del Paese: il ministro degli Interni, Denys Monastyrskyi, il vice-ministro Yevghen Yenin, quattro funzionari e tre membri dell'equipaggio. L'elicottero è precipitato tra un asilo e un edificio residenziale, causando un'esplosione, un enorme incendio e numerose vittime.

Sul luogo dell'incidente i soccorritori hanno trovato 14 corpi, tra cui una bambina e le nove persone che erano a bordo dell'elicottero. Era l'ora in cui gli abitanti stavano andando al lavoro, dopo aver portato i figli all'asilo e a scuola, e perciò le strade erano affollate.

Ci sono anche 25 feriti, inclusi 11 bimbi. Il sindaco di Brovary: tre giorni di lutto cittadino

«Al momento della tragedia all'interno dell'asilo c'erano i bambini e il personale», ha scritto su Telegram Oleksiy Kuleba, capo dell'amministrazione militare regionale di Kyiv, aggiungendo che tutti erano stati evacuati. Stando alle fonti officiali, dopo l'accaduto tutti i bambini dell'asilo sono stati portati in un altro istituto scolastico, dove hanno ricevuto il sostegno necessario, incluso quello psicologico e medico.

Maryna, 40 anni, residente a Brovary, si è precipitata a prendere la sua bambina in un altro asilo, anche se lontano dal luogo dell'incidente. «Mi rendo conto che è stata più una reazione emotiva, ma so che tanti genitori hanno fatto lo stesso – racconta –. Dopo così tante tragedie, difendo la mia bambina in ogni modo».

Alla fine il numero di feriti è salito a 25, inclusi 11 bambini, che sono stati ricoverati d'urgenza in ospedale. Il sindaco di Brovary, Ihor Sapozhko, ha scritto sui social che solo nel reparto ustioni sono state trasportate 8 persone, tra cui 4 bambini. Tra i feriti anche una donna incinta. Al lutto di tre giorni proclamato dal sindaco si sono aggiunte subito le manifestazioni di solidarietà della comunità internazionale: «La tragedia colpisce il cuore dell'Ucraina devastata dalla guerra. Esprimo le mie più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime, al presidente Zelensky e a tutto il Paese. Siamo in lutto con voi», ha scritto su Twitter la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen

In un colpo l'Ucraina perde il suo Ministro degli Interni, Denys Monastyrskyi, il suo primo vice Yevhen Yenin, il segretario del ministro Yuriy Lubkovych, i loro assistenti. L'elicottero era diretto nella regione di Kharkiv, come ha scritto sui social Volodymyr Tymoshko, capo della polizia nazionale della regione che li avrebbe dovuti incontrare di lì a poco. Con la morte del 42enne Monastyrsky scompare quindi anche una figura che è stata fino a ora centrale nel governo di Volodymyr Zelensky, oltre che uno dei più stretti e fidati collaboratori del presidente. Un legame di lungo corso tra i due, visto che Monastyrsky – giovane e brillante avvocato in politica dal 2014 – nel 2019 era stato tra i primi sostenitori della candidatura di Zelensky.

«Penso che questo non sia un incidente, questa è la guerra», ha detto il presidente Zelensky in videocollegamento con il World Economic Forum di Davos. «Tutto questo, ogni persona e ogni morte, è il risultato della guerra», ha precisato Zelensky, «la guerra non è solo sul campo di battaglia. La guerra ha diverse direzioni».

I servizi di sicurezza ucraini hanno avviato subito un'indagine sulle cause dell'incidente, comunicando tramite un post su Telegram che «sono state prese in considerazione diverse ipotesi», a partire dal sabotaggio da parte dei russi (ma come sospetto inevitabile, dato che nessuna prova è ancora emersa), fino all'incidente, forse dovuto alla nebbia, al volo a bassa quota per evitare i missili e alla scarsa illuminazione a causa delle restrizioni energetiche. Infine, è al vaglio anche l'ipotesi di un malfunzionamento dell'elicottero. Il primo ministro ucraino Denys Shmyhal ha dichiarato che il capo della polizia nazionale ucraina, Ihor Klymenko, è stato nominato viceministro degli Interni e svolgerà le funzioni di ministro degli Interni ad interim.

Tante le espressioni di cordoglio. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha twittato: «L'incidente in elicottero a Brovary mostra ancora una volta l'enorme prezzo che l'Ucraina deve pagare in questa guerra. In questo triste giorno, i nostri pensieri vanno alle famiglie delle vittime e a coloro che sono stati feriti, a Zelensky, che oggi ha perso il suo ministro dell'Interno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elicottero caduto a Brovary, Kiev, stava portando il ministro Denys Monastyrskyi a Kharkiv. In queste foto i resti della carlinga del veicolo che si è schiantato sull'asilo e il dolore dei familiari delle vittime

E Lavrov attacca Roma: «Sorpresi dall'Italia antirussa»

L'ultima provocazione dello Zar «Faccio la guerra per fermare la guerra»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Putin continua a cercare di giustificare la sanguinosa aggressione all'Ucraina che lui ha ordinato. Lo ha fatto anche ieri, definendo l'invasione «un tentativo di fermare la guerra» nel Donbass iniziata nel 2014 e dove Mosca è stata da subito accusata di sostenere militarmente i separatisti. «Questa è l'essenza della nostra operazione: proteggere la nostra gente che vive lì», ha detto il leader del Cremlino chiamando «territorio storico» della Russia questa zona dell'Ucraina. Putin parlava a un evento a San Pietroburgo per l'80° anniversario della rottura dell'assedio nazista all'allora Leningrado. Ma il leader russo ha approfittato dell'occasione per ripetere una delle menzogne della sua propaganda, quella secondo cui il governo di Kiev sarebbe "neonazista": uno dei pretesti usati per l'invasione. Visitando una fabbrica militare, Putin ha poi detto di «non avere dubbi» sulla «vittoria» delle truppe russe, nonostante molti pensino che le cose non stiano andando come voleva Mosca. Retorica e propaganda non sono mancate neanche nella conferenza stampa di Lavrov. Il capo della diplomazia russa ha espresso «sorpresa» nel vedere «l'Italia diventare», a suo dire, «uno dei leader delle azioni e della retorica antirusse», ma poi - in sintonia con la politica del Cremlino volta a creare divisioni in Occidente - ha puntato il dito contro l'Ue sostenendo che si tratti di una linea «imposta in Europa».

Lavrov aveva già sollevato un'ondata di indignazione sostenendo la tesi infondata secondo cui Hitler aveva origini ebraiche. Ieri si è attirato nuove critiche dichiarando che l'Occidente conduce una «guerra per procura», e vuole una «soluzione finale» contro la Russia «come Hitler per gli ebrei». Washington ha definito «assurde» le parole di Lavrov, e non si è fatta attendere la risposta di Dany Dayan, presidente del museo della Shoah Yad Vashem di Gerusalemme, che ha parlato di «una rappresentazione menzognera e delirante». —

Vladimir Putin, 70 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Massimiliano Fedriga

Una storia semplice Da “briciola” a presidente

Domani a Cividale il governatore presenta la sua autobiografia «Un racconto di spezzoni di vita collegati alla politica»

MATTIA PERTOLDI

Papà Maurizio lo ha sempre chiamato “briciola”. Anche quando era sui banchi della Camera. È a lui, scomparso poco meno di due anni fa, che Massimiliano Fedriga ha dedicato “Una storia semplice” (Pieme edizioni), la sua autobiografia che verrà presentata domani alle 20 al teatro Ristori di Cividale in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Non è giovane per una biografia?

«È stata un'idea della casa editrice. Mi sono chiesto anche io cosa potessi raccontare e abbiamo optato per spezzoni di vita collegati alla politica. Senza verità assolute».

È vero che suo padre la chiamava “briciola”?

«Sì, perchè ero il più piccolo della famiglia. E non ha mai smesso, nemmeno quando sono entrato in Parlamento».

Che tipo era suo papà?

«Era mio padre. Non una persona straordinaria rispetto ad altri, ma una figura che, assieme a mia madre, mi ha formato dandomi alcune caratteristiche che all'epoca, magari, non apprezzavo e che adesso, invece, rivedo nel mio comportamento con i miei figli»

La descrivono come un “malato” di palestra...

«Vero, ci sono andato anche oggi (ieri *ndr*). Pure con il dito rotto sulle piste da sci».

La passione politica invece come nasce?

«A 12 anni. C'è Umberto Bossi a Trieste, ma non mi portano a vederlo. Me la metto via. Nel 1993 alle Comunali seguo la candidatura di Federica Seganti. In seconda superiore, poi, un amico mi porta dallo zio leghista. Entro nel Carroccio e non ne esco più».

Una Lega diversa da quella di adesso non pensa?

«Siamo il partito più vecchio in Parlamento e, come tale, non possiamo non evolvere rispondendo alle esigenze che la storia consegna in un determinato momento».

Corrisponde a verità il fatto che alle medie scrisse in un tema che il personaggio che non avrebbe voluto vedere in vita era Garibaldi?

«Certo e ha sconvolto la scuola. Sapevo che era una mossa provocatoria, ma, nonostante fossi un dodicenne, volevo parlare di federalismo. E l'atteggiamento della professoressa mi ha colpito».

> «Mio padre mi dato quelle caratteristiche che all'epoca non capivo, ma che rivedo oggi nel rapporto con i miei due figli»

Perchè?

«Mi aveva dato un voto mediocre. Mi ha fatto leggere il tema in classe e di fronte alla reazione dei miei compagni lo ha alzato. Una dimostrazione di grande umiltà e di quello che significa essere autorevoli, ma non autoritari».

Il presidente e il suo libro

Cos'è per lei, in un aggettivo, il Friuli Venezia Giulia?

«Non so spiegarmi con una parola. Ma quello che ho visto durante il Covid mi ha segnato. La capacità di reazione di questa terra, segnata dalle difficoltà che ha patito nella sua storia, mi ha stupefatto. Siamo stati capaci, ancora una volta, di trasformare i problemi in un'opportunità come testimoniano i dati dell'economia».

Del suo natio Veneto, invece, cosa copierebbe?

«Forse la capacità di presentare i propri prodotti e di valorizzarli. Noi abbiamo il compito di creare vetrine migliori per le nostre eccellenze».

Sua moglie Elena cosa rappresenta nella sua vita?

«Un punto di riferimento nelle intemperie e una persona che, nei miei confronti, ha grande pazienza. Enorme, direi».

Chi è il più severo con i figli?

«Lei, ma ci siamo dati una regola: non contraddirci mai di fronte ai ragazzi».

La passione per l'Inter l'ha presa da papà?

«No, da mio fratello, ma non sono un fanatico».

Il suo portavoce Edoardo Petiziol è milanista...

«Lui è fanatico».

Ma è vero che vorrebbe un concerto di Tananai in regione?

«Sarebbe bello. Mi piace tenermi aggiornato sugli interessi del momento, anche dei giovani, e analizzo le classifiche di gradimento. L'ultimo singolo di Tananai è stato primo a lungo e quindi...».

Vacanza ideale?

«Ai tropici. Vivrei sott'acqua a osservare i pesci».

Ma non ha comprato casa a Tarvisio?

«Al momento un terreno. Ma sì, per costruirci casa. La montagna comunque mi piace, anche se più a mia moglie».

Meglio Barcola oppure la Valcanale?

«I miei luoghi del cuore sono due».

Quali?

«Il castello di Miramare a cui devo il mio nome (da Massimiliano d'Asburgo *ndr*) e il Lussari che rappresenta appieno il Friuli Venezia Giulia con l'incontro dei popoli latini, germanici e slavi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 22 APERTO
CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767
BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048
GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 217 LOC. CAMPAGNOLA tel. 0432.981287
MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXÌ tel. 040.826414
MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Possiamo far seguire il tuo prodotto da 20 milioni di follower. Ecco perché potresti vendere di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: **- 37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - 22.1 MILIONI DI UTENTI WEB - 24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO - 9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI - UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.

manzoni@manzoni.it

Scopri di più

La lista di Tondo

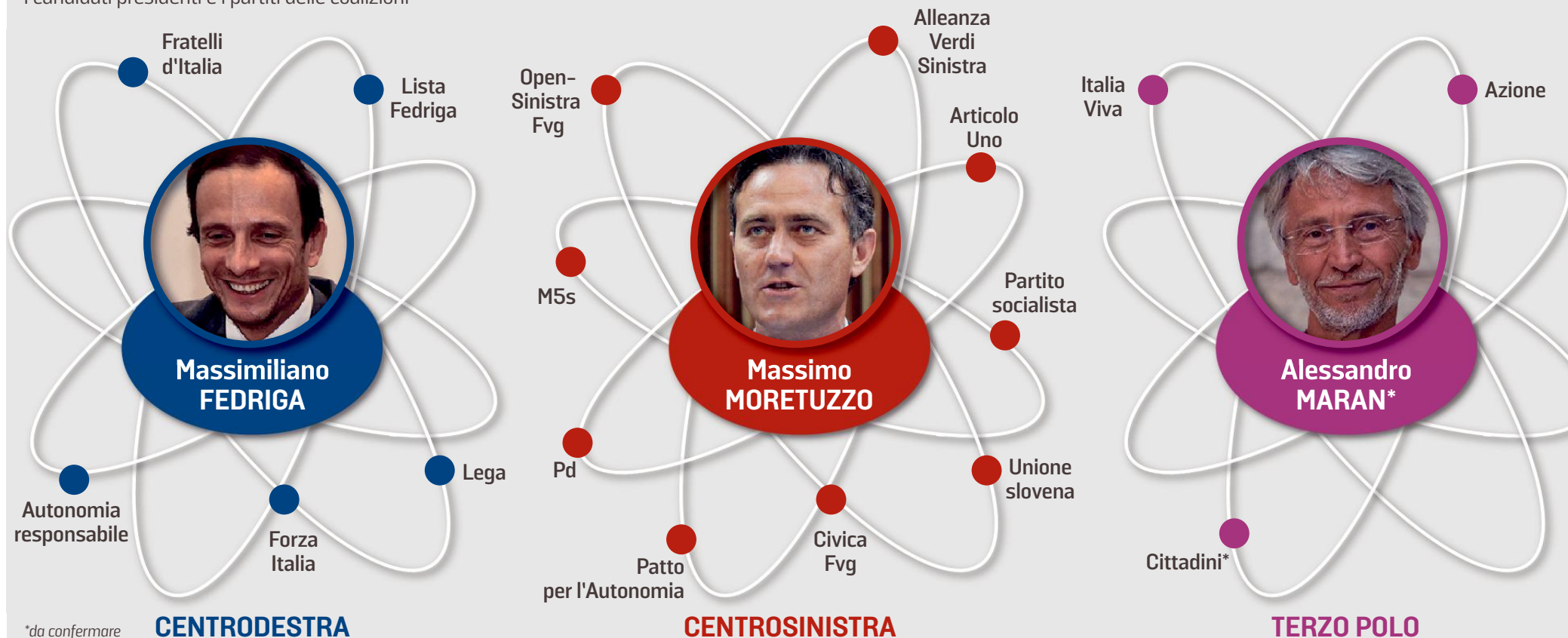
Renzo Tondo sta lavorando alla sua lista che sarà presente alle Regionali. Autonomia responsabile, infatti, non deve nemmeno raccogliere le firme.

Il ruolo del Patto

Il Patto, guidato da Elisabetta Basso *(nella foto)*, inglobera nelle sue liste anche i candidati di Civica Fvg a partire dagli uscenti Simona Liguori e Tiziano Centis.

Le ipotesi a sinistra

Il dubbio a sinistra è se presentare una sola lista – con il simbolo di Open guidato da Matteo Polo che non deve raccogliere le firme – oppure due.

Verso le elezioni

ARTICOLO UNO

Asse con il Pd

Nel corso della Direzione nazionale di Articolo Uno è stata espressa soddisfazione per il lavoro della coalizione di centrosinistra e per la candidatura di Massimo Moretuzzo alla presidenza della Regione.

«Articolo Uno – spiegano dal partito – ha già portato al tavolo della alleanza le sue proposte programmatiche che intende discutere con grande spirito collaborativo. La centralità dei servizi pubblici, a partire dalla sanità e dalla scuola, assieme al lavoro, sono il punto fondamentale delle nostre proposte per superare questi anni di pessimo governo della destra e rimettere al centro i bisogni delle persone. È stato dato mandato al segretario, Mauro Cedarmas *(nella foto)*, di proseguire il confronto che si intreccia con la fase congressuale di costruzione di una forza della sinistra riformista, insieme al Pd, per avere la presenza di candidati di Articolo Uno in tutte le circoscrizioni del Friuli Venezia Giulia».

Corsa a tre per la Regione Ci sono Fedriga e Moretuzzo Maran decide in settimana

Il candidato del centrosinistra al lavoro da ieri sul programma della coalizione
Il presidente pensa alla sua civica, i centristi attendono il sì dell'ex senatore

Mattia Pertoldi / UDINE

La fase preliminare verso le Regionali è sostanzialmente chiusa. Dopo il via libera – pressoché scontato per quanto forse in queste dimensioni e senza voti contrari –, dell'assemblea del Pd alla candidatura di **Massimo Moretuzzo**, infatti, lo schema di gioco per il 2-3 aprile è definito. In campo ci saranno tre candidati presidente: il capogruppo autonomista per il centrosinistra, l'uscente **Massimiliano Fedriga** per il centrodestra e un esponente del Terzo polo che, da quelle parti, si augurano possa essere **Alessandro Maran**.

I NODI A CENTRODESTRA

Nelle fila della maggioranza che ha governato negli ultimi cinque anni a piazza Unità il problema non è mai stato il candidato presidente. Fedriga è sempre stato il prescelto a caccia del bis e in questi giorni sta lavorando al completamento della sua civica. Il vero nodo, in questo senso, è rappresentato dalla necessità di bilanciare la forza (e i volti nuovi) della lista del presidente con una Lega, di cui Fedriga resta comunque uno degli esponenti nazionali più importanti, in netto calo rispetto al 2018 e a caccia di percentuali per salvare quanti più uscenti possibili. Resta da capire, in particolare, quanti leghisti verranno inseriti nella lista Fedriga. In questo senso, nella riunione di venerdì tra presidente ed esponenti del Carroccio guidati dal segretario **Marco Dreosto** si è scelto di giocare in difesa. Di attendere, cioè, i risultati del nuovo sondaggio commissionato dal partito per capire gli spazi di manovra a disposizione in un senso e in un altro. Per il resto la coalizione è definita da tempo. Oltre alla civica del governatore e alla Lega, ci sarà ovviamente Fratelli d'Italia, con il duello interno a distanza tra i Ciriani e **Walter Rizzetto** e l'area meloniana di Trieste come spettatrice interessata, Forza Italia che punta a confermare il gruppo consiliare, oltre a un elenco di candidati di Autonomia responsabile cui sta lavorando **Renzo Tondo**.

LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

Il placet dell'assemblea del Pd ha chiuso, anche formalmente, la partita del centrosinistra a favore di Moretuzzo. «Si parte – ha spiegato il segretario dem **Renzo Liva** –: abbiamo una coalizione e un candidato, possiamo lavorare alacremente su un programma e su quel programma il Pd vorrà dire con forza la sua opinione. Il dibattito interno lo ha chiarito. Come è stato chiarito che il percorso può continuare e che abbiamo creato le condizioni perché il Pd possa essere pienamente in partita». E Moretuzzo, martedì a Palmanova, ha cominciato proprio a discutere del programma, assieme ai rappresentanti dei singoli movimenti, con la definizione del testo base affidata al dem **Maurizio Ionico**. «Il lavoro comincia dalla documentazione prodotta dai partiti – ha spiegato l'autonomista – per arrivare a una sintesi. Il progetto è però quella di organizzare una serie di appuntamenti nelle cinque circoscrizioni elettorali aperta ad associazioni, categorie economiche e cittadini per raccogliere idee e sollecitazioni». Quanto alle liste a supporto, Moretuzzo avrà al suo fianco Pd, Patto per l'Autonomia (dove confluiranno anche i candidati di Civica Fvg), M5s, Slovenska Skupnost e almeno una di sinistra tra Open e Alleanza Verdi Sinistra.

UNA COMPETIZIONE A TRE
ALLE REGIONALI DI PRIMAVERA SI SCONTRERANNO TRE COALIZIONI

Gli elettori saranno chiamati alle urne per scegliere il nuovo governatore in due giornate: 2 e 3 aprile

L'ATTESA DEL TERZO POLO

Italia Viva e Azione, cioè i due movimenti che formano il Terzo polo, attendono una risposta da Maran. L'ex senatore dem è stato contattato da tempo da **Ettore Rosato** e rappresenta la prima scelta dei centristi per il ruolo di candidato presidente. Il politico gradese, ci pensa, non disdegnerebbe la possibilità di intestarsi un'operazione politica intelligente e potenzialmente molto interessante in ottica futura, cioè quella di puntare a formare un gruppo consiliare diventando una sorta di magnete per chi non si sente più a proprio agio in un Pd sbilanciato a sinistra, ma ha preso tempo. Deciderà al massimo a inizio della prossima settimana, in altre parole, quando avrà capito sia l'impegno di **Matteo Renzi** e **Carlo Calenda** in una competizione in cui non potrà contare sul traino del voto ideologico delle politiche, sia la messa a terra, concreta, dell'organizzazione. Dovesse dire di no Maran, l'alternativa porta al commercialista **Claudio Siciliotti**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente De Monte

Nel caso in cui saltasse la pista che porta ad Alessandro Maran, il candidato presidente del Terzo polo non sarà comunque la deputata Isabella De Monte.

Le mosse di Malattia

Bruno Malattia deve decidere se supportare il Terzo polo con una lista dei Cittadini oppure mettendo a disposizione una serie di candidati civici.

C'è anche Zalukar

Nel collegio di Trieste teoricamente dovrebbe candidarsi anche Walter Zalukar, consigliere uscente, nonostante le sue critiche nei confronti della riforma Telesca.

Verso le elezioni

LE LISTE CENTRISTE

I candidati del Terzo polo In campo Brollo e Telesca col ritorno di Cargnelutti

Nel Pordenonese sicuro Zanon e si parla di Tassan Viol
Nicoli proverà a rientrare in Consiglio dal collegio di Gorizia

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

La scelta del candidato presidente è un problema, la compilazione delle liste elettorali un altro. Al netto della risposta attesa da **Alessandro Maran**, infatti, il Terzo polo ha comunque la necessità di trovare 46 candidati alla carica da consigliere – e pure avviare la raccolta delle poco meno di 5 mila sottoscrizioni necessarie a presentare la lista – da cui pescare gli eletti in Regione nel caso in cui il partito superi la soglia del 4%.

Numeri e legge elettorale alla mano, la chance principale di conquistare almeno un seggio per il Terzo polo si gioca a Udine. Qui i rumors danno in campo prima di tutto **Maria Sandra Telesca**, cioè l'ex assessore alla Salute nella legislatura di **Debora Serracchiani** e segretaria regionale di Italia Viva. Oltre a lei è pressochè certa la presenza di **Nicola Turello**, due volte sindaco di Pozzuolo del Friuli e componente di Azione. Sempre dall'area calendiana, inoltre, potrebbe arrivare un altro candidato e cioè **Pierenrico Scalettaris**, assessore nel secondo mandato di **Furio Honsell** e attuale consigliere comunale a Udine.

> L'ex primo cittadino di Tolmezzo dovrebbe correre sia a Udine sia nell'Alto Friuli

> Possibile la presenza anche di Scalettaris e di Turello, due volte sindaco di Pozzuolo

Attenzione, quindi, a **Francesco Brollo**. L'ex primo cittadino di Tolmezzo era dato, fino alle scorse comunali carniche, come molto vicino a **Massimiliano Fedriga**. La scelta di non appoggiare il candidato del centrodestra, **Roberto Vicentini**, ha tuttavia incrinato i rapporti con il presidente della Regione. Così Brollo si è avvicinato al Terzo polo e ad aprile dovrebbe provare la doppia corsa: sia nel collegio di Tolmezzo sia in quello di Udine. Tra le voci più interessanti, tuttavia, c'è quella che vedrebbe candidarsi per il Terzo polo l'ex consigliere regionale – e non rieletto cinque anni or sono nelle fila di Autonomia responsabile per una manciata di preferenze – **Paride Cargnelutti**.

L'ex sindaco Francesco Brollo

Passando nel Pordenonese, quindi nell'altro collegio dove almeno ipoteticamente il Terzo polo potrebbe avere maggiori chance di fare scattare un seggio, è pressochè certa la presenza di **Emanuele Zanon**. Il consigliere regionale, eletto nel 2018 con Progetto Fvg, ha già collaborato con i centristi alle ultime Politiche e potrebbe vestire i panni del capolista, ma si vocifera anche della presenza di **Teresa Tassan Viol**, presidente regionale dell'associazione nazionale presidi e schierata il 25 settembre all'uninominale di Pordenone.

E se nell'area di Gorizia il principale esponente sarà **Giuseppe Nicoli**, ex capogruppo di Forza Italia in Consiglio e fresco di addio ai berlusconiani, a Trieste si punta sull'ex segretaria regionale del Pd **Antonella Grim** e (teoricamente) su **Walter Zalukar**. Resta da capire, infine, se il Terzo polo potrà contare su una lista autonoma dei Cittadini di **Bruno Malattia** oppure se l'avvocato pordenonese, assieme al resto dei vertici della civica, deciderà di appoggiare i centristi semplicemente garantendo loro l'apporto di una serie di candidati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.
NISSAN
· Oltre 1000 km con un pieno · Zero cavi di ricarica · Oggi anche con tutti i vantaggi degli ecoincentivi
Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO_2 da 122 a 119 g/km.
*Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. **Salvo esaurimento fondi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it
PROVA LA DIFFERENZA
AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

Ente tutela patrimonio ittico

Salve 40 specie di pesci ma il +106% dell'energia ha fatto salire le quote

Per i 10.600 sportivi in regione la tariffa annua era ferma da otto anni
La siccità ha reso necessari quasi 100 interventi di recupero di animali

Lucia Aviani / UDINE

Da un lato il prolungato congelamento della tariffa, ferma da 8 anni, dall'altro gli effetti del caro energia, riverberatosi prepotentemente sui costi di gestione degli impianti ittici: eccoli, i due fattori alla base dell'aumento del canone annuo per la pescasportiva in Friuli Venezia Giulia, che nei giorni scorsi è stato contestato sulle pagine del Messaggero Veneto da un lettore indignato per il ritocco alla quota, salita di 10 euro.

«Come motivato nel decreto che ha rideterminato, per il 2023, gli importi da versare per la pratica della pesca sportiva in regione – spiega il direttore generale dell'Ente tutela patrimonio ittico Fvg, Francesco Miniussi – il canone annuale di 60 euro per i maggiorenni e di 15 per i minorenni era invariato dal 2015. Il mero adattamento secondo l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ne avrebbe comportato un incremento del 14,1%, facendo salire il dovuto, rispettivamente, a 68 e 17 euro. Nella discussione sviluppatasi al riguardo nell'ambito del Comitato ittico, organo consultivo e di indirizzo in cui quella dei pescatori sportivi è la categoria più

10.600 i pescasportivi in Fvg

> Nelle acque destinate alla pesca sportiva rilasciati 5.600 kg di trote adulte (+60%)

rappresentata, è stata avanzata la proposta di portare a 70 euro il canone per la prima categoria, lasciando invece invariata la cifra per i pescatori di età inferiore ai 18 anni: il suggerimento, accolto, è stato avanzato proprio da un rappresentante dei pescatori sportivi».

Bisogna poi considerare, sottolinea il direttore, le spese che la Regione sostiene – tramite l'Etpi – per assicurare il ripopolamento delle acque, l'attività di salvaguardia della fauna ittica e le immissioni a scopo di pesca sportiva. «Un esempio: nel solo collegio 9, nel quale ricade il Comune di Socchieve – informa Miniussi, scegliendo come riferimento il centro di residenza della persona che ha sollevato il caso –, nel 2022 sono stati rilasciati 223.000 avannotti di trota (contro la media di 232.000 del quinquennio precedente), mentre le acque destinate alla pesca sportiva sono state interessate dal rilascio di 5.600 kg di trote adulte, contro i 3.490 dell'anno precedente (+60%). I pesci sono prodotti negli impianti ittici dell'Ente, per i quali nell'ultimo anno sono stati sostenuti costi – per la sola energia elettrica – del 106% più alti di quelli 2021, sfiorando l'importo complessivo di 300.000 euro».

Altro dato da evidenziare, poi, è l'evoluzione – per effetto del cambiamento climatico – degli ambienti fluviali della regione: l'andamento meteo della scorsa estate ha comportato la necessità di quasi 100 interventi di recupero del pesce in sofferenza per il suo trasferimento in ambiente idoneo, rispetto ai 6 dell'anno prima, quando invece erano state prevalenti le operazioni di salvaguardia per asciutta artificiale o lavori in alveo (120, contro i 107 del 2022). Queste attività, che hanno comportato un incremento della spesa per i carburanti pari al 33%, hanno consentito di mettere in salvo 110.759 esemplari, appartenenti a 40 specie diverse. Ed è anche bene ricordare, conclude il direttore, i commenti entusiastici sulla quantità e qualità di pesce presente nei corsi d'acqua della montagna friulana raccolti a fine 2022 in un corso per guide professionali di pesca svoltosi a Paularo. «Davanti a tali evidenze – la chiosa di Miniussi – sorprendono non poco i commenti del lettore del Messaggero Veneto, che invito a ripensare alla sua scelta di abbandonare un passatempo che lo appassiona e che in Friuli Venezia Giulia può dare importanti soddisfazioni a fronte di un canone annuo fra i più bassi d'Italia, se rapportato alla quantità di acque in cui esso consente di pescare».

Sul territorio regionale nel 2022 si contavano 10.600 pescasportivi abituali (tanti risultano infatti i canoni annui pagati), cui si aggiungono 800 occasionali, ovvero con il versamento di canoni giornalieri. I collegi di pesca in cui è ripartito il Friuli Venezia Giulia sono 15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCASPORTIVA IN FVG

15 collegi
Gorizia, Sagrado – Monfalcone – Trieste, Pordenone, Sacile, Maniago – Barcis, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Pontebba, Tolmezzo, Gemona – San Daniele, Tarcento – Nimis, Udine, Cividale, Codroipo – Latisana, Cervignano – Palmanova

10.600 I pescasportivi
in Friuli Venezia Giulia nel 2022, cui si sommano 800 canoni giornalieri

Canone annuale

2020 **60 euro** per i maggiorenni e **15** per i minorenni

2023 **70 euro** per i maggiorenni e **15** per i minorenni

223.000 avannotti di trota
Rilasciati nel 2022 (contro la media di 232.000 del quinquennio precedente) nel solo collegio 9; **5.600 kg di trote adulte**, contro i 3.490 dell'anno precedente **(+60%)**.

Energia elettrica +106%
nel 2022 rispetto al 2021, per costo complessivo prossimo ai 300.000 euro

Incremento spesa carburanti +33%

WITHUB

ALIMENTAZIONE

Anche Zanin firma l'appello di Coldiretti contro il cibo sintetico

UDINE

Carne sintetica prodotta con bioreattori e stampanti 3D, senza più bisogno di allevamento, mucche e pascoli. Non è la trama di un film di fantascienza ma un progetto portato avanti da potenti società multinazionali. Un'idea rivoluzionaria che, se dovesse trovare sponda nelle istituzioni europee, rischierebbe di mettere in ginocchio l'agricoltura italiana con tutta la sua tradizione. Contro la prospettiva del cibo in provetta si batte da tempo Coldiretti, con una campagna che a livello nazionale ha già raccolto 400 mila firme. Alle quali ieri si è aggiunta quella del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «Le grandi lobby multinazionali – gli hanno spiegato oggi a Udine Cesare Magalini, direttore di Coldiretti Fvg, e Gino Vendrame, presidente della branca udinese dell'associazione – la chiamano carne coltivata, un nome molto social e suadente, anche se qui la terra non c'entra nulla. E ammantano la proposta di ambientalismo, in quanto si ridurrebbero le emissioni legate al consumo dell'acqua e alla produzione di foraggi. In più, dicono di essere mosse da ragioni umanitarie, perché il cibo sintetico potrebbe contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo».

Si tratta però, ribattono i dirigenti della maggiore associazione di rappresentanza degli agricoltori, di un castello ideologico molto fragile, «dal momento che non viene spiegato quanta energia si utilizzerebbe nei bioreattori, mentre le cellule prelevate per realizzare il cibo sintetico verrebbero dai feti dei bovini, alla faccia del benessere animale. Anche il nobile intento di sfamare i poveri – aggiungono Vendrame e Magalini – cozza con i potenziali rischi del cibo in provetta, mai sperimentato e possibile causa di malattie per quelle persone. Senza contare l'attacco alla nostra economia e alla nostra cultura, al cibo genuino e sano prodotto dai nostri agricoltori, che noi promuoviamo con etichettatura, tracciabilità e iniziative come Campagna amica».

Tutte considerazioni condivise al 100% da Zanin: «Faccio i complimenti a Coldiretti per questa iniziativa e appoggio totalmente la vostra battaglia, portandovi la solidarietà dell'assemblea legislativa regionale». —

I CONGRESSI

Neo-segretari al vertice della Cgil nella scuola e nel metalmeccanico

UDINE

Nuovi segretari al vertice della Cgil nel settore metalmeccanico e nella scuola. I congressi della Fiom e della Flc si sono conclusi con l'elezione, in entrambi i casi a larghissima maggioranza, di Simonetta Chiarotto e Massimo Gargiulo. I due sindacalisti, recentemente confermati alla guida delle rispettive segreterie provinciali (Fiom Pordenone per Chiarotto, Flc Udine per Gargiulo), raccolgono il testimone dai segretari uscenti Maurizio Marcon e Adriano Zonta, che con il congresso in corso hanno raggiunto il limite statutario dei due mandati quadriennali.

Oltre a Fiom e Flc, si sono riunite e hanno rinnovato i propri vertici questa settimana anche la Filctem (industria chimica e servizi a rete), la Fillea (edilizia e legno) e la Funzione pubblica. In tutti e tre i casi sono stati confermati i segretari uscenti: Andrea Modotto, rieletto all'unanimità alla guida della Filctem, Orietta Olivo e Massimo Marega, votati a larghissima maggioranza al termine dei congressi della Fp e della Fillea. Si era tenuto invece il 12 gennaio il congresso della Filt (trasporti), che ha visto l'avvicendamento tra Valentino Lorelli e il nuovo segretario regionale Saša Čulev. All'appello, tra le categorie, manca ora soltanto lo Spi, il sindacato pensionati, che terrà il proprio congresso lunedì prossimo (23 gennaio) a Cervignano.

Tornata congressuale vicina alla conclusione anche per le Camere del lavoro. Dopo l'elezione di Michele Piga, confermato venerdì scorso alla guida della Cgil Trieste, sono in programma tra oggi e venerdì i congressi della Cgil di Pordenone (oggi e domani alla Casa dello Studente), Udine (domani e venerdì 20 a Tricesimo, hotel Belvedere) e Gorizia (venerdì a Monfalcone, Marina Lepanto). Il rinnovo degli organismi direttivi si concluderà con il voto dei segretari generali (attualmente si tratta di Flavio Vallan a Pordenone, Emiliano Giareghi a Udine e Thomas Casotto a Gorizia). Ultima tappa in regione il congresso della Cgil Fvg, convocato a Tricesimo (hotel Belvedere) il 2 e 3 febbraio per rinnovare la segreteria, attualmente guidata da Villiam Pezzetta, ed eleggere i delegati che parteciperanno al congresso nazionale di Rimini, in programma dal 15 al 18 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

TUTTI I BONUS EDILIZI DEL 2023 NORMATIVA DA STABILIZZARE

ALBERTO MARIA CAMILOTTI

Il 2023 rappresenterà per molti contribuenti l'ultimo anno di applicazione del Superbonus al 110%, gli altri bonus edilizi, invece, avranno un orizzonte temporale ancora lungo, con regole e percentuali diverse. La norma sul Superbonus, nata con l'intento di ridare slancio a una economia depressa dal Covid, è stata concepita puntando decisamente su un settore depresso da anni (quello dell'edilizia) ed è stata introdotta nel famoso Decreto Rilancio a metà del 2020.

LE NUOVE REGOLE

Ebbene oggi, a gennaio 2023, abbiamo ottenuto la chiusura del cerchio (forse) o almeno abbiamo le regole definitive per l'anno 2023. Il cammino è stato lungo, tortuoso e difficile e siamo arrivati a destinazione con una norma che è profondamente diversa da quella prevista nel testo originale. Una delle norme più martoriate e modificate della storia recente (19 modifiche legislative da maggio 2020 a gennaio 2023), che ha avuto bisogno di 8 circolari esplicative da parte dell'Agenzia delle Entrate, centinaia di interpelli dell'Agenzia delle Entrate, centinaia di interpretazioni e Faq da parte del Mise e dell'Enea (gli enti tecnici che dettano le regole tecniche per le conformità edilizie ed energetiche) ha avuto un impatto decisamente positivo (nell'immediato) sui conti pubblici (Iva, imposte dirette e contributi), ha permesso il rilancio di un settore in crisi, ha avuto riflessi positivi sull'economia del Paese (leggasi il recente studio della Fondazione nazionale dottori commerciali e le stime di Ance parlano di un indotto con coefficiente 1 a 3, cioè un euro investito in edilizia porta a 3 euro di indotto in altri settori (arredamento, trasporti, logistica, servizi).

LE CORREZIONI DELLA LEGGE

Diciamo che dal punto di vista della tecnica legislativa era difficile fare peggio. E ciò da due punti di vista: il primo orientato alla programmazione macroeconomica e dei suoi effetti (prevedere cosa sarebbe successo e anticipare possibili frodi, anziché reprimerle dopo); il secondo legato alla modifica continua in itinere che ha provocato due fenomeni che hanno depotenziato la positività delle idee che ne stavano alla base. Infatti, l'incertezza e la poca stabilità normativa hanno provocato pesanti ritardi nell'esecuzione delle opere che, uniti ad altri fattori quali la mancanza dei materiali, la mancanza di manodopera, l'aliquota al 110 che ha evitato il contraddittorio fra clienti e fornitori, hanno di fatto rallentato i cantieri e fatto esplodere la bolla dei prezzi. Inoltre, le modifiche legislative imposte sulle cessioni dei crediti (il vero motore di questa norma) hanno bloccato il mercato nel momento massimo della sua espansione, provocando difficoltà finanziare a famiglie e imprese, difficoltà logistiche nei cantieri, difficoltà operative di professionisti ed imprese che si trovano, e si sono trovati, spesso ad eseguire lavori in velocità a ridosso di scadenze spesso incerte.

LE PROSPETTIVE DEL SUPERBONUS

Per il 2023 il Superbonus 110% sarà in vigore per unifamiliari, villette, unità indipendenti e autonome: accedono al 110%, dopo il 30 giugno, solo i soggetti che abbiano effettuato entro il 30 settembre almeno il 30% dei lavori; i lavori e le spese devono essere ultimati entro il 30 marzo 2023; accedono al 90% i contribuenti titolari di diritto di proprietà o reale di godimento, su unità adibita ad abitazione principale, con un reddito familiare non superiore a 15 mila. Per le case unifamiliari il 2023 rappresenta l'ultimo anno di applicazione di questa norma. Superbonus 110% per i condomini: soggetti che abbiano preso una delibera condominiale entro il 18 novembre 2022 e presentato una Cilas entro 31 dicembre 2022; soggetti che abbiano preso una delibera condominiale fra il 19 e il 24 novembre 2022 e presentato una Cilas entro il 25 novembre 2022; soggetti che eseguono interventi diversi da demolizione e ricostruzione per edifici da 2 a 4 unità di unico proprietario con Cilas presentata entro il 25 novembre 2022; interventi di demolizione e ricostruzione su parti condominiali con richiesta di permesso di costruire presentata entro il 31 dicembre 2022; per i condomini anni successivi: 90% per le spese 2023 senza requisiti, 70% per spese 2024, 65% per spese 2025.

PROGRAMMAZIONE, NON INTERVENTI SPOT

In sintesi: legiferare con decreti di urgenza, figli di annunci televisivi e di parole spot per introdurre nel nostro ordinamento norme che invece avrebbero meritato, per la portata macroeconomica e per il fine (riqualificazione sismica ed energetica degli edifici) non è mai una buona idea. Le norme devono essere pensate, inserite in un sistema, condivise con le categorie economiche e professionali di settore. La programmazione e la visione prospettica dovrebbero essere le buone consigliere di un legislatore attento e lungimirante. L'improvvisazione, il pressapochismo, e la volontà di rispondere alla pancia degli elettori (caratteristica degli ultimi governi – escluso quello tecnico di fine legislatura) sono pessimi esempi di come fare il bene della "cosa pubblica". Da questo punto di vista ci si augura che l'attuale esecutivo, e il Parlamento che legifera, possano proporre un allungamento dei bonus edilizi e una stabilizzazione a regime degli stessi e questo per i seguenti motivi: le norme che consentono detrazioni dalle imposte dei costi sostenuti dai cittadini generano un effetto positivo circa il contrasto all'evasione fiscale perché mettono in conflitto di interessi chi ha bisogno del documento per la detrazione e chi quel documento lo deve emettere; la stabilizzazione delle norme e un regime definitivo creano i presupposti per la programmazione di imprese e famiglie e soprattutto non generano speculazione; da ultimo, in particolare relativamente all'efficientamento energetico degli edifici, le recenti anticipazioni circa possibili provvedimenti dell'Unione europea che porterebbero, da qui ai prossimi 5/7 anni, a rendere obbligatorio un certo grado di efficienza energetica (classe E o addirittura classe C) per consentire agli edifici di essere commerciabili o affittabili, richiedono adeguamenti a quasi il 50% degli edifici oggi esistenti sul nostro territorio (nonostante il gran lavoro fatto in questi ultimi 3 anni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I BONUS E LE SCADENZE

Agevolazione	2022	2023	2024	2025
Superbonus 110% - UNIFAMILIARI / VILLETTE (art. 119 D.L 34/2020)	SÌ	SÌ	NO	NO
Superbonus 110% - CONDOMINI (art. 119 D.L. 34/2020)	SÌ	SÌ (110/90)	SÌ (70%)	SÌ (65%)
Sismabonus (art. 16 ter D.L. 63/2013) - 50 / 70 / 75 / 80 / 85	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Sismabonus acquisti (art. 16 ter D.L. 63/2013)	SÌ (30.06)	SÌ	SÌ	NO
Bonus energetico + sismico («Combo») (art. 16 ter D.L. 63/2013)	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Bonus acquisto «case green» classe A e B (l. 197/2022, art. 1, comma 76)	NO	SÌ	NO	NO
Recupero del patrimonio edilizio «ordinario» (Art. 16, c. 1 lett. A),b),c) Tuir – Artt. 14 e 16 D.L. 63/2013)	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ (35%)
Bonus facciate (art. 1 c. 219 L. 160/2019)	SÌ	NO	NO	NO
Ecobonus (infissi e caldaie) 50 e 65 – Ecobonus 70 - 75	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Installazione impianti fotovoltaici (art. 16 bis TUIR)	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Installazione colonnine ricarica veicoli elettrici (art. 16 ter D.L. 63/2013)	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Bonus Mobili ed Elettrodomestici (Art. 16 c. 2 D.L. 63/2013)	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Bonus Verde (Art. 1 c. 12 L.205/2017)	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Superamento/eliminazione barriere architettoniche (art. 119 ter D.L. 34/2020)	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ

WITHUB

«Dal punto di vista della tecnica legislativa, con il 110% era difficile fare peggio: non c'è stata prevenzione delle frodi e l'incertezza ha provocato ritardi nella realizzazione dei cantieri»

«Un regime definitivo di regole crea i presupposti necessari per la programmazione di imprese e famiglie interessate, ma soprattutto non genera speculazione di prezzi e tariffe»

ECONOMIA

IMPRESE IN CORSA

Refrion, ricavi in crescita e portafoglio ordini record

L'azienda scelta per fornire i raffreddatori alla centrale nucleare di Hinkley Point
Made in Fvg anche la tecnologia nelle piattaforme off-shore al largo di Maine e Virginia

Elena Del Giudice / UDINE

Tecnologia made in Fvg nella centrale nucleare di Hinkley Point, nel Somerset in Gran Bretagna, come nelle piattaforme off-shore usate per la manutenzione di parchi eolici al largo del Maine e della Virginia negli Stati Uniti. Protagonista la Refrion di Talmassons, dallo scorso anno parte del gruppo Lu-Ve, uno dei leader di mercato in Europa nel settore degli apparecchi ventilati (Dry Cooler, condensatori e scambiatori di calore). Le ragioni del successo nella filosofia del fondatore, Daniele Stolfo, secondo il quale «un'azienda deve essere curiosa, coltivare l'ottimismo e la proattività. Deve essere orientata al cambiamento e coraggiosa, perché chi non concepisce una radicale alternativa al modo in cui si fanno le cose, difficilmente potrà sopravvivere a lungo». Una storia di successo, quella di Refrion, iniziata nel 2002 e che esattamente un anno fa ha scelto di entrare in Lu-Ve - il più importante gruppo nel campo degli scambiatori di calore, che ha chiuso il 2022 con un fatturato prodotti a 605 milioni (+25,2% rispetto al 31 dicembre 2021), e un portafoglio ordini di 188,8 milioni, +4,8% rispetto all'anno precedente. «Risultati di grandissima soddisfazione in un momento di complicata congiuntura socio-economica», rimarca Stolfo,

E Refrion? Quali sono i più importanti progetti a cui state lavorando? «Innanzitutto continua la collaborazione con il Tecnopolo di Bologna per il supercomputer Leonardo, dove abbiamo installato i nostri Dry Cooler adiabatici e per la riuscita ottimale della quale è stata fondamentale la nostra camera climatica - la più grande e potente d'Europa -, creata appositamente per testare i Dry Cooler - racconta Stolfo -. Abbiamo infatti condotto il test con personale di Cineca e con il progettista. E per fare chiarezza rispetto ad alcune notizie uscite recentemente, il Tecnopolo di Bologna, altresì chiamata la Data Valley Emilia-Romagna è sede del Centro Meteo Europeo (ECMWF) dove un nostro competitor ha fornito 4 drycooler adiabatici da 1758Kw/cadauno collegati a Chiller Mitsubishi a cavallo tra il 2019 e 2020 che raffreddano un motore di calcolo o super processore, ma non al supercomputer Leonardo, 4° computer al mondo per potenza e velocità di calcolo. Sempre nel Tecnopolo troviamo il Cineca con, appunto, il supercomputer Leonardo e l'Infn a cui Refrion ha fornito a dicembre 2021, installati nel corso del 2022, 12 drycooler adiabatici. Inoltre - prosegue Stolfo - abbiamo in portafoglio altri progetti prestigiosi: una multinazionale francese attiva nel settore nucleare ci ha commissionato la revisione del progetto per la fornitura dei raffreddatori che saranno consegnati nel 2024. Tale fornitura, relativa a 132 raffreddatori speciali, è relativa alla costruzione della centrale nucleare di Hinkley Point. Attraverso una importante società danese, forniremo 15 raffreddatori per un valore di quasi 1,8 milioni di euro che saranno installati su piattaforme off-shore usate per la manutenzione di parchi eolici che in questo caso sono destinate al largo del Maine e della Virginia negli Stati Uniti».

I macchinari Refrion davanti al Cineca, sotto il cantiere a Talmassons

Refrion ha fornito i dry cooler adiabatici al supercomputer "Leonardo"

Intanto a Talmassons «continua la costruzione dell'ampliamento dello stabilimento - ancora Stolfo - che porterà a 19.000 metri quadrati la superficie coperta totale. Questo in virtù dell'accordo con i soci fondatori di Refrion siglato in occasione dell'ingresso nel Gruppo Lu-Ve che prevede un piano industriale di espansione e di incremento delle attuali unità produttive presenti in regione con conseguenti positive ricadute sociali ed economiche sul territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO NELLA NOTTE

Electrolux, c'è l'intesa per il sito di Solaro La parola ai lavoratori

Lo stabilimento Electrolux di Solaro

PORDENONE

Nel rispetto della tradizione, nella notte tra martedì e mercoledì a Saranno è stata raggiunta un'ipotesi di accordo per il mega-investimento annunciato da Electrolux per lo stabilimento di Solaro. Alla ratifica dell'intesa - che spetta ai lavoratori della fabbrica milanese riuniti ieri in assemblea in vista della consultazione che si svolgerà nei prossimi giorni - è legata la decisione finale della multinazionale svedese sulla destinazione dei 102 milioni di euro per insediare a Solaro la nuova piattaforma di prodotto per le lavastoviglie per il mercato medio-alto di gamma che garantirà prospettive per circa 10/15 anni alla fabbrica italiana.

L'intesa prevede - come detto - un massiccio investimento di 102 milioni di euro, con interventi di automazione sulle linee e il rinnovo dei reparti tecnologici, ed è propedeutico al lancio di una nuova piattaforma di prodotto. A fronte di tutto questo è previsto che il gettito produttivo orario passerà sulle future linee di montaggio a 108 pezzi l'ora; per assicurare che i carichi individuali di lavoro e gli indici di salute e sicurezza non peggiorino è stabilita la contestuale assunzione di 100 lavoratori addetti alla produzione, di cui 80 sulle linee di montaggio, 10 in magazzino e 10 nelle aree tecnologiche. Le assunzioni partiranno ad inizio 2024 e poi proseguiranno fino al 2026, man mano che entreranno in funzione le nuove linee, e saranno rivolte prioritariamente ai lavoratori che stanno lavorando o che hanno già lavorato con contratto a termine a partire dal 2020. Inoltre sarà avviata una verifica sulle professionalità e l'adeguatezza dei livelli professionali.

L'intesa raggiunta a Saronno segue di una settimana l'accordo per la gestione dei 222 esuberi dichiarati dal Gruppo in Italia (di cui 76 a Porcia e 25 a Susegana), accordo che prevede uscite solo su base volontaria e incentivate. Oggi a Porcia è previsto un incontro a livello di stabilimento nel corso del quale l'azienda dovrebbe comunicare la tempistica, ovvero la data di avvio della Naspi, che coincide con quella di raccolta delle candidature di lavoratori intenzionati a lasciare l'azienda da qui alla fine del mese di dicembre.—

E.D.G.

ALLEANZE

Partnership strategica tra le società Dti ed Ame

UDINE

Dti srl entra con una quota del 20% in Ame srl. L'operazione, definita strategica, coinvolge Dti, che è una Electronic Manufacturing Services internazionale che progetta e costruisce elettronica, cablaggi e meccaniche personalizzati, e Ame, settore di riferimento l'elettronica e la meccatronica, che si è specializzata in sistemi elettromeccanici embedded e soluzioni di monitoraggio remoto. La partnership tra le due aziende pone le basi per la nascita di un nuovo polo tecnologico per il territorio in grado di essere competitivo, «di offrire nuove soluzioni ai nostri clienti» e di approcciare con successo nuovi mercati di interesse per le due aziende.—

Il colosso preferisce la Germania e lo spettro della recessione azzera i maxi investimenti

Intel, passo indietro sui piani in Italia

IL CASO

Alessandro Barbera
Alberto Simoni

Che fine farà il promesso mega investimento Intel trattato dall'ex ministro dell'Innovazione Vittorio Colao? Una mancata cena a Davos fra l'amministratore delegato Pat Gelsinger e i due ancora coinvolti nel dossier (Giancarlo Giorgetti e Adolfo Urso) ha convinto molti che la partita sia perduta per sempre. «I piani per l'Europa non mutano» rassicurano dal colosso americano. Ma al di là delle parole l'ipotesi non gode di buona salute.

Da quando la primavera scorsa il gruppo aveva annunciato una pioggia di novanta miliardi di dollari molte cose sono cambiate, e nonostante l'urgenza di agire: l'Occidente non può reggersi sulle esportazioni da Taiwan, la principale fabbrica mondiale di chip di ultima generazione. «Taipei non è un posto stabile, Pechino ha appena inviato 27 aerei da guerra nella zona di difesa dell'isola», spiegava ieri Gelsinger. La strategia di diversificazione della produzione fra Europa e Stati Uniti resta dunque fondamentale. Intel però – come molte altre grandi aziende del settore – attende che i 52 miliardi di dollari di sussidi stanziati dal Chips Act della Casa Bianca entrino sul mercato. Intel vorrebbe altrettante certezze da parte dell'Unione europea e dei suoi governi. A fine dicembre un giornale tedesco aveva scritto che Intel ha messo «il freno alla costruzione di due mega fabbriche» nella zona di Magdeburgo, quella individuata in marzo per lanciare il progetto europeo.

In Italia gli ottimisti sono rimasti aggrappati alla lettera di intenti firmata lo scorso agosto da Gelsinger con Colao. E però persino in quel governo c'era chi aveva dato la partita per compromessa molto tempo prima: già a metà marzo Giorgetti, lamentando lo scarso coinvolgimento da parte di Colao, si era sfilato dalla trattativa. «Purtroppo non abbiamo fatto un buon lavoro, e parte della responsabilità fu nella convinzione di Colao di poter fare da solo grazie al suo rapporto personale con Gelsinger», racconta oggi una fonte di primo piano del governo Draghi. Sia come sia, in Germania il dossier è più avanzato: «A novembre sono stati siglati gli accordi per l'acquisto del terreno a Magdeburgo e continuiamo a lavorare a stretto contatto con il governo tedesco», racconta una fonte dell'azienda. «E però l'ambiente in cui ci si muove è diverso rispetto a mesi fa», con l'inflazione e il timore della recessione: nei piani del 2023 di Intel ci sono tagli al personale e risparmi per tre miliardi di dollari.

Di fronte a questi numeri le probabilità che il centro per l'assemblaggio promesso a Verona venga effettivamente realizzato sono basse. Fonti del governo Meloni fanno sapere di aver fatto fin qui il possibile: «Abbiamo risposto a tutte le richieste di Intel», ma «l'investimento nel nostro Paese è legato a quelli in Germania e Francia». I canali di dialogo fra gli uomini di Gelsinger e Palazzo Chigi non si sarebbero mai interrotti. La stessa Intel dice ancora di «aspettarsi di espandere le opportunità occupazionali in Italia». In pochi credono avverrà presto.

Soprattutto se nel frattempo l'Unione non dovesse trovare un accordo per l'istituzione di un fondo sovrano comune capace di rispondere alla forza d'urto del piano americano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEF

Caso Ita Airways Solo Lufthansa presenta un'offerta

Lufthansa ha presentato un'offerta di acquisto per rilevare una quota di minoranza di Ita Airways, potrebbe aggirarsi tra il 35 e il 40% delle azioni della compagnia. Nel giorno della chiusura della data room aperta dal Mef - titolare del 100% di Ita - il colosso tedesco si è fatto avanti chiarendo che «saranno concordate opzioni per il successivo acquisto delle azioni rimanenti». Se la trattativa andasse in porto, dopo un anno e mezzo di attività la nuova compagnia nata dalle ceneri di Alitalia imboccherebbe la strada della privatizzazione. Il Mef ha fatto sapere che non sono arrivate altre offerte. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-1-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,06	-0,66	5,94	6,12	5,57	160,8
Acea	14,34	-0,07	13,21	14,35	10,99	3.053,9
Acinque	2,1	0,96	2,05	2,13	1,94	414,4
Adidas ag	149,66	-0,2	127,74	150	16,47	31.311,3
Adv Micro Devices	65,55	-0,98	57,92	66,2	9,25	62.061,4
Aedes	0,2905	-	0,2895	0,2905	-0	76,5
Aeffe	1,36	0,29	1,256	1,366	9,85	146
Aegon	5,028	-2,22	4,798	5,142	4,79	793,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,96	1,27	7,68	7,96	2,05	287,6
Ageas	44,01	-	41,57	44,53	6,33	103.496,6
Ahold Del	28,105	-1,39	26,92	28,5	3,42	3.349,8
Air France Klm	1,608	3,31	1,2575	1,608	30,73	689,2
Airbus	118,88	2,62	113,4	120	6,62	91.856
Alerion	32,35	-0,46	31,4	33,1	0,47	1.754,3
Algowatt	0,642	-1,83	0,48	0,664	27,89	28,5
Alkemy	11,26	0,54	10,72	11,26	2,18	64
Allianz	219,1	0,23	202,9	219,45	8,49	99.449,5
Alphabet cl A	84,07	0,3	81,47	85,07	2,96	25.056,6
Alphabet Classe C	85,1	0,15	82,44	85,58	3,81	29.740,7
Amazon	89,3	0,13	79,3	90,75	15,27	43.031,2
Amgen	247	-1,79	244,8	254,4	1,11	180.229,7
Amplifon	27,09	-1,49	26,29	28,01	-2,62	6.132,9
Anheuser-Busch	56,33	-	55,29	57,52	0,2	90.592,3
Anima Holding	3,87	0,1	3,774	3,936	3,42	1.341
Antares V	8,89	-	8,25	8,89	10,71	614,5
Apple	126,22	0,93	118,66	126,22	5,34	651.955,1
Aquafil	6,2	0,32	5,96	6,3	0,98	265,5
Ariston Holding	9,5	1,33	9,375	10,2	-1,25	1.008,7
Ascopiave	2,675	-1,29	2,43	2,72	11,69	627,1
ASML Holding	612	1,16	515,7	612	21,02	265.200,1
Autogrill	6,704	-0,45	6,49	6,734	3,74	2.581,3
Autos Meridionali	12,1	2,54	11,35	12,8	5,22	52,9
Avio	9,93	-0,5	9,78	10,68	3,76	261,7
Axa	28,22	0,55	26,49	28,22	7,28	58.956
Azimut	22,73	0,18	21,19	22,76	8,6	3.256,2
A2a	1,406	0,43	1,2665	1,406	12,93	4.404,9
B						
B Desio e Brianza	3,14	-	3,07	3,16	2,95	421,9
B Ifis	14,26	-0,77	13,44	14,44	7,14	767,3
B M.Paschi Siena	2,0735	-0,79	1,9858	2,218	7,74	2.612
B P di Sondrio	4,094	0,34	3,834	4,116	8,31	1.856,2
B Profilo	0,205	3,43	0,1978	0,205	3,54	139
B Sistema	1,662	-1,54	1,526	1,688	8,63	133,7
Banca Generali	34	0,35	32,39	34,59	6,05	3.973
Banco Bpm	3,827	0,34	3,425	3,838	14,79	5.798,6
Banco Santander	3,13	0,97	2,843	3,132	11,59	50.506,2
Basf	53,2	0,8	48,06	53,25	14,41	49.110,4
Basicnet	5,5	-	5,33	5,57	3,58	297
Bastogi	0,62	-2,52	0,614	0,636	-1,59	76,6
Bayer	56,35	-1,26	49,385	57,5	13,9	43.070,7
BB Biotech	60,4	0,17	56,9	60,6	6,9	3.346,2
BBVA	6,446	0,56	5,772	6,446	13,93	42.981,2
B&C Speakers	13,2	-0,38	12,5	13,3	4,76	145,2
Bca Mediolanum	8,574	-0,16	7,896	8,588	9,95	6.369,8
Beewize	0,76	1,33	0,744	0,806	4,4	8,5
Beghelli	0,304	0,5	0,282	0,308	7,42	60,8
Beiersdorf AG	108,7	-	107,05	109,15	0,93	27.392,4
Best Buy Co Us	74	-	74	74	-0	16.647,6
B.F.	3,84	-0,52	3,81	3,95	-0,26	718,3
Bff Bank	8,55	1,24	7,455	8,55	15,38	1.586,4
Bialetti Industrie	0,296	0,17	0,27	0,301	9,43	45,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	14,84	0,13	13	14,99	17,03	406,7
Bioera	0,4015	0,38	0,4	0,421	-6,52	1,3
Bmw	91,5	-0,38	85,64	93,14	8,49	55.082,6
Bnp Paribas	59,52	0,27	54,67	59,85	11,67	54.288
Borgosesia	0,742	-	0,724	0,752	4,8	35,4
Bper Banca	2,252	3,3	1,9595	2,252	17,38	3.188,5
Brembo	11,6	-0,85	10,49	11,7	11	3.873,5
Brioschi	0,0806	1,26	0,0728	0,0806	8,92	63,5
Brunello Cucinelli	70,45	3,15	67,2	71,5	1,95	4.790,6
Buzzi Unicem	19,825	0,61	18,295	19,825	10,14	3.818,8
C						
Cairo Communication	1,556	0,39	1,494	1,558	4,57	209,2
Caleffi	1,065	1,43	1,04	1,085	4,41	16,6
Caltagirone	3,42	2,7	3,11	3,42	9,27	410,8
Caltagirone Editore	0,998	4,18	0,956	0,998	3,31	124,8
Campari	9,88	-1,94	9,558	10,075	4,18	11.476,6
Carel Industries	23,65	2,83	22,55	23,65	0,64	2.365
Cellularline	3,18	1,27	2,92	3,25	7,07	69,5
Cembre	31	0,32	30,2	31,2	0,98	527
Cementir Holding	6,46	-0,15	6,2	6,47	5,21	1.027,9
Centrale del Latte d'Italia	2,83	-1,74	2,81	2,91	-3,74	39,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0658	3,79	0,061	0,066	6,82	6,1
Cir	0,4315	0,23	0,422	0,4535	-0,69	477,8
Civitanavi S	3,535	1,58	3,37	3,535	2,17	108,7
Class Editori	0,0828	-1,19	0,0796	0,088	-1,43	22,9
Cnh Industrial	16,03	0,66	15,23	16,03	7,12	21.871,3
Coinbase Global	47,78	-0,25	31,13	48,385	44,96	8.295
Commerzbank	9,86	2,49	8,83	9,86	12,17	12.348,2
Conafi	0,414	-2,59	0,414	0,425	-2,59	15,3
Continental AG	66,48	-2,24	59	68	21,23	13.296,4
Covivio	62,1	0,57	57,05	62,95	11,29	5.886,2
Credem	7,03	-1,68	6,66	7,15	6,03	2.399,5
Credit Agricole	10,622	0,63	10,04	10,622	7,97	23.648,2
Csp International	0,386	-0,52	0,359	0,388	9,04	15,4
D						
D'Amico	0,4095	0,74	0,3605	0,4095	9,79	508,2
Danieli & C	23,95	4,13	21,2	23,95	15,14	979,1
Danieli & C Rsp	17,08	3,89	14,54	17,08	19,27	690,5
Datalogic	9,84	1,97	8,54	9,84	18,2	575,1
Dea Capital	1,484	-	1,48	1,486	0,13	393,4
De'Longhi	22,96	0,79	21,88	23,8	9,44	3.468,3
Deutsche Bank	11,97	0,59	10,986	11,97	12,92	6.833,2
Deutsche Borse AG	165,25	1,07	156,4	165,25	1,69	31.893,3
Deutsche Lufthansa AG	9,25	5,21	7,877	9,25	19	4.311,9
Deutsche Post AG	41	2,27	35,93	41	15,48	49.722,9
Deutsche Telekom	20,605	-	18,928	20,605	14,47	89.865
Diasorin	129,85	-0,42	124,4	130,4	-0,42	7.264,9
Digital Bros	22,66	-1,22	22,44	23,56	1,07	323,2
doValue	7,66	2	7,27	7,78	6,98	612,8
E						
Edison Rsp	1,51	1,34	1,375	1,51	11,03	165,4
Eems	0,051	0,79	0,0504	0,058	-4,14	24,4
El En	14,76	-	14,12	14,96	3,58	1.178,4
Elica	3,08	-0,48	2,98	3,2	3,7	195
Emak	1,218	-0,81	1,186	1,278	4,46	199,7
Enav	4,204	-0,05	3,986	4,244	6,16	2.277,5
Enel	5,764	0,07	5,171	5,808	14,59	58.600,7
Enervit	3,29	-0,3	3,23	3,3	0,92	58,6
Engie	12,55	-0,05	12,55	13,6	-6,72	27.530,2
Eni	14,46	0,61	13,576	14,46	8,84	51.643,7
E.On	9,858	-0,08	9,444	10,05	5,75	19.725,9
Eprice	0,0152	4,11	0,0081	0,0155	68,89	6
Equita Group	3,75	1,35	3,65	3,87	3,02	191
Erg	28,38	0,28	27,54	29,22	-2	4.266,1
Esprinet	7,455	0,68	6,9	7,47	10,69	375,9
Essilorluxottica	175,55	-0,79	170,05	176,95	3,88	38.279,9
Eukedos	1,295	-	1,205	1,295	4,02	29,5
Eurotech	3,27	2,51	2,908	3,27	14,18	116,1
Evonik Industries AG	19,485	-	18,01	19,86	8,19	9.080
Exprivia	1,41	-2,08	1,378	1,47	2,62	73,2
F						
Faurecia	18,295	-0,27	15,44	18,345	29,25	2.525,4
Ferrari	222,7	0,63	202,5	222,7	11,24	43.186,8
Fidia	1,5	-0,66	1,465	1,535	-0,33	10,4
Fiera Milano	3,04	-1,3	2,95	3,17	4,83	218,6
Fila	7,69	0,65	6,96	7,69	10,49	330,5
Fincantieri	0,5965	1,36	0,5415	0,5965	12,44	1.013,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,1	-0,12	8,1	8,35	-2,88	178,7
FinecoBank	16,52	-0,48	15,695	16,83	6,44	10.079,2
Fnm	0,462	-0,65	0,429	0,465	8,83	200,9
Fresenius M Care AG	32,63	-	30,26	33,12	8,15	9.995
Fresenius SE & Co. KGaA	28,34	-1,12	26,51	28,66	7,39	15.466,3
G						
Gabetti	1,054	1,15	1,02	1,086	0,57	63,6
Garofalo Health Care	3,845	0,65	3,7	3,895	4,48	346,8
Gas Plus	2,48	-1,98	2,42	2,54	3,33	111,4
Gefran	10,2	0,2	9,15	10,26	17,11	146,9
Generalfinance	7,12	0,56	6,98	7,16	-1,11	90
Generali	17,525	0,09	16,775	17,525	5,48	27.809,3
Geox	0,853	2,77	0,81	0,853	6,23	221,1
Gequity	0,0124	1,64	0,012	0,0126	3,33	1,3
Giglio group	1,182	-0,84	1,102	1,196	6,49	14,6
Gilead Sciences	77,9	-2,01	77,9	82,38	-2,25	101.731,7
Gpi	14,38	-0,14	13,9	14,44	-0,55	415,7
Greenthesis	0,961	1,69	0,929	0,969	2,78	149,1
Gvs	4,342	2,16	4,142	4,42	7,21	759,9
H						
Heidelberger Cement AG	59,2	-0,4	55,32	60,08	10,32	11.100
Henkel KGaA Vz	66,8	-	64,68	67,1	2,96	11.901,3
Hera	2,721	-0,91	2,586	2,78	8,02	4.053
I						
I Grandi Viaggi	0,898	1,13	0,79	0,898	15,13	42,9
Iberdrola	10,83	-0,82	10,81	11,125	-1,1	69.286,3
Igd	3,37	0,9	3,175	3,37	8,19	371,9
Il Sole 24 Ore	0,485	-	0,477	0,485	2,11	27,3
Illimity Bank	7,58	-0,13	7,05	7,72	9,86	634
Immsi	0,432	2,61	0,407	0,432	5,37	147,1
Indel B	24,9	-2,73	24,6	25,8	-0,8	145,5
Inditex	27,66	1,06	24,8	27,66	11,53	86.206,6
Industrie De Nora	15,98	1,85	14,5	15,98	11,44	701,5
Infineon Technologies AG	32,72	1,9	28,615	32,72	19,88	37.912,3
Ing Groep	12,32	-1,53	11,5882	12,576	8,83	25.395,2
Intel	26,5	-3,72	25,35	27,93	8,27	124.523,5
Intercos	13,06	1,32	12,42	13,15	2,83	1.257,1
Interpump	50,4	1,04	42,72	50,4	19,54	5.487,5
Intesa Sanpaolo	2,25	-0,49	2,123	2,288	8,28	42.724,8
Inwit	10	0,02	9,492	10	6,22	9.602
Irce	2,35	1,29	1,98	2,35	18,09	66,1
Iren	1,737	-0,17	1,507	1,74	18,32	2.259,7
It Way	1,6	1,91	1,57	1,648	-1,48	16,6
Italgas	5,51	0,92	5,25	5,51	6,17	4.464,5
Italian Exhibition	2,57	0,78	2,39	2,57	4,47	79,3
Italmobiliare	24,75	-0,4	24,4	25,8	-3,13	1.051,9
Iveco	6,902	1,65	5,74	7,034	24,18	1.871,9
Ivs Group	3,74	1,36	3,53	3,75	1,91	340,8
J						
Juventus FC	0,3418	-0,81	0,3312	0,368	8,1	863,9
K						
Kering	545	-1,68	481,9	561,9	14,21	68.972,7
KME Group	0,602	3,79	0,544	0,602	10,05	184,8
KME Group Rsp	0,8	-	0,774	0,8	-0	12,2
K+S AG	23,03	1,86	18,935	23,03	23,52	26.684,6
L						
Landi Renzo	0,604	0,17	0,561	0,607	9,82	135,9
Lazio S.S.	1,025	0,49	1,015	1,03	-0	69,4
Leonardo	8,684	0,44	8,046	8,684	7,74	5.020,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	27,5	0,73	25,55	28,15	-2,31	611,4
Lventure Group	0,334	0,6	0,332	0,359	-7,22	17,9
LVMH	800,6	0,74	692,7	800,6	17,46	392.243,9
LYFT	13,404	-	9,553	13,404	40,31	4.556,8
M						
Maire Tecnimont	3,484	3,14	3,1	3,484	12,31	1.145
Marr	12,96	1,25	11,46	12,96	13,68	862,2
Mediobanca	9,55	-1,12	9,044	9,676	6,3	8.100,3
Mercedes-Benz Group	67,4	0,28	63,82	68,84	9,75	65.012,5
Merck KGaA	192,15	-2,11	180,9	201	5,29	24.833,9
Meta Platforms	123,66	-0,53	114,58	125,86	10,79	293.115,4
Met.extra Group	4,18	-0,24	3,92	4,25	1,95	2,4
MFE A	0,3974	-1,39	0,368	0,403	9,96	606,5
MFE B	0,611	-1,21	0,573	0,621	8,82	721,7
Micron Technology	52,22	-1,23	47,5	54,06	12,4	59.704,9
Microsoft	218,95	-1,2	209,5	229	-1,51	1.689.294
Mittel	1,595	1,27	1,17	1,595	36,32	129,7
Moderna	183,86	5,29	164,4	183,86	13,13	73.132,1
Moncler	56,26	0,39	50,4	56,26	13,66	15.397,4
Mondadori	1,948	3,62	1,836	1,948	7,74	509,3
Mondo TV	0,4505	-0,55	0,433	0,46	5,38	23,9
Monrif	0,057	1,06	0,0564	0,0586	0,35	11,8
Munich RE	325,5	-	302,2	327	6,65	67.184,4
Mutuionline	28,86	1,26	26,04	29,06	9,65	1.154,4
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,4	-0,58	3,35	3,44	3,98	48,3
Net Insurance	9,38	0,21	9,28	9,38	1,08	173,7
Netflix	299	-0,58	274,5	307	10,29	129.093,2
Netweek	0,0406	-0,49	0,0384	0,0408	5,73	5,8
Newlat Food	4,5	-2,6	4,48	4,62	3,57	197,7
Nexi	8,29	-0,58	7,548	8,364	12,54	10.873,5
Next Re	3,4	-	3,39	3,48	-1,45	37,4
Nokia Corporation	4,472	-0,77	4,427	4,6805	2,93	16.997,8
Nvidia	160,06	-0,01	134,54	160,08	19,02	96.036
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	9,01	-0,44	8,26	9,05	8,69	123,5
Orange	9,648	-0,52	9,412	9,968	3,39	25.223,2
Orsero	15,16	6,61	13,2	15,16	13,81	268,1
Ovs	2,31	-0,09	2,16	2,342	9,69	672
P						
Pharmanutra	62	-0,8	62	64,2	-0,48	600,2
Philips	15,36	0,23	14,572	16,29	9,59	14.936,2
Philogen	13,9	-0,43	13,66	14,16	-1,14	406,5
Piaggio	3,208	5,25	2,84	3,208	14,41	1.149
Pierrel	0,1796	0,11	0,175	0,1828	0,9	41,1
Pininfarina	0,89	-	0,838	0,894	6,21	70
Piovan	9,64	1,58	8	9,64	19,31	516,7
Piquadro	1,95	0,52	1,91	2,04	0,52	97,5
Pirelli & C	4,72	0,68	4,089	4,72	17,88	4.720
Plc	1,545	-0,32	1,52	1,6	-3,44	40,1
Poste Italiane	9,766	0,45	9,232	9,784	7,01	12.755,5
Prima Industrie	24,8	-	24,8	24,9	-0	260
ProSiebenSat.1 Media SE	9,574	-1,12	8,092	9,682	18,31	2.094,8
Prysmian	36,81	0,85	33,87	36,81	6,2	9.870,4
Puma	62,58	-	56,6	64,22	15,89	943,8
R						
Rai Way	5,39	-0,09	5,34	5,455	-0,37	1.466,1
Ratti	3,15	2,27	3,01	3,15	3,28	86,2
Rcs Mediagroup	0,697	1,6	0,676	0,697	3,87	363,7
Recordati	42,24	0,93	38,4	42,24	9,01	8.833,4
Renault	37,36	-1,1	33,31	37,775	19,46	10.645,3
Reply	121,7	0,75	107,1	121,7	13,74	4.553
Repsol	14,965	-	14,645	15,275	-0,07	23.886,7
Restart	0,32	0,95	0,305	0,331	3,56	10,2
Revo Insurance	8,38	-0,24	8,21	8,4	-3,23	206,3
Risanamento	0,1268	0,63	0,1136	0,1268	13,42	228,3
Robinhood Markets	10,2	-	10,2	10,2	-0	7.587,6
Rwe	41,12	-0,63	38,56	42,4	-0,68	21.522,4
S						
S. Ferragamo	18,25	1,05	16,76	18,25	10,67	3.080,4
Sabaf	17,5	-1,35	17,18	17,8	4,92	201,8
Saes Getters	31,1	-	23,3	32,2	31,78	456,3
Saes Getters Rsp	25,7	1,58	15,6	25,7	62,15	189,6
Safilo Group	1,585	0,19	1,556	1,603	4,14	655,7
Saipem	1,3115	7,06	1,1445	1,3115	16,32	2.617,2
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	18,9	1,72	17,58	18,9	8,5	1.179,4
Sanlorenzo	38,65	0,13	36,6	38,65	4,6	1.344,4
Sanofi	91,26	-0,67	89,24	92,4	0,82	120.054,9
Sap	108,82	1,51	96,38	108,82	12,91	133.387,5
Saras	1,492	3,32	1,1685	1,492	29,85	1.418,9
SECO	5,615	3,03	5,32	5,82	4,95	666,4
Seri Industrial	6,43	3,88	5,66	6,43	22,71	347,1
Servizi Italia	1,235	-	1,18	1,235	4,22	39,3
Sesa	126,8	0,63	116,8	126,8	9,31	1.964,7
Siemens	145,76	0,52	130,02	145,76	12,19	133.254,3
Siemens Energy	19,14	-1,29	17,13	19,39	8,5	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	6,26	1,29	6,02	6,28	1,95	157,2
Snam	5,01	1,42	4,616	5,01	10,67	16.837,9
Snowflake	136	5,87	116,26	137,28	2,63	42.785,6
Societe Generale	24,775	1,37	24,115	25,555	5,43	14.387,5
Softlab	2,22	-0,45	2,2	2,24	-1,33	11,1
Sogefi	1,11	0,91	0,918	1,11	19,35	133,3
Sol	20,7	1,22	17,88	20,7	16,95	1.877,5
Sol Wrld Wt 07.25	0,33	-1,29	0,3	0,365	11,49	1.877,5
Somec	32,8	-0,91	31,9	33,6	0,92	226,3
Starbucks	98,42	-	93,53	100,22	5,23	142.108,6
Stellantis	14,268	-0,65	13,648	14,77	7,57	45.848,4
STMicroelectronics	39,51	1,96	33,44	39,51	19,71	36.004,7
T						
Tamburi	7,84	2,08	7,3	7,84	7,25	1.445,5
Technogym	8,625	4,23	7,2	8,625	20,63	1.736,4
Telecom Italia	0,2563	-1,42	0,2188	0,26	18,49	3.928,9
Telecom Italia Rsp	0,2482	-1,04	0,2097	0,2508	19,16	1.496,1
Telefonica	3,567	-1,27	3,45	3,651	4,6	16.782,7
Tenaris	17,195	4,15	15,095	17,195	5,59	20.299,3
Terna	7,376	-1,07	7,004	7,456	6,9	14.825,7
Tesla	119,3	0,12	102,12	119,3	4,8	19.909,6
Tesmec	0,1504	2,31	0,146	0,1504	7,28	91,2
The Italian Sea Group	5,91	3,14	5,63	5,91	4,23	313,2
Thyssenkrupp AG	7,252	1,28	5,8	7,252	27,45	4.104,2
Tinexta	25,76	-0,46	22,66	25,88	12,98	1.216,1
Tiscali	0,7602	-1,5	0,7226	0,7718	7,8	134,9
Tod's	32,06	-1,72	30,7	32,7	5,88	1.061
Toscana Aeroporti	11,5	-1,29	11,35	11,75	-0,43	214
Trevi	0,344	4,88	0,317	0,3465	7,84	107,4
Triboo	1,1	-	1,066	1,124	3,77	31,6
Tripadvisor	20,2	1,3	17,254	20,2	20,68	2.544,2
Txt e-solutions	13,42	1,67	12,86	13,54	4,52	174,5
U						
Unicredit	14,618	-0,27	13,446	14,788	10,14	28.289,8
Unieuro	11,56	-0,69	11,56	12,65	-5,94	239,3
Unipol	4,779	0,04	4,6	4,779	4,85	3.428,8
UnipolSai	2,398	0,42	2,316	2,398	4,17	6.785,7
V						
Valsoia	9,7	0,21	9,64	9,84	0,83	104,5
Vianini	0,995	2,58	0,945	0,995	-0,5	30
Virgin Galactic Hold	5,36	0,37	3,42	5,36	56,73	1.386
Vivendi	9,654	-	8,988	9,684	7,41	11.297,2
Volkswagen AG Vz.	125,26	0,21	120,8	128,7	7,24	25.829,3
Vonovia SE	27,12	-0,8	22,85	27,8	20,69	12.637,9
Z						
Zignago Vetro	15,92	3,65	14,26	15,92	12,91	1.416,1
Zucchi	2,57	-1,15	2,51	2,61	0,39	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	749.12	0.04
Bruxelles (Ind. Gen.)	50849.12	-0.58
Parigi (Cac 40)	7083.39	0.09
Francoforte (Dax)	15181.80	-0.03
Ftse 100 - Londra	7830.70	-0.26
Ibex 35 - Madrid	8933.30	0.48
Nikkei - Tokyo	26791.12	2.50
Swiss Mkt - Zurigo	11366.62	-0.31

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0839	1,0843	1,0000
Yen Giapponese	139,7900	139,5000	128,9689
Dollaro Canadese	1,4505	1,4547	1,3382
Dollaro Australiano	1,5413	1,5611	1,4220
Franco Svizzero	0,9906	0,9998	0,9139
Sterlina Inglese	0,8753	0,8860	0,8075
Corona Svedese	11,1735	11,2850	10,3086
Corona Norvegese	10,6553	10,7463	9,8305
Corona Ceca	23,9540	23,9660	22,0997
Fiorino Ungherese	396,1500	399,5800	365,4840
Zloty Polacco	4,6983	4,6958	4,3346
Dollaro Neozelandese	1,6683	1,6957	1,5392
Rand Sudafricano	18,3960	18,6027	16,9720
Dollaro Hong Kong	8,4814	8,4807	7,8249
Dollaro Singapore	1,4280	1,4343	1,3175

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.2023	13	99,941	1,952
14.02.2023	27	99,864	1,987
28.02.2023	41	99,789	1,980
14.03.2023	55	99,716	1,959
31.03.2023	72	99,580	2,197
14.04.2023	86	99,504	2,165
28.04.2023	100	99,373	2,349
12.05.2023	114	99,259	2,432
31.05.2023	133	99,138	2,422
14.06.2023	147	99,056	2,399
14.07.2023	177	98,820	2,490
14.08.2023	208	98,533	2,639
14.09.2023	239	98,292	2,676
13.10.2023	268	97,998	2,803
14.11.2023	300	97,742	2,830
14.12.2023	330	97,484	2,872
12.01.2024	359	97,215	2,929

EURIBOR 17-1-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.895	-0.009
1 Mese	1.98	0.01
3 Mesi	2.335	0.001
6 Mesi	2.878	0.035
12 Mesi	3.339	0.007

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/1/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1904,59	56,7254
Argento	23,46	0,6998
Platino	1034	31,0381
Palladio	1714,99	51,2361

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/1/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,35	343,15
Sterlina	407,74	432,7
4 Ducati	766,91	813,86
20 $ Liberty	1.693,35	1.795,98
Krugerrand	1.732,51	1.838,58
50 Pesos	2.088,83	2.216,72

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.40
e tramonta alle 16.55
La Luna Sorge alle 5.38
e tramonta al 13.47
Il Santo Santi Mario, Marta, Abaco e Audiface.
Il Proverbio
I rîs son la mignestre plui buine e la plui triste.
Il riso è la minestra più buona e la più triste.

VENDITA ED INSTALLAZIONE ROBOT TOSAERBA
VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 seguici su Facebook!

Servizi pubblici

MENSE

Giorni di apertura del servizio nell'anno scolastico

SERVIZIO	SET-DIC	GEN-LUG	TOTALE
Nidi	79	140	219
Scuole dell'Infanzia	71	116	187
Scuole primarie e secondarie di primo grado	71	103	174
Centri estivi 3-6 anni			40
Centri estivi 6-11 anni			50
Centri estivi 11-14 anni			35

Quantità pasti

SERVIZIO	QUANTITÀ STIMATE NEL TRIENNIO
Pranzo primarie e secondarie di primo grado	784.500
Spuntino centri estivi	22.900
Pranzo centri estivi	26.200
Merenda centri estivi	22.900
Merenda del progetto merenda (al netto della eventuale proposta migliorativa della Ditta)	375.800

Bando per le mense a scuola Pasti più cari del 10 per cento

Alle materne da 5 a 5,50; alle elementari e alle medie da 5,40 a 5,95. Servizi per tremila bambini

Il nuovo bando per la ristorazione scolastica è pronto. A fronte di un investimento di 9.296.747,10 euro garantirà il servizio mensa per i prossimi tre anni a una cinquantina di scuole cittadine e a oltre 3 mila bambini frequentanti non solo primarie e secondarie di primo grado, ma anche nidi e centri estivi. Pasti che ai genitori costeranno mediamente il 10% in più.

Sull'albo pretorio del Comune è apparsa la determina con il capitolato di gara insieme a tutta una serie di allegati tecnici, ma non sono ancora stati resi noti i termini per la presentazione delle offerte. Questo perché il bando, nei prossimi giorni, sarà inviato all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, e a quel punto scatteranno i 35 giorni per poter consegnare le proposte. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

DUE I LOTTI IN GARA

L'amministrazione comunale ha voluto puntare molto sulla qualità delle offerte, e non a caso, sui 100 punti assegnati, 90 dipenderanno dalle caratteristiche tecniche, e soltanto 10 da quelle economiche. La procedura di gara sarà interamente gestita tramite la piattaforma telematica di negoziazione denominata "eAppaltiFVG". Chi si aggiudicherà la gara avrà in gestione il servizio per 36 mesi, con la possibilità di proroga per ulteriori 36 mesi alle medesime condizioni economiche. Due i lotti inseriti nel capitolato: il primo relativo alla ristorazione scolastica per i nidi e le scuole dell'infanzia statali e i centri ricreativi estivi 3-6 anni (il valore dell'appalto, Iva esclusa, sarà di 3.933.060 euro), il secondo alla ristorazione per le scuole del primo ciclo, doposcuola e centri estivi 6-11 e 11-14 anni (il costo preventivato è di 4.990.680 euro). Nel complesso si prevede la fornitura di 784.500 pranzi nell'arco dei tre anni nelle primarie e nelle secondarie, di 22.900 spuntini nei centri estivi, di 26.200 pranzi nei centri estivi, di 22.900 merende nei centri estivi e di 375.800 snack nell'ambito del "Progetto merenda".

I COSTI PER LE FAMIGLIE

A fronte di un incremento dei prezzi delle materie prime, il Comune, oltre ad aver aumentato la spesa per il servizio di 600 mila euro, è stato costretto a ritoccare all'insù la tariffa per le famiglie, in media del 10%, cercando comunque di salvaguardare le fasce di reddito più basse. Nello specifico, per l'anno scolastico 2023/24, quello cioè in cui subentrerà il nuovo gestore, nelle scuole dell'infanzia dove le associazioni di genitori si occupano della fornitura delle derrate alimentari, merenda e pranzo passano dai 5,20 euro al giorno ai 5,70 per i residenti, e dai 6 ai 6,60 euro per i non residenti. Nel resto delle materne il costo è di 5,50 per i residenti, di 6,40 per i non residenti. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, le tariffe crescono da 5,40 a 5,95 euro (residenti) e da 6,20 a 6,80 euro (non residenti) per i pasti di categoria A, ossia quelli preparati in cucine interne alle scuole; i pasti di categoria B passano da 4,80 a

ATTENZIONE!
LE VECCHIE SERRATURE SONO VULNERABILI!
Fai controllare le tue chiavi!
Via Volturno 80 a Udine
Tel. 0432 235290 - mail info@usoni.net

AUMENTANO LE SANZIONI

Penali fino a 3 mila euro se le diete speciali sono preparate male

Dopo la nomina del nuovo tecnologo alimentare, la trevisiana Daniela Passi, i controlli nelle mense cittadine si sono fatti più frequenti e rigorosi. Di conseguenza, gli inadempimenti rilevati sono aumentati. E nel nuovo capitolato, le penali a cui si può andare incontro se non si rispettano nel dettaglio le indicazioni fornite dal Comune, occupano uno spazio rilevante. Sono 28 quelle introdotte, ognuna con una specifica descrizione e con l'importo della sanzione. Si va dai 100 euro per un ritardo nelle definizione della tempistica dei sopralluoghi, ai mille euro per il ritrovamento di corpi estranei nei cibi (circostanza, quest'ultima, capitata alle due ditte che avevano in carico il servizio nello scorso anno scolastico, Camst e Sodexo Italia).

Tra le diverse penali ci sono 200 euro per ogni quindici muniti di anticipo o di ritardo nella consegna dei pasti, mille euro per ogni violazione dei menù, altri mille euro per derrate alimentari di qualità non corrispondente a quella indicata nel capitolato, 300 euro per il mancato rispetto delle temperature dei cibi. Nel caso in cui dovesse venir distribuito un prodotto scaduto, la penale ammonterebbe a mille euro, se invece ci fosse uno sbaglio nella preparazione delle diete speciali, si incapperebbe in sanzioni da 500 a 3.000 euro. Mille euro di penali se i locali adibiti al servizio non rispettano le norme igienico-sanitarie. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTE ALLE STELLE

Nuovo impianto all'Asp Quiete

Con l'installazione del nuovo cogeneratore a gas, sono stati ultimati i lavori di efficientamento energetico de La Quiete. L'intervento, infatti, va a completare i lavori di riqualificazione e di ampliamento delle Residenze Hoffman e Venerio conclusi a giugno 2022, con l'installazione di un cogeneratore a gas e la sostituzione di quattro caldaie con due nuove macchine a condensazione, ad altissimo rendimento. L'ammontare dell'investimento è di 570.000 euro, interamente finanziato da contributi comunitari del Por Fesr.

Il cogeneratore è entrato in funzione il mese scorso. La capacità produttiva stimata dell'impianto è di circa 920.000 kWh all'anno, a fronte di un fabbisogno complessivo della Quiete di energia elettrica pari a circa 2.340.000 kWh annui: il cogeneratore è, quindi, in grado di coprire circa il 40% del consumo totale della Asp. Per cogenerazione, infatti, si intende la produzione combinata di elettricità e di calore attraverso l'utilizzo di un'unica fonte di energia primaria (gas metano), garantendo, quindi, una resa decisamente migliore rispetto alle due produzioni separate. —

Marioni: il nostro obiettivo è quello di garantire piatti che favoriscano la salute dei minori
Particolare attenzione sarà rivolta anche alla promozione dell'educazione alimentare

«Un anno di lavoro per riuscire a valorizzare la qualità del servizio»

L'ASSESSORE

ALESSANDRO CESARE

«È stato un lavoro complesso, durato quasi un anno, realizzato dalla tecnologa alimentare, Daniela Piussi, e dall'ufficio Ristorazione del Comune. La strategia alla base di tutto è la valorizzazione della qualità del servizio». Il commento è dell'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni, che interviene in seguito alla pubblicazione della determina di indizione della gara per l'affidamento del servizio di ristorazione negli asili nido comunali e nelle scuole dei sei istituti comprensivi cittadini. «Obiettivo dell'amministrazione – sottolinea l'assessore – è quello di garantire un servizio mensa all'altezza delle aspettative delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi, pasti sani, completi e bilanciati, che favoriscano la salute dei minori, permettendo una crescita armonica. Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione dell'educazione alimentare, che è fondamentale per diffondere corretti stili di vita, e al contrasto agli sprechi, nella consapevolezza dell'importante funzione educativa del servizio di ristorazione scolastica, parte integrante della proposta formativa offerta dalle scuole».

Aspetti innovativi del nuovo capitolato riguardano l'obbligo di fornire alcuni alimenti biologici al 100%, Dop, Igp e di produzione locale, orientando gli approvvigionamenti verso i fornitori del territorio. È prevista anche la valorizzazione di prodotti provenienti dall'agricoltura sociale.

«Essenziale, inoltre – precisa l'assessore – è la lotta alle diseguaglianze, consentendo l'accesso a tutti, con tariffe differenziate, riduzioni ed esenzioni per contrastare la povertà minorile e alimentare, garantendo quello che per alcuni bambini è l'unico pasto sano e completo della giornata». I menù varieranno al variare della stagione, con un particolare riguardo alle diete speciali richieste dalla Commissione mensa. «La novità, a partire da quest'anno scolastico – sottolinea Marioni – è la progressiva eliminazione dei pasti di tipo C, in monoporzione sigillata (tipologia ormai presente solo in una scuola primaria), dopo l'allestimento di due cucine nelle scuole Garzoni-Montessori e Dante, e l'imminente installazione di una cucina d'appoggio alla Valussi. Un altro aspetto innovativo – aggiunge – riguarda il "Contratto della merenda", basato sul consumo di pane speciale, yogurt e frutta, con l'introduzione, per la prima volta, anche delle diete per i bambini intolleranti o allergici».

Non mancheranno le verifiche, come peraltro avvenuto in maniera continuativa nel corso di tutto lo scorso anno scolastico: «È previsto un forte sistema di controllo che garantisca l'applicazione del capitolato, il cui testo, scritto in modo chiaro e comprensibile, non dovrà dare adito a difficoltà interpretative». Dopo lo scandalo che ha investito l'amministrazione comunale a causa delle inadempienze della ditta Ep, il Comune ha lavorato molto per riuscire a dar vita a un capitolato il più possibile rigoroso, in modo da avere il controllo della situazione in ogni momento.

C'è l'obbligo di fornire alcuni alimenti 100% biologici, Dop, Igp e di produzione locale

I menù varieranno con le stagioni, con un particolare riguardo alle diete speciali

«Non è un libro dei sogni – conclude Marioni – ma un testo applicabile in cui le richieste alle ditte sono precise e puntuali, concrete e realistiche, senza margini per errori di interpretazione. Controllo costante, serietà e rispetto del capitolato d'appalto e dell'offerta tecnica saranno le parole d'ordine della ristorazione scolastica di competenza del Comune nei prossimi anni, e a queste si dovranno attenere le ditte che vorranno partecipare alla nuova gara per l'affidamento del servizio di ristorazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARIFFA GIORNALIERA

Scuole dell'infanzia
Iva compresa

SERVIZIO	RESIDENTI	NON RESIDENTI
MERENDA e PRANZO scuole presso le quali le Associazioni di Volontariato dei genitori si occupano della fornitura delle derrate alimentari	5,70 €	6,60 €
MERENDA e PRANZO Tutte le altre scuole d'infanzia	5,50 €	6,40 €
MERENDA e PRANZO Scuole d'infanzia	0,90 €	1,50 €

Scuole primarie e secondarie di I grado
Iva compresa

Pasto	Tariffa
Pasto tipologia A residenti	5,95 €
Pasto tipologia A non residenti	6,80 €
Pasto tipologia B residenti	5,30 €
Pasto tipologia B non residenti	6,30 €
Pasto tipologia C residenti	4,90 €
Pasto tipologia C non residenti	6,00 €

WITHUB

L'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni

LOTTO 1

Ristorazione scolastica
- nidi
- scuole dell'infanzia statali di competenza comunale
- centri ricreativi estivi 3-6 anni organizzati dal Comune

prevede la preparazione dei pasti, presso i Centri di Cottura Scolastici

LOTTO 2

Ristorazione scolastica
- scuole del primo ciclo statali di competenza comunale
- doposcuola
- centri ricreativi estivi 6-11 anni e 11-14 organizzati dal Comune

prevede la preparazione di pasti presso il Centro di Cottura Centralizzato e, nei casi previsti, la preparazione dei primi piatti con componente secca presso le Cucine d'appoggio e la veicolazione dei pasti presso i Centri di refezione

WITHUB

5,30 (residenti) e da 5,70 a 6,30 euro al giorno (non residenti), mentre per la categoria C (monoporzioni) il costo cresce da 4,45 a 4,90 (residenti) e da 5,45 a 6 euro al giorno (per i non residenti). Restano invariate le agevolazioni in essere per i residenti (abbonamenti, bonus per fratelli e sorelle, fasce di Isee).

LE REGOLE DEL CAPITOLATO

Nulla viene lasciato al caso nel bando di gara. E non solo relativamente al tipo di alimenti, alla loro conservazione o al menù, ma anche all'utilizzo di stoviglie, tovaglie e tovaglioli, alle modalità di trasporto, alla rintracciabilità della filiera, ai menù, alle diete speciali, alle operazioni di pulizia dei locali e delle attrezzature, oltre che allo smaltimento dei rifiuti. Indicazioni a cui la ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà sottostare in maniera rigorosa. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

Concorso vigili: 166 domande per otto posti

Sono 166 le domande di partecipazione al concorso pubblico indetto dal Comune di Udine per otto posti agente di polizia locale. Il termine di presentazione delle istanze era fissato per lo scorso 15 gennaio. Le procedure di selezione cominceranno i primi di febbraio (sono previste prove fisiche, un esame scritto e un orale) e, stando alle previsioni dell'amministrazione, dovrebbero concludersi entro la fine dello stesso mese con la formazione della graduatoria. Attualmente la polizia locale ha un organico di 88 persone (più sette amministrativi) e, con gli otto agenti che saranno assunti a breve, si arriverà a 96.

«I posti messi a concorso – spiega Alessandro Ciani, assessore comunale alla Sicurezza con delega anche alla polizia locale – non per forza rappresentano il numero massimo di persone che poi saranno assunte. Anche in altre occasioni, infatti, per esempio tra 2019 e 2020, poi sono state assunte più persone sia per coprire eventuali posti rimasti vacanti per pensionamenti o trasferimenti, sia per precisa scelta dell'amministrazione di aumentare il personale, cosa che ci eravamo impegnati a fare in campagna elettorale».

Più in generale, l'assessore ha espresso soddisfazione per le assunzioni che è stato possibile fare in questi ultimi anni in cui, a partire dal 2019, sono arrivati in tutto 25 nuovi vigili. Erano state fatte, per la verità, 36 assunzioni, ma poi per 11 persone c'è stato un trasferimento. Ed è proprio questo elevato numero di trasferimenti che porta l'assessore Ciani ad auspicare che i concorsi per le polizia locali vengano fatti su base regionale: «Spero che questo sia l'ultimo concorso che facciamo – sottolinea – perché mi auguro si possa finalmente arrivare ai concorsi regionali per porre fine al brutto fenomeno per cui i Comuni finiscono per rubarsi il personale. D'altra parte – precisa ancora l'assessore Ciani –, è comprensibile che una persona che risiede a Trieste e vince un concorso a Udine chieda poi il trasferimento appena si prospetta una possibilità. Ecco perché attualmente c'è un'elevata mobilità del personale. Con un concorso fatto a livello regionale e con parametri certi, invece, le persone potrebbero essere assunte nei Comuni di residenza o nelle vicinanze». —

L'assessore Ciani «Spero si arrivi a selezioni regionali in modo che gli agenti siano assunti nelle zone di residenza»

Alessandro Ciani
assessore alla Sicurezza

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UN OSPEDALE DEL CONGO

L'Ancos dona un ecografo

Un 2022 all'insegna della solidarietà quello di Ancos Aps (associazione Nazionale comunità sociali e sportive), che ha salutato l'anno con la la consegna di un ecografo di ultima generazione all'ospedale di Munkamba, nella Rebubblica del Congo.
Grazie alla conoscenza del dottor Sandro Fabbro e di padre Jean-Claude Nzembele, il comitato provinciale di Udine ha scoperto le attività dell'associazione volontari di Maria Immacolata che opera nel sostegno delle comunità congolesi attraverso progetti di adozioni a distanza, scolarizzazione dei minori e assistenza sanitaria. Oltre alla costruzione di scuole con aule ricreative per i bambini, l'associazione sviluppa anche progetti per l'avvio alla professione con la realizzazione di un laboratorio di falegnameria dedicato alla conoscenza delle lavorazioni di artigianato.—

Sanità

DENIS CAPORALE

Con i professionisti

«Per quanto riguarda la questione degli incarichi l'Azienda è ferma da molti anni, prima degli accorpamenti. Vorrei accelerare su questo punto per riconoscere ai professionisti il giusto e arrivare in tempi brevi alla fine di un percorso. L'Azienda c'è ed è pronta a partire con le procedure, se i sindacati ci vengono dietro. Eventuali rallentamenti non dipendono da noi, ma da loro»

FERNANDA CAMPORA

Meno operazioni

«L'esito dell'incontro di ieri non congela eventuali forme di protesta, almeno per quanto riguarda gli anestesisti. Continuiamo a lavorare 48 ore, ovvero 38 più 10 di straordinari ma non oltre. Questo crea disservizi, perché alcune sale operatorie non possono essere garantite. È una forma di tutela sia per i pazienti sia per noi professionisti»

I sindacati incontrano la direzione: «Più soldi per tutti i professionisti»

I rappresentanti dei lavoratori ottengono un primo risultato. «Ma è soltanto il primo passo»

L'INCONTRO

LISA ZANCANER

Più soldi per tutti i dirigenti, sia medici sia infermieri. A stretto giro, un giorno appena, dopo l'assemblea dell'intersindacale della dirigenza di Asufc, riunita lunedì con numerose sigle, ieri è stato la volta dell'incontro con la direzione generale e il primo punto, dei tanti emersi dall'assemblea, ha fatto trovare la quadra tra sindacati e direzione, come da mandato dell'assemblea.

«Sposteremo il 30% dei fondi di risultato su quello degli incarichi a partire dal 2023» spiega il segretario aziendale di Anaao-Assomed, Riccardo Lucis. Tradotto significa spalmare fondi a più professionisti, incrementando lo stipendio con soldi che valgono anche ai fini pensionistici. «L'intersindacale Asufc ha portato avanti il mandato dato dalla recente assemblea – dichiarano i segretari, ovvero Fernanda Campora di Aaroi-Emac, Riccardo Lucis di Anaao-Assomed, Calogero Anzallo per Cgil medici, Giovanni Frezza per la Federazione Cisl medici, Enrico Pasut e Stefano Smania di Fassid, Sabrina Menestrina per Fvm e Stefano Bressan di Uil. C'è stata grande armonia tra tutte le sigle durante l'incontro – afferma Lucis – ed è una condizione che ci permette di essere più forti». Al tavolo sono stati portati tutti i punti discussi in assemblea. Punti si cui i sindacati, uniti, chiedono risposte.

RICCARDO LUCIS
SEGRETARIO AZIENDALE ANAAAO - ASSOMED

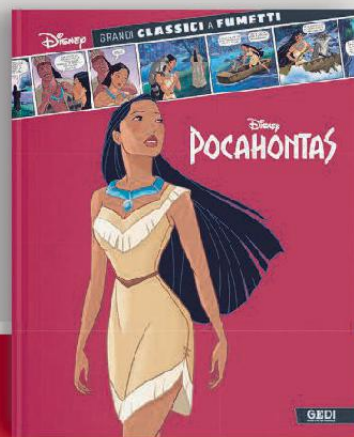
«Organizzeremo altri incontri sul problema della riassegnazione degli incarichi e sulla mancanza di personale»

Innanzitutto è stata chiesta una calendarizzazione degli incontri per poter rispondere al più presto alle importanti tematiche che coinvolgono il personale dirigente e i cittadini/utenti del sistema sanitario. È stato confermato, appunto, l'impegno sindacale a firmare lo spostamento del 30% del fondo di risultato sugli incarichi a partire dal 2023. Si è deciso di trasferire parte dei fondi e questo ci permetterà di disegnare una manovra per gli incarichi – sostiene il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale – con la speranza che la questione possa essere risolta in va definitiva. Abbiamo proposto un regolamento e, per quanto ci riguarda, è già tutto definito».

Rimane da definire il regolamento per l'assegnazione degli incarichi, cioè chi fa cosa e a che titolo. «Abbiamo rinviato la discussione a fine gennaio – afferma Caporale – e abbiamo fatto un cronoprogramma per andare avanti».

Ma la lista delle richieste alla direzione non finisce qui. Sono tante le questioni rimaste ancora aperte e in attesa di risposta, come una tempistica chiara e definita sulle modalità di riassegnazione degli incarichi vacanti, per favorire la redistribuzione al personale che già lavora da anni e attende un riconoscimento. Richiesta ben accolta da parte della direzione. Segnali di distensione. Così come aver concordato la necessità di premiare con incarichi professionalizzanti i "senior" per trattenerli in Asufc.

I sindacati, infine, hanno sottolineato il problema della fuga di personale dagli ospedali, soprattutto dai servizi di pronto soccorso. Un tema, quest'ultimo, che probabilmente faticherà a trovare risposta, a fronte della carenza di reperimento del personale. Ultimo punto, su cui c'è ancora da discutere, il nodo dell'attribuzione ai docenti universitari dei fondi aziendali. «Come intersindacale – concludono i rappresentanti – ci muoviamo compatti nel chiedere all'Azienda risposte immediate in termini di investimenti in personale e strutturali a favore dei professionisti che lavorano per assicurare la salute ai cittadini: dateci la possibilità di lavorare».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi Classici a Fumetti
Disney

RAPUNZEL
L'INTRECCIO DELLA TORRE
Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 40
Dal 20 gennaio
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

MORTE ACCIDENTALE
DI UN AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
GIUSEPPINA TORREGROSSA
Alla vigilia di Natale, viene ritrovato il cadavere dell'amministratore di condominio riverso al piano terra di una delle sue palazzine. L'ispettore Mario Fagioli non crede alla "morte accidentale" e decide di andare contro tutto e tutti per scoprire cosa si celi dietro quella morte solo apparentemente fortuita.

Uscita 31
Dal 21 gennaio
8,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con
Corriere Alpi · la Nuova · il mattino · la tribuna · Gazzetta di Mantova · la Provincia Pavese · la Sentinella del Canavese · Il Piccolo · Messaggero Veneto

TRIBUNALE

I soldi della società fallita a Federcontribuenti ex vertici a processo

Nei guai l'allora presidente Miclavez e il tesoriere Gennari Accusati della bancarotta di una srl di prodotti omeopatici

Luana de Francisco

All'epoca, Antonio Miclavez, l'odontoiatra (radiato dall'albo dei medici nel 2021), autore di libri ed ex candidato sindaco (nel 2013) noto dapprima per le sue crociate anti usura e, in tempi di pandemia, per le campagne no vax, era impegnato anche su altri due diversi fronti. In qualità di socio unico e, poi, di presidente del "Csm Il piacere della salute srl" di Udine, si occupava di produzione e commercio di prodotti omeopatici, fitoterapici, farmaceutici e di cosmesi. Come presidente dell'associazione Federcontribuenti di Udine, si batteva in difesa dei risparmiatori, in particolare nelle loro relazioni con le banche. Erano gli anni 2014 e 2015. I guai giudiziari che lo vedono ora a processo per concorso nelle ipotesi di reato di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta sono maturati nell'ambito di quelle attività.

I fascicoli approdati davanti al tribunale collegiale di Udine sono due e in entrambi, accanto al nome di Miclavez, che ha 66 anni e risiede a Villaco, in Austria, figura quello di Giovanni Battista Gennari, dottore commercialista oggi 87enne, di Pagnacco, che della Csm fu consigliere, amministratore unico e, infine, liquidatore. Alla prima udienza, il pm Elisa Calligaris, che ha istruito entrambi i procedimenti, ne ha chiesto la riunione e prospettato la modifica del capo d'imputazione del primo, essendo nel frattempo intervenuta la dichiarazione di fallimento (sentenza del giugno 2021) della società cui le ipotesi di falso in bilancio facevano riferimento. Il collegio, presieduto dal giudice Paolo Milocco, ha quindi rinviato il processo al 21 febbraio.

ANTONIO MICLAVEZ
L'ODONTOIATRA E AUTORE DI LIBRI EX PRESIDENTE DI FEDERCONTRIBUENTI

La somma di denaro che si contesta essere stata distratta dai due imputati ammonta a 77.446,75 euro. Per farlo, si sarebbero avvalsi di fatture per operazioni inesistenti («utilizzo software» e «vendita prodotti omeopatici» la descrizione indicata negli oggetti) emesse dalla "Itc srl", bonificando poi gli importi a titolo di pagamento su un conto corrente intestato a Federcontribuenti. E cioè all'associazione di cui Miclavez era appunto il presidente e Gennari il tesoriere. I soldi sarebbero stati infine prelevati «per finalità estranee alla fallita». Stando alla ricostruzione accusatoria, inoltre, gli imputati avrebbero eseguito pagamenti preferenziali in favore della "Microimmobiliare sas" di Miclavez, per fatture relative al canone dei locali siti a Tavagnacco, in via Mameli 38, sede della fallita, per 3.600 euro mensili. Le ulteriori quattro ipotesi di bancarotta investono il solo Gennari: sottrazione di scritture contabili, mancata istanza di fallimento e, anzi, continuo ricorso al credito, nonostante lo stato di dissesto evidente già dal 2014 (e fino al 2017, quando il "rosso" toccò quota 470 mila euro) e distrazione di 125.966 euro a tutto vantaggio della "Estate G sas" a lui riconducibile.

«Il mio cliente si dichiara completamente estraneo alle accuse», afferma il difensore di Gennari, avvocato Paolo Coseano. Di «ruolo marginale» parla invece l'avvocato Samanta Mosca, che insieme al collega difende Miclavez nel primo filone. «Entrò nella società per l'amicizia che lo legava a Gennari», precisa. Insieme, fino al fallimento. Se fu bancarotta - contestazione da cui Miclavez si difende invece con l'assistenza legale dell'avvocato Stefano Buonocore -, sarà il dibattimento a chiarirlo. —

IN BREVE

In via Martignacco
Urtato da un furgone finisce in ospedale

Un udinese di 55 anni è stato soccorso, ieri pomeriggio, dopo essere stato urtato da un furgone Iveco della ditta Bartolini (al volante un 24enne) all'altezza del civico 158 di via Martignacco. Per cause al vaglio della polizia locale, allertata dalla centrale Sores, è stato colpito dal mezzo mentre stava camminando ed è rovinato a terra, riportando un trauma cranico. Sul posto automedica e ambulanza. Il personale sanitario ha preso quindi in carico il 55enne, che è stato trasportato all'ospedale di Udine e, stando ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita.

Il furto
Ruba al Città Fiera Un 23enne nei guai

Un cittadino straniero di 23 anni è finito nei guai dopo aver cercato, ieri pomeriggio, di impossessarsi di alcuni capi, per un valore di 150 euro, senza pagarli, da un negozio del Città Fiera. Il giovane era uscito da "Sarpe & Scarpe" dopo aver rimosso la placca antitaccheggio, ma i carabinieri poco dopo lo hanno bloccato e denunciato per furto.

COMMISSIONE

Zero Tolerance regolamento per i contributi a donne e figli

La commissione Politiche sociali e Diritti di cittadinanza, presieduta da Marco Valentini, ieri ha approvato all'unanimità (37 i presenti) il regolamento per la concessione dei contributi alle donne e agli eventuali figli minori in carico al servizio Zero Tolerance.

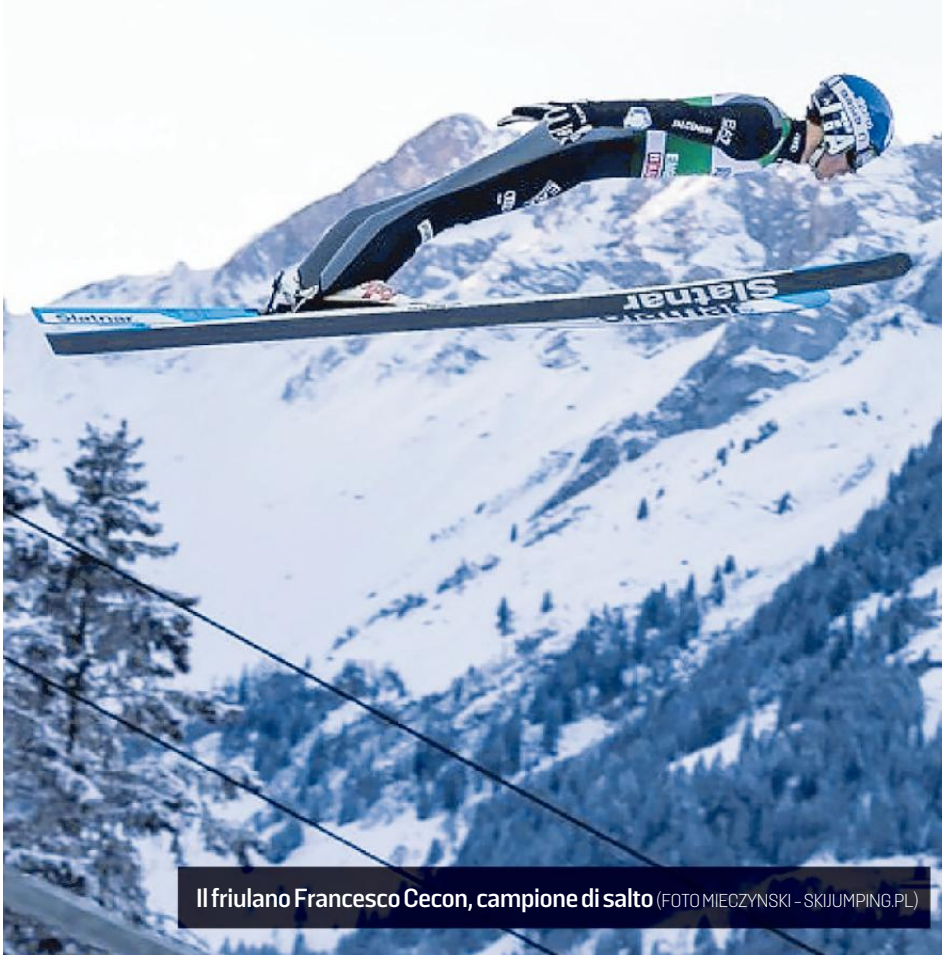
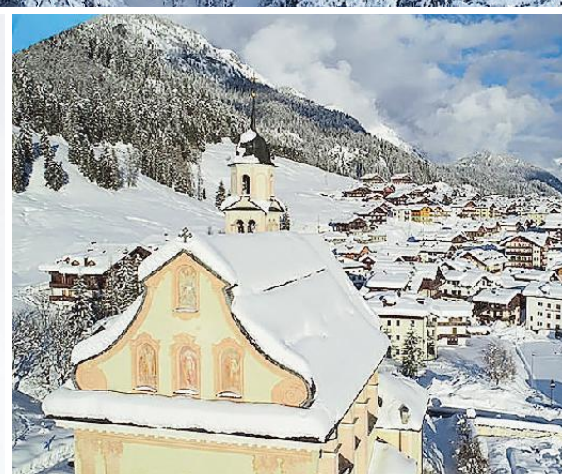
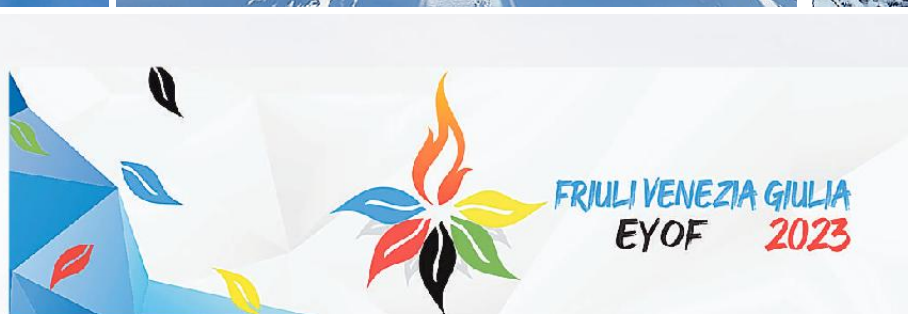
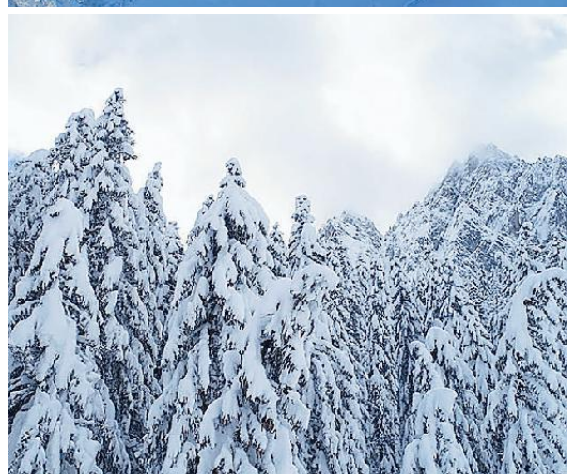
Nel 2022 sono stati 203 primi contatti al centro antiviolenza, 75 in seguito a segnalazioni delle forze dell'ordine. Sono 147 i casi presi in carico (95 nuovi) e in media 28 i colloqui settimanali. Le donne accolte nelle case rifugio sono state 15 (4 sole e 11 con figli minori) e 18 i minori per una permanenza media di 8 mesi. Zero Tolerance, ha sottolineato Lorenza Ioan, consigliera delegata alle Pari opportunità, è attivo dal 1998 ma non era disciplinato da un regolamento: così si va a completare il quadro normativo definito a livello nazionale (legge 119 del 2013) e regionale (legge 12 del 2021). Presente anche la consigliera regionale Simona Liguori, che ha sottolineato l'importanza delle attività di prevenzione, anche nelle scuole. —

Scopri **La Zampa.** Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai **La Zampa**.

Scopri lazampa.it

EYOF2023

Il friulano Francesco Cecon, campione di salto (FOTO MIECZYNSKI - SKIJUMPING.PL)

Le sedi di gara

I CRITERI

Le caratteristiche degli undici siti

Sci alpinismo, free style skiing (slopestyle & big air) e ski cross debutteranno per la prima volta al Festival olimpico della gioventù europea proprio in questa edizione. E lo faranno grazie a quei singoli elementi distintivi, da un punto di vista tecnico-sportivo, che caratterizzano e rendono unici gli undici comprensori e poli sciistici che con i loro impianti, piste e tracciati, infrastrutture, arene e palaghiaccio hanno saputo rispondere alle peculiarità richieste dal Comitato olimpico europeo.

SAPPADA

Appuntamento per lo sci di fondo

Originario dei paesi nordici, lo sci di fondo si è diffuso in Italia negli anni Sessanta grazie ai successi dei primi podisti italiani convertiti a questo sport. Disciplina unica e versatile, vedrà a Sappada i migliori giovani atleti d'Europa competere su distanze che vanno dai 5 km ai 7,5 km per le ragazze e dai 7,5 km ai 10 km per i ragazzi. Competizioni che rappresenteranno dal 23 al 27 gennaio una vera prova di resistenza, forza e compostezza in una valle disegnata dal fiume Piave le cui sorgenti si trovano alle Pendici del Monte Peralba.

UDINE

Alla Fiera la nuova casa per l'hockey

Appuntamento al Padiglione 6 dell'Ente Fiera per assistere alle gare di hockey su ghiaccio maschile, disciplina sportiva che ha esordito al Festival olimpico della gioventù europea nel dicembre 2021 in Finlandia, a Vuokatti. Per gli atleti continua in Friuli Venezia Giulia il percorso di qualificazione verso le Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Sei le squadre che daranno vita al girone dal 22 al 24 gennaio; il 25 e 26 gli atleti si sfideranno nelle due semifinali e il 27 andrà in scena la finale per il primo e secondo posto.

FORNI DI SOPRA

Sci alpinismo nel cuore delle Dolomiti

Definita la Perla delle Alpi, Forni di Sopra rappresenta il cuore delle dolomiti friulane e uno dei centri per gli sport invernali più rinomati della regione. E proprio su queste montagne debutterà lo "Skimo", (dal nome inglese Ski Mountaineering), ossia lo sci alpinismo: si scia in salita e in discesa, ci si arrampica sulla neve trasportando l'equipaggiamento, si scalano facciate di ghiaccio con ramponi, mentre ci si orienta per cercare il percorso più veloce fino al traguardo.

FORNI AVOLTRI

Carnia Arena, il biathlon è di casa

Il più settentrionale dei comuni friulani inserito nel comprensorio delle Alpi Carniche alle pendici del Monte Coglians la cima più elevata dell'intera regione, ospiterà le competizioni di biathlon in calendario dal 23 al 28 gennaio. Forni Avoltri rappresenta il regno del biathlon e ospita nella località di Piani di Luzza il secondo impianto fisso dedicato a questo sport in Italia: la Carnia Arena, un Centro Internazionale che dispone anche di 4 km di pista asfaltata per la pratica dello skiroll. (Foto Tessari)

RAVASCLETTO-SUTRIO

Lo show del freestyle sullo Zoncolan

La zona ai piedi dello Zoncolan offre uno dei comprensori sciistici più apprezzati. L'Arena freestyle snow park ospiterà dal 21 al 27 gennaio le competizioni di snowboard freestyle, freestyle ski cross, freestyle skiing slopestyle disponendo di un tracciato interno con piattaforme dedicate e all'esterno aree dedicate al boarder-cross, allo ski-cross e alle evoluzioni aeree. La stazione sciistica ospita 22 km di piste per lo sci alpino dislocate tra i boschi che sovrastano Ravascletto e il "Kaiser".

LE OLIMPIADI GIOVANILI INVERNALI EUROPEE

Al via i Giochi in Fvg edizione da record

Il conto alla rovescia è quasi terminato. Alle 18 di sabato 21 gennaio, Trieste ospiterà la Cerimonia inaugurale dell'European Youth Olympic Festival – Eyof2023 Fvg –, il più importante evento multi-sport europeo nato con l'obiettivo di consolidare gli ideali e i valori dello sport presenti nella Carta olimpica.

Promosso dall'Associazione dei Comitati Olimpici Europei (Eoc), il Festival si tiene con cadenza biennale, negli anni dispari, e prevede un'edizione estiva e una invernale.

Nel 2018, proprio durante la 47ª Assemblea generale dell'Eoc a Marbella, il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato la XVI edizione Sport invernali su neve e ghiaccio raccogliendo il testimone dalla Finlandia nel dicembre 2021.

Un appuntamento sportivo internazionale molto atteso perché vede la partecipazione dei migliori atleti agonisti di categoria selezionati dai rispettivi Comitati olimpici nazionali. Gli stessi che potrebbero essere i futuri campioni delle Olimpiadi in programma a Milano Cortina nel 2026.

L'edizione che la nostra regione si appresta a ospitare è già stata ribattezzata come unica e dei record. E non solo per i numeri – 47 nazioni accreditate tra cui l'Ucraina, ospite della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2.300 partecipanti, 1.300 atleti dai 14 ai 18 anni, 14 discipline sportive per 109 competizioni in calendario, 1.200 volontari, oltre 80 strutture ricettive regionali coinvolte nell'ospitalità, ma per le numerose strategie innovative adottate dal Comitato di indirizzo e organizzatore in un'ottica di sostenibilità e di aggregazione delle moltissime realtà regionali coinvolte.

Novità che partono dalla sua natura inedita, transfrontaliera e diffusa: undici le località di gara coinvolte e distribuite lungo tutto l'arco alpino del Friuli Venezia Giulia, di cui due, Spittal e Planica, nelle confinanti Austria e Slovenia, unitamente alle città di Trieste e Udine, elette a ospitare le cerimonie ufficiali di apertura e chiusura del Festival Olimpico della Gioventù Europea. E passano attraverso il protocollo d'intesa operativo con la Fondazione Milano Cortina 2026, il coinvolgimento attivo di tutti i poli sciistici Fvg, della Federazione Italiana Sport Invernali e della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, degli studenti e studentesse dei poli universitari di Trieste e Udine e degli istituti statali superiori come volontari, di cooperative sociali onlus, della Protezione civile e delle diverse associazioni delle forze dell'ordine.

Gli elementi innovativi consistono poi nella partecipazione attiva dell'università di Udine, con il Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche per la progettazione e sviluppo di un innovativo processo che vede l'intelligenza artificiale applicata a un sistema di tracciabilità visual delle performance degli atleti per programmi di allenamento agonistico; con il Dipartimento Area Medica e il coinvolgimento di Agrifood per la creazione di un menù performante dedicato proprio agli atleti degli sport invernali con prodotti dall'origine controllata della filiera agroalimentare regionale e certificati dal marchio IOSONOFVG. Università protagonista anche nello sviluppo di un protocollo che analizzerà le ricadute socio economiche e ambientali del Festival nelle località interessate.

LA XVI EDIZIONE
UNDICI SEDI DI GARA
PER RAGAZZI DAI 14 AI 18 ANNI

I numeri del primato: 1.300 atleti, 2.300 partecipanti, 14 discipline, 109 gare, 1.200 volontari, 47 nazioni accreditate

Tra i partner la Comunità europea, la Regione, il Coni, Promoturismo, le università di Udine e Trieste

Presenti all'appello anche l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e la Direzione dell'Ufficio Scolastico regionale con l'organizzazione di un convegno dedicato agli studenti dei Licei Sportivi regionali per valutare lo sport anche come interessante sbocco professionale, e con il coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari per la loro partecipazione alle diverse gare in calendario dal 22 al 28 gennaio. Un ruolo di primo piano è rivestito anche da PromoTurismoFvg per la promozione di un territorio a grande vocazione turistica, dai sindaci e dalle loro comunità, pronti ad accogliere questo evento internazionale multi-sport che per la prima volta in assoluto vedrà anche il debutto di Sci alpinismo, Free Style Skiing (Slopestyle & Big Air) e Ski Cross.

Eyof2023 Fvg vede come partner la Comunità Europea, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, PromoTurismo Fvg, IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, gli atenei di Trieste e Udine, oltre all'European Olympic Committes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sedi di gara

PONTEBBA

L'eleganza dei pattini al palaghiaccio

Sarà il moderno palaghiaccio di Pontebba a fare da cornice alle gare di figure skating (pattinaggio artistico), un avvincente mix di eleganza, dinamismo e creatività artistica tanto da essere stato il primo sport invernale ammesso ai Giochi olimpici. Non solo pattini e lustrini, ma anche tanta adrenalina con le gare di short track: dallo sprint dei 500 metri ai 3000 metri e staffette, ce ne sarà davvero per tutti i gusti. Le gare di short track si terranno dal 22 al 24 gennaio e quelle di pattinaggio dal 25 al 27.

TARVISIO

Tutte le emozioni dello slalom

Sport invernale per eccellenza, lo sci alpino è stato riconosciuto come sport olimpico nel 1936. Una manche secca, adrenalinica, dove dare tutto, lungo un tracciato caratterizzato da dislivelli e curve, con poche porte e distanziate fra loro, darà vita alle competizioni di slalom, slalom gigante e superG maschile e femminile. Emozioni che si potranno vivere sulla Pista Di Prampero dal 23 al 28 gennaio grazie anche all'incanto del Monte Lussari, una delle cime più alte delle Alpi Giulie Orientali italiane.

PIANCAVALLO

Lo spettacolo dello snowboard

Grazie ai moderni impianti sciistici per lo sci alpino, di fondo e lo snowboard, Piancavallo ospiterà le competizioni di snowboard alpino, definito nel mondo anglosassone snowboard "hard" e il cross dove un gruppo di atleti partirà in contemporanea su un percorso in pendenza. Le gare si terranno dal 22 al 27 gennaio. Storica fucina d'atleti, Piancavallo si è affermata negli anni come importante sede di gare. Campi scuola e sciovie didattiche permettono un'intensa attività di Scuola sci.

LE MANIFESTAZIONI

Show a Trieste e Udine con le cerimonie ufficiali

Da sinistra, il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin, il presidente della Giunta Fvg Massimiliano Fedriga, la mascotte dei Giochi e il vicesindaco di Trieste Serena Tonel

Sarà piazza Unità a ospitare a Trieste la Cerimonia di apertura dell'European Youth Olympic Festival 2023. Alle 18 di sabato 21 gennaio, il sipario si alzerà ufficialmente sulla XVI edizione Sport invernali su neve e ghiaccio alla presenza del presidente dei Comitati olimpici europei, Spyros Capralos, del Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, del Presidente del Coni, Giovanni Malagò, dei Ministri dello Sport Andrea Abodi e del Presidente del Comitato Esecutivo, Maurizio Dünnhofer, dei rappresentanti dei Comitati olimpici nazionali, delle autorità nazionali e regionali e delle atlete e atleti delle 47 Nazioni partecipanti.

Cerimonia inaugurale che segnerà la conclusione del viaggio della torcia che, iniziato il 4 novembre all'Ara Pacis di Roma con l'accensione della fiamma, arriverà in Piazza Unità d'Italia grazie alla lunga staffetta di tedofori, espressione del mondo sportivo regionale. Iconico simbolo di pace, amicizia e speranza, la fiamma accenderà il braciere dando così ufficialmente il via alle 109 competizioni in calendario dal 22 al 28 gennaio.

La suggestiva parata degli atleti – che arriveranno a Trieste nel primo pomeriggio direttamente dalle 11 sedi di gara – sarà aperta dalla Grecia, patria delle Olimpiadi, che sarà seguita da tutte e 46 le delegazioni sportive in ordine alfabetico, come da protocollo olimpico.

Il corteo, la cui partenza è prevista dalla Stazione Marittima, sulle Rive, sarà costituito da due atleti, un ragazzo e una ragazza, nelle vesti di portabandiera e di un simbolo di sostenibilità ambientale, nonchè dai membri della Delegazione Sportiva. L'ingresso in piazza Unità di ogni delegazione sarà accompagnato dall'inno e da un gioco di luci che sembreranno arrivare dal mare cavalcando le onde fino al Molo Audace. Un programma di 100 minuti per raccontare la capacità di riunire persone di differenti Nazioni, culture, lingue e tradizioni nel nome dello sport e per celebrare quei valori olimpici in cui tutti sono chiamati a rispettare le stesse regole e, soprattutto, gli uni e gli altri. La cerimonia vedrà la partecipazione di oltre cento volontari, reclutati tra la Protezione civile, gli studenti e studentesse degli istituti statali superiori di Gemona e Tolmezzo, del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'università di Trieste e dell'Associazione delle Forze dell'ordine. A conclusione della cerimonia le delegazioni sportive ripartiranno verso i poli sciistici con le "Lunch Box" Eyof2023 preparate con prodotti regionali aderenti al marchio IOSONOFVG a garanzia dell'origine controllata della filiera agroalimentare. Il confezionamento delle lunch box, sostenibili e riciclabili, è stato affidato alla HattivaLab, Cooperativa Sociale Onlus di Udine. Affinché la Cerimonia di apertura possa svolgersi in sicurezza, la circolazione sulle rive sarà chiusa al traffico dalle 17 alle 19.30 di sabato 21.

> L'apertura della manifestazione sarà celebrata sabato nel capoluogo giuliano, la chiusura il 28 all'Ente Fiera

Sarà invece Udine ad accogliere il 28 gennaio la cerimonia di chiusura al Padiglione 6 dell'Ente Fiera. Lo stesso che ospiterà le gare e la finale dell'Hockey maschile. La cerimonia di chiusura vedrà lo spegnimento ufficiale della fiamma e il passaggio di testimone alla Georgia che, nel 2025, ospiterà nella città di Bakuriani, la XVII edizione Sport invernali su neve e ghiaccio.

Oltre alle competizioni giornaliere, in calendario dal 22 al 27 gennaio, l'Ente Fiera ospiterà una mostra di disegni realizzata in collaborazione con gli alunni e le alunne delle scuole elementari regionali, le rappresentanze sportive di numerose Associazioni sportive e uno spazio dedicato alla degustazione di prodotti tipici e della pregiata produzione vitivinicola regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUT

La piccola patria del curling

Nel cielo di Claut domina l'aquila reale, lungo i pendii si rincorrono cervi, camosci e stambecchi. La natura autentica offre mille suggestioni in tutte le stagioni. E in questo scenario da sogno, è nato il primo Centro federale italiano di curling. Non a caso Claut è conosciuta come la patria nazionale di questo sport praticato in Valcellina dal 1975. Le gare si disputeranno a lanci di "stone" dal 22 al 27 gennaio al campo del palaghiaccio.

SPITTAL

Le ragazze in gara in Austria

Sarà Spittal, cittadina austriaca del distretto carinziano, ad ospitare le gare di hockey ghiaccio femminile. Teatro delle competizioni in programma dal 22 al 27 gennaio la Eissportarena che vedrà scendere in campo otto squadre a caccia della medaglia d'oro. Spittal rappresenta anche una tappa dell'Alpe Adria Trail, il percorso che partendo dal Grossglockner, la cima più alta dell'Austria, arriva fino in Italia, a Muggia, nel Golfo di Trieste.

PLANICA

I saltatori sui trampolini sloveni

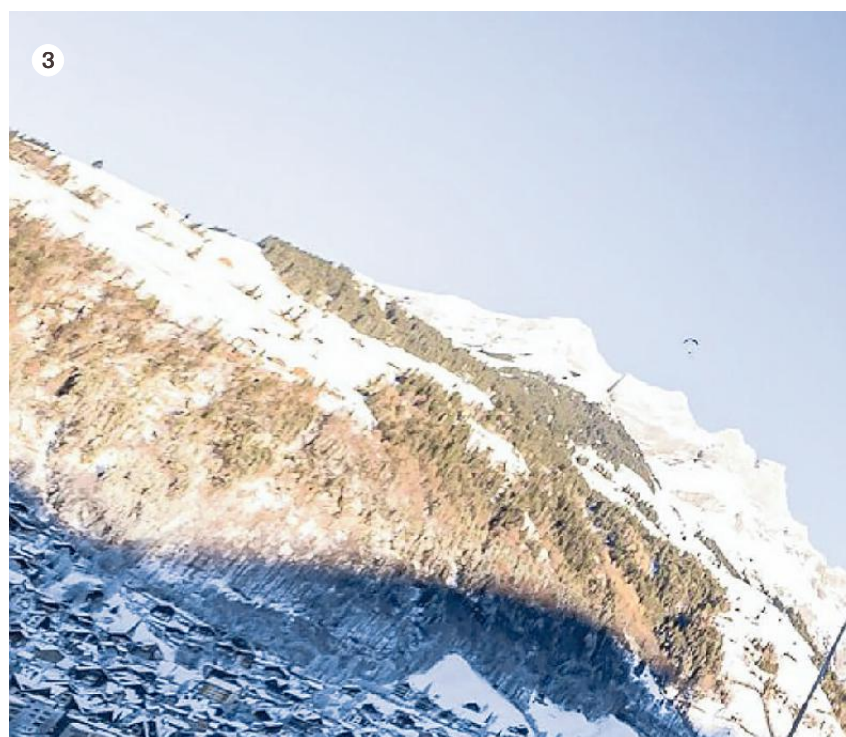
Sarà il tempio sloveno di salto con gli sci a ospitare le gare di Eyof2023. Il Centro nordico di Planica vanta sette trampolini per il salto con gli sci tra cui quello di Gorišek che rappresenta una delle più grandi strutture al mondo dove si svolgono gare di altissimo livello e si stabiliscono record mondiali. Planica ospiterà anche la Combinata Nordica dove gli atleti saranno impegnati sia nella prova di salto con gli sci sia da una seconda prova di sci fondo.

LA TORCIA OLIMPICA

Il 4 novembre, a Roma, si è tenuta la cerimonia ufficiale di accensione della fiamma che ha segnato l'inizio della staffetta lungo un percorso che ha toccando alcune città simbolo dell'intero paese e di singole regioni, trasmettendo lo spirito di Eyof2023 Fvg con messaggi di amicizia e condivisione. Dieci le tappe previste in vista della destinazione finale, a Trieste, sabato 21 gennaio 2023, giornata della cerimonia di apertura di Eyof2023 in Friuli Venezia Giulia. Prima tappa nella risalita dello stivale, la Repubblica di San Marino, poi Milano e Cortina in previsione delle Olimpiadi invernali del 2026, le confinanti Spittal (Austria) e Planica (Slovenia) per proseguire nei capoluoghi provinciali di Pordenone, Udine e Gorizia, toccando Lignano Sabbiadoro, località turistica che ha ospitato l'edizione estiva di Eyof nel 2005, sino a giungere appunto in Piazza Unità a Trieste per la cerimonia inaugurale del Festival. In ogni tappa sono state svolte attività di promozione rivolte a giovani sportivi.

LA MASCOTTE

È la marmotta Kugy la mascotte ufficiale di Eyof2023 Friuli Venezia Giulia. Disegnata da Paolo Venuti e realizzata dalla Trudi Spa, l'azienda di Tarcento (UD) nota in tutto il mondo per i suoi peluche, Kugy incarna lo spirito della XVI Edizione Sport Invernali, su neve e ghiaccio, e i valori della Regione Fvg. Il piccolo roditore è uno dei simboli della montagna. Dall'indole diurna e socievole, ama vivere in gruppo, in colonie dall'organizzazione simile a quella familiare. In Fvg è presente nelle Alpi Carniche e Giulie e nelle Dolomiti Friulane. A ispirare il nome, l'alpinista Julius Kugy, perfetta sintesi della Regione, situata nel cuore della Mitteleuropa. Papà carinziano, mamma triestina di lingua slovena, nato a Gorizia, studente a Trieste, grande amante e conoscitore delle Alpi Giulie che ha scalato aprendo non meno di una cinquantina di nuovi sentieri e percorsi assieme alle guide locali. Alpinista, ma anche musicista e botanico, cittadino d'Europa, è stato scelto quale figura di riferimento anche per la sua lezione di etica e civiltà.

I tre giovani testimonial azzurri. Foto 1: Mara Martini in una gara di scialpinismo. Foto 2: Sara Scattolo al tiro in una prova di biathlon. Foto 3 (FOTO MIECZYNSKI - SKIJUMPING.PL): un salto di Francesco Cecon

LE COMPETIZIONI

Da domenica si affrontano 1.300 atleti in 14 discipline

Con le nevicate degli ultimi giorni in Friuli Venezia Giulia, Eyof2023 ha consolidato i principali poli sedi delle gare sia in regione sia nelle vicine Austria e Slovenia, con le competizioni che prenderanno ufficialmente il via domenica 22 gennaio e proseguiranno fino a sabato 28 gennaio. Atterreranno nelle prossime ore negli aeroporti di Trieste, Venezia e Treviso i 1.300 atleti e atlete che già da sabato mattina saranno impegnati nelle prime sessioni di allenamento per poi raggiungere Piazza Unità a Trieste per sfilare nel corteo che animerà la Cerimonia di apertura. Quattordici discipline olimpiche, di cui tre al loro debutto, sci alpinismo, free style skiing (slopestyle & big air) e ski cross per 109 competizioni in programma.

Si parte dallo **sci alpino**, tecnica e velocità si potranno seguire sulle nevi di Tarvisio, con 100 ragazzi e 91 ragazze pronti al cancello di partenza per le gare di slalom gigante e speciale e 80 ragazzi e 75 ragazze per il supergigante. Le prime cerimonie di premiazione già in calendario da lunedì 23 alle 17. L'International Biathlon Centre "Carnia Arena" di Forni Avoltri sarà teatro delle competizioni di **biathlon**, la disciplina che unisce due sport, lo sci di fondo a tecnica libera e il tiro con carabina di piccolo calibro su bersagli fissi. In campo 71 ragazzi e 61 ragazze pronti a sfidarsi nelle gare individuali e nelle Sprint da 7,5 e 6 chilometri. Le premiazioni sono in programma martedì 24 e giovedì 26 gennaio alle 17.

Ci si sposta a Sappada invece per continuare con il passo alternato delle gare di **sci di fondo** che vedrà sulle piste battute sfidarsi 68 atleti e 66 atlete. Per applaudire sul podio i migliori 3 atleti e atlete di specialità basterà assistere alle premiazioni in programma il 25 e 27 gennaio alle 17. Il **curling** sarà il protagonista indiscusso al palaghiaccio di Claut "Alceo Della Valentina". A scendere in campo due squadre di quattro giocatori che lanceranno a turno i blocchi di pietra dotati di manico (stone) del peso di circa 20 kg in modo che si arrestino il più vicino possibile al centro di un bersaglio disegnato sul ghiaccio, chiamato house. I cosiddetti "scacchi su ghiaccio" vedranno 56 ragazzi pronti a competere per salire sul podio venerdì 27 gennaio alle 16. Tra Tarvisio, per le competizioni di skating, e la slovena Planica, per il salto, si articoleranno infatti le gare della **combinata nordica**, con 37 atleti e 22 atlete. Sempre al Nordic Centre di Planica, sarà possibile assistere alle competizioni di **salto con gli sci** che, per questa edizione del Festival olimpico della gioventù europea, interesseranno 45 saltatori e 22 saltatrici. Nell'austriaca Spittal, invece, all'Eissportarena, lame su ghiaccio per il torneo femminile di **hockey**, con 160 atlete, mentre, tornando in Italia, presso il nuovo palaghiaccio di Udine (sito nel padiglione 6 della Fiera), si terranno le competizioni dell'hockey maschile, con 120 atleti coinvolti. Entrambe le cerimonie di premiazione si terranno il 27 gennaio a conclusione della finale. Ma le competizioni su ghiac-

Atleti impegnati in una gara di biathlon

I CONVOCATI IN NAZIONALE

La regione rappresentata da 4 assi del Monte Lussari

Sono tutti tarvisiani i quattro atleti che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia agli Eyof. Proprio ieri il Coni ha ufficializzato le convocazioni: a rappresentare la nostra regione saranno Greta Pinzani nella combinata nordica, Martina Zanitzer, Noelia Vuerich e Martino Zambenedetti nel salto, tutti tarvisiani e tesserati con lo Sci Cai Monte Lussari. I quattro friulani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, si sono messi gli sci da giovanissimi e vantano già un curriculum agonistico di tutto rispetto. Greta Pinzani ha 17 anni (è nata il 14 febbraio 2005) e proprio pochi giorni fa a Otepaa, in Estonia, è arrivato il suo esordio assoluto in Coppa del Mondo di combinata. Martina Zanitzer è un'altra diciassettenne di valore assoluto. Nata il 5 settembre 2005, è figlia di Gianluca Zanitzer, allenatore e skiman della squadra del Gruppo WC Slalom maschile. Il debutto di Martina in Coppa del Mondo è arrivato a soli 16 anni. La giovane saltatrice scuola Sci Cai Monte Lussari, attualmente è in squadra nazionale B.

Noelia Vuerich, 16 anni, è nata il 24 dicembre 2006 e tra le recenti esperienze può vantare la convocata – a dicembre – all'Alpen Cup di salto con gli sci a Seefeld, in Austria. Assieme a lei c'era anche il compagno di specialità Zambenedetti, 17 anni, nato il 4 gennaio 2006, l'unico maschio della pattuglia friulana a concorrere ad Eyof.

«Pochi ma buoni – ha commentato il presidente della Fisi Fvg Maurizio Dunnhofer, anche patron dell'evento Eyof – , bravi perché si sono qualificati nelle specialità di salto e combinata e saranno certo all'altezza di portare la bandiera della nostra Regione. A loro anche il compito di rappresentare i valori del movimento regionale dello sci e di portare il messaggio d'umanità e condivisione insito nello spirito di Eyof. Buona fortuna a tutti i ragazzi».

Il poker di tarvisiani che il Coni ha chiamato a rapporto per Eyof Fvg ha una piacevole responsabilità da portare avanti. Oneri e onori ai nostri ragazzi che fanno parte dei 109 azzurrini (56 ragazzi e 53 ragazze) che si misureranno con gli oltre 1.200 atleti in gara in rappresentanza di 47 nazioni.

Alfieri nella cerimonia di apertura in programma sabato 21 gennaio a Trieste, in Piazza Unità d'Italia, alla presenza del Presidente del Coni, Giovanni Malagò, saranno Luca Libener e Giorgia Todesco. Il primo, atleta della combinata nordica, era già stato convocato per l'edizione precedente, svoltasi in Finlandia, ma non aveva potuto gareggiare a causa di un infortunio. Giorgia, invece, fa parte della squadra di hockey e, nata nel 2009, è la più giovane della spedizione azzurra. Capo Delegazione è Elisa Santoni, vice capi missione Pauline Mellet, Andrea Morgante e Federico Zaratti. —

FRANCESCO MAZZOLINI

Greta Pinzani

Martina Zanitzer

Noelia Vuerich

Martino Zambenedetti

cio non terminano qui: grande protagonista sarà anche l'Ice Arena Claudio Vuerich di Pontebba, che ospiterà le gare di **Figure Skating**, con 16 ragazzi e 30 ragazze, nonché l'adrenalinico **short track**, che vedrà 32 atleti e 27 atlete coinvolti.

Forni di Sopra ospiterà lo **Sci alpinismo** o "Skimo", new entry tra le discipline olimpiche e uno degli sport invernali più emozionanti e faticosi in cui si cimenteranno ben 35 atleti e 28 atlete sciando in salita e in discesa, arrampicandosi sulla neve con l'equipaggiamento specifico e infine scalando pareti di ghiaccio con i ramponi. Sarà invece l'imponente Monte Zoncolan ad ospitare le competizioni dello sci **freestyle**, dello **ski cross** e dello **snowboard freestyle**. Un vero e proprio spettacolo adrenalinico sulle nevi che vedrà coinvolti più di 100 atleti. La piana di sole di Piancavallo, che ha da poco ospitato le recenti competizioni della coppa del mondo di snowboard, infine, ospiterà anche per Eyof2023 le gare dello **snowboard alpine & cross**, con 20 ragazzi e 13 ragazze pronti a gareggiare.

E se per la tradizionale "Medal Ceremony" gli atleti e le atlete saranno premiati con le medaglie d'oro, d'argento e bronzo, alla "Cerimonia dei Fiori", i vincitori, proprio in un'ottica di sostenibilità ambientale, riceveranno un cartoncino generato da un composto di carta e semi che, al loro rientro a casa, potranno piantare in giardino e da cui fioriranno diverse essenze di fiori prediletti da api e farfalle per l'impollinazione. Sul retro del cartoncino il Comitato organizzatore ha scelto di stampare, con inchiostri ad acqua, questo messaggio: "Quando realizziamo di essere tutt'Uno con la Natura, proteggerla diventa Naturale. L'opportunità ora è nelle tue mani». —

Mara Martini (Foto Fisi Fvg)

Francesco Cecon (Foto Fisi Fvg)

Sara Scattolo (Foto Fisi Fvg)

SPERANZE AZZURRE

Tre giovani campioni friulani scelti come testimonial

Tre giovani atleti del Friuli Venezia Giulia sono stati scelti dal Comitato organizzatore per rappresentare i valori morali, di dedizione e impegno sportivo per l'edizione Eyof2023. Atleti agonisti a cui la Regione ha consegnato il testimone della sua identità, anche culturale. Si tratta di **Sara Scattolo**, medaglia d'oro ai Mondiali Giovanili di biathlon, **Francesco Cecon**, di Malborghetto, campione assoluto italiano di salto e figlio di Roberto, il più grande saltatore italiano di sempre, e **Mara Martini**, di Claut, campionessa italiana di sci alpinismo.

I titoli conquistati già li presentano: si tratta di ragazzi di valore assoluto che hanno le carte in regola per diventare campioni a livello internazionale e nelle categorie superiori, raccogliendo il testimone da stelle assolute che hanno portato il Friuli Venezia Giulia sulle vette del mondo.

Classe 1997, Mara Martini difficilmente manca il podio. Basti ricordare il primo posto assoluto ai Mondiali a Staffetta in Andorra e al secondo posto a Madonna di Campiglio nel 2021, al terzo posto ai Mondiali a Coppie Tour du Routor e alla medaglia di bronzo alla Coppa del Mondo Sci alpinismo Valmalenco in Valtellina. «Sono molto felice di essere testimonial di questo importantissimo evento che si svolgerà proprio nella nostra regione, dove sono nata e cresciuta e dove ho iniziato a fare lo sci alpinismo che mi ha regalato finora bellissime emozioni. Spero di poter essere un punto di riferimento per molti giovani sportivi e soprattutto per tutti quei giovani che hanno iniziato a fare sci alpinismo: siate consapevoli che è una disciplina sicuramente faticosa, ma che vi regalerà sempre bellissime emozioni e grandi soddisfazioni. Non mollate mai e soprattutto divertitevi sempre facendo sport».

Sport come scuola di vita, fatto di impegno e dedizione, ma anche di un sogno da inseguire che può cambiare la vita di una famiglia. Parliamo del sogno di Sara Scattolo, classe 2003, e della sorella minore Ilaria, venete di nascita, ma dal punto di vista agonistico formatesi in Friuli Venezia Giulia, a Forni Avoltri, capitale italiana del Biathlon, località dove si sono trasferite con tutta la famiglia. Soprannominata la "Young gun" della Squadra femminile italiana di Biathlon, il suo palmares, considerata anche la giovane età, è davvero di tutto rispetto. «Quando mi hanno chiesto di rappresentare Eyof2023, mi sono sentita onorata. Essere il testimonial della regione che ci ha accolto con affetto consentendoci di allenarci e crescere agonisticamente, è davvero un motivo di grande orgoglio, non solo mio, ma di tutta la famiglia».

E di onore parla anche il saltatore della Squadra azzurra, Francesco Cecon, classe 2001, dallo scorso anno atleta del Centro Sportivo dell'Esercito. Dopo aver conseguito nel 2021 il titolo di Campione italiano assoluto, ha ottenuto ottimi risultati anche ai Campionati Mondiali di Oberstdorf in Germania e alla Coppa Continentale di Salto con gli sci. «Essere Testimonial di Eyof2023 Fvg significa far conoscere e promuovere gli sport su neve e ghiaccio affinché sempre più giovani inizino a praticarli. Indossare il pettorale con il logo Eyof2023 durante le gare rappresenta anche l'opportunità di promuovere il Friuli Venezia Giulia, la regione in cui sono nato e vivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La comunicazione

COME SEGUIRE 250 ORE DI GARE

Tutto in diretta streaming

Ben 109 competizioni in calendario dal 22 al 28 gennaio in undici sedi di gara diverse. Chi non potrà seguirle direttamente dagli spalti o a fine pista come potrà assistere allo spettacolo dei Giochi? Ci sono 250 ore di diretta streaming a disposizione degli appassionati: basterà collegarsi tramite tv, pc, cellulari e tablet. Basterà caricare l'home page del sito ufficiale eyof2023.it, selezionare la voce diretta streaming per raggiungere la piattaforma gratuita da cui si potrà scegliere direttamente gli sport o diversi poli sciistici.

L'APPLICAZIONE

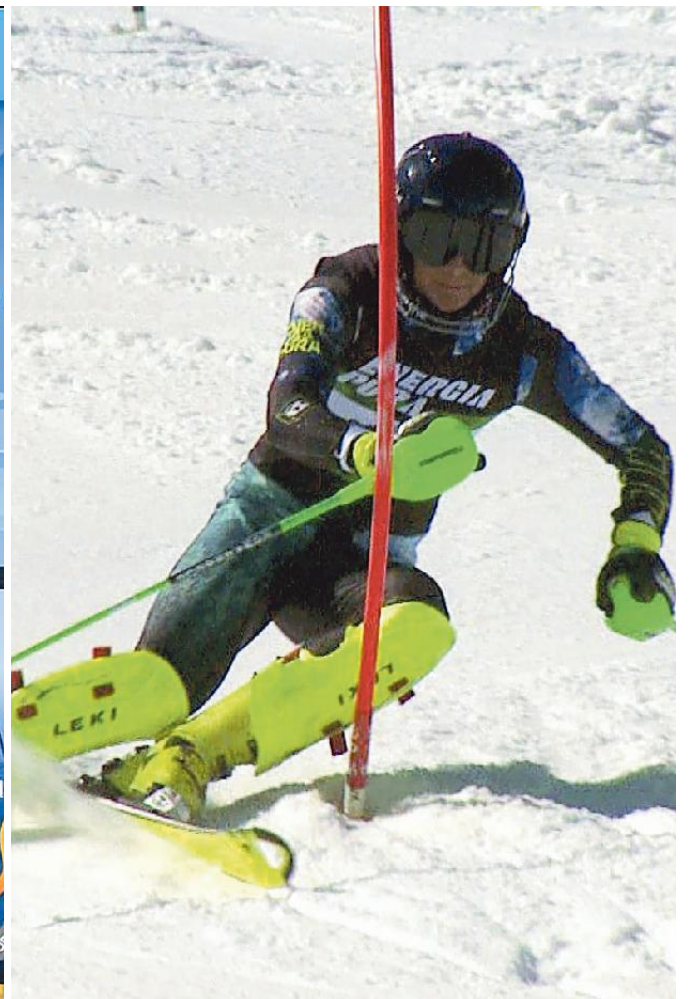
A inaugurare il servizio in tempo reale sarà proprio la cerimonia di apertura in programma a Trieste sabato 21 gennaio, a partire dalle 18. E per rimanere aggiornati su risultati del giorno, premiazioni e attività in programma, informazioni sulla rete dei trasporti, notizie, curiosità, situazione meteo in tempo reale, basterà scaricare l'App interattiva EYOF2023 FVG. Pensata anche per ricostruire online il tradizionale Villaggio dedicato agli atleti, l'applicazione proporrà video, foto da votare, concorsi, giochi e molte attività collaterali di intrattenimento pensate e messe a punto dai 28 giovani "Ambassador" olimpici europei già arrivati in Friuli Venezia Giulia.

I GIOVANI AMBASCIATORI

Selezionati e proposti dalle 47 Nazioni partecipanti, gli Young Olympic Ambassador, di età compresa tra i 18 e 25 anni, sono spesso atleti e atlete che, avendo partecipato come agonisti alle passate edizioni degli Eyof, hanno il compito di presentare le "new entry" alla comunità sportiva internazionale. Attività che ha anche lo scopo di elevare il profilo della cultura sportiva in Europa e promuovere i valori di amicizia, fair play, condivisione, rispetto soprattutto delle diversità, di uno stile di vita sano e di solidarietà tra gli atleti partecipanti, ogni due anni, ai Giochi. Non a caso per amplificare gli ideali presenti nella carta olimpica, da diversi mesi condividono progetti formativi online coinvolgendo così direttamente e attivamente i 1.300 atleti e atlete che daranno vita a questa edizione invernale. Una vera e propria rete sociale alimentata e vissuta dai giovani che ha portato negli anni alla creazione di comunità virtuali internazionali, alla creazione di nuove interazioni e punti di vicinanza, dove scambiarsi informazioni, consigli, dove condividere le gioie di un podio o le delusioni di una sconfitta.

I SOCIAL

E trattandosi di un evento internazionale dedicato ai giovani, non potevano mancare le piattaforme social, come Instagram, Facebook, TikTok, YouTube e Linkedin impegnate da mesi nel presentare le 14 discipline sportive, le caratteristiche delle località di gara, nel raccogliere e condividere interviste e messaggi augurali inviati da ragazzi e ragazze dell'Azerbaijan come della Finlandia, Spagna, Albania o Inghilterra. Forme di comunicazione veloci e ritmate per rimarcare l'importanza dello sport anche come generatore di comunità per il suo valore aggregante. Social testimoni anche dei molti appuntamenti che hanno scandito l'attività dello staff impegnato a presentare lo stato di avanzamento dei lavori nel corso delle assemblee del Comitato olimpico, la cerimonia ufficiale dell'accensione della Fiamma all'Ara Pacis di Roma e tutte le tappe che hanno caratterizzato la risalita della Torcia lungo l'Italia. Fiamma che ha viaggiato nella stessa lanterna che la vide arrivare a Lignano Sabbiadoro nel 2005 per dar vita alla VII edizione sport estivi di Eyof. Piattaforme che hanno avuto un ruolo importante anche nel reclutamento dei volontari tra i giovani, promuovendo diverse campagne di sensibilizzazione con l'hashtag #beyof2023. Arruolati nel raccontare l'evento anche i ragazzi della redazione del Messaggero Veneto Scuola che saranno presenti in Sala Stampa a Udine come nelle venue di gara. Post, video e podcast saranno i linguaggi social scelti per dar vita quotidianamente alla telecronaca di un evento multisport internazionale che vedrà loro coetanei pronti a gareggiare per aggiudicarsi il podio più alto. Tutti gli approfondimenti invece saranno raccontati agli studenti delle scuole regionali nel tradizionale inserto allegato al quotidiano in edicola il mercoledì. Tutti coloro che preferiscono invece una versione del web più "tradizionale", nel sito ufficiale eyof2023.it potranno trovare tutte le informazioni aggiornate, leggerle con calma senza contribuire ad accrescere il numero delle visualizzazioni e dei mi piace. —

Il portale del sito ufficiale di Eyof dal quale si può accedere alle dirette streaming: tutte le discipline sono coperte e si possono seguire in tempo reale

IL CIBO

Energetico, sano e made in Friuli Ecco il menu per gli atleti

Studiare un menù performante e al tempo stesso nutriente e sano, preparato con ingredienti possibilmente a Km0. In sostanza pensare a un nuovo piano alimentare da offrire agli atleti degli sport invernali su neve e ghiaccio durante il Festival Olimpico. Questa l'idea da cui sono partiti il Comitato Organizzatore, Agrifood Fvg – il Cluster Agro-Alimentare e Bioeconomia della Regione – e il Dipartimento di Medicina dell'università di Udine. E dopo lunghi mesi di studio, analisi di prodotti e calcoli sulle calorie, l'inedita offerta alimentare è pronta per essere presentata ai 1.300 atleti in arrivo in regione.

Considerata l'eterogeneità degli sport invernali praticati e la differenza di età di ragazzi e ragazze partecipanti, il fabbisogno e il conseguente apporto energetico giornaliero, da coprire con l'alimentazione, sono stati tarati sugli atleti più grandi, di sesso maschile e praticanti le attività sportive più intense, proprio per scongiurare cali di prestazione.

La giornata alimentare tipo sarà strutturata in 3 pasti principali – colazione, pranzo e cena – e spuntini da consumare in relazione agli orari di gara di ciascuno. Nell'arco della giornata gli atleti avranno a disposizione anche bevande calde e frutta fresca per mantenersi idratati, nonché frutta secca oleosa, ricca di energia e micronutrienti. La colazione, considerato come pasto principale della giornata, sarà a buffet, nutriente ed equilibrato oltreché adeguato all'attività fisica in programma. I cereali, principale fonte di energia per tutte le discipline sportive, caratterizzeranno il pranzo sotto forma di piatti unici per assicurare la digeribilità. La cena, invece, grazie a tempi più dilatati, prevederà un primo, secondo e contorno. Preparazioni che saranno cucinate con prodotti del territorio e nel rispetto, soprattutto, della loro stagionalità. Non mancheranno piatti tipici della tradizione culinaria regionale poiché, alla base del progetto, c'è sempre stata la volontà di promuovere un'alimentazione sostenibile dal punto di vista non solo nutrizionale, ma anche ambientale e socio-economico. Le proposte di menù sono state pensate inclusive, perché accanto alle varianti senza glutine e senza lattosio, offrono sia la possibilità di non consumare carne di suino che di carne in generale, trasformandosi in alternative vegetariane.

E se vi state chiedendo come faranno gli atleti e le atlete a mangiare tutti le stesse pietanze malgrado siano ospitati in molte località diverse, anche oltre confine, la risposta si trova nella disponibilità e collaborazione che le strutture ricettive hanno offerto al Comitato organizzatore, accogliendo con entusiasmo e nel far proprio il piano alimentare Eyof2023 Fvg. —

LE RICADUTE ECONOMICHE

L'accoglienza fa il pieno: 2.400 persone in 80 alberghi

La rete dell'ospitalità alberghiera regionale è pronta ad accogliere le 2.400 persone che arriveranno in Friuli Venezia Giulia, tra oggi e domani. Delegati sportivi, atleti, volontari, alloggeranno negli 80 alberghi coinvolti e distribuiti nelle 11 sedi di gara per un totale di 1.186 camere occupate pari a 10.606 notti. Senza contare i 200 rappresentanti della Famiglia Olimpica che saranno accolti nei dieci hotel di Trieste.

Un piano di accoglienza imponente coordinato e gestito dal Comitato organizzatore in collaborazione con i Consorzi e le diverse Reti di impresa operanti nelle località sciistiche, a Udine e Trieste. Solo nel comprensorio Tarvisiano sono quattordici gli alberghi a utilizzo esclusivo del Festival olimpico perché a pernottare saranno anche i giudici di gara, gli operatori del servizio broadcasting che garantiranno 250 ore di dirette streaming per seguire da casa le gare da ogni polo sciistico, gli operatori del Servizio antidoping che, giorno dopo giorno, a campione, eseguiranno i test, i volontari nel ruolo di Attachè, ovvero di assistenti dei Capi Delegazione Sportiva, oltre ai Presidenti e segretari dei Comitati Olimpici delle 47 Nazioni accreditate.

È previsto che ragazzi e accompagnatori occupino 1.186 camere di hotel per un totale di 10.606 notti prenotate

Alcune sedi di gara, come Sappada, Forni di Sopra e Piancavallo accoglieranno poi anche i volontari e gli insegnanti degli istituti statali superiori del Friuli Venezia Giulia che, proprio in Eyof2023, hanno colto l'opportunità di attivare i Pcto, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Un'occasione unica per i ragazzi e le ragazze delle quinte classi della nostra regione che non solo potranno vivere un evento multi-sport internazionale che permette di fare nuove conoscenze e confrontarsi con coetanei di altre culture e lingue, ma avranno l'opportunità di essere coinvolti attivamente nell'organizzazione ricoprendo ruoli fondamentali come quello nei 35 "info desk" in allestimento nelle reception degli alberghi.

Un modello di accoglienza replicato a Udine e a Forni Avoltri con nove strutture ricettive, a Sappada con dodici, a Forni di Sopra con cinque, a Piancavallo con tre, a Ravascletto con quattro, a Claut con cinque e a Trieste con dieci.

E proprio perché si tratta di un'edizione inedita, diffusa e transfrontaliera, nell'accoglienza dei partecipanti sono state coinvolte anche la cittadina austriaca di Spittal, teatro delle competizioni di hockey femminile, e quelle slovene di Kranjska Gora e Planica, quest'ultima palcoscenico naturale per le gare di combinata nordica e salto con gli sci.

Alberghi che ospiteranno anche giornalisti e fotografi. Oltre 60 le richieste di accredito arrivate da parte di agenzia di stampa nazionali ed estere. Media che, nel dare notizia delle performance dei 1.300 giovani atleti, racconteranno anche il Friuli Venezia Giulia, la sua storia e tradizioni, la sua ospitalità caratterizzata anche dalle sue eccellenze enogastronomiche. —

L'EDIZIONE SOSTENIBILE

Riciclare e risparmiare sono le parole d'ordine

Sostenibilità è la parola chiave della XVI edizione di Eyof2023 Fvg. Il Comitato organizzatore si è posto l'obiettivo di dimostrare come un festival internazionale multi-sport e transfrontaliero possa essere organizzato adattandosi alle diverse caratteristiche degli undici poli sciistici regionali interessati dalle competizioni, generando benefici di trasformazione a lungo termine. Come? Adottando una strategia organizzativa basata sul principio delle "3 R": riciclo, riutilizzo e risparmio. Si tratta di princìpi fondati su un equilibrio duraturo tra le attività economiche, la responsabilità ambientale e il progresso sociale.

«La realizzazione di un evento internazionale e multi-sport organizzato secondo logiche sostenibili ha significato progettarlo, organizzarlo e attuarlo in modo tale da minimizzare non solo gli impatti ambientali sul territorio, ma lasciare un'eredità positiva per le comunità coinvolte presenti e future – spiega il presidente del Comitato organizzatore Eyof2023 Fvg, Maurizio Dünnhofer – . Ecco perché siamo convinti che i benefici di un evento sostenibile riguardino l'ottimizzazione delle risorse economico finanziarie investite, il riutilizzo di impianti e attrezzature, come il poter veicolare valori, contenuti e messaggi che contribuiscano a rafforzare un'identità regionale coinvolgendo attivamente le comunità che ospitano il Festival».

Da subito quindi è stata focalizzata l'attenzione sulla mobilità e sulle sue ricadute ambientali, programmando un piano di trasferibilità più sostenibile, richiedendo nei bandi di gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto extraurbano dei partecipanti autobus alimentati a metano i cui valori delle emissioni risultino ridotti, incentivando il Carsharing per raggiungere la sede di lavoro quale forma di mobilità condivisa tra lo staff e commissionando al polo universitario di Udine un sistema di monitoraggio degli spostamenti tra le varie sedi di gara per determinare l'impronta di anidride carbonica durante l'evento. Non solo. Sono state individuate strategie per minimizzare la produzione dei rifiuti che saranno generati nelle sedi di gara e ottimizzare smaltimento e riciclo. Già in essere poi tutta una serie di disposizioni operative che riguardano l'utilizzo di carta certificata Fsc, la realizzazione esclusiva con materiali riciclati di gadget, divise, dotazioni e la decisione inedita, rispetto alle precedenti edizioni, di rendere consultabili digitalmente in un'apposita sezione Extranet del sito ufficiale www.eyof2023.it tutti i manuali tecnico operativi, richiesti dal Comitato olimpico europeo, per contenere l'impiego di carta e inchiostro.

E sempre in un'ottica di sostenibilità sociale il Comitato organizzatore ha in essere una serie di protocolli collaborativi con alcune Cooperative sociali Onlus del Friuli Venezia Giulia come la Via di Natale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano per la raccolta dei tappi in plastica, HattivaLab di Udine per il confezionamento di Lunch Box 100% riciclabili e il Campp di Rivarotta che sarà presente con i suoi ragazzi nella veste di volontari, all'Ente Fiera di Udine. —

Tutto lo Sport Olimpico che vuoi!
EUROPEAN OLYMPIC COMMITTEES
EUROPEAN YOUTH OLYMPIC FESTIVAL
Ti Aspettiamo.
FRIULI VENEZIA GIULIA
EYOF 2023
Forni Di Sopra
Tarvisio
Planica
Zoncolan
Piancavallo
Sella Nevea
Forni Avoltri
Sappada
Pontebba
Claut
Udine
21-28 GENNAIO 2023
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI
Dipartimento per lo Sport
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

EDILIZIA

Riqualificazione a San Domenico slitta la presentazione del piano

Termine spostato al 10 febbraio. Necessari dettagli sull'impianto di teleriscaldamento Già trasferiti 38 nuclei familiari su 64 e sottoscritti 56 contratti per le nuove abitazioni

Slitta al 10 febbraio il termine per la presentazione del progetto di riqualificazione del lotto di San Domenico di cui si occuperà il Comune. La necessità di mettere a punto alcuni dettagli sull'impianto di teleriscaldamento che servirà il quartiere, oltre ad alcuni elementi relativi alla viabilità, hanno convinto i professionisti coinvolti a chiedere una proroga di due mesi.

Confermate le altre date dell'intervento di recupero: entro il 31 marzo i traslochi dovranno essere portati a termine, con l'avvio delle demolizioni fissato per novembre e la conclusione dell'opera di ricostruzione per la fine del 2025, lasciando tempo per i collaudi prima dello stop definitivo imposto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (marzo 2026). Proprio dal Pnrr, per la riqualificazione di San Domenico, sono stati trasferiti al Comune 15 milioni di euro (il costo del progetto di rigenerazione urbana, nel complesso, ammonta a 23 milioni).

L'incontro organizzato in sala giunta dal sindaco, l'assessore Manzan, tecnici del Comune e progettisti

Ieri c'è stato un incontro tecnico a palazzo D'Aronco per fare il punto sullo stato di avanzamento del Pinqua, il Programma innovativo per la qualità dell'abitare (così si chiama l'intervento di San Domenico), a cui hanno preso parte il sindaco Pietro Fontanini, l'assessore alla Pianificazione territoriale Giulia Manzan, i dirigenti del Comune, il presidente di Ater Giorgio Michelutti, il direttore Riccardo Toso, i progettisti del raggruppamento temporaneo composto da Politecnica Ingegneria e Architettura, Cooprogetti, Geologa Parente e studio associato Barreca & La Varra. La parte gestita direttamente dal Comune prevede la demolizione e la ricostruzione di 76 appartamenti, con l'aggiunta di case bottega, aree verdi, posti auto e un punto socio sanitario.

«Si tratta – ha spiegato Fontanini – di un progetto ambizioso con il quale andremo a dare una nuova fisionomia a questo quartiere ad alta concentrazione residenziale, rispondendo non solo alle nuove necessità abitative degli utenti e all'attuale tendenza demografica, rispetto alla quale gli appartamenti esistenti risultano non più adeguati, ma anche ai bisogni legati alla socialità, grazie alla creazione di spazi pedonali e verdi, tanto che lo stesso progetto è stato modificato al fine di salvare una decina di grandi alberi presenti nell'area. Non posso che dirmi soddisfatto per un'iniziativa destinata a migliorare la qualità della vita dei residenti del quartiere». L'assessore Manzan ha fatto il punto sull'andamento dei traslochi: 38 su 64 i nuclei famigliari trasferiti, con 56 contratti per le nuove locazioni già sottoscritti. «Siamo a buon punto, sia con i traslochi sia con la progettazione, e a tal proposito ricordo che abbiamo portato avanti un percorso di confronto con tutte le associazioni di San Domenico. A stretto giro convocheremo un ulteriore incontro di confronto prima della scadenza dei termini per la consegna», conclude.—

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DELLA SCARPATA

Un nuovo parcheggio, zone verdi e telecamere

Il sopralluogo

Sarà realizzato un nuovo parcheggio in via della Scarpata, strada residenziale che si trova tra l'ospedale e viale Tricesimo. L'annuncio è stato fatto dal sindaco Pietro Fontanini, che ieri ha effettuato un sopralluogo insieme al suo vice, Loris Michelini, e all'assessore Alessandro Ciani. Ad attenderli c'era un gruppo di residenti, che hanno avuto modo di presentare le proprie istanze. Oltre alla necessità di rigenerare l'area, che risulta piuttosto degradata, è emersa l'esigenza di dotarla di posti auto regolamentati, di nuove zone verdi, telecamere e nuova illuminazione. Richieste assecondate dagli amministratori locali. —

L'INTERVENTO

SANT'OSVALDO

«Il recupero milionario dell'ex psichiatrico non ha tenuto conto della storia del luogo»

Mancano il parere dei portatori di esperienze e interessi Carenti gli spazi per la cura e la salute dei cittadini

Parte del parco di Sant'Osvaldo

In questi giorni è stato ripresentato a palazzo D'Aronco, dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, dal sindaco Pietro Fontanini e dal direttore generale AsuFc Denis Caporale il progetto di ristrutturazione dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo. Un incontro politico che ha suscitato forti dubbi e perplessità per alcune scelte di indirizzo pubblicitario, per la eccessiva e infondata autocelebrazione, e, soprattutto, per le inesattezze culturali messe in campo.

Vorremmo mettere in luce alcuni errori della narrazione a cui abbiamo assistito. Dimenticanze, scelte lessicali improprie, distorsioni temporali che trovano ragioni solo nella volontà di negare passaggi tecnico-politico-amministrativi avvenuti negli anni, e l'imprescindibile opera collettiva di trasformazione organizzativo-culturale che ha permesso alla città il recupero del Sant'Osvaldo nel 1999, e non sicuramente oggi, con un progetto architettonico/edilizio propagandato con enfasi e sommessamente dichiarato non pienamente attuabile essendo i 25 milioni di euro disposti «non sufficienti».

Per Denis Caporale «…tutto è iniziato due anni fa con il finanziamento che la regione ha destinato all'azienda sanitaria» che secondo Riccardo Riccardi «non ha ricordi nella storia». Affermazioni che dimenticano o tralasciano quanto avvenuto negli anni '90– per la precisione dal '94 al '99 –, quando davvero tutto è iniziato, quando si è realizzata a Udine l'opera etica e culturale-tecnico-organizzativa che ha portato alla chiusura del manicomio (nel 1994, a Sant'Osvaldo, c'erano più di 350 persone, mentre la legge 180/78 sanciva il loro diritto ad essere reintegrate nella società civile, un ritardo di più di vent'anni).

Ci chiediamo se Caporale e Riccardi erano tra coloro che sostenevano la deistituzionalizzazione e la chiusura dei reparti di degenza e l'attuazione di servizi di salute mentale forti e di prossimità. O se invece sono tra coloro che per anni hanno osteggiato la piena attuazione della 180. Estendiamo la domanda agli esperti nominati dall'assessore come consulenti per l'opera progettuale presentata e ai politici/amministratori presenti all'incontro pubblico.

Denaro e ricostruzione edilizia sono i parametri chiave dell'innovazione esibita, rivolta ad un luogo che non è solo patrimonio architettonico, botanico, ma anche storico e culturale. Come si conserva il patrimonio storico-culturale se non si valorizza l'esperienza dei suoi "abitanti" intesi nel senso heideggeriano dell'abitare, cioè coltivare, custodire oltre che costruire? Esperienza è conoscenza, il prisma dalle molteplici facce, secondo una definizione di Walter Benjamin.

Assenti alla conferenza stampa gli sperimentatori della trasformazione avvenuta negli ultimi trent'anni. Grave e incomprensibile il mancato invito a chi ha vissuto e vive l'esperienza che ha radicalmente cambiato l'istituzione manicomiale udinese ponendo le basi della cura, della guarigione possibile e della restituzione dei diritti alle persone con disturbo psichico.

Narrazione del passato e progettazione del futuro non si collegano se il tempo presente è afono, se mancano le voci dei portatori di esperienza e di interesse; se non viene espresso il pensiero che innerva la pratica dei futuri servizi per la salute di cui sono tratteggiate ipotetiche allocazioni nell'area da ristrutturare.

La conferenza stampa era unicamente orientata a pubblicizzare il documento di indirizzo per la progettazione, definito mettendo in campo una multidisciplinarietà limitata ad alcuni campi del sapere, e convocando solo una parte politica che invece dovrebbe tutta – maggioranza e opposizione – essere chiamata a condividere e sostenere nel tempo un buon impiego degli investimenti definiti "non sufficienti ma importanti".

Per tutti questi anni dal '94 ad oggi abbiamo atteso – cittadini, operatori, pazienti, associazioni di familiari e associazioni artistiche attive nel contesto considerato – che l'apertura e la trasformazione organizzativo-culturale dell'istituzione psichiatrica in servizio pubblico per la salute mentale, avvenuta ma non completata, avesse un finanziamento rivolto al luogo ricevuto dalla storia come preziosa eredità, principalmente da rivolgere agli spazi per la cura della città e per la salute di tutti. Anche per questa lunga attesa udinese –per gli altri parchi, ex ospedale psichiatrico della regione, molto di più, nel tempo, è stato fatto – vorremmo parole di verità, di cultura, di democrazia partecipata, le sole che possano annunciare un futuro migliore. Non abitiamo in forza del nostro costruire, ma costruiamo in forza del nostro abitare. —

Maria Angela Bertoni
Gianpaolo Carbonetto
Valentina Degano
Gianna Del Fabbro
Nadia Della Pietra
Teresa Galastro
Augusta Garbuio
Anna Gottardo
Furio Honsell
Antonella Lestani
Giuliana Matellon
Federico Pirone
Sara Rosso
Andrea Sandra
Maria Grazia Santoro
Ornella Schiffo
Paola Settesoldi
Giulia Valle
Gabriella Zilli

IL LUTTO

Addio alla docente Nicla de Pinto Per decenni insegnante al Percoto

La stimata professoressa di italiano e storia è morta a 68 anni per un malore
«Ha fatto amare Dante» a generazioni di studenti. I funerali lunedì in cimitero

Addio alla professoressa di lettere e storia Nicla de Pinto, figura di riferimento del liceo Percoto. È mancata nei giorni scorsi a causa di un improvviso malore. Aveva 68 anni e abitava in città.

«Una professionista di alto profilo umano e culturale, una persona animata da sincera passione – così la ricordano al liceo, attraverso le parole della professoressa Antonietta Marrazzo dell'Ufficio di vicepresidenza – e sempre motivata e motivante per chi le era vicino. Amava la cultura nel senso più ampio del termine, la scuola e il mondo dell'educazione. Era appassionata di letteratura e storia e, in particolare, di Dante e Leopardi. E anche di libri, di cinema e dei temi della Giustizia e dei suoi cani». «Leggere Dante è dovere, rileggerlo necessità, sentirlo presagio di grandezza (Tommaseo)» era solita ripetere agli studenti. «Con i colleghi, e con quanti l'hanno conosciuta nei decenni trascorsi al Percoto, ha condiviso un'intensa vita professionale, attraversando i cambiamenti e sviluppando rapporti di amicizia leale, di collaborazione, di supporto e di stima reciproca». «Mi ha fatto amare Dante e ogni argomento di letteratura» ha scritto una sua ex studentessa sui social. E un'altra allieva: «Buon viaggio all'insegnante che più di tutti ha segnato il mio cammino, una donna tutta d'un pezzo che ha dato fiducia al mio futuro. Lei, che con la parola ti portava nei mondi profondi della letteratura, facendoti trovare in quelle pagine un pezzettino di te stessa».

La professoressa Nicla de Pinto

Originaria di Molfetta, de Pinto – classe '54 – ha trascorso in Puglia infanzia e giovinezza. Dopo la laurea in Storia e filosofia a Bari, ha partecipato al concorso nazionale per docenti e, alla fine degli anni Settanta, dopo aver ottenuto la prima cattedra alle medie, si è trasferita in Friuli col marito Paolo Giangrande, che aveva sposato nel '79. «All'inizio i miei genitori – racconta il figlio Gualtiero – hanno abitato a San Giovanni al Natisone e, nel 1984, si sono stabiliti a Udine. Mia mamma ha cominciato a insegnare al Percoto alla fine degli anni Ottanta e poi ha sempre lavorato lì. Si è sempre dedicata alla famiglia, alla scuola. Inoltre, amava leggere e andare al cinema. Aveva un carattere forte e, allo stesso tempo, dolce. Audace e schietta, non le mandava a dire. E amava gli animali, in particolare i cani». I funerali saranno celebrati lunedì alle 14 al cimitero San Vito di Udine. —

A. R.

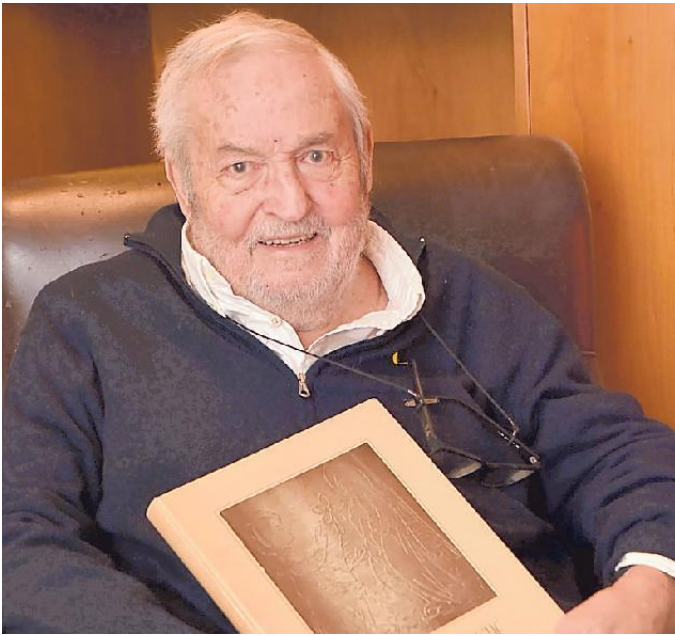
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 84 ANNI

Si è spento Broili l'ultimo campanaro

La fonderia di famiglia era in viale Volontari della Libertà
La cerimonia funebre sabato alle 12 nel cimitero di San Vito

È morto ieri mattina in ospedale a Udine Francesco Broili. Aveva 84 anni ed era l'ultimo campanaro di famiglia. La Fonderia Bronzo Broili sorgeva lungo viale Volontari della Libertà, in pieno centro, tra le vie Pordenone e Maniago. Era stata attiva dagli anni Quaranta dell'Ottocento ai Settanta del secolo scorso ed era specializzata nella fusione di campane, tanto rinomata da ricevere commesse da tutta Italia e dall'estero.

«Era un uomo pieno di energia, di voglia di vivere e di amicizie – racconta la moglie Grazia Argenziano –, mi ha reso felice per 47 anni e, più in generale, ha dato e ricevuto tanto amore. Lascia i suoi due figli, Sebastiano e Marco, due nipoti, la sorella, gli altri parenti e gli amici. Dopo aver lavorato tanto con le campane, si poi è dedicato al settore delle assicurazioni. Era davvero una bella persona».

Francesco Broili aveva 84 anni

Della Fonderia Broili ora non c'è più traccia – al suo posto c'è un condominio –, se non nella memoria di pochi e nei libri che raccontano la Udine di un tempo. Francesco Broili ne era il custode ed era l'ultimo protagonista di una florida pagina imprenditoriale apertasi sotto la guida del capostipite Sebastiano (il bisnonno di Francesco, che avviò l'attività insieme al socio Giovanni Battista De Poli), contrassegnata da successi e passata, nel Novecento, attraverso due autentiche età dell'oro, nei dopoguerra, quando l'esigenza di rimpiazzare le campane razziate durante il primo e il secondo conflitto mondiale per far fronte alle necessità belliche generò un boom nella produzione.

«Si lavorò tanto: andavano riempiti tutti i campanili rimasti vuoti» aveva raccontato Broili durante una recente intervista. In quell'occasione, con entusiasmo e orgoglio, aveva ricordato che sono a firma Broili sia il campanone in tonalità La bemolle della Porziuncola di Assisi (1954) sia quello del Duomo udinese (1852).

Nella sua casa udinese, piccolo "sacrario" di una vita scandita dalle fusioni e dai rintocchi, aveva spiegato che dietro ogni una campana, magari con particolari decorazioni, c'erano tantissime ore di lavoro: «Per le più grandi serve almeno un mese».

Alla fine degli anni Settanta Broili, a fronte di alti costi e del progressivo venir meno di maestranze qualificate, aveva deciso di cedere la ditta ad alcuni ex dipendenti. Fino ad allora, con fisiologiche evoluzioni dell'attività, la Broili – arrivata alla quindicina di operai – aveva operato su tutto il territorio nazionale, trovando un bacino particolarmente fertile in centro Italia, fra Toscana, Umbria e Marche. Superato l'exploit della produzione, il calo delle commesse («Una campana dura te a vita: ne vengono ordinate di nuove solo in caso di rottura») Broili aveva fatto virare l'operatività dell'azienda sui sistemi di elettrificazione, per l'attivazione a comando dei rintocchi e sulle incastellature. La ditta aveva anche realizzato le lastre in bronzo per alcuni gradoni della scalinata di Redipuglia e le piastre in ottone per il sacrario dei caduti d'Oltremare di Bari.

I funerali di Broili saranno celebrati sabato, alle 12, nel cimitero di San Vito. La camera ardente dalle 11 nelle celle mortuarie dell'ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENT'ANNI SENZA MORETTI

A San Giorgio in corriera con gli ex dipendenti

Un viaggio tra Udine e San Giorgio di Nogaro insieme con gli ex dipendenti della Moretti, ripercorrendo il tragitto che dopo la chiusura della fabbrica di viale Venezia divenne quotidianità.

L'iniziativa è promossa nell'ambito della mostra "Trent'anni senza Moretti", che chiuderà i battenti domenica. Domani, invece, il viaggio nei ricordi parte da piazza XXVI Luglio alle 8.30 e arrivo a San Giorgio di Nogaro per visitare la fabbrica di Birra Castello. L'iniziativa è gratuita e aperta fino a esaurimento dei posti, con prenotazione obbligatoria a info@senzamoretti.it. Lo stesso tragitto fu percorso, trent'anni fa, dall'ultima cisterna di birra che lasciò viale Venezia per essere trasportata a San Giorgio di Nogaro: da quel momento Birra Moretti non fu più prodotta a Udine. —

A. C.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi n.6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Le otto montagne	14.50-17.40-20.30
Grazie Ragazzi V.O.S.	15.00-17.20
Royal Opera House – Come l'acqua per il cioccolato	20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Io vivo altrove!	15.00-17.05-19.10-21.15
Babylon	15.30
Babylon (Dolby Atmos)	16.50-20.20
L'innocente	14.50-19.00-21.00
Anche Io	14.40-21.15
The Fabelmans V.O.S.	20.00
Le vele scarlatte	16.55
Un bel mattino	14.40
Un bel mattino V.O.S.	19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La via dell'acqua	17.00-20.00-20.50
Grazie Ragazzi	20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	16.30-18.30
M3GAN (v.m. 14)	21.00
Anche Io	20.30
Me contro te – Il film: missione giungla	16.30-17.30-18.15
Io vivo altrove!	17.30-20.30
Babylon	17.00-20.50
Tre di troppo	18.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Me contro te – Il film: missione giungla	15.20-16.30-17.00-17.30-18.40-19.40
Babylon	16.10-18.30-20.20-21.40
Anche Io	19.10-21.15
Io vivo altrove!	17.45-20.45
M3GAN (v.m. 14)	22.20
Tre di troppo	15.00-18.20
Le otto montagne	17.50
Grazie Ragazzi	21.10
Il Grande Giorno	16.15
Avatar: La via dell'acqua	18.40-20.00
Avatar – La via dell'acqua 3D	15.10-17.20-19.20-20.30-21.30
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	17.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

The Fabelmans	20.45
Tre di troppo	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Babylon	17.20-20.20
Io vivo altrove!	18.15-20.30
Me contro te – Il film: missione giungla	16.50
Grazie Ragazzi	20.45
Un bel mattino	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Babylon	17.30-20.45
Me contro te – Il film: missione giungla	16.50-18.15
Le otto montagne	20.30
Avatar: La via dell'acqua	17.00
Avatar – La via dell'acqua 3D	20.30
Close	19.00
L'innocente	17.00-20.50

Aveva 76 anni: ha avuto un malore in un negozio. È stato giocatore e allenatore nel Carnico. Domani i funerali in duomo

Tolmezzo perde il maestro dei fornai Elia e la tradizione dei Bano per il pane

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un malore improvviso si è portato via uno degli imprenditori più noti e stimati di Tolmezzo: se ne è andato a 76 anni il panificatore Elia Bano. Martedì pomeriggio con la moglie Gabriella si era recato all'azienda Cortolezzis a Tolmezzo per pagare della legna, quando è crollato a terra. Immediati i tentativi di rianimarlo e anche l'ambulanza arrivata in soli quattro minuti nulla ha potuto. Elia lascia la moglie, i figli Gabriele, stimato avvocato, e Raffaele, apprezzato fornaio a cui aveva passato il testimone. I funerali saranno celebrati domani alle 10 in duomo.

Elia aveva imparato il mestiere dal padre Ferdinando che, giunto a Tolmezzo dal Veneto nel 1956, aveva dato il "la" a un'autentica dinastia del pane e della pasticceria (sviluppatasi poi anche nell'ambito dei distributori automatici e della vendita a scuola di panini e krapfen). Dei tre punti vendita della grande famiglia Bano a Tolmezzo due erano di Elia (il terzo è dei nipoti): uno in piazza Domenico da Tolmezzo, condotto dalla moglie, e l'altro con forno in viale Moro dal figlio Raffaele.

Elia Bano nel 2008 con il nipote Filippo nel suo laboratorio a Tolmezzo

Elia era stato l'unico – con il fratello Gianni –, tra i dieci figli di Ferdinando, a fare panificazione. Nel forno di viale Moro (lo stesso del fondatore) Elia creava le sue specialità. Era stato il primo in città a fare il pane con i fichi o con le noci o la zucca e aveva inventato anche il pane a metro: la gente lo comprava a centimetri, ne andava matta.

Tanti in queste ore ricordano Elia: il sorriso generoso come il profumo di pane che ti avvolgeva nel suo forno in viale Moro, la bontà d'animo nel lavoro come nello sport. Il suo soprassedere con umanità quando qualcuno non poteva pagargli il pane. O il suo entusiasmo, anche quando era carico di lavoro all'inverosimile, nell'accogliere le scolaresche in visita perché era da lui che si andava per vedere come si fa il pane. O i suoi preziosi consigli ai clienti su come fare la pizza a casa.

Le società di calcio lo ricordano valente calciatore (colonna portante della Pro Tolmezzo e della Virtus), allenatore di molte squadre del campionato carnico (come Illegiana, Timau, Cavazzo, Tolmezzo) e dirigente (nel 2003 con il Tolmezzo Carnia conquistò il titolo di campione d'Italia juniores).

Era orgoglioso di aver fatto il paracadutista nella Folgore. «Lui era sport e lavoro – ricorda il figlio Gabriele – e ogni domenica a messa. La sua seconda casa è stata l'ex bar Zarabara, perché lì si trovava con un sacco di amici a vedere le partite di calcio. Allora lo trovavi o a casa o al lavoro o da Zarabara. Mio papà non l'ho mai visto arrabbiato. Mi portava da quando avevo i pannolini in giro per i campi da calcio della Carnia. Ha trasmesso anche a me la passione. Sul lavoro ricercava sempre la qualità ed era sempre a sperimentare pani nuovi. Negli anni 90 la gente faceva la fila ad aspettare il suo pane a metro».

«Elia era una gran brava persona, appassionata, grintosa – rammenta l'ex assessore Francesco Martini –, è stato un grande giocatore di calcio e imprenditore. È una perdita per tutta la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Si presenta il libro "Inverno liquido" domani in biblioteca

Domani alle 20.30, nella biblioteca civica di Tolmezzo, sarà presentato il libro "Inverno liquido. La crisi climatica, le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa" di Maurizio Dematteis e Michele Nardelli. La serata sarà introdotta da Mario Di Gallo di Legambiente Carnia-Val Canale-Canal del Ferro e Camilla Tuccillo di Rete Rifai.

Si parlerà del turismo montano al tempo dei cambiamenti climatici. «Per fortuna è arrivata la neve!» E «si sono un po' abbassate le temperature»: usare questa espressione alla metà di gennaio, per qualcosa che in questo periodo dovrebbe essere scontato, senza sapere poi come ci ritroveremo di qui a un paio di settimane, è sufficiente a far capire la situazione particolare che stiamo attraversando.

Quel che sta accadendo sulle Alpi è la dimostrazione evidente degli effetti della crisi climatica e di un modello di sviluppo della montagna ormai difficilmente sostenibile. Ormai dovremmo essere chiaro a tutti che la situazione non è riconducibile a una stagione sfortunata, bensì a un contesto inedito e denso di incognite, che richiede certo capacità di resilienza ma, soprattutto, di ripensamento e di cambiamento.

TOLMEZZO

Servizi ospedalieri potenziati per i giochi olimpici giovanili

TOLMEZZO

Dal 21 al 28 gennaio si svolgeranno i giochi olimpici invernali giovanili Eyof (European Youth Olympic Festival) e una parte delle gare si svolgerà presso i poli sciistici di: Forni Avoltri, Forni di Sopra, Sappada, Zoncolan, Tarvisio, Sella Nevea, Pontebba.

L'ospedale di Tolmezzo, per la sua posizione geografica, si troverà a dover rispondere come primo presidio ospedaliero a questa zona di gare.

Dovrà prevedere, in parte, ad eventuali traumi degli atleti coinvolti nelle gare, ma anche alle possibili necessità sanitarie degli accompagnatori, valutando un afflusso diverso dalla normale attività dell'ospedale: in quest'ottica si è provveduto a predisporre una organizzazione dell'ospedale che tenga presente di quanto espresso sopra.

Si è tenuto un incontro fra il direttore medico del presidio ospedaliero Loris D'Orlando, con i direttori di struttura, coordinatori infermieristici e posizioni organizzative dell'ospedale per condividere un piano sanitario in linea con l'evento. È stato rivalutato il Piano di maxi-emergenza dell'ospedale organizzando l'attivazione di 10/20 posti letto aggiuntivi suddivisi tra Dipartimento chirurgico e medico.

Si è provveduto ad aumentare la disponibilità di posti letto nelle "bolle chirurgiche Covid" per pazienti positivi che necessitino di intervento chirurgico urgente; sono stati attivati 4 posti letto dedicati per i pazienti dei giochi nei dipartimenti chirurgici di Chirurgia Generale ed Ortopedia.

Trattandosi di atleti che partono da un'età di 14 anni, è stato previsto un posto letto (dedicato) presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale si Tolmezzo. È stata quindi potenziata la parte diagnostica della Radiologia con la pronta disponibilità di due tecnici per supporto alla normale attività.

Per facilitare gli spostamenti all'interno dell'ospedale sono state aggiunte segnaletiche orizzontali colorate che indichino i principali percorsi verso la sede della diagnostica per immagini e per la traumatologia.

Il piano che è stato illustrato ha coinvolto in maniera attiva tutte le figure sanitarie che operano all'interno dell'ospedale. —

PRATO CARNICO

Il Cai cerca un gestore per il rifugio De Gasperi dopo la ristrutturazione

PRATO CARNICO

Il Club Alpino Italiano – Sezione di Tolmezzo – informa che il Rifugio Fratelli De Gasperi situato in Val Pesarina, in località Clap Grande, a quota 1767 metri, nel territorio del comune di Prato Carnico, ha reso noto nei giorni scorsi che la struttura sarà disponibile dalla prossima stagione 2023 per l'affidamento di una nuova gestione.

Il rifugio De Gasperi

La scadenza per manifestare il proprio interesse alla conduzione della struttura, campo base per chi voglia esplorare le splendide Dolomiti Pesarine, è fissata per il prossimo 19 febbraio 2023.

La durata della concessione è stata fissata in sei anni dalla data di stipula del contratto d'affitto, per il periodo 2023 – 2029, e potrà essere rinnovata dal conducente per ulteriori sei anni in assenza di disdetta da una delle due parti.

Il Rifugio è di proprietà della sezione tolmezzina del Cai, negli ultimi anni è stato al centro di una serie di interventi di ristrutturazione che sono costati oltre 150.000 euro.

Si tratta di lavori che hanno permesso di garantire l'efficientamento energetico, ma anche la riqualificazione della struttura.

In seguito agli ultimi interventi effettuati è stato possibile sostituire i serramenti, è stata rifatta la copertura, quindi rinnovato il sistema di approvvigionamento dell'acqua (che è stato dotato di nuove condutture, pompe e anche di un potabilizzatore).

È stata inoltre garantita negli anni la continua manutenzione della sentieristica di accesso, quindi garantita anche la riapertura del percorso attrezzato "Corbellini".

Infine gli interventi di manutenzione hanno previsto anche la sistemazione della palestra di roccia e delle numerose vie di arrampicata sulle pareti circostanti. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Gestione dei boschi confronto fra i sindaci

TOLMEZZO

Alla presenza dei sindaci di Ampezzo Michele Benedetti e di Socchieve Coriglio Zanier, il presidente del Consorzio boschi carnici Luigi Cacitti assieme all'assessore Giuseppe Mareschi ha incontrato nella sede di Tolmezzo il sindaco Manuel Piller Hoffer e il vicesindaco Valerio Piller Roner di Sappada.

Scopo della riunione discutere della certificazione dei servizi ecosistemici generati da boschi e piantagioni gestiti in maniera "sostenibile" di cui allo Standard Pefc Ita 1001-SE: 2021 e del patrimonio boschivo del Comune di Sappada, a fronte delle modifiche legislative derivanti dal passaggio alla Regione Fvg.

Il presidente Cacitti ha evidenziato come il Consorzio, primo ente in Italia a essere certificato in merito, stia portando avanti un'importante opera di sensibilizzazione e aggregazione delle amministrazioni comunali per creare una potenziale offerta appetibile per i grandi enti e aziende interessati. L'assemblea consortile ha già approvato un apposito regolamento sui rapporti Consorzio/Amministrazioni comunali ed è in avanzata fase di predisposizione la convenzione attuativa.

I rappresentanti di Sappada, evidenziando che il proprio patrimonio ammonta a circa 1.735 ettari di bosco, hanno posto l'accento sulla necessità di un nuovo piano forestale e di verificare la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa anche il Consorzio "Digola", che nel recente passato ha contribuito a valorizzare il patrimonio boschivo della vallata. Si consideri che per il Comune di Sappada i tagli annuali pre-Vaia ammontavano a circa 1500 – 2000 mc, mentre a seguito della catastrofe ad oggi sono stati allestiti oltre 80.000 mc.

Il presidente Cacitti ha manifestato l'impegno del Consorzio a supportare l'amministrazione comunale di Sappada per le "certificazioni carbonio" e la definizione del nuovo piano forestale, esponendo la disponibilità dell'Ente a interloquire anche con il Consorzio Digola e cercare la migliore soluzione operativa. Gli amministratori hanno ribadito la volontà di gestire assieme al Consorzio la Certificazione dei Servizi Ecosistemici chiedendo l'invio dell'apposita delibera per la necessaria formalizzazione. —

MARTIGNACCO

Cancellate sei fermate dell'autobus Protestano i genitori degli studenti

Eliminati da ieri i passaggi nelle località di Faugnacco e Nogaredo di Prato. Disagi per le famiglie

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Una delle fermate che sono state soppresse dal Arriva Udine. A destra, l'avviso che è stato affisso per gli utenti

Fermate del bus soppresse e genitori sul piede di guerra. Accade a Martignacco, dove i lavori per il rifacimento del canale Ledra e del relativo ponte stradale su via Faugnacco, hanno costretto Arriva Udine a ridisegnare il trasporto pubblico locale fino alla fine di marzo, eliminando i passaggi nelle località di Faugnacco e Nogaredo di Prato.

«In questo modo i ragazzi che frequentano le scuole medie a Martignacco e le superiori a Udine non hanno più a disposizione alcuna corriera – spiega uno dei genitori, Stefano Bastianutti –. Gli avvisi sono comparsi lunedì, con le soppressioni che sono entrate in vigore ieri. Non c'è stato il tempo di organizzarsi».

Il disagio riguarda una trentina di ragazzi, che per i prossimi due mesi dovranno essere accompagnati a scuola dai genitori. Con l'avvio dei lavori di rifacimento del ponte da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, sarà creata una viabilità alternativa utilizzabile solo da auto e furgoni di piccola taglia.

Non ci sarà lo spazio, per il transito delle corriere di linea. Il sindaco Gianluca Casali ha già avanzato delle proposte alternative ad Arriva Udine, chiedendo di istituire una nuova fermata a ridosso del cimitero di Nogaredo e vicino all'osteria "Al Poc" a Faugnacco, luoghi adatti per consentire un'inversione di marcia ai bus. «Sono previsti dei sopralluoghi da parte dei tecnici di Arriva Udine in questi giorni – assicura il primo cittadino –. Vanno valutate sia le condizioni di sicurezza delle fermate, sia i tempi di percorrenza e le coincidenze con altre linee. Siamo stati avvisati anche noi all'ultimo, e stiamo cercando di ridurre il disagio venutosi a creare in tempi brevi».

Sulla questione si registra la presa di posizione del capogruppo di Fratelli d'Italia, Catia Pagnutti: «Ho chiesto spiegazioni sul perché la soppressione delle fermate non sia stata comunicata per tempo alle famiglie del nostro territorio. I disagi per chi deve raggiungere il centro scolastico sono notevoli – assicura l'esponente della minoranza – quindi credo sia necessario da parte del Comune trovare una soluzione provvisoria per venire incontro ai genitori che frequentano le scuole di Martignacco».

Da ieri Arriva Udine ha soppresso le fermate di via Faugnacco 11 e 15, di Faugnacco 111, centro e 68, di via Piave 17 e 68, di via del Mulino 21 e 32, di piazza San Martino 1 e 31 a Nogaredo, di piazza Primo Maggio 46 e 48 sempre a Nogaredo, sostituendole con quelle di via Spilimbergo 287 e 246. Per le sole corse provenienti da Codroipo delle ore 6.25, la fermata di via Spilimbergo 287 (ore 7.09) è sostituita dalla fermata di via del Mulino 32 (ore 7.05).

«L'alternativa proposta da Arriva Udine, per noi genitori di Faugnacco e Nogaredo, risulta inutile – aggiunge Bastianutti – in quanto le nuove fermate distano quasi 3 chilometri, e quindi nel momento in cui accompagniamo i nostri figli fino in via Spilimbergo, tanto vale arrivare fino al centro scolastico. Non si capisce per quale motivo Arriva Udine non possa utilizzare mezzi più piccoli per il trasporto».

Un disagio ancora maggiore per chi ha più di un figlio, magari iscritto a scuole diverse tra Martignacco e Udine. «Speriamo possa essere trovata una soluzione percorribile – conclude Bastianutti – magari noleggiando uno scuolabus da impiegare sulle tratte soppresse. Confidiamo in un aiuto del Comune di Martignacco, che già si occupa del trasporto dei ragazzi delle medie nelle due giornate di rientro pomeridiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

La civica Gemona domani non correrà alle elezioni

Piero Cargnelutti / GEMONA

Damiano Gurisatti

Alle prossime comunali il gruppo civico "Gemona domani" non si ripresenterà. La scelta presa dai componenti dell'attuale gruppo che in consiglio comprende ben tre esponenti arriva dal capogruppo Damiano Gurisatti: «È stata un'esperienza importante – spiega – in cui noi abbiamo espresso delle posizioni politiche anche contrarietà rispetto alle scelte dell'attuale maggioranza. Buona parte di noi viene dalle realtà associative di Gemona dove ora abbiamo deciso di tornare perché riteniamo che la politica sia anche questo, cioè essere a servizio del paese. Questa esperienza ci ha insegnato che è possibile anche per i più giovani partecipare all'attività politica mettendoci la faccia».

Oggi in consiglio comunale "Gemona domani", insieme al capogruppo Gurisatti, comprende anche le consigliere Teresa Vidoni e Silvia Piazza: 5 anni fa il gruppo aveva sostenuto la candidata Adalgisa Londero che in seguito si è dimessa dal consiglio comunale per motivi personali.

"Gemona domani" si caratterizzò perché composta essenzialmente da persone molto giovani (in quella lista c'era perfino chi era diventato da poco maggiorenne). Pur avendo corso insieme alla lista "Progetto per Gemona", i consiglieri di "Gemona domani" avevano fin dall'inizio avviato un'azione politica in Consiglio sostanzialmente molto autonoma tanto è vero che molto spesso avevano votato in modo contrario rispetto all'astensione come nel caso del progetto per la realizzazione delle future scuole del capoluogo pedemontano oppure gli interventi sulle strade forestali: «Crediamo – dice Gurisatti – di avere espresso un nostro modo di vedere le cose. Non vogliamo essere degli esempi per nessuno, ma speriamo che anche in futuro ci possano essere giovani che vorranno affrontare queste sfide. La decisione di non ripresentarsi e di tornare all'attività associazionistica nel paese è frutto di una riflessione che ha fatto tutto il gruppo». Nel centrosinistra gemonese ora è il gruppo civico "Progetto per Gemona" che sta lavorando per presentare le sue liste e un suo candidato. —

GEMONA

Circolo FdI in stallo Chiesta un'assemblea

GEMONA

«Il commissario FdI Andrea Canci, accusandomi di portare avanti un'iniziativa personale non offende me ma gli iscritti al partito». Adriano Marchini, già tessera di Fratelli d'Italia nel Gemonese, torna a farsi sentire dopo aver chiesto al circolo locale del partito di Meloni di convocare un'assemblea dopo due anni di commissariamento dello stesso per nominare un nuovo direttivo e affrontare anche il tema delle prossime elezioni comunali. Marchini aveva infatti fatto sapere di aver raccolto 45 firme di persone, alcuni già iscritti al partito, altri simpatizzanti e interessati a farne parte: «Dicendo che io parlo a titolo personale – spiega – il commissario Canci offende queste persone che vorrebbero avviare un confronto sulle prossime elezioni, in particolare sulla completa inattività del circolo in questi due anni in cui il partito è stato assente dal dibattito politico locale, forse, come hanno sottolineato i firmatari della richiesta per non disturbare l'opera dell'amministrazione Revelant, di cui Canci è capogruppo in consiglio comunale». Marchini, oltre a chiedere la convocazione dell'assemblea, pone anche dei temi di discussione per le prossime comunali: «In questi anni – dice – non sono stati affrontati molti temi che riguardano il paese: non solo l'ospedale ma anche tanti servizi che non ci sono più come per l'ufficio delle entrate, il giudice di pace. Insomma, abbiamo le rotonde ma perdiamo i servizi per i cittadini. La destra a Gemona ha sempre difeso i servizi, a cominciare dall'ospedale per il quale organizzammo dei cortei negli anni Novanta». Per le prossime elezioni comunali a Gemona, il sindaco Roberto Revelant ha riproposto l'attuale gruppo civico che lo sostiene chiedendo di nuovo il sostegno e le proposte dei partiti di centro destra. Dalla Lega Nord è già giunto il sostegno, ora si attende quella da FdI: «Formulo l'auspicio – dice Marchini – che dopo questa sterile polemica si passi ai fatti convocando senza indugio l'assemblea. Se ciò non avvenisse i firmatari trarranno le conseguenze che di certo in periodo elettorale non andranno a beneficio del partito». —

P.C.

MARTIGNACCO

Festeggiate alla Zaffiro le 809 primavere del gruppo di centenari

I centenari festeggiati alla residenza Zaffiro di Martignacco

Maristella Cescutti / MARTIGNACCO

Festa alla residenza per anziani Zaffiro di Martignacco per i nonni Francesca, Adone, Elda, Renata, Dorina, Elda, Adalgisa e Annamaria che assieme sommano la bellezza di 809 anni. Le più giovani sono le centenarie Francesca D'Aloe, Renata Di Filippo, Elda Lenarduzzi, Adalgisa Fiorito e Annamaria del Collo seguono con 101 primavere Elda Matelig e Adone Davanzo mentre la nonna Dorina Cecotti conta ben 107 anni. Quale è il segreto dei super nonni per vivere così a lungo? «Mangiare poco, andare a dormire presto, essere sinceri e divertirsi, credere in se stessi, e ancora, vivere sereni e lavorare, perché l'ozio – dicono convinti – è il padre di tutti i vizi». Ai giovani danno un consiglio: «Andate fuori a divertirvi, godetevi la vita e non pensate solo al lavoro».

Alcuni di loro hanno conosciuto il dramma della miseria e poi del benessere degli anni Sessanta e Settanta. Tra loro ci sono persone che hanno lavorato all'estero, hanno insegnato ai bambini la lingua Friulana, scritto canzoni. La più anziana del gruppo è autosufficiente e si prende cura da sola della sua stanza. Un'altra lavora ancora a maglia. Nella residenza Zaffiro l'attenzione del personale è vigile verso tutti in particolare verso questo numeroso gruppo di persone nate dal 1915 al 1921 e 1922. —

Verso le amministrative

Liste civiche per sfidare Valent Buttazzoni candidata a sindaco

Coalizione con esponenti di centrosinistra e centrodestra. «A San Daniele servono progetti concreti»

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

Di farsi affibbiare etichette politiche proprio non ne vogliono sapere, perché, evidenziano, a tenerli insieme è l'obiettivo di cogliere esigenze e istanze dal territorio senza preclusioni e poi tradurle in progetti.

Sono i componenti della coalizione civica di San Daniele che ieri sera si è riunita per designare Alessandra Buttazzoni come candidata alle prossime elezioni. Un profilo da outsider della politica, Buttazzoni è nata il 20 ottobre 1968 a San Daniele, dove vive con il compagno e la figlia. Diplomata contabile a Udine, ha lavorato in uno studio commercialista, quindi come responsabile amministrativa in un'azienda del Codroipese, infine impegnandosi in prima persona nell'attività imprenditoriale del compagno. Ha tessuto profondi rapporti con il territorio, ricoprendo numerosi ruoli: rappresentante di classe, di istituto nelle scuole, presidente del consiglio di istituto, componente del direttivo della Pro loco, del consorzio We like bike e lettrice volontaria alla biblioteca Guarneriana.

Da sinistra: Alessandra Buttazzoni, candidata di tre liste civiche a San Daniele, e alcuni componenti della coalizione (FOTO PETRUSSI)

«La mia è una candidatura civica – mette in chiaro –. Ho dialogato con persone di varia sensibilità, fino a stringere a sostegno intorno a me tre gruppi non partitici, che credono nel confronto e nel dialogo. Intendo, infatti, essere la sindaca di tutti i cittadini. A San Daniele abbiamo bisogno di progetti concreti, dialogo e confronto – evidenzia –. Nei prossimi mesi le parole che più userò saranno scuola, ragazzi, famiglia. Si sarebbe potuto fare molto di più per servizi quali la preaccoglienza, il doposcuola, le mense, i centri estivi».

Buttazzoni guarda anche alle imprese: «Per chi investe – spiega –, ottenere un'autorizzazione per ristrutturare o per costruire non può essere una corsa a ostacoli». E poi i temi caldi, che affronta a muso duro, partendo dal no allo sbarramento di Pinzano sul Tagliamento. Sulla sanità assicura: «Intendo impegnarmi, di concerto con gli amministratori del territorio, per tutelare il ruolo centrale dell'ospedale nell'erogazione di cure che devono essere appropriate e vanno garantite in tempi ragionevoli».

A sostenerla saranno tre liste civiche, espressione di un gruppo di lavoro composto da giovani, persone impegnate nella comunità e amministratori di lungo corso. A partire da Fabio Spitaleri e Romano Ovan (consiglieri di "San Daniele Bene Comune"): «Mettiamo a disposizione di questa candidatura – dicono – l'esperienza, la passione e le competenze del nostro gruppo, che è composto da persone di diversa sensibilità». E poi Carlo Toppazzini (consigliere di Civica 18) e Sergio Contardo: «Da tre tornate elettorali la nostra lista civica si conferma come un gruppo nel quale ognuno può condividere le cose da fare assieme, per la comunità» spiegano. Con loro anche Leonardo Della Rosa (consigliere comunale Innovare San Daniele): «Rappresento l'area moderata e liberale di centrodestra, della quale ho sempre fatto parte – sostiene –. Il nostro gruppo si pone come obiettivo di ascoltare le esigenze reali dei cittadini e delle imprese». Infine la nutrita pattuglia di giovani – guidata da Caterina Contardo e Matteo del Do – che confluiranno nelle tre liste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

L'assessore Zilli sul Pnrr: «Fondi per le opere»

BUJA

«La Regione ritiene di fondamentale importanza la tutela e la crescita della comunità e lo sviluppo del territorio. Per questo continua ad essere al fianco delle Amministrazioni comunali che investono sul futuro del Fvg con un approccio lungimirante sul medio e lungo periodo». Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli al termine dell'incontro svoltosi in Municipio a Buja, al quale erano presenti il sindaco Silvana Maria Pezzetta, il vice Marco Zontone e l'assessore alla Istruzione Alberto Guerra. L'occasione è servita a Zilli per focalizzare l'attenzione sull'attività svolta dall'amministrazione isui progetti legati al Pnrr e le opportunità della Zona logistica semplificata.

«Abbiamo parlato di investimenti sul territorio – ha detto Zilli – e delle soluzioni che la Regione ha strutturato con norme apposite nella legge di Stabilità per venire incontro alle amministrazioni comunali in merito alle difficoltà di cassa e adeguamento dei quadri economici legati all'aumento dei prezzi. Abbiamo previsto anticipazione e specifici fondi per garantire la copertura finanziaria delle opere, in particolare quelle del Pnrr».

Da sinistra Guerra, l'assessore Zilli, il sindaco Pezzetta e il vice Zontone

Tra le nuove progettualità che il Comune di Buja ha esposto all'assessore Zilli c'è il nuovo polo dell'Infanzia di via Vidiset, oggetto di finanziamento Pnrr. «Una risposta strategica per tutto il territorio, inserito nell'area industriale beneficiaria dei vantaggi della Zona logistica semplificata, che comprende Buja e Osoppo e che si sviluppa su una superficie di oltre 150 ettari. Così si potrà dare risposta alle esigenze delle famiglie». —

IN BREVE

Majano
Preleva e le rubano i soldi Denunciato un 39enne

Una donna di 70 anni, residente a Pordenone, nella mattinata di ieri è stata derubata di 250 euro, importo che aveva appena prelevato a uno sportello automatico a Majano. La donna ha subito denunciato l'episodio ai carabinieri, che hanno avviato le indagini riuscendo a rintracciare l'autore, un 39enne residente a Majano, denunciato per furto. L'uomo, secondo quanto ricostruito, avrebbe notato l'anziana davanti al bancomat e l'avrebbe avvicinata una volta effettuato il prelievo, per poi distrarla e impossessarsi della somma.

San Daniele
Futuro senza plastica Domani un incontro

Quarto appuntamento del ciclo "Futuro senza plastica", domani, all'auditorium Alla Fratta di via Nievo 8, a San Daniele: la serata avrà inizio alle 20.45 e sarà a cura di Elisa Nicoli e Danilo Zagaria. Focus sulla lotta ad un materiale fortemente inquinante, che ormai è ovunque, dal mare al terreno, fino ai cibi che mangiamo. Unica strategia di contrasto è la ricerca nel campo delle cosiddette bioplastiche, capaci di rientrare nei cicli bio-geo-chimici del pianeta una volta utilizzate.

Tra le vittime della ferocia nazifascista vanno ricordati i soldati italiani che dopo l'8 settembre 1943 hanno subito la deportazione, la prigionia e in molti casi la morte mentre venivano destinati a svolgere lavoro coatto per l'economia bellica tedesca. Concentrati prima in campi provvisori e poi trasferiti lentamente verso i lager in Germania, in Austria e in Polonia, i prigionieri di guerra, venivano schedati e fotografati, veniva assegnato loro un numero e da quel momento perdevano la propria identità di esseri umani.

DAL 21 GENNAIO AL 21 FEBBRAIO
In edicola a 7,90 € in più
IL PICCOLO
Messaggero Veneto

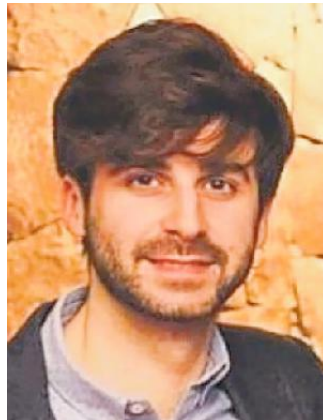
La minoranza attacca sull'opuscolo «Sindaco e assessore si dimettano»

Da Chiara Ferragni alle Iene si allarga la condanna del volantino anti-stupro diffuso a scuola a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'onda lunga del dissenso sui contenuti dell'opuscolo anti-stupro distribuito nei giorni scorsi nelle scuole cividalesi viene cavalcata dalla minoranza consiliare, che ha richiesto la convocazione urgente dell'assemblea civica «per presentare – anticipano le liste Prospettiva civica, Civi_ci e Impegno comune – una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Daniela Bernardi e dell'assessore Catia Brinis, con richiesta di dimissioni».

FABIO MANZINI
È IL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI PROSPETTIVA CIVICA

EMANUELA GORGONE
RAPPRESENTA LA LISTA CIVI_CI IN CONSIGLIO COMUNALE

ALBERTO CONTENTO
GUIDA IMPEGNO COMUNE NELL'ASSEMBLEA CITTADINA

SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL NEONATO GRUPPO CIVICA FVG

DA CHIARA FERRAGNI ALLE IENE

Tale è il polverone alzato dalla vicenda che sul caso si è espressa anche la regina delle influencer, Chiara Ferragni, presto a Sanremo: inaccettabile – la sintesi di quanto scrive sui suoi canali social – che si diano indicazioni alle donne su come vestirsi e comportarsi anziché sviluppare «una strategia di prevenzione che educhi gli aggressori». Dirompente, poi, è stato l'effetto di un servizio proposto da Le Iene su Italia 1, martedì sera: «Ha contribuito a gettare discredito e dileggio sulla comunità cividalese, avendo il sindaco usato ancora espressioni sarcastiche sui contenuti contestati dagli studenti», lamentano le tre liste di minoranza con i capigruppo Fabio Manzini, Emanuela Gorgone e Alberto Contento, rivolgendo poi i propri strali contro l'assessore comunale alle politiche sociali e alle pari opportunità Catia Brinis (Fi), «che ha attribuito scarsa comprensione del testo – si accusa – a chi ha legittimamente manifestato il proprio sdegno, continuando a difenderlo come appropriato per combattere la violenza di genere».

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

L'atmosfera politica è ormai rovente: a poco è valsa l'apertura al confronto della prima cittadina, che oggi, alle 13.30, riceverà in municipio una rappresentanza del Movimento studentesco per il futuro, cui si deve l'innesco del caso: «Quanto accaduto in questi giorni – dichiara l'opposizione – non è che l'ultima, gravissima dimostrazione dell'inadeguatezza di alcuni amministratori. Ci siamo ritrovati sulla cronaca nazionale per un pamphlet in cui si suggerisce alle donne come vestirsi e comportarsi per evitare situazioni spiacevoli: e non solo non si è fatta marcia indietro, ma di quel volantino sono stati rivendicati i contenuti. Siamo convinti che la nostra città medioevale, com'è stato ironicamente rimarcato, meriti una rappresentanza rivolta al futuro».

INTERROGAZIONE ALLA CAMERA

Intervengono sul tema anche Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra italiana, annunciando un'interrogazione parlamentare a firma della deputata Elisabetta Piccolotti: «Vogliamo capire – si precisa – quale sia il parere del governo sia sul testo dell'opuscolo che sul futuro di questi strumenti educativi. Chiederemo al governo se sta con chi colpevolizza le vittime o con chi chiede politiche di prevenzione ed educazione». La riflessione si sposta poi sulle dinamiche politiche: «La denuncia avanzata dagli studenti – rileva Emanuel Oian, della segreteria regionale Sinistra italiana Friuli Venezia Giulia – ha prodotto spaccature nella maggioranza comunale e anche in Regione. Il riposizionamento, sincero o meno, di parte della destra deve però avvenire con i fatti e con un cambio di politica concreta da Roma a Cividale, passando anche per Trieste».

L'APPELLO DELLA CONSIGLIERA LIGUORI

«La giunta regionale - dice la consigliera Fvg Simona Liguori - dovrebbe prendere una posizione netta sull'accaduto. A partire dalla scuola, i ragazzi devono essere educati a riconoscere la parità di genere e il rispetto nei confronti delle donne, a sviluppare il tema dell'affettività, a distinguere chi è l'aggressore e chi è la vittima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COINVOLTI 1.200 BAMBINI

Via al progetto con 17 comuni contro la povertà educativa

TARCENTO

Combattere la povertà educativa, emergenza sociale peggiorata a causa della pandemia: è l'obiettivo di Villaggio educante, progetto di Fism Udine partito a settembre e che durerà fino a fine 2025. Tre anni di attività per 17 Comuni, 1.200 bambini, 100 insegnanti ed educatori e oltre 50 operatori di settore: Villaggio Educante mette al centro comunità e territori per migliorare educazione, formazione, vita familiare e sociale grazie al finanziamento di 850 mila euro. Il progetto di Fism Udine, associazione che raggruppa 70 scuole dell'infanzia non statali e paritarie, punta al contrasto della povertà educativa minorile, che non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma investe la dimensione emotiva, della socialità e capacità di relazionarsi con il mondo.

Il progetto Villaggio educante coinvolge circa 1.200 bambini fino a 6 anni, genitori, insegnanti e l'intero territorio per una rinnovata idea di comunità capace di educare, che si prende cura dei bisogni formativi e sociali dei più piccoli coinvolgendo le figure che stanno loro intorno. I Comuni coinvolti sono Aiello, Ampezzo, Basiliano, Bertiolo, Carlino, Fagagna, Flaibano, Lignano, Nimis, Osoppo, Palazzolo, Paularo, Povoletto, Precenicco, San Giorgio di Nogaro, Tarcento, Villa Santina. Sono stati selezionati sulla base di dati Istat e dell'esperienza di Fism Udine.

Il presidente Roberto Molinaro

> Molinaro (Fism): una sinergia non solo con famiglie, scuole e insegnanti

«Il valore aggiunto di Fism – rileva il presidente Roberto Molinaro – sta nella profonda conoscenza del territorio e dei bisogni educativi delle comunità, nel saper dialogare con i servizi sanitari, sociali e culturali: grazie a Villaggio educante, Fism diventa capofila di una fitta rete capace di coinvolgere famiglie, scuole e insegnanti, nonchè realtà fondamentali del mondo dell'istruzione, dell'università, dell'industria e del volontariato».

Progettazione e programmazione del Villaggio educante sono state affidate alla pedagogista Francesca Mancini. Il progetto si rivolge a bambini, famiglie ed educatori con supporto delle associazioni. Per i bambini sono aumentati di 100 unità i posti negli asili nido nelle aree interessate, obiettivo che sarà raggiunto prima della scadenza del triennio: saranno realizzati 4 nuovi nido integrati nelle scuole dell'infanzia e saranno ampliate strutture esistenti. Avviato il calendario degli atelier che rafforzano i piani didattici di nidi e scuole dell'infanzia per far acquisire le cosiddette soft skills: due atelier a settimana in orario post scolastico aperti ai bimbi non iscritti per fare danza, arte, musica, inglese, psicomotricità e pet education.

Entro gennaio parte il progetto Spazio soft per avvicinare i genitori alla realtà degli asili nido: una volta a settimana per due ore genitori o nonni potranno vivere con i bimbi la quotidianità del nido.

Per i genitori, il Villaggio educante organizza incontri per offrire ai genitori momenti di dialogo, condivisione e supporto su temi legati a genitorialità ed educazione. Per i docenti, il Villaggio educante comprende attività di formazione tutto l'anno per tutto il territorio, eseguita attraverso la collaborazione con professionisti e associazioni come l'Associazione 0432 di Basiliano. —

LUSEVERA

Sempre più visitatori alle Grotte Programmate quattro assunzioni

LUSEVERA

Tale è stato l'afflusso, lo scorso anno, alle Grotte di Villanova che in vista della stagione 2023 – che si aprirà ufficialmente a marzo – il Gruppo esploratori lavoratori Grotte di Villanova, gestore del sito ipogeo, lancia una campagna assunzioni per incrementare l'organico in funzione del sempre maggior numero di accessi, favorito anche dalla recente attivazione del nuovo percorso turistico.

«L'affluenza alle Grotte e nell'Alta Val Torre continua a crescere – conferma il presidente del Gelgv, Mauro Pinosa – e dobbiamo dunque adeguare il servizio: abbiamo bisogno di tre nuove guide per accompagnare i visitatori fino all'imponente Sala Regina Margherita e di una persona cui affidare la cura degli aspetti burocratico/amministrativi. L'offerta è rivolta a maggiorenni, preferibilmente residenti nel Comune di Lusevera o in quelli limitrofi, comunque nel raggio di 30 chilometri dalla frazione Villanova delle Grotte».

Chi verrà selezionato sarà adeguatamente formato e preparato all'incarico dal Gelgv: «Si richiede passione, buona volontà, predisposizione ai rapporti con il pubblico e disponibilità infrasettimanale e nei weekend, a seconda del periodo dell'anno e delle prenotazioni», sottolinea il presidente, spiegando che l'apertura delle Grotte è prevista da marzo a novembre nei festivi, in luglio e in agosto ogni giorno. Altro requisito è una buona padronanza dell'inglese, meglio ancora se poi si conosce pure il tedesco, considerato l'incremento di turisti da oltre confine.

Una visita guidata alle Grotte di Villanova

Per quanto riguarda, invece, le mansioni in ufficio per la parte burocratica/amministrativa, «si tratterà di un part-time – aggiunge Pinosa – per il quale sono richieste una preparazione nel settore (ragioneria, segretariato d'azienda o simili) e, naturalmente, impegno».

Tutte le mansioni saranno svolte con regolare contratto Cococo o lettera d'incarico e fattura per possessori di partita iva. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum all'indirizzo amministrazione@grottedivillanova.it entro domenica 12 febbraio.

Procedono intanto i lavori di realizzazione dell'impianto di risalita, voluto per consentire anche alle persone con disabilità o comunque con problemi di deambulazione di accedere alle meraviglie sotterranee. —

Il caso a Tavagnacco

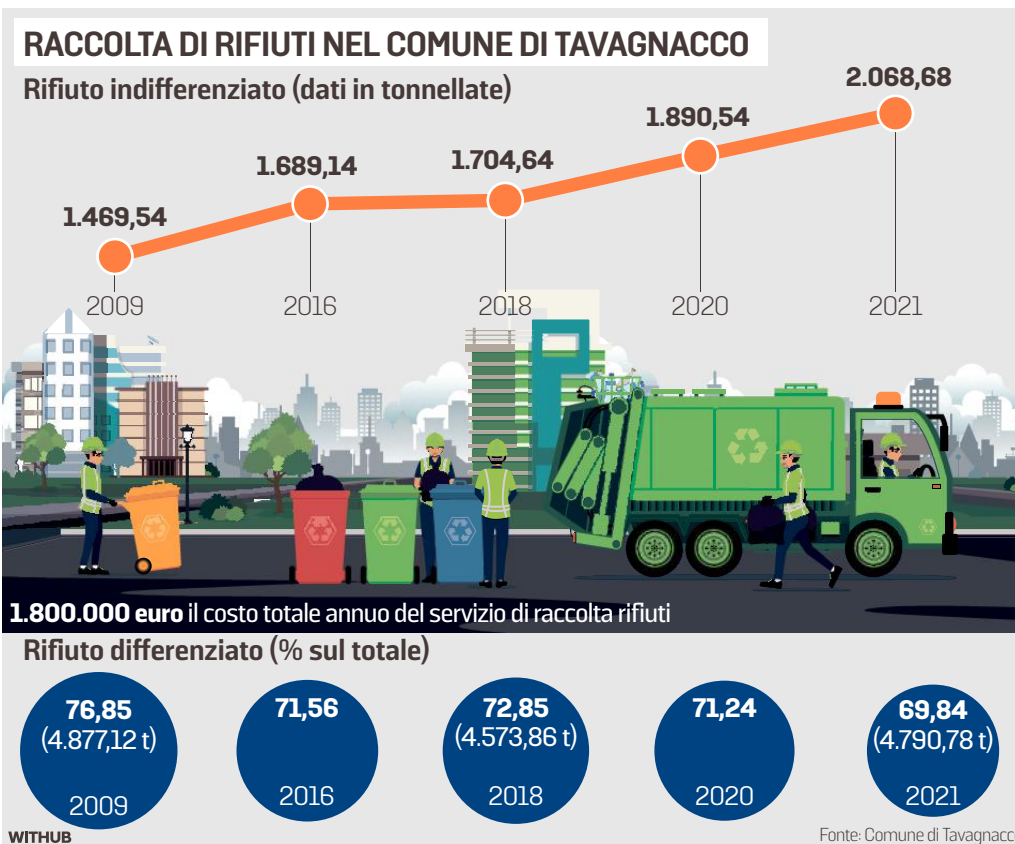
Differenziata sotto il 70 per cento Il Comune convoca i cittadini

Stasera un incontro pubblico in sala consiliare cui parteciperanno anche i rappresentanti della Net

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Dopo 12 anni la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio di Tavagnacco è scesa sotto il 70 per cento. L'ultimo dato a disposizione risale al 2021, quando ci si è fermati al 69,84 per cento. E il trend pare confermato anche per il 2022, con la percentuale aggiornata che sarà resa nota stasera, alle 18.30, all'incontro organizzato dal Comune e dal gestore Net in sala consiliare dal titolo "Tavagnacco, fai la differenza".

Le quote di differenziata raggiunte nel 2009, superiori al 76 per cento, paiono ormai distanti anni luce, ed è per questo che il Comune intende rispolverare con i cittadini le modalità di conferimento dei rifiuti, in modo da far crescere nuovamente la virtuosità nella selezione di quanto viene gettato nella spazzatura.

Un indicatore poco confortante, al pari della discesa della differenziata, è la quantità di rifiuto indifferenziato, passato dalle 1,4 tonnellate del 2009 alle 2 tonnellate del 2021: «Il nostro comune – spiega l'assessore Federico Fabris – produce circa 6.800 tonnellate annue di rifiuto urbano, di cui 4.800 sono di differenziata (circa il 70 per cento) e 2 mila di indifferenziata. Negli ultimi 10 anni la produzione di rifiuti è sempre stata in costante aumento, dalle 5.800 tonnellate del 2011 siamo passati ai 6.800 di oggi, con la percentuale della indifferenziata, negli ultimi due anni, che è salita del 10 per cento. Va subito precisato che i rifiuti ben differenziati riescono a contenere in maniera significativa i costi complessivi di gestione, in quanto possono essere commercializzati e di conseguenza ridurre l'impatto economico e ambientale. L'elemento più critico è la gestione dell'indifferenziata, che ha costi importanti e un processo di smaltimento molto complesso e articolato».

Tutta la gestione dei rifiuti, a Tavagnacco, ha un costo per la comunità di circa 1.800.000 euro che viene interamente riversato su cittadini e imprese attraverso la Tari, definita, per le utenze domestiche, sul numero di componenti del nucleo familiare e sulla superficie occupata, per le utenze non domestiche (imprese) sulla superficie occupata e sul tipo di attività svolta.

«Quindi per ridurre costi di smaltimento e impatto dei rifiuti sull'ambiente – dice il sindaco Moreno Lirutti – è necessario sensibilizzare tutta la comunità su questo tema e impegnarci quotidianamente a ridurre la mole di rifiuti che produciamo, cercando di aumentare la quantità e la qualità di quelli differenziati».

Da qui la scelta di promuovere una serie di incontri formativi sul territorio, coinvolgendo anche i ragazzi dell'istituto comprensivo e dei centri estivi. La serata, infatti, sarà aperta dalla presentazione di un docufilm e dalle testimonianze dei lavori eseguiti dagli scolari della classe quinta C dell'Ic di Tavagnacco. Toccherà poi al personale di Net spiegare come fare la differenziata correttamente e fornire preziosi consigli legati alla gestione dei rifiuti riciclabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Sanzioni al semaforo: il M5s chiede verifiche

PASIAN DI PRATO

Il sistema Redvolution, che filma chi passa con il rosso al semaforo di Santa Caterina e che, dopo la verifica della Polizia locale dei video, porta alle relative sanzioni, sta mietendo sempre più "vittime", visto che gli scatti sono quasi 200 al mese.

Sono stati "pizzicati" anche autisti degli autobus e delle corriere del trasporto pubblico locale. Interviene sul tema il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Cristian Sergo: «Giusto punire chi non rispetta il semaforo e mette a repentaglio l'incolumità di pedoni, ciclisti e altri automobilisti, ma quando, come in questo caso, il giallo dura circa quattro secondi, si rischia di ottenere il contrario».

«Pensiamo a chi usa i mezzi per lavorare che, a causa delle infrazioni, si trova con la patente sospesa o addirittura ritirata – aggiunge l'esponente del M5S –. È quanto meno anomalo il numero di multe inflitte in questa fase di sperimentazione. E, vista la carenza di conducenti nel trasporto pubblico locale, mancava solo di dover fare fronte anche a queste sospensioni».

«Chiediamo quindi al sindaco di Pasian di Prato di intervenire per eliminare questo disagio – conclude Sergo –, per esempio introducendo il semaforo con il contasecondi, per fare in modo che chi guida possa attraversare l'incrocio senza il patema di rischiare il lavoro o di mettere a repentaglio la sicurezza dei passeggeri con brusche frenate».

Malumori arrivano dal mondo dei conducenti di bus e corriere che, data la dimensione dei loro mezzi e la struttura dell'incrocio – dovendo dare la precedenza a chi arriva da via Gorizia, che interrompe il flusso del traffico verso Udine – si trovano spesso in situazioni difficili. —

R.Z.

TAVAGNACCO

L'intervista degli alunni al sindaco Lirutti

Hanno intervistato il sindaco Lirutti per capire come funziona un ente pubblico e quali sono le attività che impegnano un amministratore di un Comune. Protagonisti gli alunni della quinta elementare di Tavagnacco, accolti in municipio. Con loro le insegnanti Silvia Salvador, Sharon Fabris e Giulia Tedesco.

TAVAGNACCO

La comunità celebra il patrono ricordando la Festa della verza

TAVAGNACCO

Comune, Pro loco di Feletto e di Tavagnacco, con le parrocchie di Feletto e di Tavagnacco, uniscono le forze per proporre una serie di iniziative per celebrare il patrono di San'Antonio Abate.

Si comincia oggi alle 17.30 con l'inaugurazione di una mostra dedicata al pittore Mario Codutti, nell'atrio del palazzo comunale a Feletto. Seguirà, domani alle 18, in sala consiliare, la presentazione del libro "La veridica historia della Gastronomia. Dal pomo di Adamo alle frasche di Maria Teresa" del dottor Valerio Rossitti (nato proprio il 17 gennaio, giorno di Sant'Antonio, ma di cento anni fa).

«Con questa iniziativa l'amministrazione comunale desidera ricordare una figura eclettica molto legata al territorio, medico di base per quasi 30 anni a Tavagnacco – rileva l'assessore Ornella Comuzzo –, autore di molte pubblicazioni dedicate alla gastronomia, ai costumi e alle tradizioni friulane, al canto popolare in Friuli e all'arte». La sua vera passione, però, era la cucina e nella veste di appassionato di gastronomia sarà ricordato durante l'evento di venerdì da giornalisti, storici, maestri di cucina e scrittori che ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo.

Sempre nell'ambito delle iniziative programmate per il patrono, sabato alle 20.45, nella chiesa a Feletto, si terrà una serata di riflessione sul tema della pace con musica e canti ebraici "Shalom Aleyem", con il coro femminile "San Giacomo" di Pasian di Prato.

Domenica, infine, dopo la messa solenne delle 10.30, che sarà celebrata in lingua friulana, ci sarà la distribuzione del "Pane di Sant'Antonio", la benedizione del paese e un concerto di campane. Si potranno anche acquistare i prodotti ortofrutticoli a chilometro zero, in particolare le verze, per anni protagoniste della Festa della verza, che Pro loco e amministrazione comunale vorrebbero riproporre. Saranno presenti anche i volontari della Lilt, Lega italiana per la lotta ai tumori, da sempre coinvolti nell'iniziativa.

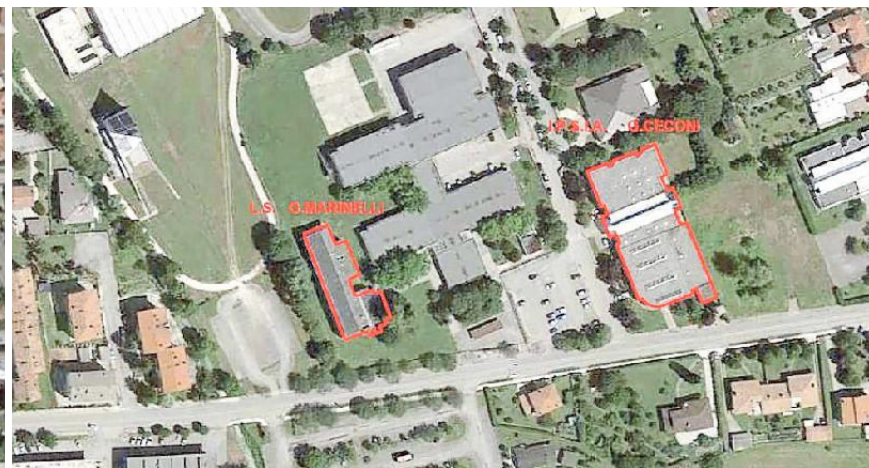
«È intenzione di questa amministrazione – sottolineano gli assessori Giovanni Cucci e Ornella Comuzzo – supportare le Pro loco affinché possa venire riproposta la Festa della verza, svoltasi per ben 19 edizioni a Feletto, in occasione dei festeggiamenti per il Santo patrono». —

A.C.

Comune e Pro loco puntano a riproporre la Festa della verza

Progetti per la scuola a Codroipo

La dirigente scolastica Laura Mior

L'Istituto superiore Linussio (a sinistra) e i due plessi che ospitano il Liceo scientifico Marinelli e l'Ipsia Ceconi saranno sottoposti a interventi per un totale di 5,8 milioni

Laboratorio e area sportiva Il Linussio come un college

Un intervento da 5,8 milioni anche per l'efficientamento sismico ed energetico

Edoardo Anese / CODROIPO

L'Istituto superiore Linussio amplia gli spazi dedicati alla formazione degli studenti. In programma, tra l'altro, interventi di efficientamento sismico ed energetico nella sede centrale e nei due plessi distaccati che ospitano il Liceo scientifico Marinelli e l'Ipsia Ceconi. Tutti i lavori, a cura dell'Edr di Udine, dovrebbero partire entro il 2023 per un costo complessivo di 5,8 milioni di euro, in gran parte finanziati dalla Regione e in parte dal Pnrr. Di questi fondi, 5 milioni sono destinati al plesso centrale per realizzare un nuovo laboratorio di cucina per l'indirizzo alberghiero e riqualificare l'area sportiva esterna, dove sorgerà un campo polivalente, sull'esempio dei college americani.

Il nuovo laboratorio sarà realizzato all'interno di un nuovo corpo Nzeb (struttura a elevato efficientemente energetico) collegato al fabbricato esistente su una superficie di 580 metri quadrati. Nel frattempo, è in corso la progettazione definitiva dell'intervento di riqualificazione dell'area sportiva esterna, con fondi Pnrr, che porterà alla realizzazione di un campo in grado di ospitare varie discipline sportive. Nella sede centrale sono previsti anche lavori di efficientemente sismico ed energetico, che permetteranno la creazione di ambienti per incentivare la didattica digitale.

Anche nei plessi distaccati che ospitano il Ceconi e il Marinelli sono previsti interventi di efficientamento, che avranno un costo complessivo di 800 mila euro; è in fase di approvazione il progetto definitivo-esecutivo. In entrambi i plessi, per quanto riguarda gli interventi antisismici si agirà sulle strutture esistenti rafforzandole ulteriormente; per quanto riguarda invece l'efficientamento energetico, saranno posizionati nuovi serramenti più performanti, oltre ad alcuni interventi per garantire un ambiente più caldo eliminando l'umidità.

«I progetti – dice Augusto Viola, commissario dell'Edr Udine – rappresentano un ulteriore impegno dell'ente nei confronti dell'edilizia scolastica. Accanto agli interventi dedicati alle scuole superiori di Udine, la nostra attenzione è rivolta anche a quelli dell'intero territorio dell'ex provincia per creare un equilibrio tra istituti e garantire a tutti un'offerta formativa moderna».

Soddisfatta la dirigente scolastica Laura Mior: «Ci tengo a ringraziare l'Edr per l'attenzione dimostrata nei nostri confronti – rileva –. Il nuovo laboratorio di cucina sarà fondamentale per l'istituto enogastornico, che potrà contare su ambienti innovativi che arricchiranno la formazione degli studenti. Ben venga anche la messa a nuovo del campetto esterno, oltre alle opere di efficientamento antisismico ed energetico della sede centrale e dei due plessi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Assassinato a Santo Domingo La polizia: oltre dieci indagati

Silvia Giacomini / CODROIPO

La polizia di Stato dominicana ha assicurato che il dipartimento investigativo sui crimini contro la persona sta indagando sui fatti accaduti a Santo Domingo, che hanno coinvolto il sanvitese Jean Carlos Ramirez, ferito mortalmente da colpi di arma da fuoco.: sono più di dieci al momento gli indagati.

Continua dunque l'attività delle autorità alla ricerca dei responsabili della morte del giovane, 26 anni, residente a San Vito al Tagliamento, idraulico in un'azienda di Codroipo.

Nella notte tra domenica e lunedì, intorno alle 2, alcuni malviventi avevano aggredito il sanvitese in una zona centrale di Santo Domingo, capitale della Repubblica Dominicana, stato caraibico. Jean Carlos era stato raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco. Non è tuttora chiaro se il movente sia stata la rapina o una lite sfociata in tragedia.

In queste ore la Dicrim (Dirección central de investigación) sta ascoltando la versione degli indagati e dei testimoni e sta effettuando diversi sopralluoghi sia sulla scena del crimine sia nelle aree circostanti. C'è confusione attorno alla vicenda e poche certezze.

Al momento sarebbero due le ipotesi al vaglio degli inquirenti. Secondo un rapporto preliminare la vittima avrebbe trascorso la serata in un locale notturno, in compagnia di diverse persone, tra le quali due dei quattro aggressori. Al ritorno a casa è stato avvicinato da quattro persone armate di pistola con le quali è nato un diverbio. Nel verbale fornito dalla polizia, come riportato dai media dominicani, si legge che i malviventi hanno sparato alla vittima mentre stava uscendo da un taxi che lo aveva riaccompagnato a casa dopo la serata. Nell'agguato è rimasto ferito anche il tassista, di cui non si conoscono ancora le condizioni di salute.

Jean Carlos Ramirez

Il 26enne idraulico stava rientrando da una serata in discoteca con amici

Secondo un'altra versione, fornita da Nataly Ramírez, sorella della vittima, che a sua volta è stata informata dal cugino, che pare fosse con Jean Carlos quella notte, quando il ragazzo stava rientrando in casa sono apparsi due uomini che l'hanno aggredito a scopo di rapina. Tuttavia sembrerebbe che la stessa Nataly abbia dei dubbi sulla versione ricevuta dal cugino, che dopo averle parlato una prima volta non è più riuscita a ricontattare e non sa dove si trovi. «Mi hanno chiamato lunedì mattina per dirmi ciò che era successo – ha raccontato la sorella di Jean Carlos – . Non è ancora chiaro se l'intento degli aggressori fosse una rapina o se prima ci sia stata una discussione».

La famiglia è determinata a chiarire la vicenda. Le autorità investigative hanno assicurato che le indagini procedono a tutto campo.

Nel Sanvitese la morte di Jean Carlos ha destato costernazione, un sentimento di profonda tristezza di fronte a una tragedia che ha coinvolto un giovane di valore, pieno di energia vitale e con tanto ancora da offrire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI DIVENTARE PROTAGONISTA IN UN MONDO CHE CAMBIA?

HAI TEMPO FINO AL 31 GENNAIO.

INVIA LA TUA CANDIDATURA ALLA PRIMA SCUOLA DI GEOPOLITICA E GOVERNO PER MANAGER, LAUREANDI E LAUREATI D'ECCELLENZA.

VAI SU SCUOLADILIMES.IT

Dallo scoppio della guerra d'Ucraina stiamo vivendo un cambio di paradigma: la Scuola di Limes, giunta alla III edizione, offre un metodo e strumenti per capire le crisi che ci circondano, per prendere decisioni fondate sugli interessi nazionali. Un approccio non accademico, arricchito dalle testimonianze di esperti italiani e stranieri. Una formazione che spazia dalle strategie e tattiche delle principali potenze agli usi geopolitici della tecnologia, dell'economia, della storia fino alla cartografia e all'intelligence. Un percorso esclusivo, con esercitazioni pratiche, al termine del quale verrà offerta agli studenti più meritevoli la possibilità di stage presso le aziende partner.

main partner
partner
scuoladilimes.it

SAN GIORGIO DI NOGARO

Più efficiente e tecnologico Sarà ristrutturato il depuratore

Finanziato con 10 milioni dal Pnrr, il piano è arrivato primo fra le regioni del Nord
La gestione è affidata al Cafc. Funzionerà grazie a fonti energetiche rinnovabili

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Ben 10 milioni dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), destinati all'ammodernamento del depuratore del Cafc di San Giorgio di Nogaro. Un progetto di ristrutturazione dell'impianto grazie al quale sarà possibile ridurre i volumi dei fanghi di depurazione trattati mediante essicamento termico, consentendo così nel contempo una gestione maggiormente sostenibile ed economica del processo di gestione dei fanghi, grazie anche all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili in sostituzione di quelle fossili, nel pieno rispetto dell'economia circolare dell'Agenda 2030, il programma di azione per lo sviluppo sostenibile per le persone, il pianeta e la prosperità.

Il progetto è stato approvato e quindi finanziato, perché primo classificato tra le regioni del Nord e quinto a livello nazionale. L'annuncio del via libera è arrivato ieri dal presidente del Cafc, Salvatore Benigno, in quanto il consorzio dal 2010 ha nella propria struttura l'ex consorzio depurazione laguna (Tubone) di San Giorgio. «Questo – esplicita Benigno – è un chiaro esempio di come, condividendo le necessità di tutti e lavorando in sinergia con l'ente di governo d'ambito Ausir e le amministrazioni comunali, si possano ottenere grandi risultati». Il primo esponente del Cafc evidenzia che il risultato, cioè l'ottenimento dei fondi, è legato al fatto che tutti i presidenti degli enti gestori «hanno voluto fortemente credere nella costituzione di un contratto di rete con soggettività giuridica, e mandato di rappresentanza alla società Cafc, per riunire tutti gli attori presenti nel sistema di gestione del servizio idrico integrato della Regione». Della neonata rete di gestori "smart water management Fvg", fanno parte, oltre al Cafc, AcegasApsAmga, Livenza Tagliamento Acque, HydroGea, Irisacque, Acquedotto Poiana, Acquedotto del Carso. L'obiettivo è dunque «accrescere la capacità competitiva dei soggetti componenti attraverso l'esercizio in comune di attività di rappresentanza nei confronti di stakeholder istituzionali e di definire progettazioni unitarie che, alla luce dei risultati conseguiti, sono state premiate», conclude Benigno.

SALVATORE BENIGNO
È IL PRESIDENTE DI CAFC CHE HA IN GESTIONE IL DEPURATORE DI SAN GIORGIO

«È un chiaro esempio di come con le sinergie si possano ottenere grandi risultati»

Soddisfazione è stata espressa anche dall'amministrazione comunale di San Giorgio, guidata dal sindaco Pietro Del Frate, informata dell'accoglimento del progetto e del suo finanziamento, come spiega il vicesindaco Daniele Salvador. «Il sindaco ha informato la giunta, rimarcando come questo intervento permetterà di rinnovare l'impianto di depurazione ormai vecchio, rendendolo più efficiente e tecnologicamente avanzato attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili», sostiene Salvador. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Opere d'arte sui confini Si inaugura la mostra alla polveriera Garzoni

PALMANOVA

Un gran finale per la conclusione del progetto del Dars – Donna arte ricerca sperimentazione di Udine – con una doppia inaugurazione sabato a Palmanova, alle 11 nella polveriera napoleonica Garzoni, e a Gorizia, alle 18, al museo di Santa Chiara. La mostra a Palmanova sarà visitabile con ingresso libero fino al 5 febbraio, il venerdì dalle 15 alle 18, il sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A Palmanova vengono esposte, per la prima volta, sei grandi opere a parete che comprendono dipinti, fotografie, arazzi e installazioni realizzate da artiste friulane che esprimono la loro visione sui confini. Si potranno ammirare le opere di Paola Bellaminutti, Silvia Collavino, Silvana Croatto, Manuela Galli, Antonella Peresson e della giovanissima fotografa palmarina Camilla Iussa. invitata dal Dars che è da sempre impegnato a dare voce e spazio alle nuove generazioni di creative/i. L'evento si è reso possibile grazie al sostegno della Regione e della Fondazione Friuli. Scrive

L'assessore Silvia Savi

l'assessore alla Cultura, Silvia Savi, sul catalogo che racchiude tutte le opere delle sei mostre a tema: «Confini, tempo, natura, muri è il progetto scelto da Dars che si conclude in un 2023 in cui le ostilità economiche globali hanno moltiplicato gli scenari di guerra fino a spingerli in Europa. Il Comune di Palmanova non si limita a concedere gli spazi, seppure metaforici, di una polveriera napoleonica riconvertita a luogo d'arte, ma include il messaggio delle opere di Dars in un percorso culturale che lo vede impegnato nella promozione della multiculturalità, dell'inclusione, del pensiero critico». —

SANTA MARIA LA LONGA

Il Comune conferma gli aiuti alle associazioni Nessun taglio ai fondi

SANTA MARIA LA LONGA

Il Comune di Santa Maria la Longa ha assegnato contributi per 30 mila 200 euro alle associazioni di volontariato. A ricevere maggiori fondi è stata l'Asd Santamaria per 9 mila euro; a seguire, con 7 mila, la Libertas Gonars e con 2.500 il Comitato genitori scuole, Pro Loco Cinc Stelis, Pro Tissano. Alla parrocchia vanno 1.500 euro, mentre altri 1.200 a Uniti nel commercio e mille all'Ana, la Viarte, e Progetto musica Udine. Infine 500 euro sono stati assegnati all'Afds e al Coro Meleretum. «Nonostante le difficoltà che nel post pandemia hanno colpito fortemente anche il bilancio comunale, abbiamo ritenuto di inserire ancora una volta i contributi a favore delle associazioni – spiega la consigliera delegata, Federica Buchini –. Il fenomeno di unione e collaborazione a cui abbiamo assistito nel periodo di riapertura e ripartenza è in costante emancipazione, e di fronte a tale impegno, l'amministrazione comunale non può che mostrare orgogliosa il proprio supporto. Con questo segnale si vuole sottolineare l'attenzione e l'attaccamento al solido gruppo di associazioni che mantengono viva la nostra Comunità».

La consigliera Federica Buchini

M'illumino di meno, il Motoraduno, la festa di Don Orione e le Biele Cjaminade, il torneo dei borghi, le serate ad alta voce, Girotondo di Colori, la Giornata Ecologica, la biciclettata Gotis in corse, sono solo alcune delle tante iniziative realizzate nel 2022, a cui si sono aggiunte la mostra di pittura dedicata al compaesano Ermanno Rossi, morto nel 2019. «Eravamo consapevoli che dopo la pandemia il 2022 sarebbe stato l'anno della ripresa alla socializzazione e agli eventi in presenza – conclude il sindaco, Fabio Petennà – e così è stato, con tantissime occasioni che le nostre associazioni hanno messo a disposizione di tutti noi. Importante è stato quindi sostenere e ringraziare i volontari che hanno dato una mano e che saranno ancora disponibili per i tanti eventi che il nuovo anno ci porterà». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bando di servizio civile: un posto in biblioteca

SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato pubblicato il bando ordinario di servizio civile universale 2022-23 e per la biblioteca villa Dora di San Giorgio di Nogaro è stato messo a disposizione un posto. Gli aspiranti volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma digitale domande online (Dol) raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone all'indirizzo https: //domandaonline.serviziocivile.it.https://domandaonline.serviziocivile.it. È inoltre necessario che la domanda sia presentata entro le 14 del giorno 10 febbraio. Oltre a quel termine, infatti, il sistema non consentirà la presentazione delle domande. Le richieste trasmesse con modalità diverse non saranno prese in considerazione. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto e un'unica sede. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Progetto per le donne in Guatemala L'impegno del gruppo Misericordia

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Misericordia della Bassa friulana di San Giorgio di Nogaro si proietta a livello internazionale con il progetto di screening epidemiologico di massa del cancro al collo dell'utero, rivolto alle donne di Yepocapa, dipartimento di Chimaltenango in Guatemala. La Regione ha infatti approvato e finanziato il piano della durata di un anno, concedendo 30 mila euro, che prevede la partenza di alcuni volontari della Misericordia coordinati, da Ermilio Taverna, che in quelle terre ha già prestato servizio come volontario dell'associazione Rekko, e da una ostetrica. Il Comune di San Giorgio è partner del progetto.

La Misericordia, nata nel 1985, si occupa del trasporto malati e condivide con Rekko la volontà di unire le esperienze di volontariato delle due associazioni per ottenere migliori risultati. Del progetto di cooperazione internazionale di screening, da febbraio di quest'anno al febbraio 2024, ne beneficeranno 2.300 donne, grazie alla Misericordia «che è da sempre in prima linea – spiega il presidente Lorenzo Mattiussi – e collabora con varie associazioni di volontariato sia in ambito nazionale sia internazionale per sostenere singoli progetti e, anche con la raccolta e invio di aiuti umanitari». Il municipio di Yepocapa è composto da 24 villaggi per una popolazione di 34 mila 948 abitanti, di cui 7 mila 139 di sesso femminile tra 15 e 44 anni (dati Censi); il 73 per cento della popolazione è indigena e l'indice di povertà è del 79 per cento, mentre quello di povertà estrema è del 24. «Una delle maggiori difficoltà degli abitanti – spiega Taverna – è quella di accedere ai servizi di base, in quanto la viabilità è abbastanza difficile, su strade principalmente sterrate, specialmente nel periodo delle piogge. A Yepocapa l'associazione Rekko opera dal 1998 con un centro di assistenza sanitaria, offrendo servizi di visite di medicina generale, pediatria, ginecologa, fisioterapia, odontologia e psicologia. Sebbene il diritto alla salute per tutti sia un diritto costituzionale, il Guatemala – conclude Taverna – ha una forte carenza di servizi di base e difficoltà di accesso agli stessi: il tumore al collo dell'utero è al secondo posto in quanto a incidenza e al primo posto per mortalità femminile». —

Alcuni volontari dell'associazione di San Giorgio di Nogaro

F.A.

La struttura di Aiello

Il presidente Luca Mucchiut

A Casa Mafalda pesa il caro bollette Rette più alte fino a 1.400 euro l'anno

Il presidente: «Inevitabili gli aumenti vista la congiuntura economica». Gli assistiti sono 58

Francesca Artico / AIELLO

Il caro energetico pesa anche sulle case di riposo, costrette ad aumentare le rette dei loro ospiti. Accade così anche alla Casa Mafalda di Aiello, casa di riposo comunale, che ha rivisto le tariffe. Oggi Casa Mafalda ospita 58 persone su 60 posti letto disponibili e la pianificazione dei ricoveri prevede il completamento dei posti entro quindici giorni.

Le rette giornaliere prevedono aumenti fino a 3,90 euro, oltre 1.400 euro l'anno. La tariffa per gli ospiti autosufficienti passano da 47,50 euro a 50,40, con un aumento di 2,90; per gli ospiti autosufficienti con domicilio di soccorso in altri comuni, da 50,90 a 54 euro, con un incremento di 3,10 euro; per gli ospiti non autosufficienti con necessità di supporto alla vita quotidiana e con domicilio ad Aiello, da 56,15 euro a 59,85 (più 3,70 euro); per gli ospiti non autosufficienti con necessità di assistenza per le attività di vita quotidiana e con domicilio di soccorso nel comune da 58,60 euro a 62,50 (più 3,90 euro); per gli assistiti non autosufficienti con necessità di supporto per le attività di vita quotidiana e con domicilio di soccorso in altri comuni, da 62,90 euro a 66,65 euro (più 3,75); per quelli non autosufficienti con necessità di assistenza per le attività di vita quotidiana e con domicilio di soccorso in altri comuni, da 62,25 euro a 69,15 (più 3,90 euro). Ci sono poi le maggiorazioni per la stanza singola, che da 8 euro al giorno passa a 8,30 e per la stanza con i servizi per autosufficienti, da 3,15 euro ai 3,25. Infine, la retta per il soggiorno temporaneo in struttura arriva a 71,35 euro contro i 67,31 precedenti. Come rileva il presidente di Casa Mafalda, e assessore all'Assistenza del Comune di Aiello, Luca Mucchiut, «stante la congiuntura economica sono stati inevitabili gli aumenti delle rette per l'anno 2023». «Sarebbe bello staccarsi dalla freddezza dei numeri, per concentrarsi soltanto – aggiunge Mucchiut – su quello che Casa Mafalda fa per vocazione: prendersi amorevolmente cura dei propri ospiti. Purtroppo una cosa è funzionale all'altra, anzi non può esserci l'una senza l'altra. I dati e la situazione economica sono sotto gli occhi di tutti, l'indice Foi di ottobre (indice dei prezzi al consumo per le famiglie con un lavoratore dipendente extragricolo), ad esempio, registrava un incremento dell'11,5% rispetto all'anno precedente. L'amministrazione comunale è riuscita a contenere l'aumento delle rette ben al disotto dell'incremento che invece hanno subito i costi presi in esame dall'indice Istat».

Casa Mafalda deve il suo nome a Mafalda Mauro, aiellese che dopo aver lavorato tutta la vita nella struttura ha scelto di restare là come ospite. La sede risale agli anni Settanta, ma già precedentemente esisteva una struttura per anziani nel vecchio convento. Negli anni ha avuto diversi ampliamenti fino a raggiungere le dimensioni attuali, per 60 ospiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Musical, lingue straniere e scienze Gli alunni testano le proprie abilità

Sara Del Sal / LATISANA

Si è concluso a Latisana il progetto di Continuità e orientamento, ideato dalla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Deganutti di Latisana, Giovanna Crimaldi. «Sono stati coinvolti tutti gli alunni delle classi quinte dei plessi del territorio. Sono arrivati in 50 dalle elementari di Latisana, 20 da Pertegada, 22 da Ronchis e 21 da Latisanotta a cui noi del Comune abbiamo messo a disposizione lo scuolabus per raggiungere la scuola secondaria di primo grado Peloso Gaspari», spiega l'assessore all'Istruzione, Elena Martinis. «Il progetto che li coinvolgeva per due mesi, offrendo 10 lezioni in laboratori di musical, canto, lingue straniere o di Stem (cioè scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Ognuno degli studenti ha scelto il percorso più affine – prosegue Martinis – e si è messo alla prova, dimostrando, a conclusione, ai genitori, i progressi fatti». Un progetto innovativo, quello dell'istituto comprensivo Deganutti di Latisana, che è alla seconda edizione e che è unico in Italia. «Con questo metodo si portano i ragazzi a familiarizzare con la loro scuola di riferimento, permettendo loro di entrare in contatto con alcuni dei docenti e con molti degli strumenti di cui la scuola si è dotata, come la stampante a 3D che hanno imparato a utilizzare», prosegue Martinis.

L'assessore Martinis (a sinistra) con la dirigente Crimaldi

Nei giorni scorsi proprio l'assessore ha partecipato ai laboratori di presentazione della scuola, un'ulteriore occasione che ha visto in questo caso impegnati gli studenti delle medie, a dimostrare molte delle loro attività ai ragazzi che stanno scegliendo quale istituto frequentare dopo le elementari. «È stato bellissimo vederli impegnati a creare formule chimiche con gli atomi, mettersi alla prova con le lingue straniere oppure vedere le creazioni realizzate per la classe di arte, in molti casi abiti che verranno utilizzati nel musical della scuola. Poi ci sono state le esibizioni degli studenti che studiano musica», riferisce l'assessore.

I ragazzi impegnati nei laboratori sono tantissimi. Ben 120 si dedicano allo studio di strumenti musicali come pianoforte, chitarra, violino, sassofono o percussioni, una ventina compongono il coro delle scuole primarie e altrettanti quello delle secondarie. Venti studenti si applicano nel musical, 20 sono iscritti ad arte e 23 seguiranno un corso di teatro su Dante, che sta per partire. «Qualcuno ha sostenuto, in passato, che le medie di Latisana non avessero strumenti o corsi innovativi. Credo che l'attuale offerta formativa sia più che interessante e che possa invogliare i ragazzi a studiare nel territorio», conclude Martinis. —

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ATTIVITA' CESSIONE ACQUISIZIONE 12

RISTORANTE TRATTORIA affittasi in Lignano Sabbiadoro zona darsena-portovecchio, si richiedono affidabilità, serietà, competenza. Per contatti scrivere a annuncio-ud84@virgilio.it

LATISANA

L'ora del racconto: da oggi al 29 marzo

LATISANA

Un'iniziativa dedicata ai bambini dai tre ai sei anni. È l'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale di Latisana, dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la biblioteca. Il ciclo di incontri, intitolati "L'ora del racconto", è a cura delle volontarie del club Tiraccontounastoria. Gli appuntamenti si terranno tutti in presenza, nella sala conferenze del centro polifunzionale di Latisana, dalle 17 alle 18. Il primo incontro è fissato oggi, mentre i prossimi sono programmati per lunedì 30 gennaio, lunedì 13 febbraio, lunedì 27 febbraio, lunedì 13 marzo e mercoledì 29 marzo. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione telefonando allo 0431525181/525179 p scrivendo un'e-mail a biblioteca@comune.latisana.ud.it. —

LATISANA

Prevenzione dell'ictus Un'analisi gratuita

LATISANA

Un convegno sull'ictus per favorirne la prevenzione. L'evento, organizzato dalla lista civica Latus Anniae in collaborazione con l'associazione per la lotta all'ictus cerebrale, si terrà sabato 28 gennaio all'ex stazione ippica di Latisana e sarà suddiviso in due parti. Al mattino, dalle 10, ci sarà una conferenza sui maggiori fattori di rischio, a cura del dottor Simone Lorenzut, neurologo dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Nel pomeriggio, invece, dalle 14.30, ai partecipanti sarà effettuato un ecodoppler gratuito, del neurologo Ermanno Del Zotto, presidente dell'associazione, e misurata la pressione. La partecipazione all'evento è gratuita. È consigliata la prenotazione alla mail segreteria@latusanniae.com. —

S.D.S.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA FURLANI ved. TRENTIN
di 80 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Paolo e Roberto, i nipoti Chiara e Tommaso con Fabiola, Luca e Giulia con Laura e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Premariacco.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Per un ultimo saluto la salma si troverà in chiesa a Premariacco a partire dalle ore 11.
Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Premariacco, 19 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Rita e famiglia Bertino
Gruppo Vivere Premariacco

Le sorelle Anna e Ines, il cognato Aurelio, le nipoti Rita e Mirella con le rispettive famiglie si stringono a Roberto e a Paolo per la perdita della nostra

BRUNA

testimone d'amore fraterno, di sincera generosità e allegria per tutti.

Premariacco, 19 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al dolore di Paolo e Roberto per la scomparsa dell'amata mamma

BRUNA

Sabrina Gitto e i genitori Ninigrazia e Alberto.

Udine - Gorizia, 19 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GUIDO MORETTO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Valdea, la figlia Michela con Tiziano, l'adorata nipote Emma, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 21 gennaio alle 10,30 nella chiesa di Rubignacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al reparto RSA dell'ospedale di Cividale, al servizio infermieristico domiciliare e al dottor Orlando.

Cividale, 19 gennaio 2023

La Ducale - Tel.0432/732569

Ciao

Zio GUIDO

un abbraccio forte, rimarrai sempre nei nostri cuori.
Dai tuoi nipoti Gianpaolo e Luca.
Cividale, 19 gennaio 2023

La Ducale

Ci ha lasciati

GIOVANNI BERTOLI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i cognati, la cognata e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 21 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Rive d' Arcano partendo dall' abitazione dell' estinto.
Un sentito ringraziamento al personale sanitario.

Rive d' Arcano, 19 gennaio 2023

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

19-01-2014 19-01-2023

GIGLIOLA FERUGLIO LODOLO

Manca la tua presenza, manca il tuo sorriso e mai ti dimenticheremo. I tuoi cari

Udine, 19 gennaio 2023

Prematuramente ci ha lasciati

ROBERTO BATTISTUTTA
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mara, il figlio Luca con Martina, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in chiesa a Lumignacco.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lumignacco-Jalmicco, 19 gennaio 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Gli amici di Jalmicco ti ricorderanno sempre.

mandi BITO

Jalmicco, 19 gennaio 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

L'Associazione CALL e gli amatori calcio Amici della Betti, con Enzo e Teresa e tutti gli amici di Lumignacco, si uniscono al dolore per la scomparsa del caro

ROBERTO

Lumignacco, 19 gennaio 2023

Hai raggiunto in cielo il tuo amato Bruno

PIERINA ZAMUNER ved. ARTICO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vanni con Daiana, Lorella con Adriano, gli adorati nipoti, il pronipote, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Collalto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un particolare ringraziamento al reparto di Medicina 2 sez. B dell'ospedale di Udine.

Collalto di Tarcento, 19 gennaio 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciato

PIETRO PICCO
di 82 anni

Un grande uomo, marito, fratello, papà e nonno.
I funerali avranno luogo venerdì 20 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Udine, 19 gennaio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto: Ilaria, Alessandro, Oriana Cecon

I famigliari e tutti i suoi cari

ANTONIO BUSO

comunicano che la benedizione dell'urna avrà luogo Venerdì 20 Gennaio alle ore 11.30 nel cimitero di San Giorgio di Nogaro.

San Giorgio di Nogaro, 19 gennaio 2023

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042*

È mancata all'affetto dei suoi cari

RITA ZANINOTTO

Ne dà il triste annuncio il marito Giovanni.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 12.00 nella chiesa del Carmine in via Aquileia

Udine, 19 gennaio 2023

*O.F. comune di Udine
Tel. 0432-1272777/8*

Ha raggiunto la sua amata Lia

ALBERTO FABBRO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Odilla, Andrea e Urbano, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti.
La cara salma giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo venerdì 20 gennaio alle ore 10,15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 19 gennaio 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432.851305
Casa Funeraria - Tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Consiglio Alpinismo Friulano Tricesimo.
- Roberto, Luisa, Michela, Martina.

Dante, Rosanna, Nicola, Tita, Cinzia con Kevin e Cielo partecipano commossi al grande dolore delle famiglie di Odilla, Andrea e Urbano per la perdita del caro cugino e amico fraterno

ALBERTO

Udine, 19 gennaio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Dopo una vita vissuta con tutta l'energia possibile sei partito per un nuovo viaggio

FRANCESCO BROILI

Ciao Papi, ti ricordiamo con amore Grazia, Seba, Marco, Simona, Sasha, Asia e Loredana.
Ti saluteremo sabato 21 gennaio alle 12.00 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 19 gennaio 2023

*O.F. Comune di Udine
Tel.0432-1272777/8*

Partecipano al lutto:
- Rita, Bertrand,Lucilla, Pierlouis, Andrea, Fabrizio e Zoe
- Ciao Francesco
- Roberta, Elena, Sabrina e Gaga
- Cesira e Ermanno

Profondamente addolorati la sorella Carla con Roberto, Mirta e Paolo, Luca e Angela con la piccola Carla si stringono a Grazia e ai nipoti nel grande rimpianto del caro

FRANCO

Udine, 19 gennaio 2023

Daniela e Giuliano, Dina e Antonio, Daniela e Francesca si uniscono al dolore della cara amica Grazia e della famiglia per la scomparsa di

FRANCESCO

amico di una vita.

Udine, 19 gennaio 2023

Ci ha lasciati

LILIANA CRISTANCIG ved. SAMERO
di 90 anni

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà venerdì 20 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 19 gennaio 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Enza e famiglia

La Falegnameria Rizzi e tutti i suoi collaboratori sono vicini a Mauro, Sonia e Laura per la grave perdita del caro

BRUNO

Udine, 19 gennaio 2023

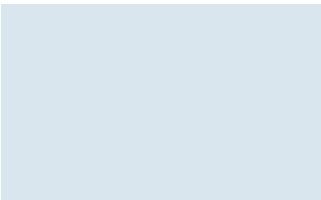
Of.Guerra, remanzacco-Povoletto

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

MARILU' ARENA ved. MICONI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero ed i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 gennaio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Zompitta, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore ad Anna e Silvana.

Zompitta, 19 gennaio 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

LE LETTERE

Ambiente

Il bosco, ecosistema unico e irripetibile

Gentile direttore,
sono una piccola Custode della Natura. Dico piccola non perché sono di bassa statura. Nemmeno perché le scrivo da un bosco imponente, composto di abeti bianchi e abeti rossi che superano anche i tre metri di circonferenza a petto d’uomo e i 45 metri d’altezza. Dico piccola perché mi sento completamente inerme, sì, senza armi, di fronte alla distruzione dei nostri boschi.
E di ciò non incolpo le ditte boschive, che pur indubbiamente una parte di colpa in tutto questo ce l’hanno.
Me la prendo soprattutto con i professionisti, i dottori forestali, che guardano al bosco come a una piantagione di mais, a un patrimonio da sfruttare a beneficio esclusivo dei proprietari. Ma non è così! Il bosco è un ecosistema unico e irripetibile. È una straordinaria famiglia fatta di alberi vecchi, giovani, arbusti, erbe, mammiferi, uccelli, insetti, funghi, muschio, licheni, microorganismi, muffe, batteri, ciascuno con un ruolo fondamentale e insostituibile. Ciascuno importante. Studi recenti, pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche hanno dimostrato quanto i componenti del complesso ecosistema bosco siano interconnessi gli uni agli altri. E quanto il ruolo degli alberi vetusti sia essenziale all’interno dello stesso. Tagliare un albero vecchio distrugge una parte enorme di connessioni.
Mi guardo attorno in questo che avrei voluto veder tutelare come “Bosco Vetusto” e che invece verrà distrutto. Lo so, dovrei dire “tagliato” o, ancor meglio, “utilizzato”, ma i segni sui tronchi e sulle ceppaie non mi permettono di descrivere con altri termini ciò che succederà qui fra poco.
Verranno tagliate tre piante su quattro, piante in gran parte secolari. Eppure non è neanche tutta colpa dei professionisti. Dopotutto, fanno solo il loro lavoro, e lo fanno all’interno delle regole. Ecco dov’è il problema: le regole, anzi, il regolamento forestale. È stato modificato un po’ di anni fa da un gruppetto di “dottori” il cui obiettivo esplicito era estromettere la Forestale dalla gestione dei boschi. Il risultato? Campo libero a chi vuole sfruttare i patrimoni boschivi senza curarsi della loro multifunzionalità. Senza curarsi di ciò che rimarrà alle generazioni future. Tagli incontrollati, danni mai riconosciuti e mai pagati, strade aberranti fatte senza alcun criterio paesaggistico e ambientale, fatte solo per sfruttare i contributi europei. I contributi di noi cittadini, contribuenti europei.
Tutti si riempiono la bocca del gravissimo e ormai innegabile problema dei cambiamenti climatici. Ma cosa siamo in grado di fare nel nostro piccolo? Distruggere I boschi, che sono i nostri maggiori alleati nel catturare l’anidride carbonica e ridurre l’effetto serra?
La nostra è una regione che si fregia dei suoi oltre 80 mila ettari di boschi certificati Pefc. Che si vanta della sua selvicoltura naturalistica. Ma negli ultimi anni la selvicoltura naturalistica è stata dimenticata in favore del profitto.
Abbiamo ricevuto un patrimonio naturale inestimabile dai nostri avi. Cosa lasceremo ai nostri figli?

Lettera firmata

La proposta a Cividale

Impianti sportivi invece dei parcheggi

Gentile direttore,
leggo che nel nostro Comune è previsto (naturalmente senza sentire cosa ne pensiamo noi cittadini) il progetto imminente di spostare gli stalli riservati ai residenti del centro, da Via Trinko all’area dietro Vidussi, più conosciuta come ex Ricreatorio, il tutto con tanto di sbarre e telecamere, naturalmente pagate dal solito Pantalon!
Giornalmente passo più volte in bicicletta in via Trinko, e noto che la metà di questi stalli riservati ai residenti, risulta inutilizzata in certe giornate e fasce d’orario; poi se si vuole togliere le 10 autovetture (7 stalli più 3 in striscia continua) da Via Trinko, dato che “percorso molto gradevole”; perché non spostarle dietro ad Arteni, l’attuale via IX Agosto, ora parcheggio a pagamento e sempre vuoto, quasi quasi sembra fatto apposta per ospitarle, senza sbarre ed altro.
Comunque ciò che mi preme più evidenziare è come mai si vadano a creare dei parcheggi per le auto, di residenti o meno che siano, in un’area che speravo, e non solo io, venisse utilizzata per far spazio ad alcuni impianti sportivi per i giovani, visto che attualmente il nostro centro storico ne è totalmente sprovvisto.
Anni fa il suo quotidiano ospitava una polemica per alcuni ragazzini che giocavano con la palla in piazza Diacono, per noi cividalesi doc “plasa des femines”; e quella volta i sigg amministratori promisero che avrebbero cercato o trovato uno spazio in centro per i giovani che volevano fare quattro tiri con i palloni, siano di calcio o di basket!
Per tanti cittadini nostalgici del mitico Ricreatorio, che sorgeva appunto su tale parcheggio, ora oggetto di trasformazione con l’ausilio della società Ssm? , risulta a noi l’unica area che una volta collegata (basta 1 solo cancello) ai giardini pubblici adiacenti, potrebbe ospitare qualche attrezzatura od impianto, per i giovani cividalesi che vogliono fare dello sport, residenti in centro e non solo, area attualmente totalmente mancante; gli impianti più vicini sono a Rualis!
E poi con l’alto tasso di mini obesità e sedentarietà dei giovani per mancanza di movimento o sport che sia, si continua a pensare e proporre soluzioni alle autovetture e non al benessere o movimento dei loro conducenti.
Una cosa è certa, che gli attuali proponenti di queste “meravigliose evoluzioni”, in gioventù non li ho mai incontrati sui campetti del mitico Ricreatorio di Cividale; per onestà qualcuno lo trovo seduto nel ns. Palazzetto, a vedere i giocatori del basket, che come noi ai ns. tempi, sputano sangue per vincere le partire, che sia un primo accenno verso lo sport attivo?
Dopo la proposta della ciclabile da 1.250.000 di euro al km; alla posa del verde fronte Adelaide Ristori in piena carenza d’acqua; alle attuali fioriere per limitare l’accesso al ponte del Diavolo, che obbligano le auto a sfiorare i lati della strada, con vero e grosso rischio per pedoni e ciclisti; al divieto d’ingresso alle auto in borgo di Ponte per la rottura di un semaforo; non per ultimo il recente volantino alle scuole…; quali sorprese ci riserverà ancora il futuro per noi popolino di Cividale che faccia traballare le nostre sedie, sempre sperando che non cedano, (a nostro rischio sottointeso).
Concludo citando uno studio della “Cancer epidemiology” che conferma, (se ancora servisse), che l’attività fisica o pratica di qualche sport, è un’alleata potente ed ancora sottovalutata nella prevenzione e nella cura dei tumori.
E qui ancora mi ripeto: ai posteri e concittadini auguriamo loro buona e durevole salute, l’ardua sentenza!

Paolo Cozzarolo. Cividale

LE FOTO DEI LETTORI

L’incontro degli ex alunni della sezione B del Marinoni

Dopo tanti anni si sono ritrovati in un locale di Udine gli ex alunni della sezione B del Marinoni di Udine, dell'anno scolastico 1974-'75. «Un incontro per ricordare con un sorriso e in allegria i tempi passati della scuola e per rinforzare l'amicizia rimasta sempre nel tempo», come scrive Giuliano Silvestri.

“Vogliamoci sempre bene” premia Gino l’inventore

«Con questa immagine vorrei fare tanti auguri a Gino, il nostro inventore che da cose riciclate sa costruire befane elettroniche e tante cose simpatiche. – scrive Fiorella Iuri, dell'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine, che ci ha inviato la fotografia dell'89enne che viene così festeggiato dai soci del sodalizio udinese – Il gruppo Vogliamoci sempre bene per la sua presenza e partecipazione vuole premiarlo a Patriarca».

Ci ha lasciati

PIETRO MUSSIO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Lidia, i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 gennaio alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Goricizza.

Goricizza di Codroipo, 19 gennaio 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

MANLIO DELLA VEDOVA
di 82 anni

Lo annunciano il fratello Ibi, la cognata Giovannina, i nipoti Ivana con Roberto, Mauro, Davide con Valentina, Massimiliano e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 gennaio, alle ore 14.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 19 gennaio 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

E' mancato ai suoi cari

MARIO IOB
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Gabriele, il genero Luca, i nipoti Mattia, Chiara e Laura e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 20 gennaio, alle ore 15:30, in Duomo a Cervignano.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18:00 in Duomo, reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 19 gennaio 2023

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Ci ha lasciato

FORTUNATO AMATRUDA
di 91 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 19 gennaio, alle ore 15.00, in Duomo a Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 19 gennaio 2023

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

CARMEN GEATTI in GALASSO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Alto giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un grazie particolare al reparto di medicina dell' ospedale di San Daniele e alla signora Elsa.

Rodeano Alto, 19 gennaio 2023

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Fam. D'Angelo Carino

E' mancata l'anima buona di

LIDIA SACCOMANO ved. FABBRO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Denis, l'amata nipote Irene e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 19 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Plasencis di Mereto di Tomba, 19 gennaio 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

MILENA BOEZIO ved. PILOSIO

Lo annunciano la figlia Giannina, i generi Orlando e Guido, la nipote Letizia con Pauli e Andrea e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 gennaio, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell'ASP Daniele Moro di Codroipo.

Blessano di Basiliano, 19 gennaio 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

CULTURE

IL LIBRO

Un viaggio attraverso le meraviglie friulane dalla montagna alle terre della Bassa

Il volume fotografico del giornalista Roberto Meroi
Domani la presentazione a palazzo Di Toppo Wasserman

In alto due immagini tratte dal volume; qui sopra, la copertina del volume e l'autore, Roberto Meroi

Si intitola Meraviglie friulane il nuovo libro di Roberto Meroi pubblicato da De Bastiani editore, dedicato al territorio, che sarà presentato domani, venerdì 20 gennaio alle 17 a palazzo Toppo Wassermann dell'Università di Udine da Walter Tomada e Mauro Pascolini, di cui pubblichiamo la presentazione.

MAURO PASCOLINI

Raccontare con immagini e testi i luoghi del Friuli, è impresa non da poco in quanto gli interrogativi a cui rispondere sono molti e pongono all'autore e al lettore delle importanti questioni e obbligano a scelte su come muoversi nella geografia di una regione complessa come quella friulana.

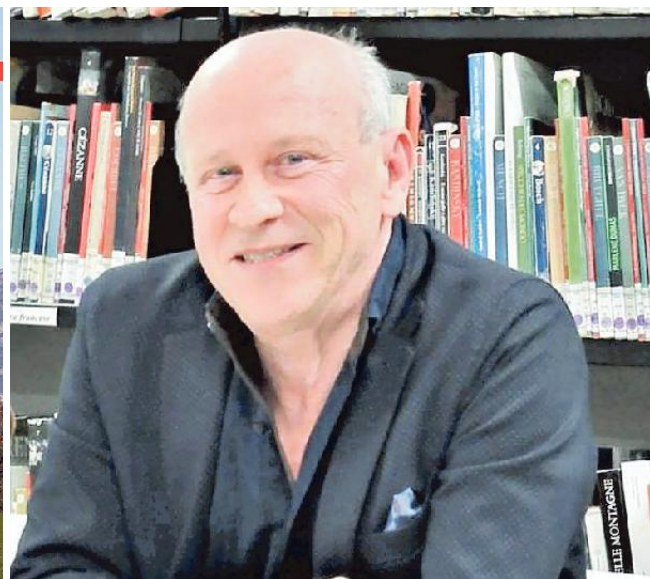
Quali sono i confini che segnano questa regione: la Livenza e l'Isonzo superando quei confini amministrativi che Napoleone volle dare rendendo inconfondibile quell'ampia ansa ad occidente? Dal mare verso le colline e poi più in alto verso le montagne che segnano limiti che la storia ha reso quanto mai mobili, o viceversa dalle alte vette alla laguna? Oppure, la divisione è data da quella linea che con le sue acque di risorgiva taglia da occidente a oriente, ma anche da oriente a occidente, la vasta pianura, ultimo lembo di quella padana, dando vita a spazi ben definiti anche nei nomi: l'Alta, con i caratteristici magredi, o la Bassa con le nebbie che coprono le ubertose e fertili terre destinate all'agricoltura?

O ancora come la mettiamo con il di là e di ca da l'aghe, o aga, il grande fiume Tagliamento che allo stesso tempo divide e unisce luoghi, persone, lingue diverse che testimoniano la ricchezza delle culture che da sempre hanno segnato e segnano il Friuli.

Il viaggio che Roberto Meroi invita a fare è ricco di suggestioni e proposte dando una sua personale risposta alle questioni sopra poste: non dal basso verso l'alto, non dai monti alla marina, ma partendo dal centro, da quella Udine, che appare, con una meditata scelta, al tramonto con il suo profilo inconfondibile quasi a voler rimarcare il suo ruolo centrale testimoniato dal profilo del colle del Castello visibile dalle terre intorno, sia quelle vicine sia quelle più lontane. Tramonto come momento del riposo prima del viaggio, come pausa da una scoperta ricca e intima, oppure riflessione sul suo essere capitale.

La geografia di Meroi è del tutto particolare: dal centro spazia verso oriente risalendo dapprima le dolci colline moreniche, segnate dallo spaventoso Orcolàt, il terremoto del 1976, che ha dato un nuovo volto a queste terre, portandoci dentro Gemona, Artegna, Moggio, Venzone con immagini che raccontano il passato, il presente e lasciano intravedere il nuovo, per raggiungere infine l'antica Foresta e quel Santuario, dove si prega in tre lingue, sul Lussari.

Il viaggio continua poi tra le valli, o Canali, della Carnia, accompagnati da une femine cu la cosse, una donna con la gerla, portatrice di viveri e munizioni durante la grande guerra, portatrice di fieno lungo i ripidi pendii di prati e pascoli, portatrice di nomi di piccoli centri, di paesi e borgate, così come snocciolati nel racconto di Meroi.

I nomi dei luoghi raccontano la loro origine, la loro storia, il susseguirsi delle loro vicende e soprattutto il genius loci, quello spirito che, un giorno, l'uomo ha percepito dando l'incipit alla trasformazione delle forme della natura in ripari, in case, in villaggi, in paesi, sulla base delle esigenze produttive, sentimentali, religiose e sociali, creando così quel paesaggio unico e originale che caratterizza la regione friulana.

E ancora, seguendo il grande fiume, va verso occidente, per antichi cammini alla scoperta di castelli, palazzi e bellissime case rurali che nulla hanno da invidiare per sapienza costruttiva ed equilibrio agli edifici più nobili.

Incerto, poi prosegue il tragitto, come a non volersi decidere se stare di ca o di là, non collocando così le arrotondate cerchie moreniche con i castelli e borghi a nessuna geografia essendo l'appartenenza mobile al sentirsi di ca o di là.

Si torna così al centro e da lì si riparte verso il mare o meglio verso quella laguna dove il mare entra nella terra e dove la terra entra nel mare, creando di continuo nuovi paesaggi e trame impalpabili fatte di canneti, velme, reti e briccole.

Le immagini e le parole che si susseguono in rapida successione creano legami tra centri antichi e nuovi, tra storia e cultura, tra natura e lavoro, tra riti e leggende a creare paesaggi che emozionano: Grado, Rosazzo, Palmanova, Cormòns, Gradisca, Cividale, Tarcento…

Il Friuli che ne esce è un Friuli fatto di terra e di acqua, delle radici dei luoghi, quei lûcs, che sono case, che sono paesi, che sono un unico grande spazio vissuto e umanizzato, come è il significato stesso della parola.

Luoghi che hanno da sempre dato la vita e che proseguiranno a donarla, segno di una continuità che l'ultima immagine proposta da Roberto Meroi, a chiusura del suo viaggio, vuole significare: una mamma che felice tiene in braccio il suo bambino, senza tempo e per sempre come la terra friulana. —

LA RASSEGNA

Nuovi incontri con Prata d'autore Si parte oggi con Valeria Tron

CRISTINA SAVI

Allarga lo sguardo su autori nuovi e originali, cercando di stimolare la curiosità e l'interesse dei lettori, la rassegna "Prata d'autore", avviata sei anni fa, cresciuta soprattutto dopo la parentesi del Covid che l'ha vista resistere e anzi rafforzare la visibilità attraverso i video degli incontri e le interviste divulgate on-line. Organizzata da Comune e Biblioteca con Ortoteatro e curata da Lucia Roman, oggi porta nel teatro Pileo, alle 20.30, un'autrice nuova che si è rivelata una grande narratrice, **Valeria Tron**, nata nella piemontese Val Germanasca, (dove ha ambientato il suo primo romanzo, L'equilibrio delle lucciole, Salani editore) e artista poliedrica, illustratrice, mediatrice culturale, artigiana del legno e cantautrice, finalista al Premio Tenco. Tron è la voce narrante di una storia che contiene moltitudini e che rende omaggio al patois, il dialetto provenzale parlato in Valle d'Aosta e in alcune vallate piemontesi. La protagonista è Adelaide, che per riconciliarsi con il mondo, dopo una storia d'amore finita, torna nel paese in cui è nata, un pugno di case in pietra tra le montagne aspre della valle. Cercherà rifugio nel respiro lungo della sua infanzia, negli odori familiari di bosco e legna che arde, per dipanare le matasse dei giorni e "fare la muta al cuore", come scrive nelle lettere al figlio.

Valeria Tron

Il calendario di "Prata d'autore" prevede un incontro al mese e per il 3 febbraio è attesa **Anilda Ibrahimi**, attualmente una delle scrittrici albanesi italofone fra le più apprezzate, già vincitrice di diversi premi, con il suo quinto romanzo, "Volevo essere Madame Bovary" (Einaudi), nuovo approdo del suo viaggio letterario e di vita avviato con "Rosso come una sposa" nel 2008 e che vede al centro figure femminili (come la Hera Merkuri del suo ultimo libro) ognuna portatrice di una rivoluzione totale rispetto al ruolo della donna all'interno di una società involutiva. Il 2 marzo l'ospite sarà **Marco Anzovino**, con il suo ultimo romanzo "Alla fine dei baci", pubblicato da Biblioteca dell'immagine, terzo lavoro dello scrittore pordenonese musicoterapeuta ed educatore nel campo delle tossicodipendenze, diventato un punto di riferimento sulle questioni che riguardano l'adolescenza. Una serata rivolta a tutti, non solo al pubblico più giovane, come lo sono anche gli incontri della più recente rassegna "Prata d'autore ragazzi", che nei giorni scorsi ha portato al Pileo Andrea Maggi, il professore scrittore e fra i protagonisti del reality di Rai Due "Il collegio", mentre a fine marzo ospiterà **Dario Levantino**, scrittore e insegnante palermitano. Per il 14 aprile è infine attesa a "Prata d'autore" **Francesca Violi**, autrice italiana di narrativa noir. —

TELEVISIONE

Un ritratto di Paola Buratto; a fianco, in alto, il cast di "Chiama il mio agente" e sotto l'attrice friulana in una scene della serie tv con Sorrentino

Paola Buratto, dal Palio al set con le grandi star

L'attrice friulana nella serie Sky con Cortellesi e Sorrentino «Ero tesissima, accanto a loro ho imparato a lavorare»

GABRIELE FRANCO

Dal Palio teatrale studentesco di Udine alle televisioni di tutta Italia. Quasi una favola da palcoscenico. O forse più un sogno, che la giovane e talentosa attrice Paola Buratto ha realizzato, partendo proprio dal palco del Teatro Palamostre. Classe 1996, originaria di Treviso ma friulana d'adozione, domani sera la vedremo interpretare sul piccolo schermo uno dei protagonisti di "Call My Agent - Italia", la serie tv targata Sky che racconta il mondo delle star del cinema italiano dalla prospettiva dei lori agenti. Paola sarà Camilla, membro di un'agenzia alle prese con clienti del calibro di Paolo Sorrentino, Pierfrancesco Favino, Paola Cortellesi, Stefano Accorsi, Corrado Guzzanti e Matilda De Angelis (tutti nel cast della serie). Per Paola, però, tutto è iniziato da qui, da Udine, e dal teatro friulano.

Dal Palio a una serie Sky, un passo non da poco.

«Se non ci fosse stato il Palio non avrei mai fatto questa serie. Sono eternamente grata a quell'esperienza, al modo in cui ci ha sempre messo in gioco. Grazie al Palio ho deciso di vivere di questo lavoro».

La strada non deve essere stata facile.

«Tutto è iniziato alle superiori, quando con il Copernico ho partecipato al Palio di Udine e agli altri festival teatrali della regione. Mi sono quindi trasferita a Padova, riuscendo poco dopo a entrare al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Un sogno che, tuttavia, ho dovuto presto abbandonare. Sono tornata a Padova, mi sono laureata e alla fine sono stata presa alla Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté di Roma».

La prima esperienza sul set?

«Un piccolo ruolo in "Bang Bang Baby", una serie Amazon andata in onda lo scorso anno. È stato magico. Mi sono detta: sto vivendo il mio sogno!»

E arriviamo a "Call My Agent".

«È iniziata, come sempre, con un provino. Alla fine, ne ho fatti quattro. Quando ho scoperto di aver ottenuto la parte sono impazzita dalla felicità. La prima persona che ho chiamato è stata mamma: fin dagli anni del Palio mi ha sempre spinto a inseguire i miei sogni».

Sul set con te c'erano Paolo Sorrentino e Paola Cortellesi.

«Ogni volta che avevo una scena con loro ero tesissima! Ho imparato moltissimo dal loro modo di lavorare e di stare sul set con grande calma. Con la Cortellesi abbiamo chiacchierato, davanti a Sorrentino invece ero paralizzata, non riuscivo a esprimere cosa provavo».

Quanto di Paola troveremo in Camilla?

«È un personaggio molto simile a me, una ragazza che decide di lasciare la sua città per amore del cinema. Ho provato a trasmetterle quella sensazione di sorpresa e disorientamento che ho provato quando l'idea di questo meraviglioso mondo che avevo in testa si è confrontata con la realtà di una macchina tanto magica quanto complessa».

Cosa diresti oggi alle ragazze e ai ragazzi del Palio?

«Di buttarsi, sempre, e di ricordare che il nostro lavoro non si fa da soli ma in gruppo: è questo che non ti fa mai mollare».

Ti rivedremo presto in tv?

«A febbraio inizierò a girare una serie in Svizzera, poi se tutto va bene ci sarà la seconda stagione di "Call My Agent". E poi ancora provini, provini, provini!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Teatri del mondo classico in sessanta scatti realizzati da Giosuè Chiaradia

PAOLA DALLE MOLLE

Un progetto fotografico nato come omaggio allo studioso Giosuè Chiaradia, per lunghi anni appassionato docente di materie letterarie nelle scuole superiori, autore di numerosi saggi sulle tradizioni popolari del territorio friulano e veneto (l'ultima fatica, frutto di decenni di ricerche, il volume "La maschera, la cenere, l'olivo. Carnevale, Quaresima, Pasqua nelle tradizioni popolari del Friuli occidentale" Forum Editrice), tra i soci fondatori dell'Accademia San Marco di Pordenone. Sarà inaugurata domani, venerdì 20, alle 18, nella sala mostre della Biblioteca civica di Pordenone, l'esposizione "Teatri del mondo classico" che raccoglie per la prima volta, gli scatti dello studioso, selezionati per l'occasione in un ricco archivio documentaristico che comprende circa 45 mila diapositive.

Un vero "tesoro" con documenti che testimoniano anche luoghi oggi scomparsi o difficili da visitare. Infatti, sono circa 55 i paesi nel mondo visitati e fotografati che esprimono una passione legata al viaggio coltivata fin da ragazzo. Una sorta di febbre, un desiderio dell'altrove e soprattutto, "la parte fondamentale di una vita" che esprime "il desiderio di conoscere il mondo" e si inserisce a pieno titolo accanto alla più nota opera saggistica e agli studi dedicati alla storia del Friuli caratterizzati per l'impostazione antropologica nell'approccio alle tradizioni popolari. Da qui attinge la mostra a cura di Giantonio Collaoni, Carlo Scaramuzza e Antonio Ros per il progetto fotografico, organizzata dalla delegazione di Pordenone dell'Associazione Italiana di Cultura Classica e dall'Accademia San Marco che esporrà circa 60 fotografie scattate dallo studioso nel corso dei suoi numerosi viaggi e nei più importanti siti culturali del mondo privilegiando documentando i teatri classici o le loro vestigia, dall'Europa orientale al Mediterraneo, dalla Spagna e Francia alla Turchia fino ad alcuni paesi dell'Africa del nord e alla Magna Grecia. Memorabile la fotografia scattata di notte, al teatro a Palmira in Siria prima della devastazione ad opera delle milizie dell'Isis.

«La scelta del tema di questa mostra – spiega Giantonio Collaoni – raggiunge un alto valore culturale: i teatri del mondo classico. Questa individuazione permette di sviluppare e far conoscere – anche visivamente – ad appassionati e a studenti l'importanza dei teatri e delle opere teatrali che costituiscono un fondamento della cultura occidentale. Le tragedie di Eschilo, Sofocle, Euripide, le commedie di Aristofane e di Menandro, rappresentate a partire dal terzo decennio del V° secolo prima di Cristo nel teatro di Dioniso sulle pendici meridionali dell'acropoli di Atene, si sono diffuse progressivamente in tutti i paesi del Mediterraneo accompagnando prima gli eserciti di Alessandro Magno e dei suoi successori». —

mar 24 e mer 25 gennaio, ore 20.30

CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

di Edward Albee | traduzione di Monica Capuani
regia di Antonio Latella
con Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni, Ludovico Fedeegni, Paola Giannini

Uno degli spettacoli teatrali più belli e intensi della Stagione, una regia perfetta e piena di ritmo, mette in luce rapporto di coppia che diventa specchio e metafora della società. In scena due attori Premi UBU 2022: Sonia Bergamasco migliore attrice e Ludovico Fededegni migliore attore under35.

www.teatroverdipordenone.it

TEATRO

Sebastiano Somma racconta Matilde Neruda «Grande storia d'amore»

L'attore ritorna con un tour in Friuli, si parte da Lignano «La compagna amata da Pablo negli ultimi anni di vita»

GIAN PAOLO POLESINI

Se ciò che resta in scena alla fine della rappresentazione è il pensiero — che lo spettatore s'infilerà in tasca per portarselo a casa — allora quello è il Teatro di parola. Difficili furono gli anni dei silenzi della pandemia, ora il pubblico vorrebbe sintonizzare nuovamente la propria meditazione con un qualcosa capace di stimolare le emozioni per troppo tempo rimaste in balia della cattive notizie.

Tra l'Ert e Sebastiano Somma c'è sempre stata sinergia — «La sintonia e l'amicizia con Renato Manzoni, e ora col nuovo direttore Alberto Bevilacqua, spiega l'attore, hanno creato le basi per le mie frequenti visite in un Friuli che ho vissuto da giovane e amato da uomo maturo» — ed ciò che ha favorito i tour di tanti spettacoli firmati da Somma, non ultimo "Vi presento Matilde Neruda", dal debutto allo storico "Ghione" di Roma al tour regionale: oggi, giovedì 19, a Lignano, il 20 a Sacile e il 21 a Zoppola. Per poi tornare il 3 marzo a Cividale e il 4 a Grado.

«Posso capire una certa riluttanza nei confronti del titolo – spiega Sebastiano — in realtà svela solamente un nome importante, quello di Neruda, ma non c'è Pablo, quindi lo spettatore potrebbe essere sviato da Matilde. Ma c'è un'altra interpretazione intrigante: la curiosità di cosa accadrà sul palcoscenico».

Quindi, Somma, siamo qui apposta con lei per cogliere indizi.

«È una bellissima storia d'amore quella che raccontiamo, fra Neruda e Matilde Urrutia, la compagna amata negli ultimi suoi anni terreni».

Sebastiano Somma

Palpiti, ovviamente, ma il poeta cileno raccolse le istanze degli oppressi, sostenendo il popolo per la lotta contro la dittatura.

«Nemmeno questo aspetto sarà trascurato, l'idea totalizzante è la forza dello spettacolo: amore e politica, danza, musica – tutta firmata da Astor Piazzolla – e, come si diceva, la parola che emoziona, la parola che lascia il segno. La collaborazione con Liberato Santarpino, dopo il successo di "Lucio incontra Lucio", si rinforza con questo perfetto meccanismo scenico che ho cercato di rendere fluido con poche minimali note di regia».

Si sentono forti e chiari gli echi del celeberrimo film "Il postino".

«L'aggancio non solo è Liberato, che da buon musicista conobbe Luis Bacalov, è l'atmosfera italiana del poeta che alla fine degli anni Quaranta arrivò in Italia dopo un'avventurosa fuga attraverso la Cordigliera Andina col peso di un ordine d'arresto da parte del presidente cileno Gabriel González Videla».

Matilde è interpretata da sua moglie Morgana Forcella, una bravissima attrice che talvolta condivide con lei il palcoscenico.

«In questo momento della nostra vita è meraviglioso dividere un progetto con lei e goderci assieme l'eventuale successo e soprattutto la fatica. Come recentemente è accaduto al cinema con "Lupo Bianco", in onda su Amazon Prime. Da giovani qualche contrasto poteva succedere, avevamo un surplus d'energia e di vitalità, a volte senza controllo. Non che adesso ci manchino, assolutamente. La maturità, però, implica meno improvvisazione e più riflessione».

Somma, quest'anno celebra i suoi primi quarant'anni di spettacolo. Ha pensato di voltarsi indietro per curiosare il passato o tira dritto verso il futuro?

«Lei mi cita il film di Vanzina e io c'ero in quella pellicola con Carol Alt. Per questo la definizione "i miei primi quarant'anni" è quanto mai corretta. Certo, mi volto a guardare ciò che sono stato, sebbene tenga di più alla mia vita che all'aspetto professionale, pur amandolo e avendolo cercato con insistenza fin da ragazzo quando mi buttai in mille avventure, rimanendo felicemente intrappolato nel grande teatro e, in seguito, nella televisione delle fiction di successo come "Sospetti" e "Un caso di coscienza". Per questo amo "Il posto delle fragole" di Bergman, un film che sa come ascoltare il mutare dell'umanità nel tempo e identifica le nostre maschere intercambiabili per nascondere i dolori e le passioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

Parole, musica e ilarità: ecco il mondo yiddish dell'affabulatore Ovadia

Il musicista riporta in scena lo spettacolo "Oylem Goylem" «È perfetto solo chi si sente straniero in ogni luogo»

Moni Ovadia protagonista di Oylem Goylem al Verdi di Pordenone

MARIO BRANDOLIN

Uno spettacolo senza tempo, Oylem Goylem (Il mondo è scemo) al Verdi di Pordenone domani e sabato 21, che oltre trent'anni fa rivelò il talento unico e singolarissimo di Moni Ovadia, il suo affabulare fuori dagli schemi consolidati del teatro di narrazione all'epoca al suo apice, il suo sapiente e teatralissimo modo di coniugare parole e musica – quella kletzmer, ad esempio, che da allora ha goduto di straordinaria polarità, e ancora storielle e canto, ironia e autoironia, umorismo e riflessione profonda, attualità e tradizione. Con "Oylem Goylem" Ovadia rese giustizia, facendolo conoscere al grande pubblico, un mondo lontano nel tempo e nello spazio, eppur così ricco di stimoli a ripensare l'oggi: il mondo yiddish degli stethl, le comunità ebraiche della diaspora in quell'Europa dell'Est da secoli loro ostile quando non violentemente persecutoria, comunità travolte e cancellate dalla furia nazista.

Raccontando quel mondo e la sua umanità, in una irresistibile emozionante e a tratti esilarante galleria di rabbini, di soffocanti yiddische mame, di ricchi mercanti, di umili mendicanti, di pii ortodossi e di miserabili straccivendoli che affollavano le povere casupole le cadenti sinagoghe e le polverose viuzze di quei lontani e sperduti villaggi, Ovadia fa rivivere una civiltà che ha attraversato per secoli la storia d'Europa, ma non in una semplice seppur rimarcabile e giusta operazione di recupero, bensì nell'intento di farne rivivere il senso, di trarne quei valori che ancora possono illuminare la nostra confusa e smarrita contemporaneità. Dall'alto delle sue origini, del suo essere meticciato, greco italiano turco europeo infiltrato ebreo e dunque nomade, Ovadia ci insegna come «l'origine dell'uomo non è genealogica, è la ricerca dei pezzi di straniero che fanno la sua identità e che solo è perfetto chi si sente straniero in ogni luogo. Heine e Kafka – continua Ovadia – erano ebrei, tedeschi ed europei nello stesso tempo, senza che questo generasse contraddizioni. Per questo mi sono dannato per la Yiddishheit! Il piccolo ebreo polacco di Oylem Goylem è l'apologia di questo europeo ubiquo, che passava confini e sbugiardava i nazionalismi! Gente che non si sarebbe mai accontentata dell'inglese standardizzato del business, parlava cinque, sei lingue. Gente che con la sua molteplicità identitaria, sperimentava l'Europa! Sono andati in cenere... ma hanno lasciato un'energia immensa che cerco di rilanciare».

E qui, come sempre Moni Ovadia si infiamma e il suo acume critico e la sua voglia di un mondo più giusto e rispettoso dell'essere umano si fanno quasi amara invettiva contro l'insipienza di tanti che ci governano. «Di quest'energia l'Europa ha bisogno, non di un rozzo conglomerato di piccole patrie isteriche! L'Europa non trova più uomini all'altezza del compito grandioso che s'è data. Ma io non disarmo anche se mi è sempre più difficile. Spero. Nei miei deliri europeistici, faccio un sogno ricorrente. Uno stadio pieno di tifosi con le facce dipinte di azzurro a stelle gialle, che si alzano in piedi all'ingresso delle squadre e sotto un enorme display che lo riproduce in tutte le lingue comunitarie, cantano l'Inno alla gioia di Beethoven, intonando "Alle menschen werden Brueder", tutti gli uomini diventano fratelli...». —

APPUNTAMENTI

Teatro
Una pièce di Harold Pinter al Modena di Palmanova

Si conclude oggi, giovedì 19, alle 20.45) al Teatro Modena di Palmanova, la tournée per il Circuito Ert di Tradimenti, pièce del drammaturgo inglese Harold Pinter, interpretata da Stefano Braschi, Stefania Medri e Michele Sinisi, anche regista dello spettacolo.Maggiori informazioni contattando la Biglietteria del Teatro Modena di Palmanova ola sera della rappresentazione dalle 17.30 (0432 924148). Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it.

Musica
Vivaldi e Piazzolla al Cabassi di Sedegliano

Le Quattro stagioni di Antonio Vivaldi e le Cuatro Estaciones Porteñas di Ástor Piazzolla sono le protagoniste del concerto Le Otto Stagioni che è in programma domani, venerdì 20 gennaio alle 20.45 al Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano. Ospite dello spettacolo nel Circuito Ert sarà la Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli, che sarà accompagnata dal violino solista di Lucio Degani.

Musica
Giorgia in concerto al Rossetti di Trieste

La cantante Giorgia ha annunciato le nuove date nei teatri e nei palazzetti d'Italia. "Blu live" è il titolo del nuovo tour della cantautrice romana, che anticipa il suo nuovo progetto discografico. Giorgia sarà in concerto al Politeama Rossetti di Trieste sabato 3 giugno a 4 anni dalla sua ultima esibizione in Fvg. Fra i prossimi concerti al Politeama Rossetti di Trieste troviamo quelli di Claudio Baglioni (30 gennaio) e di Ermal Meta (14 marzo). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it .

Musica
Filippo Graziani omaggia il padre a Cervignano

Riparte nel nuovo anno la stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, curata da Euritmica. Sul palco, sabato 21 alle 20.45, l'omaggio di Filippo Graziani al padre Ivan, a 26 anni dalla sua prematura scomparsa a soli 51 anni. Nella band di "Arcipelago Ivan", oltre a Filippo alla voce e alla chitarra e all'altro figlio, Tommy, alla batteria, Francesco Cardelli al basso e chitarra acustica ed Elia Zambardino al pianoforte, tastiere e fisarmonica. Info: www.teatropasolini.it.

Libri
Elisa Ciani alla Friuli con un albo illustrato

Sabato 21 alle 11, alla Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione del libro "Siric e il filo della fiducia" di Elisa Ciani. Un albo illustrato ispirato dal lavoro terapeutico con i tanti bambini che l'autrice ha avuto la fortuna di incontrare, dalla bellezza dei traguardi di guarigione, dagli errori commessi e, soprattutto, dai grandi insegnamenti ricevuti dai piccoli pazienti. Così è nata l'idea di scrivere una storia illustrata per raccontare la psicoterapia.

Libri
Evento con Pietro Spirito al Curtîl di Firmine

Domenica 22 alle 17.30, a Cividale, al Curtîl di Firmine, per il ciclo Vivere per leggere, leggere per vivere, appuntamento con il giornalista e scrittore Pietro Spirito, organizzato dalla Libreria. Spirito lavora alle pagine culturali del quotidiano Il Piccolo. È autore di romanzi, saggi, testi per il teatro, documentari, programmi radiofonici. A dialogare con l'autore sarà Cinzia Benussi, editor e tra gli organizzatori del concorso letterario "Prepotto. I racconti dello Schioppettino".

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese l'attacco non è da Europa

I reparti offensivi delle prime sette in classifica sono stati tutti più prolifici di quello bianconero: alle spalle di Beto (sette centri) il giocatore con più reti è Samardzic con tre

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese può (o sarebbe più corretto dire avrebbe potuto?) davvero lottare per un posto in Europa? Siamo sicuri che i bianconeri abbiano un potenziale all'altezza di qualcuna delle prime sette squadre in classifica? Hanno esagerato tutti coloro che fino alla gara con il Bologna sostenevano che era lecito sognare? Tutte queste domande troveranno una risposta nella continuazione del campionato. Soffermandoci sulla valutazione del potenziale offensivo i numeri dicono che gli attaccanti dell'Udinese, per quello che hanno prodotto finora, non sono da Europa. Si potrà obiettare che non per forza di cose devono segnare le punte per arrivare in alto in classifica (la squadra allenata da Spalletti nella stagione 2002-2003 approdò nelle coppe con Muzzi e Iaquinta che segnarono rispettivamente 5 e 7 reti) ma in genere sono i gol delle punte che certificano lo stato di salute di una squadra.

Nell'Udinese dietro Beto (7 gol non sono comunque un bottino malvagio) il vice cannoniere e Samardzic (3), Deulofeu è fermo a 2, Nestorovski a 1 mentre Success è ancora al palo: hai voglia a dire che il nigeriano è utile perché fa salire la squadra, pulisce i palloni e crea gioco. Una punta viene valutata per quello che finalizza, innanzitutto e Success sotto questo punto di vista è al di sotto della sufficienza.

Di tanto o di poco tutti gli attacchi delle squadre che sopravanzano i bianconeri in classifica hanno segnato di più. Quasi scontato trovare davanti a tutti la squadra capolista e che può contare sul capocannoniere della serie A, Victor Osimhen (12), affiancato da Kvaratskhelia (7) e dalla rilevazione Elmas (5) che ha fatto meglio del titolare Politano (3). Seguendo la classifica delle squadre, il Milan, secondo, ha punte sin qui meno ispirate di quelle di Lazio e Inter. Leao (8) e Giroud (5) hanno fatto il loro dovere, spalleggiati da Diaz. Il tridente della Lazio è quello forse più equilibrato e omogeneo: Immobile, che ha saltato molte partite, è a quota 7 al pari di Zaccagni, è arrivato a fare cinquina Felipe Anderson. In tutto fanno 19 gol, gli stessi dell'attacco dell'Inter dove il leader è decisamente Lautaro (9) ben spalleggiato da Dzeko. Più staccato Correa (2) mentre Lukaku è fermo al gol segnato alla prima giornata a Lecce.

L'Atalanta ha avuto poco e niente da Muriel e Zapata (un gol a testa), ma ha trovato alternative valide nei nuovi acquisti: su tutti Lookman che grazie anche a qualche rigore, è vicino alla doppia cifra (9). Il giovane Hojlund, esploso nel 2023, è a quota 4. Dybala, un po' come Beto, è l'attacco della Roma (7), Abraham (4) è in ritardo rispetto allo scorso anno. Belotti ha fatto scena muta come Success. Morale? L'Udinese, con l'attacco che ha non è da Europa. Nelle prossime gare attendiamo smentite sul campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Samardzic, 3 gol, è il vice cannoniere dell'Udinese dietro Beto, autore di 7 reti FOTOPETRUSSI

I NUMERI DEGLI ATTACCHI

Squadra / Giocatore	Gol
NAPOLI	**24**
Osimhen	12
Kvaratskelia	7
Elmas	5
MILAN	**17**
Leao	8
Giroud	5
Diaz	4
JUVENTUS	**15**
Vlahovic	6
Milik	5
Kean	4
INTER	**19**
Lautaro	9
Dzeko	7
Correa	3
INTER	**19**
Immobile	7
Zaccagni	7
Felipe Anderson	5
ATALANTA	**14**
Lookmann	9
Hojlund	4
Zapata	1
ROMA	**11**
Dybala	7
Abraham	4
Belotti	0
UDINESE	**10**
Beto	7
Deulofeu	2
Nestorovski	1

WITHUB

MERCATO

Boey, nuova idea per la fascia destra In difesa c'è un ritorno per Cistana

UDINE

Resta sempre il ruolo di centrale difensivo il ruolo in cui l'Udinese punta a rafforzarsi in questa sessione di mercato che scadrà il 31 gennaio. I nomi non mancano, a partire dallo scozzese **Ryan Porteous**, il classe '99 dell'Hibernian che non ha intenzione di rinnovare il suo contratto in scadenza a giugno e che l'Udinese potrebbe arrivare a tesserare con una cifra inferiore al milione di euro. Il suo nome non è nuovo, così come quello di **Andrea Cistana**, che il suo procuratore Davide Lippi sta cercando di spingere al gradino superiore. «Andrea vorrebbe andare in Serie A: dopo tanti anni a Brescia è comprensibile che voglia provare altre esperienze». Per il classe '97 che l'Udinese aveva sondato anche la scorsa estate, il Brescia di Cellino potrebbe anche accettare un'offerta di prestito oneroso con diritto di riscatto. Fiorentina e Udinese potrebbero farci un pensiero. Diversa, invece, la voce in arrivo dalla Turchia, là dove sono certi di un'offerta di 8 milioni di euro avanzata dai bianconeri per **Sacha Boey**, laterale francese classe 2000 del Galatasaray che ne vorrebbe subito 12 per una cessione immediata.

Andrea Cistana in Nazionale

Guglielmo Vicario, portiere udinese in forza all'Empoli, sul quale ha messo gli occhi il Bayern Monaco per sostituire l'infortunato **Neuer**, dovrebbe rimanere in Toscana fino a giugno. Il presidente Corsi, infatti, non intende privarsi di lui a stagione in corso a meno che non venga accettata la richiesta di 30 milioni. Il Bayer, che ne offriva 20, si è così tuffato sul portiere della nazionale svizzera **Sommer** del Borussia Mönchengladbach.

Non è friulano ma ha giocato nell'Udinese l'attaccante del Verona **Kevin Lasagna** che sarebbe il primo obiettivo per l'attacco della Cremonese: il suo nome sarebbe stato fatto espressamente dal neo tecnico grigiorosso Ballardini.

L'Empoli blocca Vicario e il Bayer va su Sommer La Cremonese punta tutto su Lasagna

Molto attive un po' tutte le squadre della bassa classifica. La Salernitana deve mettere a posto la difesa e ha messo gli occhi su **Omar Colley** della Sampdoria. Il club blucerchiato, dopo aver preso dall'Udinese **Nuytinck**, sarebbero vicini ad **Aleksandar Dragovic** della Stella Rossa e **Harroui** del Sassuolo. Incontro tra Torino e Roma per l'attaccante **Shomurodov**. Il club granata insiste per un prestito, quello giallorosso lo vuole cedere a titolo definitivo e lo valuta 13 milioni. Sul giocatore ci sarebbe anche il Lille. Restando in tema di attaccante granata **Sanabria** sarebbe l'opzione principale della Lazio che è alla ricerca di un vice **Immobile**. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Coppa Italia: oggi tocca a Juve, Lazio e Atalanta

Si completerà oggi il tabellone dei quarti di finale di Coppa Italia dopo che martedì la Cremonese ha eliminato ai rigori il Napoli. Alle 15 è in programma Atalanta-Spezia, alle 18 Lazio-Bologna, il programma si concluderà alle 21 con Juventus-Monza. I brianzoli nel turno precedente hanno eliminato l'Udinese.

Retromarcia Salernitana: richiamato Nicola

Retromarcia della Salernitana che dopo aver esonerato lunedì Nicola lo ha richiamato sulla propria panchina dopo aver trattato con D'Aversa. «Intendo esprimere la mia più profonda soddisfazione per il rientro del mister Davide Nicola alla guida della squadra», ha detto il ds granata Morgan De Sanctis.

ERALDO PECCI. L'opinionista Rai giudica la prova col Bologna e analizza le prospettive

«Stagione anonima? È un rischio che esiste e sarebbe un peccato»

Eraldo Pecci, 67 anni, ex centrocampista di Bologna, Toro e Fiorentina

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'assenza di Deulofeu? Quelli bravi aiutano, ma lo spagnolo dell'Udinese non è Zico e non nè Maradona, e nel nostro campionato non vedo giocatori che fanno la differenza da soli». Sostenere il proprio punto di vista con una battuta fa da sempre parte dello stile di vita di Eraldo Pecci, pungente e col sorriso sulle labbra quando si tratta di proporre una critica costruttiva. Critica che l'ex centrocampista, da anni raffinato opinionista per la Rai, ha riservato anche all'Udinese vista all'opera priva del suo diez domenica col Bologna.

Pecci, Sottil spera di recuperare Deulofeu per Genova, anche perché senza il catalano l'Udinese sembra davvero depotenziata.

«Non credo dipenda dallo spagnolo, che come detto non è determinante come lo erano Zico e Maradona. Piuttosto, bisogna capire cosa stia succedendo a una squadra che non vince da dieci partite e che è sembrata sciogliersi un po' alle prime difficoltà. Per me questo calo dei friulani resta un mistero».

> «Quella di Deulofeu è un'assenza pesante ma non è un giocatore che decide le partite da solo come lo erano Zico e Maradona»

Per cercare di capirlo si è pensato al ritiro...

«Può aiutare, anche perché le qualità in squadra non mancano. Non a caso nella prima parte di stagione un po' tutti l'avevamo lodata anche per le qualità tecniche e non solo atletiche. Non credo neanche che questo calo dipenda da un problema di ordine fisico legato alla sosta perché parliamo sempre di ragazzi di venti o trent'anni che si allenano ogni giorno».

Pereyra ha detto che manca qualcosa, forse l'attenzione necessaria, testimoniata dai gol subiti per errori marchiani.

«Non è giusto fare i paragoni coi miei tempi, ma a mio avviso adesso c'è una peculiarità evidente, data dal fatto che i difensori rispetto a una volta se la sbrigano meglio con la palla al piede e molto meno bene quando si tratta di marcare l'uomo».

Secondo lei l'Udinese corre il rischio di scadere in una stagione anonima?

«Sì, se non ritrova il passo di inizio andata, e sarebbe un peccato per quanto dimostrato. Il campionato sta definendo i valori e chi è nella terra di mezzo rischia di non lottare per qualcosa, che sia l'Europa o la retrocessione. È un po' il destino dello stesso Bologna, del Torino, della Fiorentina che ballano tra il nono e il dodicesimo, tredicesimo posto, e che alternano periodi buoni ad altri meno».

Vuol dire che anche se la classifica è buona, con l'ottavo posto, perdendo contatto dalle prime l'Udinese rischia l'impasse?

«Il concetto è che il salto di qualità in un progetto lo intravedi e lo cerchi se sei competitivo per un obiettivo, non se sai già di non vincere niente o di non rischiare nulla».

Pecci, allargando l'obiettivo il campionato sta delineando una lotta scudetto a chiaro vantaggio del Napoli.

«Dopo tutti i punti e il modo in cui li aveva fatti il Napoli prima della sosta, adesso direi proprio di sì. Ci sono le difficoltà delle milanesi col Milan che era cresciuto passo dopo passo ma ora sembra nettamente indietro. A Napoli sono stati anche fortunati a trovare gli inserimenti rapidi di giocatori fondamentali come Kvaratskhelia e Kim. Sempre ai miei tempi, Platini e Falcao ci misero mesi ad ambientarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Possesso palla e 5 contro 5 dove c'era anche Deulofeu

UDINE

È nel cuore della settimana che l'Udinese si è immersa nel lavoro, con la doppia seduta sostenuta ieri al Bruseschi. Sotto un cielo grigio e umido i bianconeri hanno toccato tutti i punti nodali della preparazione, dal lavoro sulla forza alternato a gruppi al mattino, a quello tattico sostenuto in campo al pomeriggio, dove si è insistito sul possesso palla e le partite a tema cinque contro cinque a campo ridotto.

Gerard Deulofeu, classe '94

Esercitazioni, queste ultime, a cui ha preso parte anche un Gerard Deulofeu che si è presentato bardato di guanti. Il catalano, quindi, ha proseguito nel lavoro ripreso mercoledì scorso e chissà che sia la volta buona per ritrovarlo in campo domenica a Marassi, là dove la Zebretta si presenterà alle 12.30, dopo la settimana di ritiro cominciata martedì. A riguardo, stamattina la squadra sosterrà una riunione tecnica al mattino nell'hotel cittadino che la ospita e al pomeriggio sosterrà la seduta tecnico tattica al Bruseschi. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE

La Supercoppa è dell'Inter Milan travolto dai gol di Dimarco, Dzeko e Lautaro

Lautaro sommerso dall'abbraccio dei compagni dopo il gol del 3-0. Per l'Inter è festa grande FOTOLAPRESSE

Franco Zuccalà / RIYAD

MILAN	0
INTER	3

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 6; Calabria 5 (35' st Dest sv), Kjaer 5.5 (20' st Kalulu 6), Tomori 4.5, Theo Hernandez 5.5; Tonali 5, Bennacer 5.5; Messias 5.5 (20' st Origi 5.5), Brahim Diaz 5.5 (20' st De Ketelaere 6), Leao 6, Giroud 5.5 (35' st Rebic sv). All. Pioli.

INTER (3-5-2) Onana 6; Skriniar 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6.5 (40' st De Vrij sv); Darmian 6, Barella 6.5 (26' st Gagliardini 6), Calhanoglu 6.5 (40' st Asllani sv), Mkhitaryan 6, Dimarco 7 (18' st Gosens 6); Dzeko 7.5 (26' st Correa 6), Lautaro 7.5. All. Inzaghi.

Arbitro Maresca di Napoli 6.5.

Marcatori Al 10' Dimarco, al 21' Dzeko; nella ripresa, al 32' Lautaro Martinez.
Note Ammoniti Theo Hernandez, Tonali, Barella, Calhanoglu e Lautaro. Spettatori 52 mila circa. Angoli: 5-6. Recupero: 4' e 6'.

L'Inter è diventata specialista in coppe e Supercoppe, il Milan ha mostrato ancora le proprie problematiche che hanno avuto un peso nella sua altalenante stagione. Il derby milanese d'esportazione ha detto benissimo all'Inter e ha messo il dito nelle piaga rossonera, vale a dire nella scarsa tenuta difensiva della squadra di Pioli che da qualche partita i suoi due golletti (stavolta tre) li prende puntualmente. Il tecnico cambia uomini, ma le carenze sono sempre le stesse. Centrocampo che non ha protetto la difesa e labilità degli uomini del settore arretrato. Meglio i rossoneri nella ripresa, ma i buoi erano già fuggiti. E il terzo gol di Lautaro ha dato maggiore rotondità al successo nerazzurro. Milan in crisi. La Supercoppa dei petrodollari, svenduta al migliore offerente, ha così visto, contrariamente al derby di campionato, il successo dell'Inter, che potrà fregiarsi di questo nuovo trofeo. Certo, al Milan sono rimasti i cocci e certamente, anche se il valore del risultato è stato percepito dai tifosi attraverso la tv, lascerà delle tracce più consistenti (e negative) in chi ha perso, il Milan, che in chi ha vinto, l'Inter. La difesa rossonera ha ancora una volta mostrato delle crepe e i nerazzurri ne hanno approfittato a piene mani.

Pioli aveva inserito Kjaer in difesa, aveva ritrovato Tonali a centrocampo Messias sulla destra e aveva giocoforza lasciato intatto il resto della squadra. Inzaghi, ancora privo di Brozovic a centrocampo, aveva affidato la regia al collaudato Calhanoglu ed era partito con Darmian sull'out di destra. Fra l'entusiasmo dello stadio King Faid di Riyadh, con alcune centinaia di tifosi italiani (su oltre 50.000 spettatori) a fare da modesta cornice alla partita. Il diverso ambiente di tifo e clima, rispetto all'Italia, ha provocato un approccio graduale alla partita, specie da parte rossonera. Ma già al 10', una bella azione nerazzurra ha sbloccato la gara: di prima intenzione, da Dzeko a Barella sulla destra, palla in mezzo, da dove Dimarco ha insaccato di sinistro. Confermata la regolarità del vantaggio nerazzurro. Il Milan ha reagito con una volata di Leao sulla sinistra con tiro deviato da Onana. Al 21' palla lunga sulla sinistra di Bastoni per Dzeko che si è accentrato, superando Tonali, e infilando in diagonale. Il Milan ha cercato di chiuderla, ma Tatarusanu ha resistito. Poco rossonero nella tavolozza del primo tempo e vantaggio meritatissimo della squadra di Inzaghi.

I tentativi di Hernandez e Bennacer alti hanno aperto la ripresa. Più pericoloso Leao che dopo una bella progressione ha tirato sopra la traversa. Insomma, Milan più propositivo. Inzaghi ha mandato in campo Gosens al posto dell'acciaccato Dimarco. Pioli ha chiamato De Ketekaere, Origi e Kalulu in vece di Messias, Diaz e Kjaer. Inzaghi ha messo Correa e Gagliardini per Dzeko e Barella. Quando a 33' Lautaro è sfuggito a Tomori ed è andato a giustiziare Tatarusanu di esterno destro insaccando il terzo pallino, la partita à andata in archivio. Magra consolazione, per il Milan, la traversa di Rebic. Dzeko, che ha messo becco sui gol dell'Inter segnando il secondo, ha meritato il voto più alto. Il centrocampo nerazzurro (Barella ok) ha fatto bene le due fasi. Bello il gol di Lautaro. Adesso il Milan cercherà di farsi perdonare all'Olimpico contro la Lazio. Ci riuscirà? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Gravina- Casini, botta e risposta sulla finale a Riyad

Polemica tra il presidente della Figc Gabriele Gravina e quello della Lega Lorenzo Casini. «La Supercoppa? Sarebbe ideale giocarla all'Olimpico o a San Siro. Il calcio deve avere la capacità di trovare delle risorse alternative a queste modalità. Sradicare un evento sportivo mi rattrista», le parole di Gravina. Immediata la replica: «Rattrista non aver visto l'Italia ai mondiali in Qatar – ha detto Casini –. Fatico a capire: qual è la novità? Su 35 edizioni per 12 volte la finale di Supercoppa si è giocata all'estero».

Serie A

L'American Pozzo «può far bene all'Udinese»

L'esperto Marco Bellinazzo del Sole 24 Ore dice la sua sul futuro dei bianconeri
«Dagli Usa mirano ai gruppi: il pacchetto con stadio e Watford quindi è perfetto»

Il giornalista Marco Bellinazzo

L'ANALISI

STEFANO MARTORANO

«È tutto in atto, ma per il closing c'è ancora tempo». È lo specialista di economia sportiva Marco Bellinazzo a fare il punto sullo stato dell'arte della paventata cessione dell'Udinese al fondo americano "890 Fifth Avenue Partners", ratificando così quanto riportato su queste stesse colonne ieri, nel day after seguito alla notizia di un'Udinese già americana, strombazzata da Tuttosport e ripresa immediatamente dalla società bianconera, che ne ha dato immediata e categorica smentita ufficiale. Tuttavia, al di là della posizione presa dalla società, Gino Pozzo sta trattando da mesi con gli americani, ed è proprio nei meandri di questa operazione che ci ha condotto l'esperto giornalista.

I WANT YOU

Serve riesumare l'iconico poster di reclutamento della guerra anglo-americana del 1812, quella in cui il vecchio Zio Sam alzava l'indice e guardava dritto negli occhi i ragazzi americani, per capire quanto il fondo voglia l'Udinese, e Bellinazzo spiega il perché. «Bisogna premettere che negli ultimi due anni le proprietà americane hanno comprato più di 60 club in Europa e in Italia intravedono ancora un grande appeal a livello internazionale, con operazioni a costi relativamente bassi e margini di crescita elevati. In particolare, cercano club che possano essere sviluppati sotto il profilo delle infrastrutture e nella produzione-creazione di valore data dai giocatori. Gli americani tendono a creare gruppi e Udinese e Watford ne rappresentano uno già molto interessante, con l'aggiunta dello stadio di Udine che è già stato costruito, ma che non è stato del tutto valorizzato nella sua componente economica, e che quindi rientra anche nell'interesse di imprenditori statunitensi».

CESSIONE PARZIALE

Secondo il ritratto di Bellinazzo, il target più interessante sul fronte bianconero sarebbe dunque legato alla produzione dei giocatori, il core business di un Gino Pozzo che non a caso ha appena introdotto il fondo americano in Spagna, nel piccolo Sabadell, individuando nella squadra di Barcellona, di terza divisione, la base ideale per far crescere i calciatori di Udinese e Watford, proprio là dove il fondo "890 Fifth Avenue Partners" vuole entrare. Già, ma con quale modalità? La famiglia Pozzo ha fatto sapere che vorrebbe ancora il controllo, senza quindi privarsi della quota di maggioranza dei club, solo quello bianconero è valutato 200 milioni di euro, mentre gli americani quella maggioranza spingerebbero per averla, seppur di poco al 50%. «Sono trattative complesse – spiega Bellinazzo – perché qui non si parla solo di un club, ma di due, quindi di un gruppo e alla famiglia Pozzo in questo momento non conviene accelerare vista la posizione del Watford, che nel caso di una promozione in Premier varrebbe molto di più. Qui ci sono due club, uno più importante dell'altro, e quindi bisogna calibrare il tutto su pesi e contrappesi. In ogni caso, anche se tutto può succedere quando si parla di quote e partnership, ritengo che per l'Udinese potrebbe profilarsi il modello Atalanta, ricordando sempre che i fondi non sono dei mecenati, differiscono dalle gestioni arabe, e puntano a valorizzare, stanno attenti agli equilibri controllando i bilanci, e investono sugli asset per aumentare il fatturato».

MODELLO SOSTENIBILE?

Uno scenario che permetterebbe dunque all'Udinese di mantenere la governance manageriale come sta accadendo a Bergamo dopo l'insediamento del tycoon Stephen Pagliuca che ha acquistato il 55% della società, con la famiglia Percassi rimasta a fare da garante, proprio come i Pozzo vorrebbero fare. «Al momento non abbiamo riscontro contabile del modello atalantino, ci vuole qualche bilancio per capire l'innesto tra proprietà italiana e americana, ma vanno sottolineati due aspetti: la prima, è che la governance basata sulla conferma dei manager locali è stata capita anche dagli americani che tendono a importare i loro modelli che non sono sempre replicabili nel nostro sistema. Hanno capito che non bisogna mai disperdere il patrimonio politico nei rapporti col territorio e le istituzioni sportive. La seconda, è che per l'Atalanta gli americani hanno portato risorse fresche per rifare lo stadio e l'operazione è avvenuta in un momento di massima espansione del club bergamasco, con le qualificazioni in Champions. Ecco perché bisognerà aspettare un po' di più per sapere le modalità dell'operazione in casa bianconera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo tra la figlia Magda e il figlio Gino, entrambi con ruoli comunque operativi all'interno del club

LA SCHEDA

Dal 2007 si occupa di economia sportiva Ha appena pubblicato "Le nuove guerre del calcio"

È dal 2007 che il giornalista napoletano Marco Bellinazzo, classe 1974, si occupa di economia sportiva, e in particolare del business che ruota nel mondo del calcio, sulle pagine de Il Sole 24 ore dove lavora dal 2004, del suo blog, attraverso la partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive e anche la pubblicazione dal 2012 di numerosi libri tra i quali "Gol economy" e "I veri padroni del calcio". In particolare, è nella sua ultima fatica letteraria appena pubblicata da Feltrinelli "Le nuove guerre del calcio", che il giornalista ha approfondito il tema della sostenibilità dello sport, con riferimenti particolari al nostro Paese. È così che Bellinazzo coniuga nel migliore dei modi i suoi studi in giurisprudenza, scrivendo di lavoro, giustizia e fisco, alla sua passione calcistica. —

S.M.

IL CAMBIO

Juve, ecco il nuovo Cda Ferrero: «Ci difenderemo ma senza arroganza»

TORINO

Comincia la nuova era Juve. Escono di scena Andrea Agnelli, presidente e Pavel Nedved, vicepresidente, alla guida della società bianconera per quasi tredici anni. Il vecchio management passa le redini al nuovo «governo tecnico» voluto da John Elkann e dalla proprietà. Alla guida ci sono ora il presidente Gianluca Ferrero e l'amministratore delegato Maurizio Scanavino, affiancati dai consiglieri Floriana Vittoria Negri, commercialista, Laura Cappiello, avvocata e Diego Pistone, manager. Dovranno affrontare sfide difficili, in tribunale e in campo, ma sono pronti. «Riteniamo di avere l'esperienza, la competenza e la determinazione per difendere la Juventus in tutte le sedi competenti, pensale, sportiva e civile. Lo faremo con rigore e senza arroganza. Rispettiamo chi ci giudica e chiediamo rispetto» sono le prime parole di Ferrero in un breve incontro con la stampa. «Obiettivi e ambizioni non cambiano, in campo e fuori. La Juventus è sempre riuscita a coniugare successi sul campo, equilibrio finanziario e grande progettualità commerciale», aggiunge Scanavino.

L'assemblea degli azionisti, convocata All'Allianz Stadium è storica perché è l'ultima presieduta da Andrea Agnelli che lascia anche i consigli di amministrazione delle altre società quotate del gruppo, Exor e Stellantis. Resterà, invece, nel board della Giovanni Agnelli B.V., holding che detiene con il 62% la maggioranza di Exor. «Faccio un passo indietro, lascerò il consiglio di tutte le società quotate. È una mia decisione personale, che ho preso d'accordo con John, con cui il rapporto rimane strettissimo, Ajay Banga e Carlos Tavares. È la mia volontà di affrontare il futuro come una pagina bianca, libera e forte», spiega Andrea Agnelli che poi conclude: «Senza riforme rischieremo una continua, costante, inesorabile decrescita a favore della Premier League che, nel giro di pochi anni, attrarrà tutto il talento del calcio europeo marginalizzando le altre leghe». —

LA PRESENTAZIONE

La Nazionale targata Adidas

Presentata all'Adidas Store di via del Corso a Roma la nuova maglia della Nazionale. C'erano il presidente della Figc Gabriele Gravina, il ct Roberto Mancini e quello della nazionale femminile Milena Bertolini: «Inizia una nuova era per il nostro calcio, speriamo sia ricco di successi», ha detto Gravina.

Basket - Serie A2

Old Wild West Gentile ma non troppo

Ale si presenta e dietro il volto buono nasconde ferocia «Sono qui per vincere, l'obiettivo è quello della serie A»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West scopre il suo volto Gentile. L'ala casertana è stata presentata ufficialmente ieri a Udine, e la sensazione è di avere a che fare con un giocatore che non è qui soltanto di passaggio. Alessandro Gentile ha motivazioni forti e non potrebbe essere altrimenti: in estate ha visto la morte in faccia e oggi ha voglia di gustarsi tutto ciò che viene.

CONDIZIONE

Che Gentile non sia ancora al top della forma è un dato di fatto. Nei piani iniziali avrebbe dovuto ricominciare a giocare a metà gennaio, invece la situazione critica in casa bianconera ha fatto accelerare i tempi. «Mi sento al 60% della condizione» ci ha raccontato. Non è neanche male, perché in primavera, il periodo in cui si decidono i campionati, potrebbe essere al 100%. E la stessa percentuale Gentile la spende quando gli chiediamo quante possibilità ci sono che l'Apu giocherà nel mese di giugno. Cioè quando si giocano le finali promozione.

LEADERSHIP

Uno che ha toccato con mano il sogno Nba e ha giocato l'Eurolega non scende in A2 per fare il comprimario. Gentile ha doti e personalità da leader e vuole dimostrarlo anche a Udine. «I leader non si definiscono – ha affermato il figlio d'arte – è la squadra che li elegge. Io cerco di portare un po' d'energia positiva a questa squadra che soffre nei momenti di difficoltà e tende ad abbattersi. Contro Cento, nonostante il ko, credo si sia vista una reazione».

AMBIZIONE

Mentre l'ambiente Apu si lecca le ferite e mantiene un basso profilo, Gentile si dimostra spavaldo. «Voglio portare Udine in serie A, è l'obiettivo che la società si è data all'inizio ed è anche quello che ci teniamo a raggiungere». Lo dice senza spocchia, del resto il "bad boy" di un tempo ha lasciato spazio a un giocatore più maturo. «Non penso di dover dimostrare più nulla agli altri».

ALLENATORI

Ale Gentile è arrivato con Boniciolli e subito ha assistito all'esonero con promozione di Finetti a head coach. Riserva parole buone per entrambi: «Ringrazio Matteo Boniciolli, è stato una delle persone che mi ha fortemente voluto. Dispiace, ma la società ha fatto le sue scelte, è la legge dello sport. Carlo Finetti è giovane, ha grande personalità ed è molto preparato. Noi che abbiamo un po' d'esperienza in più possiamo dargli una mano sotto questo punto di vista, ma lui è pronto».

LE TRE P

Fin qui il Gentile giocatore. Il Gentile uomo parla di priorità, pizza e Playstation. Si parte dall'incidente domestico estivo: «Un episodio del genere aiuta a crescere e riordinare le priorità della propria vita. Essere ancora qui, in grado di camminare e giocare a basket è una grande vittoria». Spazio poi ai ricordi udinesi dei tempi del padre («Sono cambiate molte cose ma c'è ancora il ristorante "Al Faro" che fa la pizza "Nando" ideata da mio papà») e ai videogames («Alla Playstation sono imbattibile per i miei compagni dell'Apu»). La quarta P sta per arrivare ed è quella della parola papà. «Sono molto felice, la nascita è prevista per metà maggio. Durante i play-off, ma se nascerà a Udine o meno lo deciderà la mia compagna». E chissà se sarà un altro figlio d'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ALE GENT E QUEI SEI TALENTI AL BAR

A memoria buttiamo lì quattro nomi: Pino Brumatti, a fine carriera a Verona, Danilo Gallinari a inizio carriera a Pavia, Gianluca Basile a Capo d'Orlando, Antonello Riva a Gorizia, Carlton Myers, giovane rampante a Rimini. Udine se lo ricorda bene perché nel 1995 gli segnò in faccia 70 punti. Ecco, con questi, se la memoria non ci inganna, Gentile se la deve vedere negli ultimi 30 anni per il titolo di italiano più talentuoso sceso in serie A2.

Crediamo basti per comprendere la portata dell'investimento dell'Apu, la fortuna che avranno i tifosi a gustarselo e l'opportunità gigantesca che ha il club per fare il definitivo salto di categoria. Non sarà facile, la squadra di Pedone è stata costruita come un cubo di Rubik, trovare la chiave per far colorare tutte le facciate è complicato, ma AleGent ha talento e personalità debordanti per provare a crederci. Ah ecco chi ci siamo scordati: papà Nando, esordio e fine carriera a Caserta. —

Alessandro Gentile, 30 anni, e nel riquadro con Alberto Martelossi e Barbara Castellini FOTO PETRUSSI

MERCATO

Pesaro chiede Gaspardo ma l'Apu risponde picche

UDINE

Gennaio è un mese in cui si parla di mercato. Chiamatelo "di riparazione" oppure "invernale", ma poco cambia. È il momento dedicato ai ritocchi, e l'Apu ne ha già apportati due. Il terzo dovrebbe riguardare un lungo straniero e va ponderato bene, ma occhio alla concorrenza. La Vanoli Cremona ha ufficializzato la gravità dell'infortunio a Jalen Cannon, che deve operarsi: i lombardi, secondi nel girone Verde, cercano un sostituto. Sotto le plance si muove anche Pistoia. Angelo Del Chiaro si è operato a una spalla, i toscani lo perdono per tre mesi e si cautelano con l'ingaggio di Gabriele Benetti, ex Ravenna. Ma l'Apu ha il telefono caldo anche alla voce "uscite". Sondaggio di Pesaro, rivelazione in A, per Raphael Gaspardo: l'ala di Vidulis, forte di un biennale non si muove da Udine. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco intravede l'impresa La Effe non vive di antica gloria

Simone Narduzzi / CIVIDALE

E chi l'avrebbe detto? Chi avrebbe mai pensato in estate che, alla vigilia del re-match fra Eagles e Fortitudo, la squadra bolognese, domenica padrona di casa, si sarebbe trovata a inseguir la matricola, la squadra considerata… anzi, non considerata affatto, ai blocchi di partenza di questa regular season?

La Gesteco vuole stupire ancora

Rieccoci, dunque, a girone di ritorno inoltrato e a quasi tre mesi dal primo scontro fra le due formazioni, ora distanti due punti in classifica. Vinse la Ueb, all'epoca, facendo valere il fattore PalaGesteco (76-71). Infliggendo pertanto agli ospiti uno dei sette ko nei quali finora è incappata la Effe in versione trasferta. Pensate, su nove uscite totali: non sta quindi brillando, lontano dal PalaDozza, la quotata compagine di coach Dalmonte. Sul proprio terreno, invece, là dove le aquile voleranno per il weekend, la Fortitudo ha sin qui raccolto ben sette vittorie, perdendo solamente con Cento. A cader preda della "Fossa", in serie, Nardò, Chiusi, Rimini, Chieti, Ravenna e persino Pistoia (75-67). Infine San Severo, ultima vittima dei bolognesi, caduta col roboante punteggio di 92-72. Quello inflitto all'Allianz, è stato il miglior score mai prodotto in stagione da una Fortitudo che, in generale, viaggia a gran ritmo, in termini di fatturato: forte del sul 77.8 di media a referto, è il secondo miglior attacco del Girone Rosso dietro a Nardò (81.3).

E in casa non va mai sotto quota 70. Benissimo: ciononostante, è nella bufera il team bolognese. Preda di attacchi social in seguito all'ultima battuta d'arresto subita la scorsa settimana a Chiusi (75-69). «Un dramma», «indegni» e ancora «inguardabili» si legge sulla bacheca Facebook del club. Occhio dunque alla voglia di rivalsa delle Effe, Gesteco. E al suo ruolino di marcia interno. Insomma, Cividale vola, la matricola Cividale, la Fortitudo, finalista in Eurolega nel 2004, 19 anni fa al culmine dell'epoca d'oro di patron Seragnoli, quella degli scudetti, trema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Clarke si allena in gruppo Verso il PalaDozza Aquile al gran completo

Continua la preparazione delle Eagles in vista dell'impegno di campionato che domenica vedrà Rota e compagni affrontare la Fortitudo Bologna al PalaDozza. Ieri la squadra di coach Pillastrini ha svolto una sessione di lavoro singola: aggregato al gruppo, lo Usa Rotnei Clarke si è allenato regolarmente. Insomma, la contrattura che lo ha mandato ai box sembra risolta. Oggi quindi per tutti in programma un doppio appuntamento col campo agli ordini dello staff tecnico gialloblu.

Asia Zontone, classe 2001, domenica in azione sul circuito di Ostia FOTO BILLIANI

Asia tricolore come il papà

Ciclocross: Zontone vince tra le under 23, 29 anni dopo Marco «E adesso spero anche di guadagnarmi il primo Mondiale»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Il primo titolo tricolore non si scorda mai. A maggior ragione se arriva dopo innumerevoli tentativi andati a vuoto. Asia Zontone, figlia d'arte buiese, classe 2001, domenica a Ostia Antica ha vestito la maglia di campionessa italiana under 23, a 29 anni di distanza dal titolo juniores colto da papà Marco, nel 1994.

Asia, adesso i campioni italiani in famiglia sono due. Sensazioni?

«Finalmente ce l'ho fatta! Dopo dieci anni di tentativi, nei quali sono spesso andata molto vicina, senza mai riuscire a centrare l'obiettivo, vuoi per sfortuna, vuoi per intoppi meccanici, vuoi per salute che non c'era, stavolta la soddisfazione è enorme. Ho coronato una bellissima stagione e un'annata di riscatto. Non pensavo di farcela, di andare via così velocemente in gara. Il percorso non consentiva azioni particolari, però mi sentivo bene».

E dire che, in partenza, c'è stata una caduta che rischiava di compromettere ancora una volta il sogno tricolore.

«Sono scivolata pure io in quel momento e sono rimasta attardata. Però, in quel momento ho pensato che tutti avrebbero detto che sarei uscita di testa e avrei abbandonato la contesa. Invece, ho dimostrato a tutti che ero in grado di andare a prendere quelle davanti».

Il percorso agevolava gli stradisti, più che gli specialisti veri dell'off road. L'esperienza su strada con la Isolmant Premac ti ha aiutato in questo senso?

«Assolutamente sì. Poi, c'è da dire che ho staccato le mie avversarie nei tratti tecnici e poi, nei lunghi rettilinei, ho insistito nel prendere margine».

Il ct Daniele Pontoni ha detto che dai Campionati Italiani ricaverà le ultime informazioni per scegliere il roster per i Mondiali di inizio febbraio. Ci fai un pensierino?

«Ci spero. Non ho mai partecipato a un Mondiale e spero che questo sia l'anno buono. Sicuramente nelle imminenti gare di Coppa del Mondo darò il massimo per dimostrare di poter essere competitiva».

L'abbraccio con papà Marco nell'immediato dopo corsa a Ostia?

«Non ci siamo detti molto perché entrambi stavamo piangendo. È stato proprio bello trovarlo lì e, appena l'ho visto, mi sono fiondata in braccio a lui. Penso che anche per lui sia stata una grande soddisfazione, per tutti i sacrifici che ha fatto per me. Dico sempre che, senza di lui, non avrei mai iniziato a correre in bici e, molto probabilmente, non continuerei a farlo».

Come avete festeggiato?

«Siamo arrivati tardi a Buia e non ci sono stati grandi festeggiamenti. A dirla tutta, l'abbiamo festeggiata a Ostia Antica nell'immediato post gara».

Chiuso il cerchio con i tricolori, adesso punti ad altri obiettivi?

«Più che la chiusura di un cerchio, confido che questo titolo italiano sia un nuovo punto di partenza. Di sicuro, era un mio obiettivo, forse il principale di quest'anno, ma non mi sento arrivata e non è il momento di sedersi».

Programmi d'ora in avanti?

«Parto a breve per la gara di Coppa del Mondo a Benidorm. Poi, vedremo perché dipende sempre dalle convocazioni di Daniele Pontoni. In ogni caso, terminati gli impegni con il ciclocross, inizierò subito a preparare la stagione su strada con la mia squadra, la Isolmant Premac Vittoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITA'

Anche lei arriva da Buja e con i due Milan ha dato il nome al team Jam's Bike

BUJA

Buia è, senza ombra di dubbio, la capitale friulana delle due ruote. Lo dimostra il numero quasi incredibile di talenti che sono emersi dalle due formazioni locali: la storica Ciclistica Buiese e la rampante Jam's Bike.

Dopo i tempi ruspanti degli anni Sessanta e la generazione vincente di Flavio Milan e Marco Zontone, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, solo in tempi recenti i professionisti usciti sono tantissimi. Alessandro De Marchi, Nicola Venchiarutti, il campione olimpico e iridato Jonathan Milan, Davide Toneatti, Filippo Ridolfo, Sara Casasola, Asia Zontone e una miriade di atleti, giovani e meno giovani, protagonisti della scena. Non importa se su strada, off road o in pista: basta essere in sella a una bicicletta.

Asia con Matteo e Jonathan Milan

Buja è il cuore del ciclismo anche perché, record dei record, può contare su due squadre, la storica Bujese e anche la Jam's Bike, quando un nome è già di per se una garanzia e una premonizione. Perché Jam's sta per Jonathan, Asia e Matteo, perchè quando Marco Zontone e Flavio Milan, amiconi, hanno deciso di fondare una squadra di ciclismo alla stessa hanno dato il nome delle iniziali dei loro figli.

Che poi a quel nome hanno aggiunto gloria a suon di risultati. Uno addirittura ha vinto l'oro olimpico col quartetto dell'inseguimento su pista a Tokyo 2021, poi medaglie mondiali ed europee ed è anche tra i talenti più attesi nella nuova stagione dei professionisti, il fratello Matteo cresce bene tra gli under 23 del team Friuli. E Asia abbiamo visto cosa ha combinato domenica. Non è un caso che il paese "a tutta bici" sia forse l'unico in Fruli ad aver istituzionalizzati i cartelli "salva ciclisti"! sulle strade. No, non è un caso. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Biathlon
Ad Anterselva sprint di Coppa con Vittozzi

Oggi sguardo puntato sulla Coppa del Mondo femminile di biathlon con la 7,5 Km sprint, ore 14.30. In campo la sappadina Lisa Vittozzi, reduce dal fine settimana proficuo di Ruhpolding, terza in classifica generale dietro a Simon ed E. Oeberg. Il circuito della sesta tappa della World Cup è quello di Anterselva, la tana di Wierer che da quarta, cercherà sicuramente la sua rivalsa sul terzetto in testa.

Totomedaglie
Giochi 2014 e 2016: 61 podi azzurri?

La stima del numero complessivo di medaglie per le Olimpiadi estive di Parigi 2024 e i Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026 è 61, 42 per l'evento in Francia e 19 per l'Olimpiade italiana. Il dato si basa sul numero di medaglie ottenute da una nazione in tutte le gare inserite nel programma olimpico, prendendo in considerazione l'ultima edizione dei mondiali o l'ultima edizione dei giochi olimpici nel caso non siano stati ancora disputate edizioni dei mondiali più recenti (per golf e tennis viene preso in considerazione l'ultimo ranking).

Sci alpino
Prove di discesa a Cortina: Gut davanti

Lara Gut-Behrami, Mikaela Shiffrin e Kira Weidle sono i tre nomi in cima alla classifica della prima prova della discesa femminile di Coppa del mondo a Cortina. Una prima giornata di training caratterizzata dalla nebbia, che prima ha ritardato l'inizio di mezz'ora, per poi interromperla nuovamente poco prima dell'entrata in pista della numero 40, Michaela Heider. La prova ha mostrato una solida Lara Gut-Behrami, prima con il tempo di 1'36«23, davanti alla statunitense Shiffrin per 16 centesimi e alla tedesca Weidle per 49. In casa Italia la migliore è stata Nadia Delago, decima a 1"09, con una prestazione di grande qualità sulla parte alta del tracciato, seguita a ruota da Elena Curtoni 11ª a 1'12.

Ciclismo
Bauhaus, vittoria allo sprint in Australia

Phil Bauhaus ha vinto in volata la prima tappa in linea del Tour Down Under. Il 28enne corridore tedesco della Bahrain Victorius ha preceduto allo sprint, Caleb Ewan, in gara con la maglia dell'Australia, e l'altro idolo di casa Michael Matthews (Team Jayco). Alberto Bettiol (EF) conserva la maglia di leader.

TENNIS

Australian Open Sinner avanza Nadal sconfitto: «Sono distrutto»

La sofferenza di Nadal

MELBOURNE

Jannik Sinner di slancio al terzo turno degli Open d'Australia; Rafa Nadal fuori, tradito dal dolore ad un'anca. Sono le due facce della giornata a Melbourne, dove gli Australian Open hanno offerto anche la piccola impresa di Lucrezia Stefanini (n°141 Wta, proveniente dalle qualificazioni), capace di battere in rimonta la tedesca Tatjana Maria (3-6, 7-5, 6-4), cogliendo così il primo successo in un tabellone Slam. Prossima avversaria la russa Gracheva. Hanno invece salutato il torneo Lucia Bronzetti (ko con Laura Siegemund), Fabio Fognini, (battuto dall'australiano Thanasi Kokkinakis) e Lorenzo Sonego (eliminato dal polacco Hubert Hurkacz in cinque set e dopo quasi quattro ore di lotta). Ne sono bastate meno di due a Sinner – numero 16 del ranking Atp ed unico italiano rimasto nel tabellone maschile – per demolire l'argentino Tomas Martin Etcheverry: punteggio 6-3, 6-2, 6-2. In carriera l'altoatesino non aveva mai vinto un match nel tabellone principale di uno Slam concedendo appena 7 game. Nei sedicesimi affronterà l'ungherese Marton Fucsovics. «Ho giocato un ottimo tennis, restando continuo durante tutta la partita» ha commentato Sinner, sostenuto da un gran servizio. Ma l'arma vincente è stata la discesa a rete: a punto in 20 su 22 occasioni. «Ci stiamo lavorando da tempo. Ci sono partite in cui questa tattica mi riesce meglio, come oggi, e altre meno – ha spiegato – Altre volte semplicemente dovrei provarci più spesso, però non mi sento ancora sicurissimo nei pressi della rete».

Nadal è uscito zoppicante dal campo della Rod Laver Arena. «Non potevo colpire di rovescio o correre, ma volevo finire la partita. Da campione in carica, non volevo arrendermi», ha raccontato dopo la sconfitta con lo statunitense Mackenzie McDonald (6-4, 6-4, 7-5). Dolorante all'anca sinistra dalla fine del secondo set, il 36enne ha potuto solo rimandare come meglio poteva un esito inevitabile, prima di confessare, in un attacco di sconforto: «Sono mentalmente distrutto, mi auguro di non dover stare fuori per mesi». —

Volley – Quarti di Coppa Italia amari per le friulane

QUI TALMASSONS

La Cda resiste per un set poi deve inchinarsi alla superiorità di Trento

Le ragazze "fucsia" perdono 26-24 il primo parziale nei due successivi non c'è storia, la corsa finisce qui

Alessia Pittoni

È durato solo un set il sogno della Cda Volley Talmassons di approdare, per la prima volta nella sua storia, alla semifinale di Coppa Italia di A2. Dopo un primo parziale giocato alla pari con l'Itas Trentino, che ha visto Taborelli e compagne avere fra le mani due palle set (22-24), le ragazze in fucsia non sono riuscite a ritornare in partita, lasciando via libera alla squadra di casa, formazione solida che, come da pronostico, ha sfruttato al meglio i suoi punti forti, il servizio e il muro. Peccato, perché se le friulane fossero riuscite a concretizzare il vantaggio del primo parziale e a portarsi sull'uno a zero forse la partita avrebbe preso un binario diverso.

Invece, come l'anno scorso contro Brescia, le atlete di coach Barbieri si sono fermate ai quarti. A scendere in campo, a inizio partita, è stato il sestetto più collaudato con Eze in regia, Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Milana e Rossetto in banda e De Nardi libera. La prima frazione ha visto le due compagini viaggiare al comando senza mai riuscire a dare lo strappo vincente. Il ventiquattresimo punto firmato Taborelli ha dato alla Cda l'illusione di potersi portare in vantaggio ma l'errore al servizio di Campagnolo e il successivo ace di Michieletto hanno rimesso il set in parità. Un attacco sbagliato di Taborelli ha dato alle trentine la palla del set, che hanno chiuso immediatamente. Senza storia la seconda frazione: le padrone di casa si sono portate subito in vantaggio (4-1, 13-7) e le friulane non sono riuscite in alcun modo a invertire la rotta. Set chiuso con il pesante parziale di sei a zero per l'Itas.

La terza frazione ha dato l'illusione di una ripresa della Cda, che si è trovata a condurre per 6-8 ma è durata poco: le trentine hanno spinto sull'acceleratore alzando il muro e costringendo le attaccanti di palla alta friulane a rischiare soluzioni alternative. In un attimo si è passati dal 13-11 al 24-14; match chiuso da un attacco di Mason. Alla Cda resta ora l'obiettivo campionato, a partire dalla trasferta che l'attende domenica, alle 16, a Marsala. —

ITAS TRENTINO	3
CDA TALMASSONS	0

26-24, 25-12, 25-16

ITAS TRENTINO VOLLEY Mason, Serafini, Michieletto F., Fondriest, Bonelli, Libardi, Stocco, Parlangeli, Dehoog, Joly, Bisio, Michieletto A., Meli, Moretto. All. Saja.

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All. Barbieri.

Arbitri Giovanni Giorgianni e Simone Cavicchi.

Note Durata set: 28', 17' e 19'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MARTIGNACCO

Roma è troppo forte ma l'Itas non sfigura con le sue giovani

Finisce 3-0 dopo che le friulane all'inizio erano avanti 12-4 Coach Gazzotti: «Non eravamo arrivati sin qui per caso»

Monica Tortul

Finisce ai quarti l'avventura dell'Itas Ceccarelli in Coppa Italia. La speranza di accedere alla semifinale si è infranta ieri contro Roma, capolista anche in campionato nello stesso raggruppamento di Martignacco.

Il 3-0 rispecchia fedelmente i valori espressi in campo: troppa la differenza tra le due squadre. La compagine friulana torna a casa soddisfatta e serena per essere riuscita a giocare, per alcuni frangenti, alla pari, con una squadra che in tutta la stagione ha perso finora due set. L'Itas Ceccarelli ha onorato al meglio l'impegno, dimostrando di essersi meritata l'accesso ai quarti. Eppure, Martignacco ha accarezzato l'idea di conquistare almeno un set; ci è andata vicina, ma non è riuscita a giocarsi le proprie possibilità al meglio a causa dell'inesperienza. È riuscita a portarsi avanti, in avvio, di ben otto punti (4-12), per poi farsi gradualmente rimontare; il rammarico più grande resta tuttavia legato ai punti finali. Sul 23-23 le ragazze di Gazzotti hanno commesso due errori ingenui: Linda Cabassa ha spedito prima un attacco out e poi ha commesso una doppia in palleggio. C'è da dire poco di più della restante parte del match: Martignacco ci ha provato e ha lottato in difesa, con Tellone in grande spolvero. «Siamo molto contenti, perché sapevamo che era una partita impari – ha detto a fine gara coach Gazzotti –. L'abbiamo presa con la giusta filosofia e abbiamo dimostrato di essere arrivati fino qui perché ce lo siamo guadagnato. Sono molto contento di aver dato spazio a tante giovani».

Il tecnico, infatti, ha fatto giocare Granieri in cabina di regia, Cabassa opposta, Guzin e Modestino al centro, Cortella e Bole/Lazzarin in banda, Tellone libero. «Quando ci si pone degli obiettivi bisogna saper disegnare un percorso e avere la capacità di seguirlo – spiega il presidente della Libertas Martignacco, Fulvio Bulfoni –: la coppa Italia non è un obiettivo che ci eravamo prefissati. Concentrazione massima all'impegno di domenica che sarà fondamentale per il percorso positivo che fino a ora stiamo facendo». —

ROMA VOLLEY	3
ITAS CECCARELLI	0

25-16, 25-23, 25-19

ROMA VOLLEY Bici, Bechis, Rivero, Ciarrocchi, Ferrara (L), Rucli, Valoppi, De Luca Bossa, Mela, Melli, Bianchini, Rebora, Valerio. All. Cuccarini

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Allasia, Sironi, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Eckl, Guzin All. Gazzotti.

Arbitri Antonio Capolongo e Luigi Pasciari.

Note Durata set: 23', 26' e 25'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Riparte il gran ballo della serie A con anche Maxim e Quadrifoglio

Giuliano Banelli / UDINE

L'alba della nuova stagione del "Volo" già rosseggia. Sulla grande giostra del massimo campionato, pronta a rimettersi in movimento sabato, dieci sono le squadre a contendersi lo scudetto dopo 18 giornate di regular season e la final four. Una doppia cifra che promette un menù ricco di piatti piccanti e che si accompagna ad altre novità: si giocherà di sabato pomeriggio ma pure di domenica mattina (due volte all'andata e due al ritorno), questo per terminare il campionato a metà maggio, in tempo per affrontare le qualifiche di Coppa Europa. L'ultima in classifica a fine campionato dovrà lasciare la massima serie.

Chi sono le squadre del campionato? Beh la favorita e campionessa d'Italia in carica l'eporediese Brb che dovrà vedersela con le dirette contendenti Perosina e Gaglianico a cui si aggiungono le venete Noventa e Marenese, la valdostana Nus, la cuneese Auxilium e il binomio friulano Maxim-Codroipese di Pasian di Prato-Codroipo. Le matricole portano i nomi di Chiavarese e Quadrifoglio. La prima, ammessa di diritto dopo la rinuncia da parte di Rosta, riporta la Liguria nel massimo torneo. È un felice ritorno in serie A, invece, per la neopromossa società di Fagagna, ultima presenza in "A" nel 2007. La nuova avventura del club del presidente Aldo Di Fant, sarà impreziosita dalla presenza dei tre "figliol prodighi" Marco Ziraldo (da Noventa), Davide Cumero (da Maxim) e Dino Di Fant (da Marenese), tutti e tre partiti dalla squadra friulana per lidi più ambiziosi. Con i colori della Quadrifoglio, Marco si è fregiato di 8 titoli italiani, 4 di società, 2 record mondiali – di cui uno proprio con Di Fant nella staffetta – debuttando in serie A nel 1999.

La formazione della Quadrifoglio Fagagna pronta al debutto

Gli incontri di sabato (inizio ore 14): Brb-Quadrifoglio, Perosina-Maxim Codroipese, Chiavarese-Noventa, Marenese-Auxilium, Nus-Gaglianico.

SERIE A2

Ai nastri di partenza pure la serie A2 con due gironi da sei squadre per il raggruppamento triveneto. Gli incontri di sabato 21 (inizio ore 14,15) sono: a Cussignacco Cussignacco-Pedavena, Saranese-Dolada, a Torre di Pordenone Le Valli-Spresianese, Chiesanuova-Florida, Pederobba-Veronica e il derby regionale a Romans d'Isonzo Villaraspa-Spilimberghese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.25
Suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) riceve una visita dal Vescovo, che mette in discussione il suo operato. Per distrarsi la suora si occupa delle ragazze: aiuta Ludovica a sciogliersi un po' e vorrebbe convincere Cate ad affrontare il coro dei bambini.

The Equalizer 2: Senza ...
RAI 2, 21.20
Robert McCall (**Denzel Washington**), ex agente delle CIA in pensione, fa l'autista. La sua apparente tranquillità però viene presto sconvolta da un passato che torna a bussare alla sua porta.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Ottavi Juventus - Monza
CANALE 5, 21.00
Dall'Allianz Stadium, per gli ottavi di finale di Coppa Italia, i bianconeri di Massimiliano Allegri sfidano i brianzoli guidati da Raffaele Palladino. Il Monza si qualifica, dopo aver battuto l'Udinese per 3-2.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
12.15 Roma: Funerali di Gina Lollobrigida
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Che Dio ci aiuti Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Equalizer 2: Senza perdono Film Thriller ('18)
23.25 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Uomini d'amianto contro l'inferno Film Avv. ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 Giulietta degli spiriti Film Drammatico ('65)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizina Attualità
21.00 Ottavi Juventus - Monza Calcio
23.30 Coppa Italia Live Calcio

ITALIA 1
7.15 Pollyanna Cartoni Animati
7.45 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 New Amsterdam Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
14.55 Atalanta-Spezia Calcio
17.05 Coppa Italia Live Calcio
17.20 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Lazio-Bologna Calcio
19.55 Coppa Italia Live Calcio
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Harry Potter e la camera dei segreti Film Fantasy ('02)
0.25 The Divergent Series: Insurgent Film Fantascienza ('15)

LA 7
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
14.00 Un Natale con amore Film Commedia ('18)
15.45 Making Spirits Bright (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Quando il cuore va in vacanza Film Dramm. ('13)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 Quelle brave ragazze Lifestyle
24.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
14.20 Il tuo peggior incubo Doc.
15.20 Delitti sotto l'albero Doc.
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Parker Film Azione ('13)
23.45 La rapina perfetta Film Thriller ('08)

20 (20)
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Blade: Trinity Film Horror ('04)
23.20 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
1.20 Supergirl Serie Tv
2.40 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Hell - Esplode la furia Film Thriller ('03)
15.50 Rookie Blue Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
18.50 Fast Forward Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.30 Survive the Night Film Thriller ('04)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 The Strain Serie Tv
1.55 Warrior Serie Tv

IRIS (22)
12.35 I giganti del mare Film Avventura ('59)
14.40 Java Heat Film Azione ('13)
16.45 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Danko Film Poliziesco ('88)
23.15 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)
1.10 I giganti del mare Film Avventura ('59)

RAI 5 (23)
17.05 Concerto Pappano - Ganassi Spettacolo
17.55 Santa Cecilia - Smetana La mia Patria Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 21 Rue la Boétie, la Galleria Rosenberg Documentari
20.20 Camera con vista Lif.
21.15 Così Fan Tutte Spettacolo
0.20 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.00 Fuga da Zahrain Film Avventura ('62)
13.45 Il nemico alle porte Film Guerra ('01)
15.55 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
17.30 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.10 L'arbitro Film Comm. ('74)
21.10 Arrival Film Fantascienza ('16)
23.10 Poltergeist - Demoniache presenze Film Horror ('82)

RAI PREMIUM (25)
14.20 Linda e il Brigadiere Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Un milione di piccole cose Serie Tv
17.40 Donna Detective Serie Tv
19.25 Il Commissario Manara Fiction
21.20 Miss Scarlet and The Duke Serie Tv
23.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
23.40 The Good Doctor Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 The Asian Connection Film Azione ('16)
23.15 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)
23.10 Johnny English colpisce ancora Film Comm. ('18)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'erba del vicino è sempre più verde Film Commedia ('60)
22.45 Illustri sconosciuti - Carlo Magno Doc.
0.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Tutte le donne della mia vita Film Comm. ('07)
23.35 Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)
2.10 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Everwood Serie Tv
16.40 Sacrificio d'amore Fiction
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Una ragazza e il suo sogno Film Comm. ('03)
23.15 Uomini e donne Spettacolo
0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
10.30 Malati di pulito Spettacolo
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.50 Shetland Serie Tv
13.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Shetland Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Rosewood Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 Predatori di gemme Documentari
0.10 Avventure impossibili con Josh Gates Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Ciclocross. C.to Italiano
18.20 Sportabilia Attualità
18.55 Pattinaggio Short Track. Europei Gdansk: Finale 1000m F/M
19.20 Pattinaggio Short Track. Europei Gdansk: Finali 2000m F/M 3000m F 5000m M
20.00 Calcio. Coppa del Mondo Qatar 2022 - Gruppo A: Qatar - Senegal
22.30 L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Zapping
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Ottavi di finale Juventus - Monza
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18G Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: I pericoli all'interno delle abitazioni
11.20 Anziani... anzi no!: Il Centro diurno per anziani "Fruts di un timp".
11.55 Né stato né mercato: La cooperativa sociale La Collina di Trieste. POP.ACLI, il mensile delle Acli nazionali.
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: "Alla Locanda dell'oste tedesco" di V. Pizzolitto. "Storia della brigata partigiana Ippolito Nievo", di G. L. Bettoli e M. Emanuelli.
14.10 Riverberi: Filippo Graziani. Eddie Cat.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La Filarmonica di Pozzuolo del Friuli.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Sportello Pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Family
11.45 Screenshot
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 A Voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – D
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.15 Speciale Eyof 2023
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Sport FVG – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Palla A2
22.30 Speciale Eyof 2023
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio: Privacy e aggressioni
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Magazine Serie A
09.40 Friuli moderno, una storia per immagini
10.30 I grandi campionati bianconeri
11.00 Musica e...
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News
12.30 Italpress
13.30 Documentario viaggi
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
17.15 Italpress
17.30 Udinese story
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.15 TG Sport
20.30 Video news
21.15 L'Agenda
22.15 Italpress
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza

vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni sparse deboli o localmente moderate, più continue sui monti e sulle zone occidentali. Neve su tutta la zona montana mentre su pianura e costa potranno esserci fasi sia di pioggia che di neve. Bora sostenuta e fredda su pianura e costa, vento sostenuto da nord est anche in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	2/5
massima	3/5	4/7
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG

Di notte e primo mattino cielo coperto. In giornata nuvolosità variabile. Soffierà bora moderata in pianura, sostenuta e fredda sulla costa. In quota vento sostenuto da nord o nord est molto freddo. Temperature minime in serata.

Tendenza: sabato cielo in genere sereno o poco nuvoloso con maggiore variabilità lungo la costa. Soffierà bora moderata sulla costa, vento da nord moderato in pianura, sostenuto sui monti. Nei fondo valle alpini temperature minime tra -10 e -15 gradi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/4
massima	3/6	3/5
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,7	8,6	82 %	14 km/h
Monfalcone	4,0	8,0	86 %	10 km/h
Gorizia	4,6	7,3	89 %	1 km/h
Udine	5,0	6,8	91 %	3 km/h
Grado	6,7	7,5	80 %	6 km/h
Cervignano	2,0	8,0	85 %	10 km/h
Pordenone	3,4	6,9	89 %	1 km/h
Tarvisio	-1,5	1,6	93 %	0 km/h
Lignano	6,7	7,5	89 %	5 km/h
Gemona	1,0	6,0	87 %	5 km/h
Tolmezzo	3,0	6,2	90 %	5 km/h
Forni di Sopra	-1,2	1,6	96 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,20 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,28 m
Grado	calmo	11,9	0,36 m
Lignano	calmo	11,3	0,38 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	Copenaghen	2	4	Mosca	-2	1
Atene	14	17	Ginevra	-4	3	Parigi	1	6
Belgrado	11	16	Lisbona	10	14	Praga	-1	3
Berlino	0	3	Londra	0	5	Varsavia	2	3
Bruxelles	-1	4	Lubiana	2	4	Vienna	3	7
Budapest	3	8	Madrid	2	7	Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-8	4
Bari	9	17
Bologna	3	6
Bolzano	1	8
Cagliari	4	13
Firenze	3	8
Genova	4	10
L'Aquila	1	5
Milano	2	4
Napoli	7	14
Palermo	9	19
R. Calabria	11	20
Roma	6	12
Torino	0	4
Venezia	4	7

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Deboli nevicate fino in pianura su Triveneto, bassa Lombardia ed Emilia; ampie schiarite al Nordovest.
Centro: Tempo instabile con piogge e rovesci sparsi; neve a bassa quota in Appennino.
Sud: Molto instabile con rovesci e qualche temporale sul versante tirrenico; nubi sparse e schiarite su Molise, Puglia e Sicilia ionica.

DOMANI

Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, ad esclusione della Romagna dove sono attese ancora nevicate fino in pianura.
Centro: Ancora instabile con piogge e rovesci sparsi sul versante adriatico e neve dai 200-400m.
Sud: Piogge, rovesci e temporali con neve dai 700-800m.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Narrazione di gesta eroiche - **6** Ci sono quelle lunari - **9** Smarrita - **10** Batterie - **11** L'iridio per i chimici - **12** La Repubblica con Brno - **14** Costoso - **16** Le coperte meno corte - **17** Le vocali del rebus - **19** Si placa bevendo - **20** Il Cruise di Hollywood - **21** L'acido ribonucleico (sigla) - **23** Ninfe marine - **24** I mostriciattoli di *Cattivissimo me* - **25** Spilla colorata - **26** L'Italia per il CIO - **27** L'amico di Cip - **29** Le ali dell'otarda - **30** La prima sulla scala - **31** Pianta dai grandi fiori - **32** Si comminano ai colpevoli - **33** Contengono burro - **34** Quelli da bagno sono profumati - **35** Città santa in Etiopia - **37** Ha soppiantato la stilografica - **38** Sleali, subdoli.

VERTICALI: **1** Parte superficiale della cute - **2** Segno tra fattori - **3** Poco originale - **4** Muscolo dell'addome - **5** Fine della linea - **6** Quello d'India ha le spine - **7** È rigida nell'aereo - **8** Nel caso in cui - **10** Un Oscar pianista di jazz - **12** Sono fatte di piccoli anelli - **13** Passano sul terreno... molto prima del raccolto - **15** Lusinghe, allettamenti - **16** La pedana del direttore d'orchestra - **18** Attaccato - **20** Gli fa eco il tap - **22** La Mena della musica pop - **28** Pietanza di riso cotta al forno - **31** Impegno nel proprio lavoro - **32** Il percorso ottimale per il golfista - **33** Un famosissimo album di Michael Jackson - **34** Un voto favorevole - **35** Le ultime lettere di John - **36** Il prefisso che raddoppia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5
Un pò di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia di vivere in spensieratezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Fareste bene ad essere un pò più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI
20/2 - 20/3
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

SPACCALEGNA ELETTRICI
7 Ton. Promo €799 IVA COMPRESA
CUTMAC
9,2 Ton. Promo €1.149 IVA COMPRESA
10,2 Ton. Promo €1.349 IVA COMPRESA
Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/18.00
chiuso il lunedi

Lama 600mm Promo €1.299 IVA COMPRESA
Forest
TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 gennaio 2023 è stata di 34.085 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini